PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#DAI COLLI ALL'ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA
PER L'INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE
TRA COLLI, PIANURA E CITTA' MURATE

SOMMARIO

1 TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 3
2 DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE 3
2.1 Informazioni generali e riferimenti 3
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato 4
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale 15
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO 25
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento 25
3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato 25
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA 37
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) 37
4.2 Strategia di sviluppo locale 103
4.3 Quadro generale della programmazione (ATD) 111
5. PIANO DI AZIONE 115
5.1 Definizione interventi e piano di azione 115
5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione 121
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE 150
7. PIANO DI FINANZIAMENTO 159
8 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 162
9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL 169
10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL 175
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL 179
12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL 180
APPENDICE 1 – Lista dei partner 182
APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner 184
APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato 219
APPENDICE 4a – Approccio partecipativo e animazione elaborazione strategia 221
APPENDICE 4b – Approccio partecipativo e animazione 224

1 TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

*#dai **C**olli all'**A**dige 2020* – Nuova energia per **l**'innovazione dello sviluppo **l**ocale tra Colli, pianura e Città murate

Acronimo:	CALL2020

2 DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

***QUADRO 2.1.1* - Informazioni generali e riferimenti**	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale (GAL) Patavino
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Anno di costituzione	Si costituisce come Associazione nel 1994 è dal 3 luglio 2002 si trasforma in Società consortile a responsabilità limitata
Sede legale	Via Santo Stefano Superiore, 38 – CAP 35043, Monselice (PD)
Sede operativa	Via Santo Stefano Superiore, 38 – CAP 35043, Monselice (PD)
Eventuali altre sedi	-
Codice fiscale	03748880287
Partita IVA	03748880287
Telefono	+39 0429 784872
Fax	+39 0429 784972
Sito Internet	www.galpatavino.it
Email	info@galpatavino.it
PEC	galpatavino@pec.it
Rappresentante legale	Sig. Eugenio Zaggia
Direttore	Dott. Giuseppina Botti
Responsabile amministrativo	Rag. Debora Castello

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 **- Descrizione del partenariato**
1.Oggetto, finalità e durata
L'articolo 2 dello Statuto, di cui si riporta un estratto, definisce lo **scopo della società**: "*La Società Consortile ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese operanti ed in particolare per l'attuazione nel territorio delle opportunità previste dal Regolamento (UE) n.1303/2013 con particolare riguardo agli articoli 32, 33, 34 e 35 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di cui al Regolamento (UE)n. 1305/2013 con particolare riguardo agli articoli 42 ,43 e 44 nonché per la partecipazione ad altri progetti nazionali e regionali. La società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. La Società potrà anche realizzare progetti, coerenti con quanto previsto nell'oggetto sociale, affidatigli dai Soci e/o da soggetti terzi*". L'**oggetto sociale** è invece dettagliato all'articolo 3 dello Statuto di cui si riporta un estratto: "*La Società Consortile curerà la realizzazione dei progetti comunitari di sviluppo economico, in particolare a carattere rurale, e prioritariamente la realizzazione dei Programmi Leader, nonché progetti socio-culturali al fine di sostenere lo sviluppo e l'identità sociale e culturale nelle aree rurali della provincia di Padova e province contermini, attraverso il mantenimento di un tessuto socio-economico sufficientemente diversificato.* *In tale ambito la Società Consortile promuoverà e realizzerà iniziative atte a creare uno sviluppo durevole delle zone rurali, cercando un approccio globale multisettoriale delle singole zone, tenendo conto del ruolo fondamentale che occupa l'attività agricola; intraprenderà e promuoverà studi di ingegneria dello sviluppo, l'accrescimento della produttività per i settori agricoltura, artigianato, commercio e turismo, ed a tutti i livelli, mediante la diffusione della conoscenza, l'incentivazione e lo stimolo all'applicazione delle tecniche più aggiornate dell'organizzazione, delle tecnologie produttive, della promozione e dei sistemi dell'informatica e della telematica innovativi.* *Essa darà supporto tecnico allo sviluppo mediante:* *a) assistenza tecnica a favore delle comunità locali (diagnosi di microzone, valutazione di potenziale di sviluppo, perizie di ingegneria dello sviluppo, costituzione di fascicoli, ecc.);* *b) assistenza progettuale ed amministrativa agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia.* *c) partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/ Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali.* *d) lo svolgimento di ogni altra attività prevista dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.* *e) assistenza tecnica a favore dei promotori di progetti di sviluppo (localizzazione delle iniziative per la creazione e il rilancio delle imprese, studi di fattibilità, consulenza tecnica, controllo, ecc.);* *f) assistenza tecnica a favore di attività già avviate (identificazione di mercati, potenzialità, accesso ai finanziamenti, gestione dell'innovazione, ecc.);* *g) coordinamento per la realizzazione di tutte le misure di sviluppo finanziate nel contesto del*

Quadro Comunitario di Sostegno per favorire lo sviluppo della zona;
h) formazione professionale e aiuti all'assunzione;
i) incentivazione del turismo rurale cercando di approfondire la conoscenza della domanda di attività ricreative in ambito rurale;
l) sviluppo dell'offerta, sul piano sia qualitativo che quantitativo, tenendo conto delle esigenze della potenziale clientela in termini di livello e varietà delle prestazioni turistiche;
m) studi di mercato ed iniziative per migliorare l'organizzazione dell'offerta turistica, facendola corrispondere alla domanda (normalizzazione, garanzia di qualità, promozione di prodotti rurali d'interesse turistico, uffici prenotazione, ecc.);
n) azioni promozionali, per il prolungamento della stagione turistica (turismo termale, zonale, soggiorni a fine settimana, ecc..);
o) incentivazione, in parallelo, di poli turistici rurali dotati di attrezzatura di base capaci di offrire possibilità di animazione culturale o di villeggiatura "a soggetto" (sport, arte, termalismo, scoperta dell'ambiente, ecc.), da un lato, ed un turismo rurale diffuso, incentrato su investimenti singoli, dall'altro;
p) interventi di miglioramento ambientale e del paesaggio, in particolar modo di quello agricolo e forestale;
q) la promozione del risparmio energetico e della produzione di energie rinnovabili compatibili con la tutela della natura e della salute delle persone.
La Società Consortile, potrà altresì, attivare e consolidare la cooperazione tra territori rurali, in ambito nazionale ed internazionale, attraverso la creazione e il consolidamento di una vera e propria rete di promozione dei territori e dei suoi prodotti tipici.
Essa potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altri consorzi, società, cooperative, associazioni ed enti aventi scopo uguale o sinergico al proprio."
Come previsto all'articolo 5 dello Statuto la durata della Società è fissata al 31 dicembre 2040. .

2. Modalità di aggregazione e adesione

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Patavino si costituisce con l'Iniziativa Comunitaria Leader II con la seguente compagine societaria:
- *Soci Pubblici*: Provincia di Padova, Ente Parco Colli Euganei, Camera di Commercio IAA di Padova
- *Soci Privati*: Confagricoltura di Padova, Coldiretti di Padova, CIA di Padova, CNA di Padova, UPA di Padova, Ascom di Padova e Confesercenti di Padova.

Nel corso della Programmazione 2007-2013, con l'obiettivo di rafforzare la presenza delle rappresentanze socioeconomiche, il GAL Patavino aumenta il capitale sociale per favorire l'ingresso di soci come: il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e Banca Antonveneta oggi Monte dei Paschi di Siena S.p.a.
Con l'avvio delle attività per la Programmazione 2014-2020, nell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 novembre 2015, sono state introdotte delle modifiche statutarie finalizzate ad un aggiornamento rispetto alla normativa civilistica, tra cui l'introduzione della rappresentanza di genere nel Consiglio di Amministrazione, e ad agevolare l'entrata nella compagine sociale, di nuovi soggetti pubblici e privati, compresi gli organismi della "società civile" ovvero di gruppi d'interesse culturale, ambientale e sociale.
Con Assemblea Straordinaria del 16 febbraio 2016 i Soci, alla presenza del dott. Giuseppe Ponzi notaio in Monselice, hanno deliberato l'aumento del capitale sociale fino ad un massimo di € 20.000,00 sottoscrivibile fino al 17 maggio 2016. Conseguentemente all'aumento del capitale sociale:
- con deliberazione n. 5 assunta nella seduta del 16 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione

del GAL Patavino ha preso atto della **richiesta di ammissione a soci del GAL** da parte di: *ANCE Veneto, Appe Padova, Centro Turistico Giovanile La Torre, Comune di Este, Cantina Colli Euganei, Consorzio Agrario Nord Est, Consorzio Tutela Vini DOC Merlara, UNPLI Padova.*
- con deliberazione n. 10 assunta nella seduta del 08 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino, come previsto dall'articolo 6 dello Statuto, ha deliberato la presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione e del versamento della quota di capitale sociale da parte dei **nuovi soci**: *Appe Padova, Centro Turistico Giovanile La Torre, Cantina Colli Euganei, Consorzio Agrario Nord Est, Consorzio Tutela Vini DOC Merlara, UNPLI Padova***.**
Si segnala che:
- con la citata deliberazione n. 5/2016 il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha preso atto della richiesta di ammissione a soci da parte del *Comune di Este* e di *ANCE Veneto* e che il GAL è in attesa del versamento della quota di capitale sociale per il completamento dell'iter di ammissione a socio

L'Assemblea dei Soci riunita in via Straordinaria il 16 febbraio 2016 ha preso atto che in data 18 maggio 2015, il Socio **Provincia di Padova ha esercitato il diritto di recesso** (comunicato a mezzo raccomandata, protocollata in data 18 maggio 2015 n. 612, al Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino) ai sensi dell'art. 6 dello Statuto societario. La riduzione del Capitale Sociale (pari al valore nominale delle quote possedute e pari a mille/00 euro), ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sarà effettiva soltanto decorsi i novanta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione medesima avvenuta in data 17 marzo 2016. Ciò premesso, nelle more del perfezionamento dell'iter legislativo dell'istituto del recesso la **Provincia di Padova non è computata tra i partner del GAL Patavino.**

Come da Atto Costitutivo del 3 luglio 2002 (n. 82710 di Rep. – n. 24320 di Racc) depositato presso la sede del GAL **il codice fiscale attribuito 03748880287 risulta invariato rispetto alla precedente programmazione**.

3. Composizione e caratteristiche

Partner totale n.	**17**	**Componente pubblica** (partner n.)	**2**
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	**13**
		Componente privata/ società civile (partner n.)	**2**

L'articolo 6 dello Statuto societario stabilisce che "*possono far parte della Società Consortile gli Enti Pubblici e Privati, ovvero Associazioni di categoria tra imprenditori, loro Consorzi, Istituti di Credito, operatori economico e sociali in forma aggregata e rappresentanti gli interessi del territorio che possiedono documentata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, turistico e di nuove tecnologie i cui apporti siano utili all'ottenimento dello scopo associativo, purché condividano gli scopi della Società ed assumano impegno di accettare senza riserva le norme del presente Statuto*."

La composizione della compagine sociale soddisfa ampiamente le richieste di rappresentatività del tessuto socio economico dell'Ambito Territoriale Definito e vanta una significativa esperienza nella elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo locale.

Il partenariato comprende:

Soci Pubblici:

1. CCIAA di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)
2. Ente Parco Regionale dei Colli Euganei (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)

Soci Privati (parti economiche e sociali):

Settore Primario

3. CIA di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)
4. COLDIRETTI di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)
5. CONFAGRICOLTURA di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)
6. CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Soc. Coop. (quota di capitale sottoscritto: 7,07%)
7. CANTINA COLLI EUGANEI S.c.a.(quota di capitale sociale sottoscritto: 3,53%)
8. CONSORZIO TUTELA VINI DOC MERLARA (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)

Settore Secondario

9. CNA di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)
10. UPA di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)

Settore Terziario

11. APPE Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 3,53%)
12. ASCOM di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)
13. BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)
14. CONFESERCENTI di Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 7,07%)

Altri Settori (Amministrazione Locale portatrice di interesse collettivo)

15. CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO (quota di capitale sociale: 7,07%)

Soci Privati (organismi che rappresentano la società civile):

Gruppi di interesse di tipo culturale

16. UNPLI Padova (quota di capitale sociale sottoscritto: 0,71%)
17. CENTRO TURISTICO GIOVANILE – CTG "Gruppo La Torre" (quota di capitale sociale sottoscritto: 0,35%)

Il 99% dei Soci, stante le rispettive finalità statutarie, ed in particolare gli interessi correlati allo svolgimento delle rispettive attività, dispone di **una o più sedi operative** nell'Ambito Territoriale Designato del GAL Patavino che consentono pertanto di favorire il pieno raccordo con le attività del GAL.

4. Capacità economico-finanziaria

L'Assemblea dei Soci riunita in via Straordinaria il 16 febbraio 2016 ha deliberato (rep. N. 154.163 raccolta n. 30142) alla presenza del dott. Ponzi Giuseppe Notaio in Monselice:

- un aumento oneroso scindibile del **capitale sociale** di **€ 20.000,00** con efficacia immediata di ciascuna sottoscrizione, anche prima del termine finale di sottoscrizione da deliberare in denaro e da offrire in sottoscrizione ai soggetti terzi legittimati ai sensi dell'art. 6 dello Statuto per il prezzo corrispondente al valore nominale delle partecipazioni, con termine finale per la sottoscrizione al 17 maggio 2016 attribuendo all'Organo Amministrativo ogni più ampia facoltà in ordine dell'esecuzione del predetto aumento di capitale sociale. Se l'aumento di capitale non sarà integralmente sottoscritto nel termine stabilito, il capitale è aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

- che la **quota di funzionamento annuale** (prevista all'art. 10 dello Statuto) è pari a euro 2,8 (due//otto centesimi) per ogni euro di capitale sociale sottoscritto

La Società Cons. a.r.l. GAL Patavino ha un capitale sociale sottoscritto e versato di € 14.150,00 (quattordicimilacentocinquanta/00). Il totale della quota di funzionamento 2016 interamente versata da tutti e 17 soci è di € 39.620,00 (trentanovemilaseicentoventi/00).

L'importo sopra esposto non tiene conto di n. 1.000 quote pari ad € 1.000,00 (mille/00) della Provincia di Padova, in quanto il Socio Provincia di Padova ha comunicato la volontà di recedere con PEC prot. 0065811 del 18 maggio 2015) e protocollata agli atti del GAL Patavino n. 612 in data 18 maggio 2015.

Le quote di funzionamento annuale (ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto) garantiscono in adeguato cofinanziamento alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 e saranno versate entro il 28 febbraio di ogni anno.

Il GAL Patavino dispone pertanto di un'adeguata capacità economica e finanziaria per sostenere nel tempo la realizzazione delle strategia di sviluppo proposta nel PSL Sviluppo Locale.

Si precisa altresì che la disponibilità dei Soci a compartecipare alla sostenibilità finanziaria potrà essere di volta in volta rivista sulla base delle effettive necessità della Società.

Il GAL dispone inoltre di:

- di un affidamento di euro 30.000,00 (trentamila/00) sino a revoca ed utilizzabile sotto forma di scoperto di c/c;
- di un affidamento temporaneo di 70.000,00 euro con validità sino al 31 dicembre 2016;

presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ai fini di garantire le diponibilità liquide.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner

L'articolo 10 dello Statuto Societario del GAL Patavino "Quote di funzionamento" stabilisce che: "I *soci sono tenuti, proporzionalmente alle quote, a versare annualmente entro il 28 febbraio di ogni anno i contributi in conto gestione di cui all'art. 2615 ter del codice civile, nella misura, nei termini e con le modalità che saranno fissate di anno in anno dall'Assemblea*".

L'assemblea Straordinaria dei Soci del 16 febbraio 2016 alla presenza del dott. Ponzi Giuseppe Notaio in Monselice (PD) ha deliberato che la quota di funzionamento per l'anno 2016 è pari ad euro 2,8 (euro due//otto centesimi) per ogni euro di capitale sociale sottoscritto dei soci.

Si riporta lo schema riassuntivo delle quote di funzionamento corrispondenti al capitale sociale versato:

N.	Socio	Capitale Sociale	% Rappresentanza	Quota funzionamento
1	APPE PADOVA	€ 500,00	3,53	€ 1.400,00
2	ASCOM PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
3	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
4	CANTINA COLLI EUGANEI S.c.a	€ 500,00	3,53	€ 1.400,00
5	CCIAA PD	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
6	CENTRO TURISTICO GIOV. GRUPPO LA TORRE	€ 50,00	0,35	€ 140,00

7	CIA PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
8	CNA PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
9	COLDIRETTI PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
10	CONFAGRICOLTURA PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
11	CONFESERCENTI PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
12	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
13	CONSORZIO BONIFICA ADIGE EUGANEO	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
14	CONSORZIO TUTELA VINI DOC MERLARA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
15	ENTE PARCO COLLI EUGANEI	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
16	UNPLI PADOVA	€ 100,00	0,71	€ 280,00
17	UPA PADOVA	€ 1.000,00	7,07	€ 2.800,00
	TOTALE	**€ 14.150,00**	**100**	**€ 39.620,00**

Per quanto riguarda il versamento della quota di funzionamento tutti i soci hanno effettuato il versamento relativamente all'esercizio 2016.

Pagamento quota/versamento (avvenuto, da parte di n. partner)	**n.17**	**%** (su totale partner)	**100%**

6. Esperienze e risultati precedenti programmazioni

Il GAL Patavino, nel corso della propria attività, ha sviluppato le seguenti esperienze di programmazione integrata d'area:

- PAL Leader II (1994-1999) favorendo l'investimento sul territorio target di oltre 14,5 miliardi di lire di contributo che hanno attivato una spesa di oltre 20 miliardi di lire. In questa programmazione ha realizzato 86 azioni; coinvolgendo 106 partner (tra enti, istituzioni e aziende) e 168 responsabili di progetto. Le linee d'azione sono state:
  - Agricoltura, valorizzazione e tutela di produzione agricole
  - Turismo e Ambiente: integrazione dell'offerta turistica e tutela dell'ambiente
  - Lavoro e impresa: servizi, piccola e media impresa e bilancio di vecchi mestieri.

- PSL Leader + (2000-2006) favorendo l'investimento sul territorio target di oltre euro 4,1 milioni di contributo che hanno attivato una spesa di euro 7,4 milioni. Le risorse attivate hanno permesso di finanziare 126 progetti tramite bando e 11 tramite la modalità a regia GAL.
  Il tema catalizzatore del PSL "Messa in rete delle qualità e delle risorse dell'area per la competitività e lo sviluppo sostenibile del territorio".
  Nel dettaglio le linee di intervento attivate sono state:
  - valorizzazione dei prodotti e dei servizi locali connotati dal carattere di tradizione e tipicità, secondo una logica di integrazione e di complementarietà.
  - recupero del patrimonio culturale, delle tradizioni e delle risorse trascurate

attraverso un processo di dinamizzazione diffusa e qualificazione dell'offerta turistica.
    - miglioramento della fruibilità del territorio con il parallelo sviluppo di un "sistema di comunicazioni" per raccordare e promuovere i diversi ambiti territoriali sia per la popolazione locale che per i turisti.

- Leader 2007-2013 erogando sul territorio di competenza oltre euro 6,2 milioni di contributo che hanno attivato una spesa di circa 8,6 milioni di euro di spesa.

Nell'ambito della Programmazione 2007-2013 la strategia di sviluppo proposta dal GAL Patavino ha assunto a fondamento gli *obiettivi generali del PSR*, riconoscendo nell'Asse 3 "*Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche*" l'ambito di azione elettivo, al quale si sono accompagnati anche interventi relativi all'Asse 1 "*Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l' innovazione*" e all' Asse 2 "*Miglioramento dell' ambiente e dello spazio rurale*" a completamento del programma di sviluppo locale.

La strategia del PSL è nata dall'analisi dell'area target e dal recepimento dei fabbisogni emersi nel percorso partecipativo attuato dal GAL. La strategia "*Cultura, turismo, ambiente e patrimonio rurale nel GAL Patavino: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico e sociale integrato ed armonico*" ha trovato attuazione nel tema centrale "*Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'imprenditorialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino"*.

Tre sono state, quindi, le Linee Strategiche di Intervento (L.S.I.) previste per lo sviluppo del Tema centrale, orientate ad influire soprattutto sul *miglioramento dell'attrattività del territorio e sulla promozione della diversificazione e del rinnovamento delle attività economiche*:

- **L.S.I. 1** *Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali, che si poneva come obiettivo la messa a disposizione di risorse per il recupero del patrimonio rurale, quale elemento caratterizzante la qualità della vita dei residenti ma anche dell'identità culturale, territoriale e paesaggistica e per questo attrattore dal punto di vista turistico*. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti da questa Linea strategica sono state attivate le Misure: 323a (azioni 1, 2, 3, 4) e 227 (Azione 1) che hanno finanziato un totale di **30 progetti**.

- **L.S.I. 2** *Diversificazione e multifunzionalità per il miglioramento dell'offerta turistica e la promozione di un'economia flessibile*. La linea strategica prevedeva le iniziative che il PSL del GAL ha inteso promuovere per lo sviluppo economico del territorio. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono state attivate le Misure: 311 - Azione 2; la Misura 312 - Azione 1; la Misura 313 - Azioni 1,2,3,4,5 che hanno finanziato un totale di **28 progetti**.

- **L.S.I. 3** *Ammodernamento e conoscenza per la promozione di una nuova imprenditorialità*.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti da questa Linea strategica sono state attivate le Misure: 121, 133 - Attività 1 e 2 , 311 - Azione 1 che hanno finanziato un totale di **23 progetti**.

Fra le **azioni di cooperazione nell'ambito del Leader** sono stati attivati:

- con il Leader II, due progetti di cooperazione transnazionale: "Rural Market Place - RMP" e "Rural Tourism Network – RTN". Il progetto RTN che ha avuto trenta partner in Europa. Nel Veneto avevano aderito, grazie al coinvolgimento del GAL Patavino, sette

GAL ed il GAL Patavino ha assunto il ruolo di coordinamento dei GAL Veneto, realizzando anche azioni comuni ai sette GAL;

- con il Leader + sono stati attivati tre progetti di cooperazione di cui uno interterritoriale "Sviluppo di una rete ricettiva sostenibile nelle aree naturali protette del territorio Nazionale" e due transnazionali, tra cui come Capofila "Itinerari tra le testimonianza di Federico II di Svevia: una rete di eventi, sapori e ospitalità" e "Attivazione di una rete locale e della messa in sinergia delle risorse per migliorare l'offerta turistica del territorio"
- con il Leader 2007-2013, tre progetti di cooperazione di cui due interterritoriali "Città Storiche, mercati rionali e contadini tra piazze, corti e barchesse – OPEN MARKET" e "Promozione del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi -TUR RIVERS" ed uno transazionale "Rural Emotion-REM" del quale è stato altresì capofila.

Le attività attivate sopra descritte sono il risultato di un ampio e partecipato confronto, avviato e mantenuto nel tempo, con i portatori di interesse del territorio (Tavoli Permanenti di Concertazione e incontri bilaterali).

Gli obiettivi conseguiti:

- liquidazione/erogazione del 99% dell'importo programmato del PSL;
- **raggiungimento degli obiettivi di spesa prefissati per il LEADER 2007-2013** ovvero (25% di spesa impegnata al 31.03.2012 e 75% al 31.03.2013);
- il riutilizzo delle economie, intervenendo tempestivamente con la modifica del Piano finanziario e il conseguente accesso, a seguito del raggiungimento degli obiettivi, alle risorse aggiuntive dell'overbooking;
- il raggiungimento degli indicatori obiettivi prefissati dalla Strategia e dalle Linee Strategiche previste dal PSL;
- aumento progressivo della partecipazione attiva dei componenti dei Tavoli Permanenti di Concertazione in particolare del Tavolo Istituzionale.
- evidenziano da un lato lo sviluppo delle competenze interne alla struttura e dall'altro della maturità del territorio di riferimento.

Performance di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	**99%**	**Obiettivi di spesa previsti e raggiunti**	**SI**

QUADRO 2.2.2 - **Organi statutari**
1. Principali organi del partenariato

Gli organi societari del GAL Patavino previsti dallo Statuto sono i seguenti:

1. Assemblea dei Soci
2. Consiglio di Amministrazione
3. Presidente del Consiglio di Amministrazione
4. Organo di Controllo

1. Assemblea dei Soci (Articolo 12 dello Statuto)

Le competenze affidate all'Assemblea dei Soci e le maggioranze necessarie sono quelle previste dagli articoli 2463 e 2479 bis del codice civile.
L'Assemblea è convocata dal Presidente mezzo comunicazione scritta da inviare per lettera raccomandata r.r. oppure per fax oppure per PEC almeno otto giorni prima della convocazione.

L’Assemblea si riunisce presso la sede sociale od in altro luogo indicato nell’invito, purché in Italia.
E’ convocata, oltre nei casi previsti dalla legge, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e necessario il Consiglio di Amministrazione o quando ne facciano richiesta scritta con l’indicazione degli argomenti da trattare, tanti soci che rappresentino il 20% del capitale sociale ai sensi di legge.
L’Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza. Nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell’articolo 2479, delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.
L’Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:

- sia consentito al Presidente dell’Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l’identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell’adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all’ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

I soci possono farsi rappresentare da altri anche non soci mediante la delega scritta, la delega non può essere conferita né agli amministratori, ai Sindaci e ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate e agli Amministratori, Sindaci, dipendenti di esse, né aziende o istituti di credito.
La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.
La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di un socio.
La rappresentanza può essere conferita solo per singole Assemblee con effetto anche per le convocazioni successive.
L’Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona designata dal Consiglio stesso; in difetto di predetta designazione l’Assemblea elegge il proprio Presidente; il Presidente nomina il Segretario, che può essere non socio.
Le deliberazioni dell’Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche non socio.
Nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da notaio.
I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno il 20 % del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.
In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:
a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili;
b) la nomina dell'organo amministrativo;
c) la nomina dell’organo di controllo o il revisore;
d) le modificazioni dello Statuto;
e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto

sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci o di esclusione di soci;
g) le decisioni dello scioglimento della società
h) la decisione di recedere dalla società

2. Consiglio di Amministrazione (Articolo 13 dello Statuto)
La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, anche non soci nel rispetto comunque delle vigenti disposizioni di legge per le società partecipate da enti pubblici.
La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta in particolare:

- il requisito richiesto dal PSR Veneto 2014-2020 della Regione Veneto, almeno per il 50% dei consiglieri espressione delle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile;
- il requisito richiesto dall'art. 32 lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo, in base al quale, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% (quarantanove per cento) degli aventi diritto al voto;
- l'appartenenza degli amministratori ad entrambi i generi (maschile e femminile) secondo quanto previsto dalla legge 120/2011 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR n.251/2012. La quota riservata al genere meno rappresentato è pari almeno ad un quinto dei componenti l'organo.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei Soci e dura in carica 3 (tre) anni.
Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro incarico, ed ai gettoni di presenza e compensi, se deliberati dall'Assemblea.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte all'anno ed ogni qualvolta si renda necessario; lo stesso si riunisce inoltre quando sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.
Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati, determinando i limiti della delega, secondo quanto previsto dall'art.2381 C.C.

3. Presidente del Consiglio di Amministrazione (Articolo 14 dello Statuto)
Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (o, in sua assenza o impedimento il Vice Presidente) ha la firma sociale, presiede l'Assemblea e convoca il Consiglio e gli spetta la rappresentanza della società in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo Avvocati e Procuratori alle liti.

4. Organo di Controllo (Articolo 22 dello Statuto)
La società può nominare l'organo di controllo o il revisore. L'organo di controllo è costituito in forma monocratica, salvo diversa decisione dell'Assemblea. In caso di composizione collegiale, esso è composto da tre membri effettivi e due supplenti nel rispetto del requisito della parità di genere. L'organo dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. Esso è rieleggibile.

2. Organo decisionale

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, anche non soci nel rispetto comunque delle vigenti disposizioni di legge per le società partecipate da enti pubblici.

La composizione dell'organo decisionale, come dettagliato nella tabella sottostante, rispetta il requisito previsto dal Reg. UE 1303/2013 (art.32), secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.

N.	**Rappresentante** (nominativo)	**Partner rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	**Gruppo di interesse** (gruppo)
1	Eugenio Zaggia (Presidente)	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - COLDIRETTI - DI PADOVA	privata/parti economiche sociali	settore primario
2	Giovanni Biasetto (VicePresidente)	PARCO REGIONALE COLLI EUGANEI	pubblica	settore terziario
3	Marco Serraglio	CONFEDERAZIONE ITALIANA ATTIVITA' COMMERCIALI, TURISMO E SERVIZI - CONFESERCENTI - DI PADOVA	privata/parti economiche sociali	settore terziario
4	Antonio Maniero	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE IMPRESE – CNA- DI PADOVA	privata/parti economiche sociali	settore secondario
5	Nicola Agonigi	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	privata/parti economiche sociali	settore terziario

2.1 Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

L'art. 17 "Poteri del Consiglio" dello Statuto sancisce che "*l'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri di ordinaria amministrazione al Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore, determinandone i poteri. La società prevede la nomina di un direttore/coordinatore per la gestione tecnica, organizzativa, amministrativa e contabile.*"

I principali compiti del Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19 sono i seguenti:

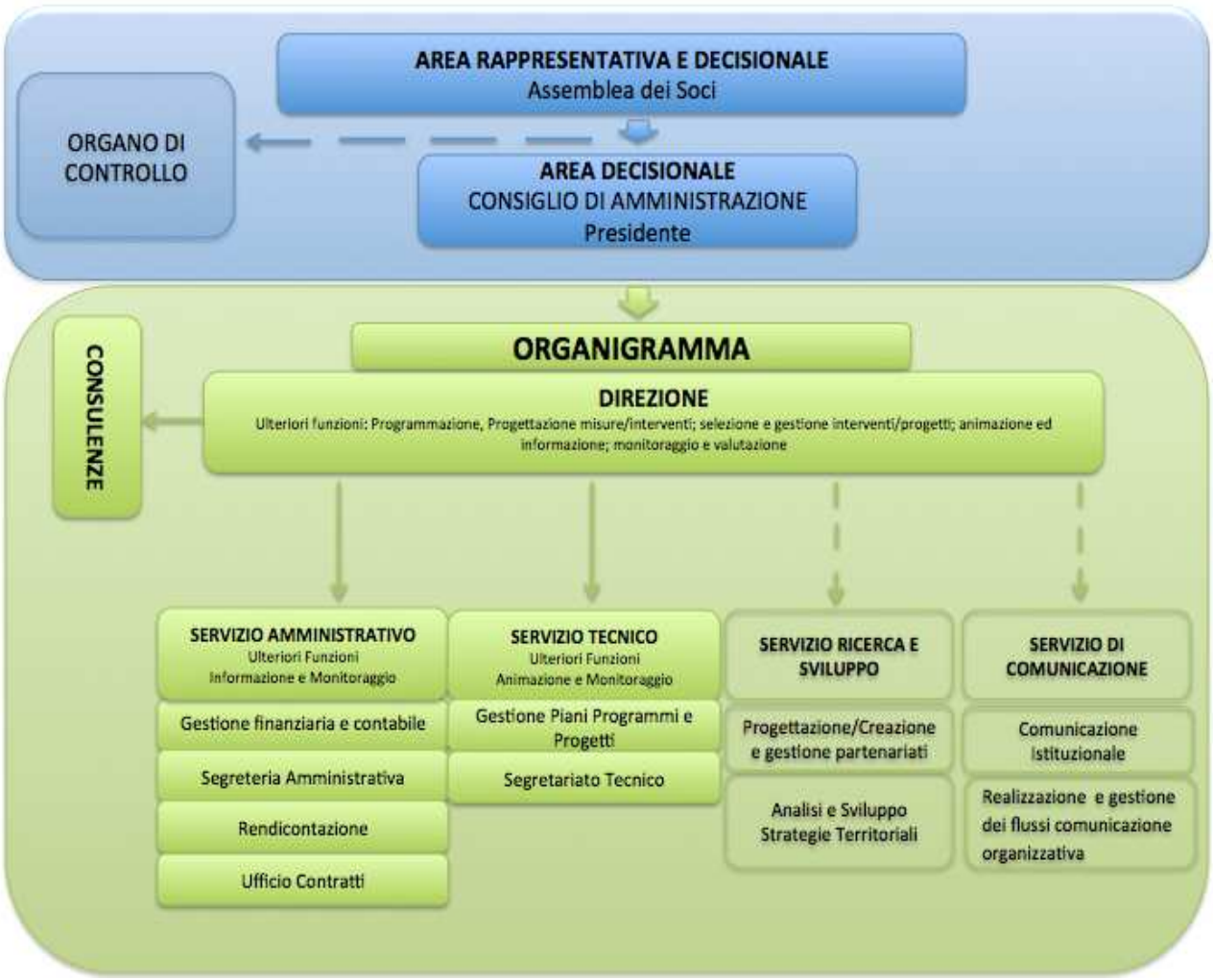
- approvazione bilancio consuntivo e preventivo che dovranno poi essere sottoposti all'Assemblea dei soci entro i termini previsti dalla legislazione (Art. 21 dello Statuto) ;
- nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

- aggiudicazione dei servizi, forniture, consulenze e risultanze derivate da avvisi pubblici;
- approvazione di tutti gli atti per la corretta realizzazione delle azioni previste dal PSL a titolo esemplificativo: approvazione PSL, nomina componenti delle Commissione tecniche Avepa-GAL, approvazione bandi pubblici, bandi a regia GAL e bandi a Gestione Diretta, approvazione Progetti di Cooperazione.

L'articolo 19 "Direttore-coordinatore" specifiche che "*Il Direttore/coordinatore della società consortile, nel rispetto dei poteri a lui conferiti e delle direttive del Presidente, esplica le sue funzioni. Egli partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.*"

Con deliberazione n. 15 assunta nella seduta del 23 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al direttore oltre alla funzione di *direzione* le seguenti funzioni: *Programmazione, Progettazione misure/interventi; selezione e gestione interventi/progetti; monitoraggio e valutazione.*

2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale



QUADRO 2.3.1 – **Assetto organizzativo e funzionale**
1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma
Il GAL Patavino nella sua componente istituzionale è rappresentato dal Presidente Sig. Eugenio Zaggia in continuità con la gestione precedente. Il Presidente ha maturato molteplici esperienze a livello nazionale e regionale tra cui: presidenza regionale di Federazione regionale di Coldiretti Veneto, presidenza nazionale di Terra Nostra, Presidenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, e dal 2002. E' Presidente del GAL Patavino dal 2002 e dal 2011 Presidente del Coordinamento dei GAL del Veneto e dal 2012 Presidente del Coordinamento dei GAL Nazionale. Il GAL Patavino dispone, nel proprio organico, delle seguenti figure professionali: • Dott. Giuseppina Botti: direzione • Sig.ra Debora Castello: servizio amministrativo/gestione amministrativa • Dott. Tamara Merighi: servizio tecnico/ animazione Gli organi istituzionali del GAL e la struttura organizzativo-gestionale operano un raffronto continuo con i **Tavoli Permanenti di Concertazione**, previsti dall'articolo 20 dello Statuto del GAL, per consentire il raccordo tra le istanze espresse dai portatori di interesse del territorio e le potenzialità derivanti dagli strumenti di programmazione previsti nella Politica di Coesione e declinati nei Programmi operativi regionali. I Tavoli Permanenti di Concertazione istituiti nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 16 febbraio 2016, sono: • **Tavolo Istituzionale** che riunisce i rappresentanti dei 46 Comuni compresi nell'ATD del GAL; • **Tavolo del Turismo** comprendente gli enti preposti alla progettazione e promozione turistica dell'area; • **Tavolo Economico** composto dai rappresentanti di consorzi, cooperative e associazioni legate al mondo agricolo, agroalimentare, artigianale e dei servizi; • **Tavolo Finanziario** che raggruppa gli Istituti di Credito connessi con il territorio in cui opera il GAL; • **Tavolo di Concertazione** dei direttori/segretari generali delle ass.ni di categoria di carattere generale socie del GAL.
2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione
La struttura tecnica del GAL, così come rappresentata nell'organigramma al paragrafo precedente, assicura il presidio delle funzioni obbligatorie di cui alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015. Con deliberazione n. 15 assunta nella seduta del 23 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, alle figure che compongono la struttura tecnica del GAL, specifiche funzioni coerentemente all'esperienza lavorativa maturata. **DIREZIONE** Il dott. Giuseppina Botti, direttore del GAL, è stato individuato mediante avviso pubblico di selezione. L'iter di selezione è stato avviato con l'approvazione (deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2016) e successiva pubblicazione in data 22 gennaio 2016 sul sito web e nell'albo del GAL Patavino dell'avviso di selezione. La scadenza per l'invio delle

domande è stata fissata per le ore 12:00 del giorno 11 febbraio 2016.
Ai fini della valutazione delle candidature il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 7 del 16 febbraio 2016 ,ha nominato la Commissione di Valutazione.
Con deliberazione n. 11 del 10 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei lavori e delle risultanze della Commissione e ha proceduto deliberando di affidare l'incarico di direttore del GAL Patavino al dott. Giuseppina Botti. La formalizzazione dell'incarico con contratto di prestazione d'opera intellettuale (ai sensi degli artt. 2229 e seguenti del codice civile) con termine al 31 dicembre 2021, è stata effettuata in data 01 aprile 2016.
L'incarico di direzione e coordinamento generale della Società prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- coordinamento generale della Società e attività di indirizzo dei rapporti con il personale dipendente e non della stessa, ad esclusione della risoluzione dei rapporti di lavoro dipendente nonché dell'esercizio delle funzioni disciplinari e più propriamente connaturate alla figura di "datore di lavoro", che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società;
- la predisposizione dei lavori e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- il coordinamento generale delle attività ammesse dallo Statuto sociale e coerenti con le finalità della Società e per lo sviluppo del territorio di riferimento della Società, preventivamente programmate, anche mediante confronti periodici, con il Presidente della Società;
- la cura, il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti e delle relazioni esterne della Società, fatte salve le attività di rappresentanza istituzionale della Società per le quali sarà necessario un coordinamento preventivo con il Presidente della Società medesima in relazione alle funzioni istituzionali e statutarie proprie di quest'ultimo;
- la possibilità di effettuare missioni e trasferte coerenti con le finalità della Società;
- provvedere con proprie determinazioni, anche di spesa, alla conclusione di contratti, convenzioni, su mandato del Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione n. 15 del 23 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha attribuito al dott. Giuseppina Botti, oltre alla funzione di **direzione del GAL Patavino** e di responsabilità dei servizi previsti, vista l'esperienza curriculare, le seguenti funzioni: Programmazione, Progettazione misure/interventi, animazione e informazione, selezione e gestione interventi/progetti, monitoraggio e valutazione.
Titolo di Studio
Laurea Quinquennale in Economia e Commercio

SERVIZIO AMMINISTRATIVO E SERVIZIO DI COMUNICAZIONE

La Rag. Debora Castello referente per il **servizio amministrativo** e per il **servizio di comunicazione** del GAL Patavino.

Esperienza lavorativa maturata nella Programmazione 2007-2013

E' stata assunta nel 2008 con un contratto a tempo determinato a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio. Nel 2010, con deliberazione n. 23 assunta nella seduta del 17 settembre 2010, a seguito di ulteriore avviso di selezione pubblica, viene assunta con un contratto a tempo determinato successivamente trasformato, in data 4 ottobre 2012, a tempo indeterminato. La rag. Debora Castello ricompre la qualifica di impiegata di IV° livello del CCNL dei dipendenti di

aziende di Commercio, Servizi e Terziario con il ruolo di **responsabile amministrativo**.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. **15** assunta nella seduta del 23 marzo 2016 ha attribuito alla rag. Debora Castello**,** oltre alla funzione di responsabile amministrativo, anche lo svolgimento delle attività di *informazione nell'ambito del servizio di comunicazione e monitoraggio* stante l'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013.

Le competenze della rag. Debora Castello verranno valorizzate nei seguenti ambiti:

- Gestione delle attività amministrative, di rendicontazione, degli adempimenti contabili relativi all'attuazione del P.S.L;
- Monitoraggio delle domande di aiuto e di pagamento da parte dei beneficiari dei contributi attivati dal GAL;
- Predisposizione delle domande di aiuto, anticipi/acconti e di pagamento con gli applicativi AVEPA, etc.);
- Attività di segreteria e rapporti con il pubblico;
- Attività di comunicazione (sito web, newsletter, facebook, etc.)
- Gestione dell'archivio informatico e cartaceo;
- Gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti con l'esterno.

Titolo di studio

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale

SERVIZIO TECNICO E SERVIZIO DI RICERCA E SVILUPPO

La dott.ssa Tamara Merighi svolge prevalentemente le funzioni previste nel S**ervizio tecnico** e di alcune funzioni del S**ervizio di ricerca e sviluppo**.

Esperienza lavorativa maturata nella Programmazione 2007-2013

A seguito di 4 mesi di stage post-lauream nel 2011 viene assunta, successivamente ad una selezione pubblica per titoli e colloquio, con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso il GAL Patavino (part-time) e il GAL Bassa Padovana (part-time). Prosegue la collaborazione con il GAL Patavino con un contratto a tempo determinato con qualifica di impiegata di V° livello del CCNL dei dipendenti di aziende di Commercio, Servizi e Terziario e con l'incarico di gestione amministrativa. Dal 23 ottobre 2015, a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio, è stata assunta con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato con la qualifica di impiegata di IV° livello del CCNL dei dipendenti di aziende di Commercio, Servizi e Terziario con l'incarico di supporto al coordinamento e animazione (quindi relativo alle funzioni di animazione e monitoraggio).

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 15 assunta nella seduta del 23 marzo 2016, ha attribuito alla dott.ssa Tamara Merighi, vista l'esperienza conseguita nella Programmazione 2007-2013 nell'ambito della gestione dei progetti di cooperazione (anche in qualità di segreteria del capofila) e delle azioni a gestione diretta del GAL, le ulteriori funzioni riferite al *servizio tecnico e di ricerca e sviluppo.*

Le competenze della dott.ssa Tamara Merighi verranno valorizzate nei seguenti ambiti:

- sviluppo azioni di animazione e informazione in coerenza con la metodologia dello

sviluppo locale di tipo partecipativo;

- supporto nella gestione dei tavoli permanenti di concertazione;
- sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle misure attivate per la partecipazione ai bandi;
- supporto alla direzione per lo svolgimento delle attività ammnistrative, di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- supporto alla direzione nella predisposizione delle procedure e degli atti amministrativi e contabili relativi a lavori, servizi, forniture nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 163/2006;
- supporto alla direzione nella predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi, gestione delle operazioni a regia GAL, gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL;
- assistenza nella predisposizione bandi/progetti a regia e gestione diretta GAL;
- assistenza beneficiari nella predisposizione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento a favore dei beneficiari;
- monitoraggio delle domande di aiuto e di pagamento da parte dei beneficiari dei contributi attivati dal GAL;
- rilevazioni di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL.

Titolo di studio

Laurea magistrale in Economia e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali.

E' previsto il potenziamento della Struttura Organizzativa con l'inserimento nell'organigramma di una **figura ad hoc a cui assegnare il servizio di ricerca** e sviluppo e di una **figura ad hoc a cui assegnare il servizio di comunicazione**. Ciò in funzione di un miglioramento delle prestazioni della Società, che potrà risultare più efficace nell'estendere l'approccio LEADER anche ad altre tipologie di fonti di contributo pubbliche e private per lo sviluppo locale guidato dalle comunità.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'organizzazione del GAL sarà demandata ad un Regolamento di Organizzazione Interno che definirà l'assetto organizzativo, l'attribuzione di responsabilità gestionali per l'attuazione del PSL, il sistema di coordinamento, l'esercizio delle funzioni di direzione e le linee procedurali di gestione del personale. Il Regolamento di Organizzazione Interno sarà redatto nel rispetto dei principi ex L.241/90 e s.m.i.

Le linee fondamentali dell'organizzazione saranno improntate ai seguenti criteri:

- la centralità delle esigenze del territorio;
- la flessibilità organizzativa e di gestione delle risorse umane al fine di rendere più efficaci i processi gestionali;
- la chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni di lavoro, con riferimento agli obiettivi definiti dal PSL;
- la valorizzazione della risorsa umana, garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali, tecniche e finanziarie;

- la garanzia di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione ad un unico soggetto e per ciascun provvedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- la garanzia dell'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai servizi, di informazione e di partecipazione all'attività amministrativa del GAL;

L'assetto organizzativo della Società, in relazione alle funzioni svolte ed ai prodotti/servizi erogati, si articolerà in:

a) **Servizi** (unità organizzativa di massima dimensione): è l'unità organizzativa di massima dimensione. Ha funzioni programmatiche, organizzative e gestionali ed è finalizzato a garantire il corretto ed efficace utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi programmatici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

b) **Uffici** (unità organizzativa di base): nell'ambito di ogni Servizio possono essere istituite unità organizzative di base, denominate Uffici, preposte ad attività circoscritte e determinate per l'erogazione di servizi utilizzabili sia dall'utenza esterna che dalla struttura organizzativa della Società. Tali unità organizzative sono ridefinibili in qualsiasi momento con le stesse modalità fissate per la loro istituzione, in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili.

c) **Unità di progetto**: l'Unità di progetto è la struttura organizzativa, individuata dal Direttore, al fine di adempiere a funzioni specifiche di durata limitata o per la gestione di progetti operativi. Possono essere istituite unità di progetto all'interno di un Servizio ovvero interessare più Servizi.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Quota PSL (%)	Esperienza(anni)
Giuseppina Botti	Direzione	Contratto di prestazione d'opera intellettuale	01/04/2016	21.280,00	28.000,00	100%	20
Debora Castello	Servizio Amministrativo (Responsabile Amministrativo) e Servizio di Comunicazione	Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 Livello	04/10/2012	11.382,43	15.141,72	100%	8
Tamara Merighi	Servizio Tecnico e Servizio di Ricerca e Sviluppo	Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 Livello	23/10/2015	16.691,39	23.532,30	100%	6
Totale				**49.353,82**	**66.674,02**	100%	

3. Dotazioni e attrezzature

La Società Consortile dispone dell'utilizzo di una sede arredata e di attrezzature in sua dotazione, il cui elenco completo risulta dal libro inventario conservato presso la sede del GAL.

Tra le principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL vi sono:

- Una sala operativa composta da 4 postazioni di lavoro tutte dotate di PC con rete intranet e internet collegati ciascuno a stampanti e un'area riunioni completa di tavolo e 4 sedie;
- 1 computer da utilizzare per eventuale 5° postazione di lavoro;
- 1 pc portatile;
- 1 fax;
- 2 fotocopiatori;
- 9 armadi a 2 ante;
- 1 sala riunioni con 20 sedie attrezzata anche come sala multimediale (video-proiettore, schermo per proiezioni).

Il GAL utilizza le principali e più diffuse tecnologie per la comunicazione: e-mail (ordinaria, pec), presentazioni elettroniche (Power Point), fogli elettronici di calcolo, text editor, applicazione per elaborare e gestire file pdf e tiff.

In relazione alla comunicazione Internet, il GAL dispone di un proprio sito istituzionale completo di una versione semplificata in lingua inglese, di una pagina ufficiale facebook e di un canale You Tube.

Tutte le figure professionali previste nell'organigramma hanno le competenze per l'utilizzo corretto ed efficace delle tecnologie disponibili, in relazione all'utilizzo che ne deriva per lo svolgimento delle rispettive mansioni attribuite. In particolare per il personale coinvolto nella funzioni di informazione e comunicazione, significativo è l'utilizzo del sito internet, della newsletter e del sistema informatico di AVEPA.

4. Elementi di coerenza complessiva

La struttura complessiva del GAL risulta esauriente sotto il profilo organizzativo, gestionale per svolgere le attività previste per l'elaborazione e attuazione della strategia.

L'articolazione della struttura in servizi è alla base di una piena capacità organizzativa sui diversi ambiti necessari per la corretta gestione della Strategia, anche in termini di gestione delle criticità e del rischio connesso.

La figura che svolge le funzioni di Direzione presenta ampia esperienza nella programmazione europea, nell'applicazione degli approcci della Goal Oriented Project Planning (GOPP, Pianificazione Progettuale orientata all'obiettivo) e del LEADER ovvero Sviluppo Locale Guidato dalle Comunità (Community Led Local Development CLLD). Ha inoltre dimostrate capacità nella pianificazione plurifondo, che consente di applicare gli approcci sopra citati anche nell'ambito di altri Fondi e finanziamenti (es. FESR, regionali, privati etc), in modo complementare alla pianificazione riferita al FEASR. Ciò a garanzia di una competenza a 360 gradi sui vari temi di pianificazione e di sviluppo locale, anche in funzione della cooperazione.

La figura che svolge le funzioni afferenti al servizio amministrativo e al servizio comunicazione presenta competenze e conoscenze adeguate per rispondere ai fabbisogni del PSL. Grazie all'assetto organizzativo sopra descritto, inoltre, il raccordo tra i diversi servizi è costante, e sono immediatamente codificate le relazioni tra le diverse figure in funzione di un'efficace presa di

decisione.

La figura dedicata al servizio tecnico e al servizio ricerca e sviluppo si caratterizza per un profilo specializzato nell'ambito del FEASR. Oltre all'esperienza sui diversi temi di sviluppo locale, la figura ha svolto significative attività nel settore del turismo rurale, tra gli argomenti di sviluppo considerati strategici per lo sviluppo del territorio di competenza.

All'assetto organizzativo concorre inoltre l'indirizzo dettato dallo Statuto in termini di azione partecipativa, perché sia il più ampia e condivisa possibile con gli attori pubblici e privati del territorio. All'articolo 20 dello Statuto societario del GAL, infatti, sono previsti i Tavoli Permanenti di Concertazione.

I tavoli sono articolati in due macro categorie:

- Tavolo Istituzionale con i rappresentanti delle 46 amministrazioni che compongono l'ambito territoriale del GAL;
- Tavoli Economici, a loro volta suddivisi in tavolo con gli operatori turistici del territorio, tavolo con gli Istituti di Credito attivi nell'area, tavolo con le cooperative e consorzi di prodotto del territorio, tavolo tecnico delle associazioni economiche di area vasta.

In considerazione della priorità affidata all'approccio LEADER e all'approccio GOPP, i tavoli citati saranno determinanti non solo per la corretta attuazione del Piano in relazione agli ambiti strategici attivati, ma anche in previsione di attivare progettazioni integrate e sovraterritoriali nell'ambito della cooperazione LEADER e di opportunità plurifondo.

In tale ottica, l'assetto organizzativo del GAL consente il potenziamento della capacità progettuale e gestionale della struttura stessa. Per questo motivo si prevede che, in fase attuativa, potranno essere identificate e introdotte in organico nuove figure, riferite a due servizi strategici per il GAL quali il servizio ricerca sviluppo e il servizio comunicazione. Ciò anche in funzione della previsione di potenziare l'attività di monitoraggio del Piano, spesso sottovalutata e invece fondamentale per approfondire i cambiamenti che ci si attendono dalla implementazione della strategia e, se necessario, essere in grado di apportare le necessarie modifiche.

In relazione alla struttura organizzativa, è espressamente previsto l'apporto di consulenze di tipo specialistico. Ciò, non solo in funzione delle consulenze necessarie alla direzione e al servizio amministrativo, quali la consulenza notarile; consulenza contabile fiscale e consulenza in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'apporto di consulenze specialistiche è considerata anche in funzione di aspetti trasversali alla strategia, quali l'innovazione e la sussidiarietà.

5. Consulenze

Nell'ambito della elaborazione e stesura del Programma di Sviluppo Locale, il GAL ha rilevato fondamentale affidare a una consulenza specialistica il relativo incarico.
Preliminarmente all'avvio della elaborazione della strategia, infatti, dai portatori di interesse locali erano emerse segnalazioni di fabbisogni e di possibili soluzioni di carattere specialistico. Per esempio, la segnalazione della problematica da parte delle cantine sociali, realtà importantissime per l'economia locale e che chiedono al GAL di intervenire con azioni da hoc e innovative.
L'elaborazione della strategia ha potuto basarsi su due consulenze specialistiche. L'analisi del contesto è il risultato di una convenzione istituzionale con l'Università IUAV di Venezia, che ha

garantito un approccio altamente scientifico allo studio del contesto territoriale e dei dati. La strategia di sviluppo è stata affidata allo Studio Spazio Verde srl (previa procedura di evidenza pubblica). La struttura del GAL ha apportato il proprio contributo di conoscenza e di approccio metodologico in tutte le fasi della elaborazione del PSL.
In fase attuativa, si prevede che saranno potenziate le collaborazioni con le Università, soprattutto per tre temi specifici (innovazione in agricoltura; sistemi di turismo territoriale; autosufficienza energetica). Non si esclude tuttavia, soprattutto per aspetti quali il monitoraggio e le specializzazioni tecniche.
In termini di gestione societaria, il GAL si avvale e si avvarrà, mediante procedure di evidenza pubblica, a soggetti esterni per:

- gli adempimenti amministrativi e fiscali propri di una società. In considerazione, infatti, degli adempimenti complessi e dei loro frequenti aggiornamenti, a carico di una società, il GAL ha preferito individuare un consulente esterno cui affidare l'attività legata alla contabilità (partita doppia, bilanci, adempimenti vari) e tenuta delle buste paga;
- l'incarico di responsabile, servizio di protezione e prevenzione in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 "Testo unico Sicurezza".
- consulenza per la gestione della rete informatica interna e la sicurezza del trattamento dei dati elettronici.

L'attuale struttura è in grado di intervenire sugli aspetti gestionali e di progettazione e, per i servizi di ricerca e sviluppo e comunicazione, le figure individuate saranno pienamente integrate in staff e quindi non andranno considerate consulenze esterne.

6. Particolari standard e misure organizzative e gestionali

Il GAL Patavino, con deliberazione n. 34 del 23 novembre 2011, ha adottato un atto finalizzato a garantire il rispetto di regole garanti della trasparenza e tese ad evitare situazioni di conflitto d'interesse nei processi decisionali relativi alla selezione dei progetti da finanziarie con le risorse del PSL, nelle procedure relative alle consulenze e nei confronti del personale interno e dei relativi organi.

Al fine di assicurare la massima trasparenza dei processi decisionali, il GAL ha implementato nel proprio sito web la **sezione "Attività e Trasparenza" (http://www.galpatavino.it/ita/attivita-e-trasparenza.html)** dove sono consultabili: i dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo, i compensi relativi all'incarico dirigenziale e del personale, gli incarichi di collaborazione e consulenza, atti e delibere del GAL, bilanci, rapporti annuali, bandi per la selezione del personale e i relativi esiti.

Il GAL da sempre pone la massima attenzione all'osservanza delle disposizioni generali e specifiche in materia di informazione, comunicazione e pubblicità, a titolo esemplificativo e non esaustivo: pubblicazione bandi/interventi sul BURV della Regione Veneto, sull'Albo della Provincia, sul sito internet e nella newsletter del GAL, sul sito della Rete Rurale Nazionale e di Veneto Agricoltura, stampa locale anche on-line, comunicazioni mirate ai Comuni, ai possibili beneficiari dei contributi attivati dal GAL.

Coerentemente con quanto richiesto dalla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015, il GAL ha previsto un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, attraverso l'adozione di un'apposita **"Carta dei Servizi"** approvata dal Consiglio di Amministrazione con

deliberazione n. 9 assunta nella seduta dell' 8 marzo 2016.

Inoltre, in aggiunta a quanto descritto in materia di conflitto d'interessi, nel rispetto di quanto sancito all'art. 34 punto (b) del Reg. UE 1303/2013, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 8 assunta nella seduta dell' 8 marzo 2016 ha approvato un **regolamento interno per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse** rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture.

3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

***QUADRO 3.1.1* - A. Area geografica e amministrativa di riferimento (Provincia)**				
1-Provincia	2-Superficie	3-Popolazione	4-Densità	5-Comuni
denominazione	*Km²*	*abitanti*	*abitanti/Km²*	*n.*
Padova	2.144,2	921.361	429,70	104

B. Classificazione aree rurali (Provincia)			
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani
Comuni (n.)	*Comuni (n.)*	*Comuni (n.)*	*Comuni (n.)*
0	11	92	1

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato

L'ambito territoriale di riferimento per il GAL Patavino comprende 46 comuni, per una superficie complessiva di circa 916,2 kmq, ricadenti nella provincia di Padova (area a Sud e Sud-Ovest). Si tratta di aree Rurali di tipo B (aree rurali ad agricoltura intensiva) per il 76,1% (35 comuni) e di aree C (aree rurali intermedie) per il 23,9% (11 comuni).
La popolazione residente nell'area è di 199.590 abitanti, che occupano 916, 2 kmq con una densità di popolazione pari a 217,8 ab/kmq.
L'A**mbito Territoriale Designato** copre poco meno del 46% della superficie dell'intera provincia, ospita il 22% circa della popolazione dell'intera Provincia di Padova ed è **prevalentemente o significativamente rurale**, sulla base della metodologia OCSE, perché il **19,6% della popolazione totale risiede nell'ambito di Comuni rurali** (i.e. comuni con densità inferiore a 150 ab/kmq);
Geograficamente si tratta della parte sud e sud-ovest della Provincia di Padova (escluso il comune di Solesino in quanto non incluso nella Programmazione 2007-2013), che comprende un'area collinare, posta più a nord, corrispondente ai Colli Euganei ricompresi all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei e un'area pianeggiante, posta a sud dei Colli Euganei, delimitata dal fiume Adige.
Il numero di comuni (46) è maggiore rispetto a quelli interessati al ciclo di programmazione 2007 - 2013, quando invece l'attività del GAL Patavino aveva interessato 23 comuni.
La scelta di ampliare l'ambito territoriale di riferimento, coerentemente con quanto previsto dalla Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 e dall'Accordo di partenariato, è stata volta a:

1. includere territori contermini per una più efficace sperimentazione delle strategie di sviluppo locale proseguendo il lavoro, svolto in particolare nella precedente Programmazione, di

facilitazione nella creazione di reti tra soggetti pubblici e privati tra l'area propria dei Colli Euganei (n. 12 Comuni) e quella più a sud definita della "Bassa Padovana" (n. 34 Comuni);

2. promuovere e favorire la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di *governance* con particolare riferimento all'ambito territoriale dell'Intesa Programmatica d'Area Bassa Padovana (la percentuale dei Comuni che costituiscono attualmente l'Ambito Territoriale del GAL Patavino aderenti all'IPA Bassa Padovana è pari all'87%);
3. concentrare l'azione verso una situazione locale (area a sud del Comune di Padova) che esprime effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale, attraverso un focus territoriale in grado di accrescerne anche l'efficacia complessiva.

Tale configurazione territoriale è giustificata e motivata nell'ambito del PSL sulla base dei seguenti fattori di riferimento:

- la **densità complessiva di popolazione** dell'Ambito Territoriale è **superiore a 150 ab/kmq** (217,8 ab/kmq);
- pur essendo il territorio compreso in tre tipologie di aree geografiche omogenee (ai sensi dell'art. 7 L.R. n.18/2012), la **necessità di rendere più efficace la strategia di sviluppo locale, ha reso opportuna l'inclusione di territori contermini.**
- i comuni, più di 12, che costituiscono il territorio del GAL Patavino sono geograficamente contigui e risultano compresi in aree C e B. Tutti i comuni ricadenti in area B hanno, inoltre, partecipato alla programmazione 2007-2013;
- l'adesione di Comuni classificati "aree rurali B" avviene entro un numero totale di Comuni B **non superiore al 60%** del numero totale dei Comuni C e D del Veneto;
- i 46 Comuni, **tutti ricompresi all'interno della Provincia di Padova**, hanno aderito **esclusivamente** all'Ambito Territoriale del GAL Patavino.

La conformazione rurale si caratterizza da aree B con attività agricole intensive specializzate che coprono poco più del 76% e aree rurali intermedie (aree C) che coprono circa il 24% del territorio.
Il territorio, come anticipato in premessa, si distingue per la presenza di:

- **un'area collinare**, posta più a nord, corrispondente ai Colli Euganei ricompresi all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei;
- **un'area pianeggiante**, conosciuta come Bassa Padovana, ricca di corsi d'acqua, che a partire dai piedi dei Colli si sviluppa verso sud fino i confini del fiume Adige. L'area è delimitata a ovest con le province di Verona e Vicenza, a est con la zona del "conselvano" e a sud con la provincia di Rovigo.

I **Colli Euganei** costituiscono un'area di interesse geomorfologico e ambientale del territorio padovano.
Dal punto di vista ambientale, come si evince dalla **figura 1**, è di sicuro rilievo la presenza del Parco Regionale dei Colli Euganei. Istituito dalla Regione Veneto nel 1989, il Parco comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni (Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese S. Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo') e si estende per 18.694 ettari. Al suo interno sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, proprio nella zona nord del territorio del GAL Patavino.

Il Parco ospita una sorprendente varietà botanica dovuta alla complessa composizione chimica del terreno e alla singolare morfologia dei rilievi, responsabile di microclimi e biotipi contrastanti: specie vegetali di ambiente caldo arido (fichi d'india, lecci, corbezzoli, ginestre) e specie di ambiente montano o submontano (castagni, faggi, mirtilli, betulle). Da segnalare, al suo interno, la presenza di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva “habitat” 92/43/CEE. Tali siti contribuiscono alla conservazione degli habitat naturali caratteristici della regione e al completamento della rete ecologica “Natura 2000”.

Il rilievo euganeo emerge isolato nella pianura ed è costituito da più di 100 colli, tra i 300 e i 600 metri di altitudine, la maggior parte riuniti in gruppo, alcuni isolati, posti in posizione più periferica. La loro formazione risale a circa 45 milioni di anni fa, quando nell’Eocene superiore un’eruzione vulcanica diffuse sul fondale del mare, che occupava l’attuale pianura padano-veneta, materiali di natura basaltica. Una decina di milioni di anni più tardi, nell’Oligocene inferiore, una nuova eruzione vulcanica, costituita da rocce silicee molto dense e viscose, “forzò” gli strati sedimentari del fondale marino, mescolati ai prodotti della precedente eruzione, sollevandoli in vario modo. Il veloce raffreddamento dovuto all’ambiente subacqueo produsse le magnifiche colonne di trachite e riolite che ancora oggi si possono ammirare sul Monte Cinto, sul Monte Grande e sul Monte Campana. Nella porzione inferiore dei Colli Euganei sono invece visibili le tipiche formazioni sedimentarie quali il rosso ammonitico, il biancone, la scaglia rossa e le marne, miste ai tufi e alle rocce basaltiche delle eruzioni dell’Eocene.
La forte inclinazione dei fianchi collinari fa sì che i pendii meridionali siano esposti al sole quasi perpendicolarmente, mentre quelli settentrionali siano soggetti a un’insolazione piuttosto ridotta. Tale morfologia delle colline, insieme alla grande diversità dei suoli, ai venti e all’influenza del Mare Adriatico ha portato allo sviluppo di quadri vegetazionali opposti: da un lato la macchia mediterranea con i suoi lecci, il cisto, il corbezzolo, la salvia, dall’altro faggi, carpini, betulle. Degne di nota sono senz’altro le numerosissime specie di orchidee che fioriscono nei boschi e nei vegri, prati aridi, che occupano terreni un tempo coltivati, tra cui il famoso vegro di Sassonegro, in cui fu individuata la Ruta patavina, specie presente solo sugli Euganei e in qualche località della Dalmazia.
Anche dal punto di vista faunistico, l’area euganea costituisce un’oasi ecologica unica, soprattutto per la ricca avifauna. Tra le specie più belle e rare il picchio muraiolo e poi falchi, aironi cinerini, garzette, poiane, gheppi, ecc..
Altro tratto caratteristico del territorio euganeo è la ricchezza d’acque: l’acqua dei calti che incide i declivi delle colline, l’acqua dei navigli medievali Bisatto e canale Battaglia che cingono il comprensorio euganeo, la fitta rete di scoli, testimone della secolare attività di bonifica della pianura circumcollinare e, ancora, le acque termali note già da età preromana e dalle riconosciute proprietà terapeutiche.

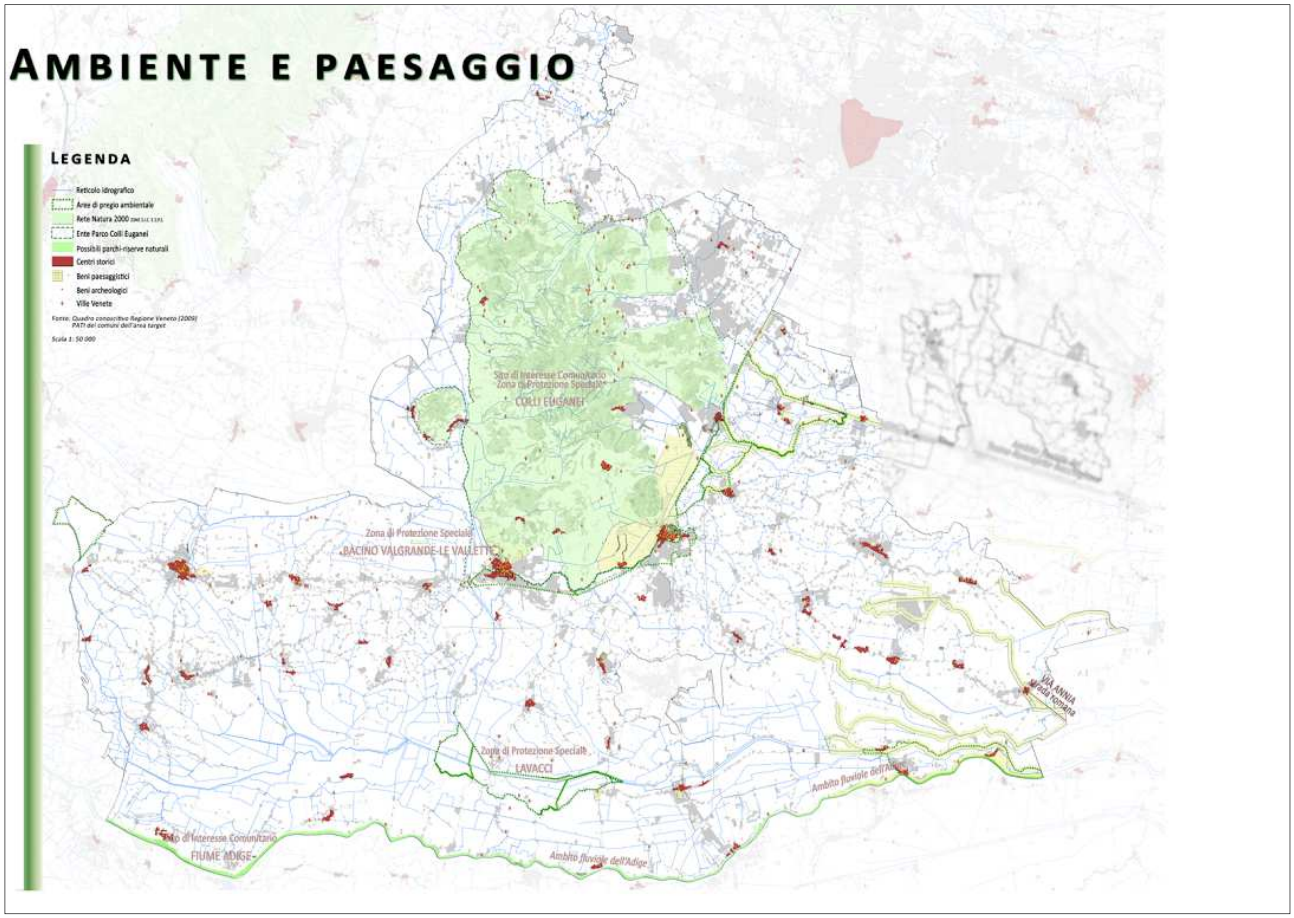


Figura 1 - Fonte IUAV - allegato allo studio "La valorizzazione del patrimonio rurale nei territori del GAL Patavino. Analisi e progettazione di politiche per uno sviluppo locale sostenibile" - MISURA 323a Azione 1 “Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale - Realizzazione di studi e censimenti”. PSL GAL Patavino 2007-2013

Il territorio del GAL Patavino inoltre comprende parte di uno dei bacini termali tra i più importanti d’Europa: il **bacino termale euganeo** (comuni di Abano Terme, Montegrotto Terme, Galzignano Terme e Teolo) costituito da 220 esercizi ricettivi (alberghi, unità abitative turistiche, b&b, foresterie, affittacamere, case religiose, case per ferie, country house, residence, ostelli e campeggi – dati 2011 dell’Osservatorio del Turismo della Provincia di Padova). Le acque del bacino euganeo vengono definite acque minerali ipertermali salso-bromo-iodiche; esse sgorgano dalla sorgente ad una temperatura che arriva fino a 87 °C. Quest'acqua viene impiegata nella balneoterapia, nelle piscine termali, nelle terapie inalatorie, ma il suo utilizzo precipuo è nella maturazione, conservazione e rigenerazione del fango termale.

Scendendo dai colli verso sud si incontra la zona della **Bassa Padovana** dove le imponenti opere di bonifica hanno strappato terreni alle acque salmastre e dato vita ad un’area pianeggiante dove le tracce della cultura e della storia sono vive e visibili grazie ad un patrimonio architettonico e culturale molto ben conservato. Le ville patrizie, con i giardini e i parchi annessi che costituiscono di per sé un autentico patrimonio naturalistico ed architettonico, sono perle artistiche di tutta la zona: le residenze delle famiglie nobiliari, infatti, sorsero spesso sulle rovine di antichi castelli dell’epoca di Ezzelino e dei Carraresi, ma talvolta anche di origine più antica, romana e longobarda. Mura, torri, castelli, ville e giardini narrano il passato di un territorio ricco di tradizioni e cultura vivibile ancora oggi grazie alla rete museale e alla ricca offerta di sagre e feste popolari che spesso

rievocano le caratteristiche battaglie medievali che si tenevano nelle città murate di Montagnana, Este e Monselice.
Ad arricchire il territorio contribuisce poi la rete di canali e fiumi. Dai due corsi naturali che percorrono anche il comune di Padova (il Brenta ed il Bacchiglione) derivano le loro acque il canale Bisatto, che raggiunge Monselice ed Este, e il canale Battaglia, che attraversa l'intero territorio a sud dei Colli Euganei. A Battaglia Terme questi due canali si uniscono e raggiungono il mare attraverso gli altri canali Vigenzone e Pontelongo (**figura 2**).
Le grandi opere idrauliche e di bonifica, susseguitesi nei secoli nel territorio del GAL Patavino presentano un indubbio interesse per la storia e la cultura del basso Veneto.
Nato dalla fusione di precedenti consorzi, l'attuale Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (Socio del GAL Patavino) gestisce impianti idraulici e canali in ben tre provincie ed è presente in tutto il territorio del GAL.

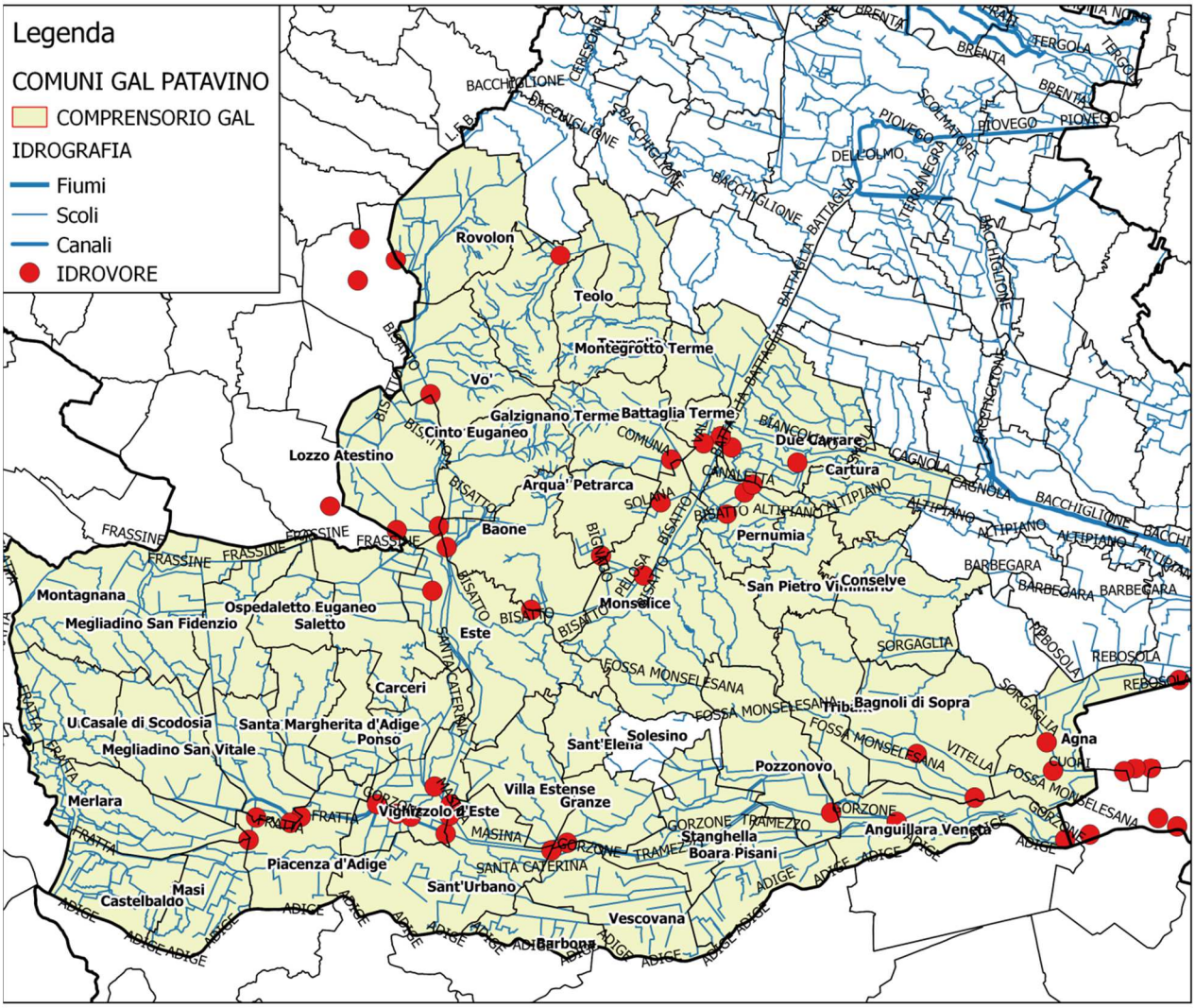


Figura 2 - Idrografia del territorio GAL Patavino (elaborazione Spazio Verde s.r.l.)

I Comuni compresi nell'ambito territoriale del GAL Patavino presentano caratteristiche di sostanziale **omogeneità** dal punto di vista fisico-geografico, economico, produttivo, sociale e culturale come di seguito schematizzato e come dettagliato nell'analisi di contesto descritta nel *QUADRO 4.1.1* - Analisi situazione e contesto di riferimento.

Caratteristiche geografiche, fisiche ed ambientali

I caratteri fisici ed ambientali dell'area sono omogenei, per quanto attiene la geologia e la geomorfologia, rispetto a ciascuno dei due sub-sistemi sono presenti:

- Colli Euganei caratterizzati dalla presenza di rocce vulcaniche;
- pianura alluvionale prevalentemente costituita dal sistema deposizionale del fiume Adige.

In questo contesto **l'omogeneità dell'intera area** è riscontrabile rispetto alla risorsa dall'**acqua** come si evince dalla figura n.2.

Gli elementi che maggiormente qualificano il paesaggio tra Colli Euganei e Bassa Padovana sono senz'altro la **campagna**, più integra e preservata che in altre zone del Veneto grazie alla scarsa industrializzazione, fatta eccezione per le attività di cava e i cementifici del territorio di Monselice e l'**acqua** di fiumi e canali, ma anche l'acqua termale del bacino termale euganeo, e la presenza di un insediamento sparso, senza soluzione di continuità dalla Preistoria ai giorni nostri.

Omogeneità dei sistemi produttivi e agro-forestali

I 46 comuni del GAL Patavino presentano caratteristiche diversificate e una sostanziale omogeneità dal punto di vista economico e produttivo. Il settore prevalente è quello agricolo; nell'area vi sono aziende di media e grande dimensione, anche se si individuano in particolare aziende di piccola e media dimensione. Nell'area che si estende dai Colli Euganei a sud-ovest della provincia di Padova è presente la maggioranza della superficie coltivata a frutteto mentre la restante parte pianeggiante produce soprattutto seminativo. Per dimensioni e orientamento colturale si riscontra omogeneità anche per l'area collinare. Il secondo settore di attività, nelle aree pianeggianti, è quello manifatturiero; i comuni sono caratterizzati da una bassa densità abitativa (ad eccezione del comune di Este) e da un reddito pro-capite proveniente da attività non agricole piuttosto basso, inferiore alla media provinciale. In area collinare e termale gli insediamenti commerciali e turistico alberghieri sono prevalenti rispetto al manifatturiero e la densità di popolazione aumenta.

Omogeneità rispetto alla conterminazione dei soggetti programmatori

Quarantasette comuni della Provincia di Padova fanno parte dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) della Bassa Padovana.

Si tratta di un territorio fatto di cinque aree tra loro integrate ma aventi ciascuna una loro peculiarità:

a) L'area del *monselicense* con i 9 comuni di Boara Pisani, Due Carrare, Monselice, Pernumia, Pozzonovo, Solesino, San Pietro Viminario, Stanghella, Tribano;
b) L'area dell'*estense* con gli 11 comuni di Carceri, Este, Granze, Ospedaletto, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Santa Margherita d'Adige, Sant'Urbano, Vighizzolo d'Este, Villa Estense;
c) L'area del *conselvano* con i 11 comuni di Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Codevigo, Conselve, Maserà di Padova, Terrassa Padovana;
d) L'area del *montagnanese* con i 9 comuni di Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Saletto, Urbana;
e) La zona *sud-ovest dei Colli Euganei* con i 7 comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Lozzo Atestino e Vo'.

I comuni che fanno parte sia del GAL Patavino sia dell’IPA della Bassa Padovana sono 40:

- Agna
- Anguillara Veneta
- Arquà Petrarca
- Bagnoli di Sopra
- Baone
- Battaglia Terme
- Boara Pisani
- Carceri
- Cartura
- Casale di Scodosia
- Castelbaldo
- Cinto Euganeo
- Conselve
- Due Carrare
- Este
- Galzignano Terme
- Granze
- Lozzo Atestino
- Masi
- Megliadino San Fidenzio
- Megliadino San Vitale
- Merlara
- Monselice
- Montagnana
- Ospedaletto Euganeo
- Pernumia
- Piacenza d'Adige
- Ponso
- Pozzonovo
- Saletto
- San Pietro Viminario
- Santa Margherita d'Adige
- Sant'Elena
- Sant'Urbano
- Stanghella
- Tribano
- Urbana
- Vighizzolo d'Este
- Villa Estense

- Vo’

Completano l'elenco dei comuni del GAL i seguenti 6:

- Barbona
- Montegrotto
- Rovolon
- Teolo
- Torreglia
- Vescovana

Unioni dei Comuni

Nove comuni che appartengono al GAL Patavino fanno parte anche delle tre Unioni dei Comuni riportate in Tabella 1 (in corsivo i comuni che non rientrano nel GAL Patavino).

Tabella 1. Unioni dei Comuni nel ATD

N.	Nome	Comuni	Popolazione residente (ISTAT 2011)	Superfice (kmq)
1	Unione dei Comuni dei Colli Euganei	Baone	3.108	24,4
		Cinto Euganeo	2.023	19,8
2	Unione dei Comuni Megliadina	Megliadino San Fidenzio	1.952	15,7
		Megliadino San Vitale	1.977	15,2
		Piacenza d'Adige	1.379	18,5
		Ponso	2.449	10,8
		Santa Margherita d'Adige	2.299	12,7
		Vighizzolo d'Este	935	17,1
3	Unione dei Comuni Retenus	*Cervarese*	*5698*	*17,7*
		Rovolon	4.777	27,7
		Saccolongo	*4.934*	*13,8*
		Veggiano	*4.543*	*16,4*

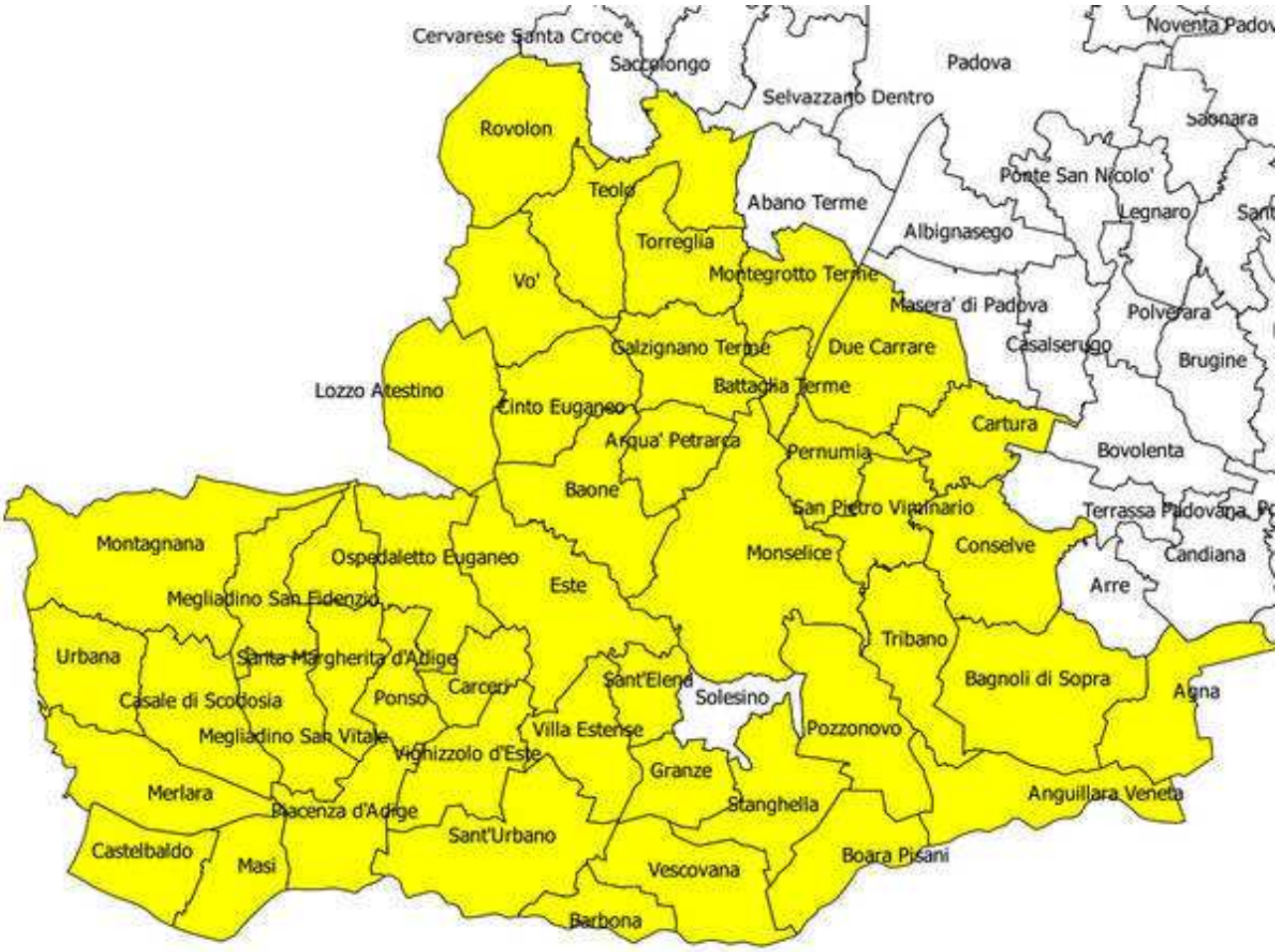


Figura 3 - Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Patavino

Modalità coinvolgimento delle amministrazioni comunali interessate alla fase di costituzione del partenariato e di elaborazione della strategia

L'area del GAL da un punto di vista politico amministrativo ha sviluppato politiche di aggregazione e di sistema d'area grazie l'esperienza delle precedenti Programmazioni 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013 e tramite l'Intesa Programmatica d'Area Bassa Padovana.

Nella Programmazione 2007-2013, in particolare, il territorio a sud del Comune di Padova è stato interessato da politiche di sviluppo rurale promosse da due Gruppi di Azione Locale: il GAL Patavino e il GAL Bassa Padovana. Gli ambiti territoriali dei due GAL, con caratteristiche simili e complementari, hanno spinto i soci a considerarli, fin dal principio, come il "sistema territorio" a sud di Padova. Tale approccio ha voluto essere per i Soci e i soggetti portatori d'interessi, *in primis* gli Amministratori pubblici, un modello di *governance* finalizzato ad una programmazione integrata e complementare. Il metodo perseguito e sperimentato si è avvalso in particolare dell'attivazione dei Tavoli Permanenti di Concertazione, previsti nello Statuto di entrambi i GAL padovani. Il Tavolo Istituzionale (composto dai rappresentanti delle Amministrazioni comunali) ha imparato a confrontarsi all'interno della stessa area di riferimento e a lavorare assieme, pensandosi come area vasta, proprio per una maggiore efficacia degli interventi mirati a rafforzare le strategie di area.

Grazie a questo lungo *iter* di animazione territoriale, le amministrazioni comunali hanno prontamente risposto alle azioni promosse dal GAL per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020.

L'Assemblea dei Soci nella seduta del 3 novembre 2015 ha approvato l'ambito territoriale designato del GAL Patavino. Successivamente in data 9 novembre 2016 il GAL ha provveduto a comunicare la deliberazione a tutti i 46 Comuni, richiedendo contestualmente la trasmissione da parte degli stessi dell'adesione formale dell'amministrazione, sottoscritta dal legale rappresentante, all'Ambito Territoriale del GAL.

I rappresentanti delle 46 amministrazioni comunali sono stati coinvolti in tutto l'iter di elaborazione della strategia, dalla fase di progettazione partecipata svolta con il supporto dell'Università IUAV di Venezia, ai focus specifici promossi per affinare e definire nel dettaglio le linee strategiche presentate nella Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Patavino.

QUADRO 3.2.2 – **Ambito territoriale designato (ATD)**							
		Comuni (n. tot.)	**Comuni** (% sul tot ATD)	**Superficie** (Km^2)	**Superficie** (% sul tot ATD)	**Residenti** (n. abit.)	**Residenti** (% sul tot ATD)
A. - Elementi di sintesi							
Comuni ATD		46	100,0%	916,2	100,0%	199.590	100,0%
Comuni rurali		18	39,1%	352,8	38,5%	39.037	19,6%
B. Classificazione aree rurali							
Cod.	*denominazione*						
D	aree rurali con problemi di sviluppo	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
C	aree rurali intermedie	11	23,9%	218,7	23,9%	52.846	26,5%
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	35	76,1%	697,5	76,1%	146.744	73,5%
C. Coerenza programmatoria							
IPA che insistono nell'ATD							
Cod.	*denominazione*						
IPA03PD	Bassa Padovana	40	87,0%	792,3	86,5%	166.217	83,3%
	Totale	40	87,0%	792,3	86,5%	166.217	83,3%
Area geografica omogenea di riferimento							
Cod.	*denominazione*						
I.	area ad elevata urbanizzazione	3	6,5%	98,7	10,8%	45.101	22,6%
II.	area del basso Veneto	31	67,4%	559,7	61,1%	87.200	43,7%
III.	area del Veneto centrale	12	26,1%	257,8	28,1%	67.289	33,7%

IV.	area montana e parzialmente montana	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
Forme di gestione associata							
Cod.	*Tipologia*						
1	Unioni di Comuni	9	19,6%	162	17,7%	20.899	10,5%
2	Unioni montane	0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
3	Comunità montane	0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
	Totale	9	19,6%	162	17,7%	20.899	10,5%

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

***QUADRO 4.1.1* - Analisi situazione e contesto di riferimento**

L'analisi del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione del PSL si propone di individuare i fabbisogni dell'area di intervento del GAL Patavino, al fine di definire le priorità di intervento della presente programmazione (il tema centrale del PSL) e le conseguenti linee strategiche da attuare (linee strategiche di intervento del PSL), in coerenza con gli obiettivi del PSR Veneto 2014-2020, contestualizzati e adattati ai fabbisogni locali rilevati.
Di seguito, verranno descritti gli aspetti più interessanti relativi al contesto socio-economico locale, al sistema agro-industriale e forestale, all'economia rurale e allo stato dell'ambiente al fine di individuarne i punti di forza, le criticità ed i fabbisogni specifici dell'area.

4.2.1 Contesto socioeconomico generale

La popolazione residente nell'area del GAL Patavino è risultata, all'ultimo Censimento demografico ISTAT del 2011, pari a 199.590 unità, che rappresentano il 21,66% della popolazione della provincia di Padova (921.361 unità) ed il 4,11% di quella residente nella regione Veneto (4.857.210).
Nel 2011 la densità media della popolazione era di 217,8 abitanti/kmq, inferiore rispetto alla densità media provinciale (429,71 abitanti/kmq), ed inferiore alla densità media regionale (263,87 abitanti/kmq). I comuni che presentano la densità di popolazione più elevata, superiore a 500 abitanti/kmq, sono i tre comuni di Montegrotto Terme (720,49 abitanti/kmq), Battaglia Terme (631,38 abitanti/kmq) ed Este (505,24 abitanti/kmq).
Sul fronte opposto presentano densità inferiore a 150 abitanti/kmq i comuni di Pozzonovo (149,25 abitanti/kmq), Arquà Petrarca (147,57 abitanti/kmq), Villa Estense (145,07 abitanti/kmq), Merlara (132,63 abitanti/kmq), Lozzo Atestino (132,05 abitanti/kmq), Megliadino San Vitale (129,66 abitanti/kmq), Masi (129,46 abitanti/kmq), Urbana (128,42 abitanti/kmq), Baone (127,27 abitanti/kmq), Megliadino San Fidenzio (124,26 abitanti/kmq), Castelbaldo (107,09 abitanti/kmq), Bagnoli di Sopra (103,67 abitanti/kmq), Cinto Euganeo (102,39 abitanti/kmq), Barbona (85,36 abitanti/kmq), Vescovana (77,18 abitanti/kmq), Piacenza d'Adige (74,58 abitanti/kmq), Sant'Urbano (67,73 abitanti/kmq), Vighizzolo d'Este (54,73 abitanti/kmq).

Nella **tabella** 2 è possibile osservare la distribuzione per fascia d'età (≤15 anni; 15≤ - ≥64 anni; ≥64 anni) della popolazione residente in ciascun comune del territorio del GAL Patavino e complessivamente nell'ATD.

Tabella 2. Popolazione residente per fasce d'età

	Totale ≤15 anni	**Totale 15 <- ≥64 anni**	**Totale ≥ 64 anni**
Agna	482	2.216	702
Anguillara Veneta	494	3.058	1.042
Arquà Petrarca	229	1253	365
Bagnoli di Sopra	476	2.325	825
Baone	358	2.114	636
Barbona	87	495	151
Battaglia Terme	468	2.472	993
Boara Pisani	285	1.772	554
Carceri	226	1.050	324
Cartura	692	3.016	915
Casale di Scodosia	661	3.256	949
Castelbaldo	207	1.031	387
Cinto Euganeo	266	1.323	434
Conselve	1.494	6.738	2.061
Due Carrare	1.334	6.177	1.432
Este	1.940	10.503	4.133
Galzignano Terme	606	2.890	920
Granze	340	1.374	308
Lozzo Atestino	398	2.105	676
Masi	224	1203	355
Megliadino San Fidenzio	235	1.301	441
Megliadino San Vitale	250	1.313	389
Merlara	312	1.845	674
Monselice	2.214	11.216	4.021
Montagnana	1.193	6.043	2.185
Montegrotto Terme	1.389	7.241	2.444
Ospedaletto Euganeo	840	3.961	1.075
Pernumia	508	2.652	755
Piacenza d'Adige	183	847	349
Ponso	316	1.629	504
Pozzonovo	472	2.455	726
Rovolon	754	3.254	769
Saletto	397	1.834	499
San Pietro Viminario	431	2.057	515
Santa Margherita d'Adige	305	1.552	442
Sant'Elena	393	1.668	369
Sant'Urbano	253	1.380	529
Stanghella	487	2.873	971
Teolo	1.203	5.906	1.757
Torreglia	829	4.163	1.214
Tribano	665	2.936	830
Urbana	266	1.460	460
Vescovana	201	1.142	374
Vighizzolo d'Este	107	627	201
Villa Estense	287	1.514	521
Vo'	415	2.204	798
ATD	**26.172**	**131.444**	**41.974**
Totale popolazione	**199.590**		

Nella Figura 4 la composizione per fascia d'età della popolazione residente viene espressa graficamente per ciascun comune.

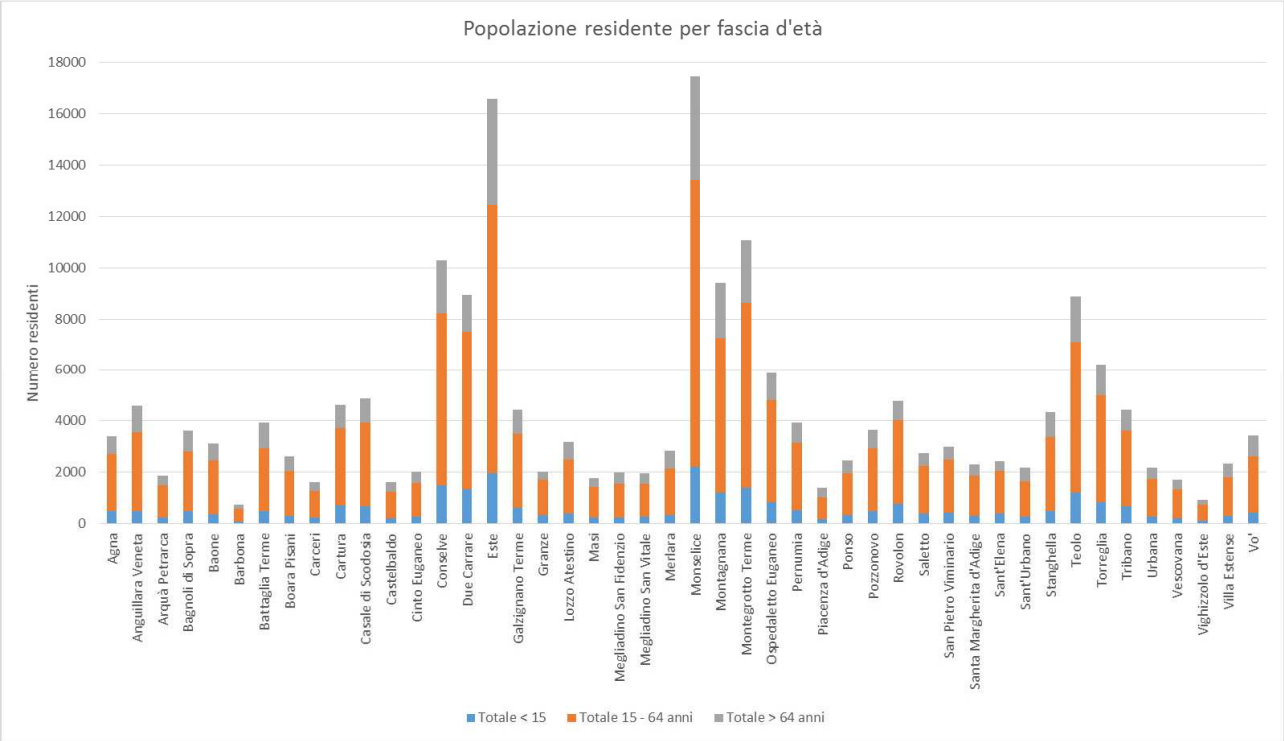


Fig. 4 - Popolazione residente per fascia d'età
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT Censimento 2011]

In generale, in ogni comune si osserva una quota più rilevante di popolazione anziana, rispetto alla popolazione giovanile. Complessivamente nel territorio del GAL Patavino i giovani minori di 15 anni costituiscono il 13% del totale della popolazione; la fascia di popolazione tra i 15 e i 64 anni rappresenta il 66% del totale e gli over 64 sono il 21% della popolazione complessiva.

La Figura 5 riproduce graficamente queste dimensioni.

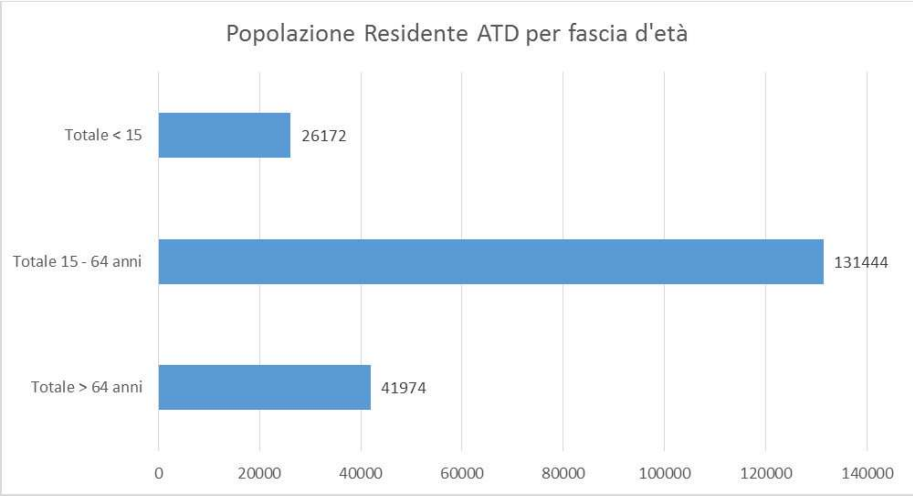


Fig. 5 - Popolazione residente ATD per fascia d'età
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT Censimento 2011]

Il mercato del lavoro

Dal punto di vista della partecipazione al mercato del lavoro, la popolazione dell'area del GAL Patavino si attesta in media su valori generali (54,3%) di poco inferiori a quelli della Regione Veneto (54,8%) ma superiori a quelli nazionali (50,8%). Nella Tabella 3 sono riportati i valori di ciascun comune, dell'ATD, del Veneto e dell'Italia (Dati ISTAT Censimento 2011), suddivisi per dato maschile, femminile e dato generale.

Tabella 3. Attività della popolazione

	Partecipazione al mercato del lavoro maschile	Partecipazione al mercato del lavoro femminile	Partecipazione al mercato del lavoro totale
AGNA	64,7	43,0	53,8
ANGUILLARA VENETA	63,6	39,6	51,2
ARQUÀ PETRARCA	62,8	46,6	54,8
BAGNOLI DI SOPRA	61,6	38,5	49,7
BAONE	62,8	44,0	52,3
BARBONA	62,7	44,8	53,7
BATTAGLIA TERME	62,8	39,6	51,2
BOARA PISANI	63,3	48,0	55,5
CARCERI	63,4	44,0	53,6
CARTURA	65,9	45,5	55,6
CASALE DI SCODOSIA	65,3	44,8	54,8
CASTELBALDO	63,0	42,6	52,3
CINTO EUGANEO	66,3	45,3	55,6
CONSELVE	64,7	45,0	54,4
DUE CARRARE	69,1	51,1	60,0
ESTE	60,1	41,5	50,2
GALZIGNANO TERME	64,9	45,8	55,2
GRANZE	70,5	51,3	60,6
LOZZO ATESTINO	65,4	44,0	54,7
MASI	66,0	47,4	56,2
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	63,1	45,3	53,8
MEGLIADINO SAN VITALE	63,2	37,8	50,2
MERLARA	61,8	40,5	51,0
MONSELICE	61,8	43,5	52,1
MONTAGNANA	62,8	43,1	52,5
MONTEGROTTO TERME	64,7	47,7	55,7
OSPEDALETTO EUGANEO	66,7	47,4	56,9
PERNUMIA	65,4	45,7	55,3
PIACENZA D'ADIGE	60,8	35,8	48,2
PONSO	64,1	44,7	54,5
POZZONOVO	63,1	45,5	54,1
ROVOLON	70,3	49,1	59,6

SALETTO	66,0	44,6	54,9
SAN PIETRO VIMINARIO	69,0	47,1	58,1
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	65,9	44,3	54,7
SANT'ELENA	69,4	52,0	60,5
SANT'URBANO	63,2	39,9	51,2
STANGHELLA	61,2	40,8	50,7
TEOLO	64,9	46,6	55,4
TORREGLIA	64,2	47,0	55,5
TRIBANO	68,8	45,1	56,8
URBANA	65,7	44,6	55,0
VESCOVANA	62,5	43,5	52,9
VIGHIZZOLO D'ESTE	65,2	40,0	52,4
VILLA ESTENSE	63,2	42,0	52,5
VO'	68,4	46,0	56,2
ATD	64,7	44,4	54,3
VENETO	64,5	45,7	54,8
ITALIA	60,7	41,8	50,8

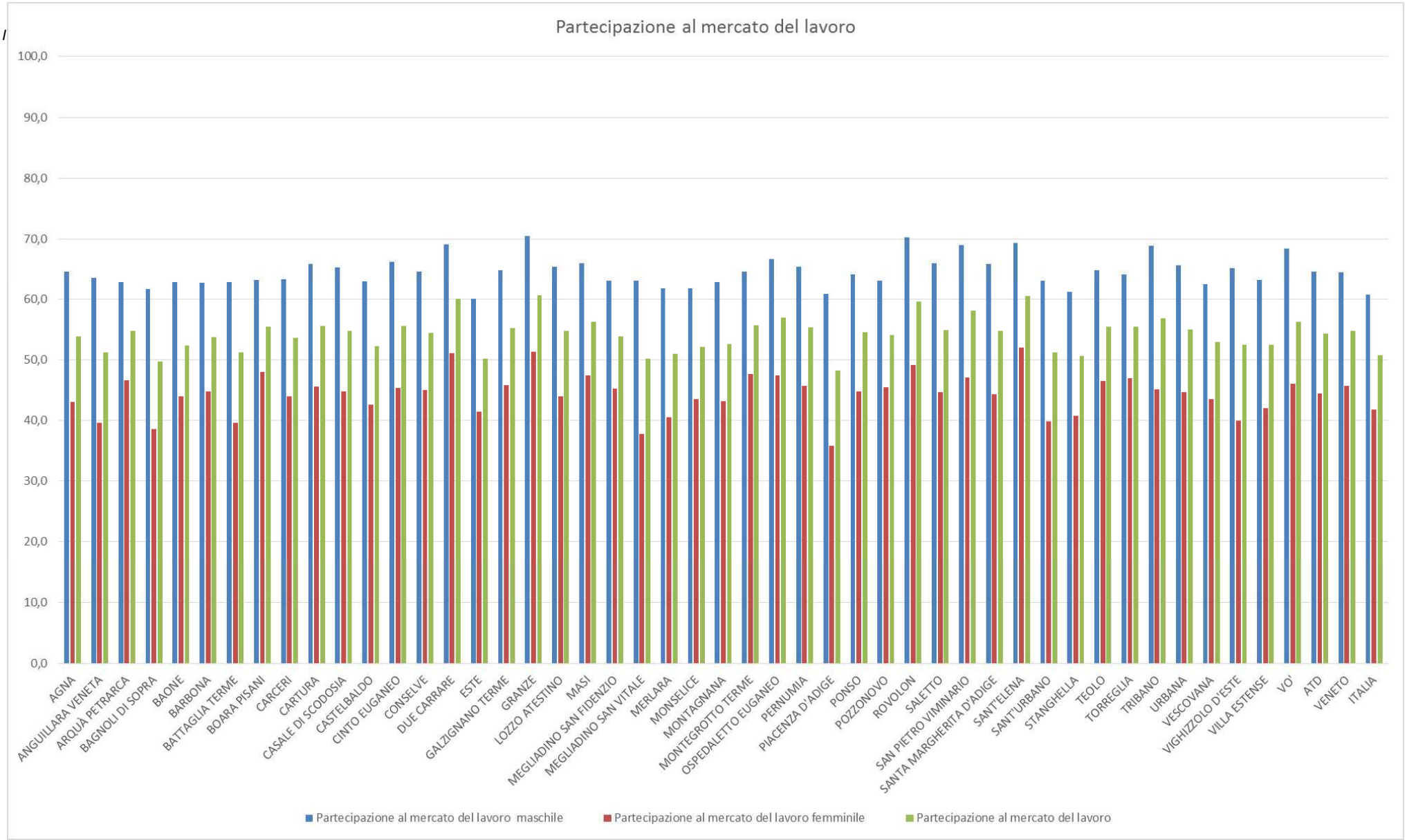


Figura 6 - Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro

Riguardo il dato relativo alla disoccupazione, la popolazione dell'area del GAL Patavino presenta in media valori generali (21,2%) in linea con quelli della Regione del Veneto (21,2%) e inferiori a quelli nazionali (34,7%). Nella Tabella 3a vengono riportati i valori di ciascun comune, dell'ATD, del Veneto e dell'Italia (Dati ISTAT Censimento 2011), suddivisi per la componente maschile, femminile, generale e giovanile (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-24 anni in cerca di occupazione e la popolazione residente di 15-24 anni attiva).

Tabella 3a. Tasso di disoccupazione

	Tasso di disoccupazione maschile	**Tasso di disoccupazione femminile**	**Tasso di disoccupazione generale**	**Tasso di disoccupazione giovanile**
AGNA	5,5	11,7	8,0	22,5
ANGUILLARA VENETA	6,2	10,6	8,0	22,1
ARQUÀ PETRARCA	2,5	6,4	4,2	19,1
BAGNOLI DI SOPRA	1,8	4,6	2,9	13,0
BAONE	2,5	6,4	4,2	19,1
BARBONA	3,0	8,3	5,2	8,8
BATTAGLIA TERME	2,5	6,4	4,2	19,1
BOARA PISANI	4,2	7,5	5,7	20,5
CARCERI	7,9	9,8	8,7	21,8
CARTURA	4,4	9,2	6,4	22,0
CASALE DI SCODOSIA	7,1	12,7	9,4	28,6
CASTELBALDO	8,0	9,1	8,5	20,3
CINTO EUGANEO	5,1	8,9	6,7	23,6
CONSELVE	6,0	9,7	7,6	23,9
DUE CARRARE	5,0	7,5	6,0	21,2
ESTE	5,9	10,5	7,9	30,0
GALZIGNANO TERME	4,7	10,3	7,1	21,3
GRANZE	5,4	8,5	6,8	24,3
LOZZO ATESTINO	5,1	7,8	6,2	15,6
MASI	6,4	9,8	7,9	13,6
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	4,5	9,7	6,8	24,7
MEGLIADINO SAN VITALE	5,4	11,9	7,9	29,3
MERLARA	6,0	9,2	7,3	19,4
MONSELICE	4,8	8,9	6,6	22,2
MONTAGNANA	6,6	10,2	8,2	24,7
MONTEGROTTO TERME	5,8	9,8	7,6	25,1
OSPEDALETTO EUGANEO	6,6	10,4	8,2	24,1
PERNUMIA	5,3	7,5	6,3	23,4
PIACENZA D'ADIGE	4,4	11,6	7,1	25,5
PONSO	4,6	9,5	6,6	19,6
POZZONOVO	5,3	9,0	6,9	23,1
ROVOLON	5,5	9,7	7,3	21,0
SALETTO	6,9	10,4	8,4	24,5

SAN PIETRO VIMINARIO	3,6	9,1	5,8	20,0
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	3,6	7,2	5,1	17,0
SANT'ELENA	4,2	10,4	6,9	30,1
SANT'URBANO	4,3	8,5	5,9	18,5
STANGHELLA	5,8	10,5	7,8	20,4
TEOLO	4,1	7,0	5,4	21,8
TORREGLIA	4,8	8,2	6,2	19,7
TRIBANO	5,8	10,6	7,7	20,9
URBANA	4,2	11,5	7,2	20,5
VESCOVANA	3,2	8,1	5,2	20,6
VIGHIZZOLO D'ESTE	4,9	4,2	4,6	23,3
VILLA ESTENSE	6,6	9,0	7,6	7,6
VO'	4,2	8,8	6,2	19,9
ATD	5,0	9,1	6,7	21,2
VENETO	5,1	8,4	6,5	21,2
ITALIA	9,8	13,6	11,4	34,7

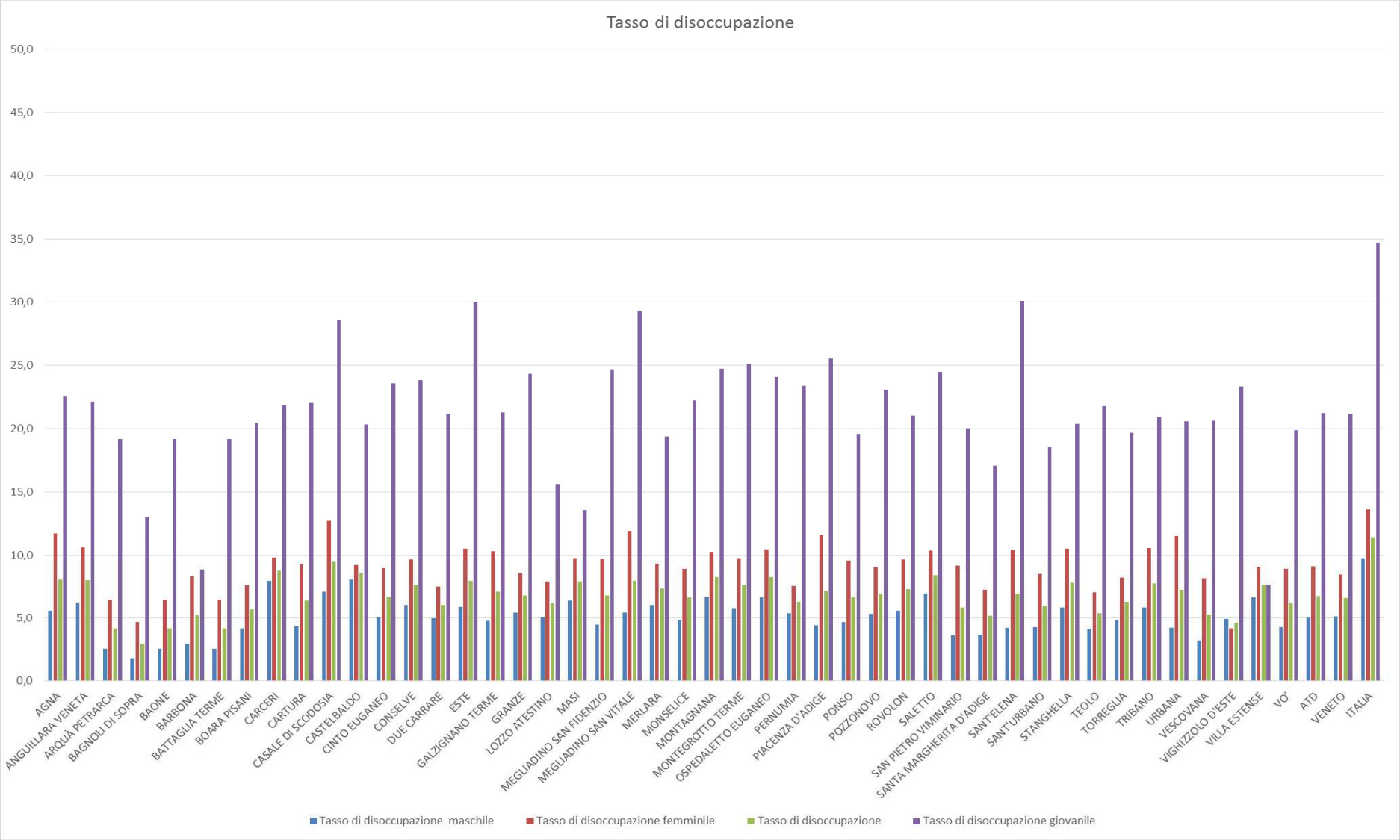


Figura 7 - Tasso di disoccupazione - *[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT Censimento 2011]*

Flussi migratori

Riguardo l'incidenza della popolazione straniera (rapporto fra la popolazione residente straniera e la popolazione residente complessiva per mille[1]) nel territorio del GAL Patavino, l'ATD presenta in media valori generali (55,8) inferiori sia a quelli della Regione Veneto (94,2) sia a quelli nazionali (67,8). Il tasso medio di occupazione straniera (rapporto percentuale fra gli stranieri occupati di 15 anni e più e la popolazione residente straniera della stessa classe d'età) nel territorio del GAL Patavino (57,2) è inferiore sia a quello nella Regione Veneto (60,9) sia a quello nazionale (58,9). Per entrambi gli indici, nella Tabella 4 vengono riportati i valori di ciascun comune, dell'ATD, del Veneto e dell'Italia (Dati ISTAT Censimento 2011).

Tabella 4. Incidenza della popolazione straniera e Tasso di disoccupazione

	Incidenza residenti stranieri	**Tasso occupazione straniera[2]**
AGNA	68,8	58,2
ANGUILLARA VENETA	62,9	52,4
ARQUÀ PETRARCA	11,9	65,0
BAGNOLI DI SOPRA	73,1	57,2
BAONE	11,9	80,0
BARBONA	69,6	50,0
BATTAGLIA TERME	11,9	52,4
BOARA PISANI	39,1	60,3
CARCERI	37,5	53,2
CARTURA	45,9	57,9
CASALE DI SCODOSIA	92,5	54,6
CASTELBALDO	96,0	53,2
CINTO EUGANEO	32,6	50,0
CONSELVE	90,1	53,5
DUE CARRARE	46,3	60,9
ESTE	76,0	55,9
GALZIGNANO TERME	17,9	63,5
GRANZE	45,5	47,1
LOZZO ATESTINO	31,8	70,6
MASI	77,4	49,0
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	75,8	58,8
MEGLIADINO SAN VITALE	92,6	43,2
MERLARA	51,6	42,7
MONSELICE	59,7	59,0
MONTAGNANA	78,8	50,2
MONTEGROTTO TERME	79,1	62,6
OSPEDALETTO EUGANEO	77,6	60,9

[1] L'indicatore esprime la quota per mille della popolazione straniera residente nel territorio considerato rispetto al totale della popolazione residente. Tale quota comprende sia gli iscritti in anagrafe provenienti dall'estero che i nati in Italia da genitori stranieri ma non comprende i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.

[2] Rapporto percentuale fra gli stranieri occupati di 15 anni e più e la popolazione residente straniera della stessa classe d'età

PERNUMIA	52,9	55,1
PIACENZA D'ADIGE	89,2	51,1
PONSO	53,1	49,0
POZZONOVO	50,1	62,4
ROVOLON	86,5	57,0
SALETTO	63,4	48,4
SAN PIETRO VIMINARIO	57,6	62,0
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	49,6	66,3
SANT'ELENA	48,1	55,2
SANT'URBANO	40,2	56,7
STANGHELLA	74,1	55,0
TEOLO	51,1	66,8
TORREGLIA	53,5	66,5
TRIBANO	76,1	59,1
URBANA	38,4	60,0
VESCOVANA	33,8	68,8
VIGHIZZOLO D'ESTE	20,3	41,2
VILLA ESTENSE	27,6	58,6
VO'	48,3	67,6
ATD	55,8	57,2
VENETO	94,2	60,9
ITALIA	67,8	58,9

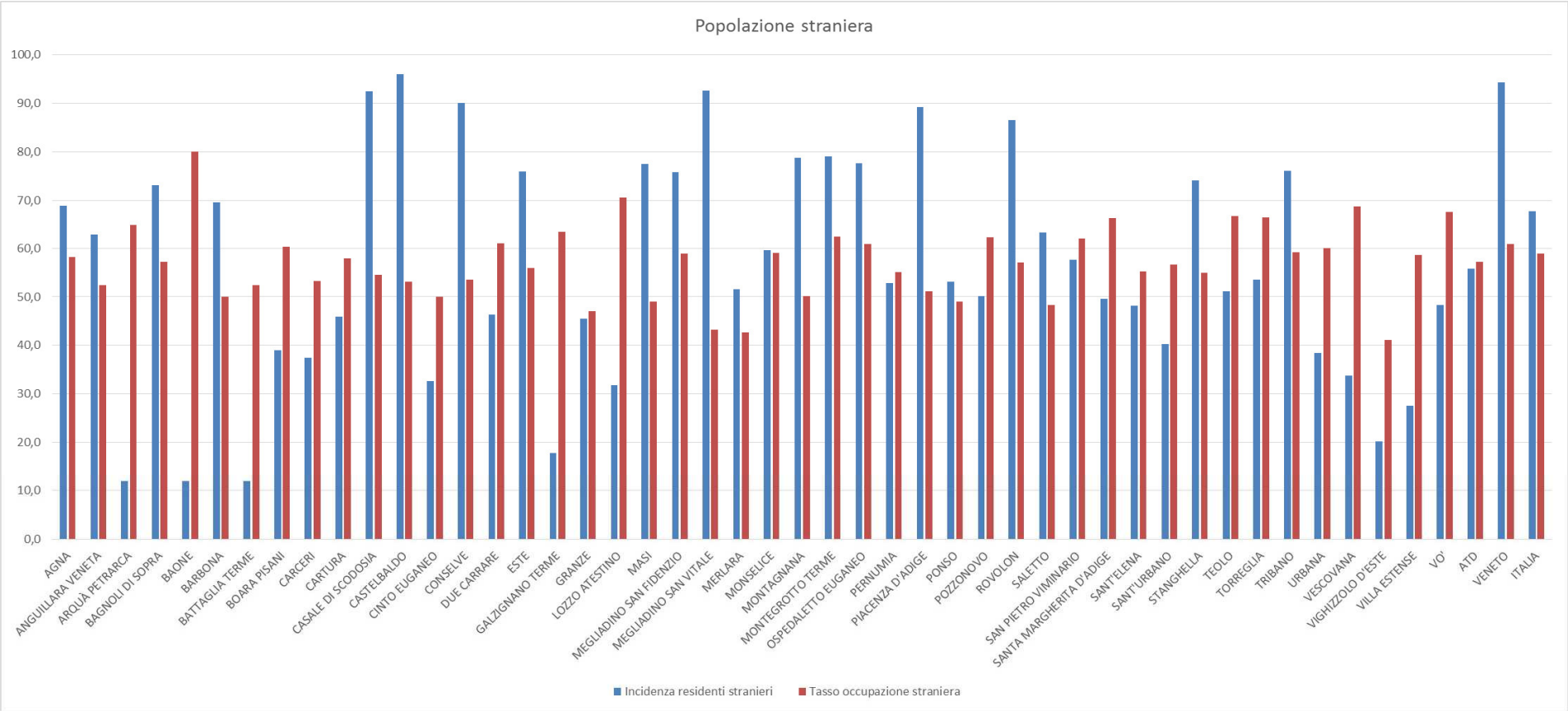


Figura 8 - Popolazione straniera
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT Censimento 2011]

Il **numero dei migranti**, e in modo specifico dei richiedenti asilo, presenti a Padova e provincia è in continua evoluzione: varia a seconda della congiuntura internazionale, dell'evolversi della situazione dei Paesi di provenienza, delle condizioni climatiche, di una serie di congiunture specifiche.
Nei primi otto mesi del 2015 in Veneto sono transitati 16.282 migranti, il 60% dei quali privo dei requisiti per restare, il 10% avente diritto, come un altro 20% di casi umanitari. Il rimanente 10% riguarda pratiche ancora al vaglio. Bisogna considerare poi che molti dei soggetti da rimpatriare avvia le pratiche di ricorso, iter che dura un anno e congestiona i tribunali (cfr documento ANCI presentato a Venezia il 03-09-2015).
Secondo i dati forniti dalla Prefettura di Padova, integrati con valutazioni di chi opera sul campo, si è stimato che nell'ottobre del 2015 le presenze di migranti sono state 1300 tra città e provincia a fronte dei 1500 richiedenti asilo assegnati a Padova e provincia nell'accordo fra Stato, Regioni e Comuni.
In provincia di Padova l'ex caserma Prandina e l'ex base militare di Bagnoli di Sopra sono punti di riferimento importanti in termini di capienza anche se la Prefettura sta cercando soluzioni meno impattanti per il futuro e anche per il 2016 si continuerà a pensare a soluzioni di micro-accoglienza.
Relativamente all'area target si riportano i dati ISTAT al primo gennaio 2015 relativi alla popolazione straniera residente nei comuni dell'area (sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia).

Tab 5 - Presenza di popolazione straniera nel territorio del GAL Patavino

COMUNE	popolazione straniera residente al 1° gennaio 2015 (dati ISTAT-elaborazione Tuttitalia.it)	% popolazione straniera sul totale popolazione residente al 1° gennaio 2015 (dati ISTAT-elaborazione Tuttitalia.it)
Agna	229	6,8
Anguillara Veneta	305	6,8
Arquà Petrarca	36	1,9
Bagnoli di Sopra	304	8,4
Baone	48	1,5
Barbona	34	5,1
Battaglia Terme	489	12,4
Boara Pisani	125	4,8
Carceri	76	4,8
Cartura	224	4,8
Casale di Scodosia	446	9,2
Castelbaldo	139	8,8
Cinto Euganeo	73	3,6
Conselve	955	9,3
Due Carrare	480	5,3
Este	1377	8,3
Galzignano Terme	96	2,2
Granze	87	4,2
Lozzo Atestino	124	3,9

Masi	168	9,2
Megliadino San Fidenzio	161	8,3
Megliadino San Vitale	224	11,2
Merlara	144	5,2
Monselice	1371	7,8
Montagnana	736	7,9
Montegrotto Terme	1017	9
Ospedaletto Euganeo	472	8,1
Pernumia	226	5,8
Piacenza d'Adige	132	9,8
Ponso	127	5,1
Pozzonovo	208	5,7
Rovolon	427	8,7
Saletto	165	6
San Pietro Viminario	144	4,7
Santa Margherita d'Adige	124	5,4
Sant'Elena	104	4,2
Sant'Urbano	75	3,5
Stanghella	301	7,1
Teolo	501	5,5
Torreglia	368	6
Tribano	380	8,6
Urbana	82	3,8
Vescovana	53	2,9
Vighizzolo d'Este	19	2,1
Villa Estense	66	2,9
Vo’	147	4,3
totale GAL		**6,8**

[Elaborazione Identity Formation Srl, dati Regione Veneto - Prefettura di Padova*]*

La struttura economica

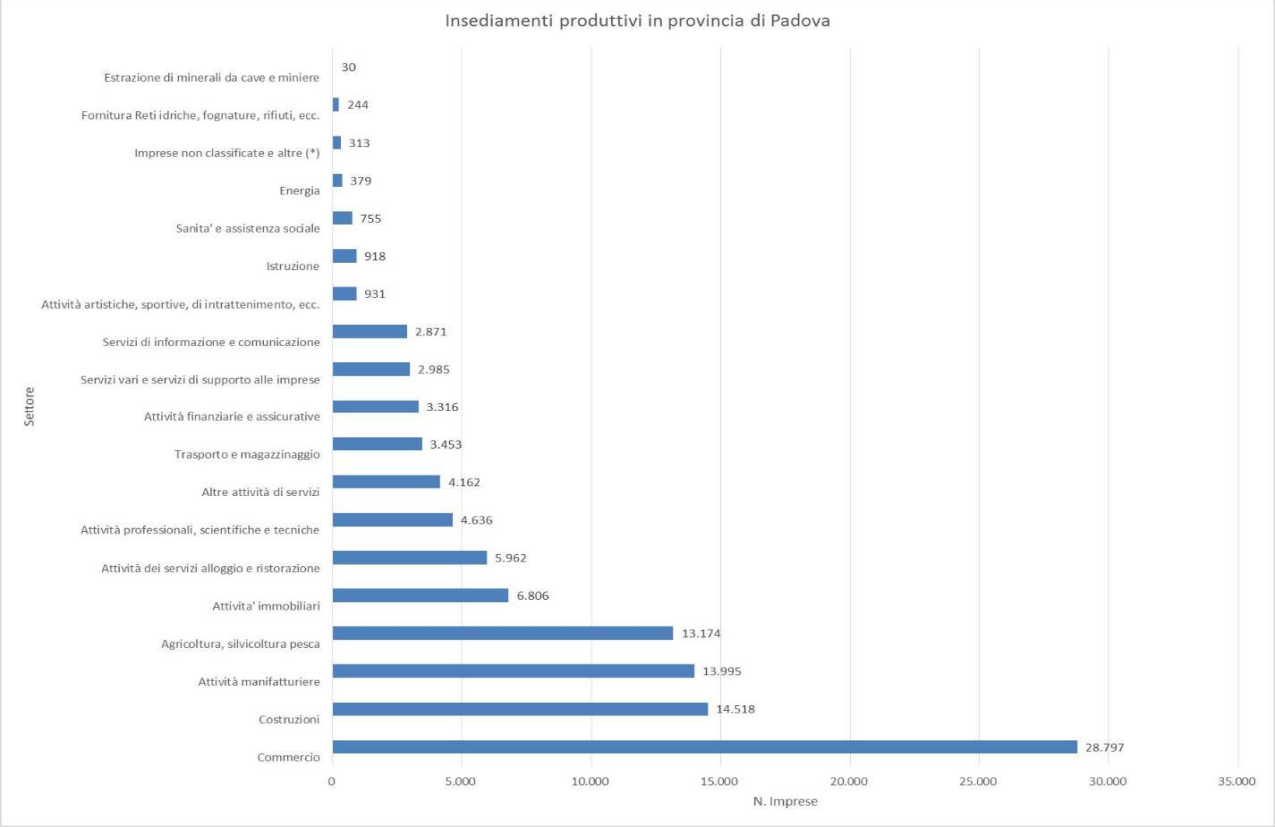
Relativamente agli aspetti economico-produttivi, le imprese operative nel territorio provinciale padovano, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, ammontano al 31.12.2014 a 108.245 (elaborazione Uff. Studi CCIAA Padova su dati Infocamere).

Nella Tabella 6 e nella Figura 9 sono riportati i dati delle imprese suddivisi per settori ATECO.

Tabella 6. Imprese della Provincia di Padova

Settori ATECO		Sedi legali	Unità locali (*)	Totale
A	Agricoltura-pesca	12.780	394	13.174
B	Estrattive	16	14	30
C	Attività manifatturiere	11.022	2.973	13.995
D	Energia	186	193	379
E	Reti idriche, serv.rifiuti	120	124	244
F	Costruzioni	13.291	1.227	14.518
G	Commercio (dett., ingr., ecc.)	22.708	6.089	28.797
H	Trasporti	2.650	803	3.453
I	Alloggio e ristorazione	4.624	1.338	5.962
J	Editoria, telecom., informatica	2.212	659	2.871
K	Att. Finanziarie/assicurat.	2.106	1.210	3.316
L	Attivita' immobiliari	6.380	426	6.806
M	Attività professionali	3.654	982	4.636
N	Servizi vari alle imprese	2.277	708	2.985
P	Istruzione	544	374	918
Q	Sanita' e assistenza sociale	470	285	755
R	Att. artistiche, sportive, ecc.	734	197	931
S	Altre attività di servizi	3.682	480	4.162
	Non classificate e altre	38	275	313
	TOTALE	89.494	18.751	108.245
	di cui:			
B-S	- industria e terziario (a)	76.714	18.357	95.071
G-S	- terziario	52.041	13.551	65.592
B-F	- industria	24.635	4.531	29.166
G-I	- commercio-alloggio-ristorazione	27.332	7.427	34.759
H-N	- servizi alle imprese (b)	19.279	4.788	24.067
P-S	- servizi pubblici e privati	5.430	1.336	6.766

(*) comprendono: sedi secondarie, filiali, stabilimenti, uffici, ecc. che fanno capo alle sedi legali
Le unità locali presenti nella provincia possono appartenere a sedi legali localizzate al di fuori del territorio provinciale
(a) escluso agricoltura (sez. A) e compreso non classificate
(b) escluso settore Ateco "I"



(*) comprende sezioni O, U, T della codifica Ateco
Figura 9 - Insediamenti produttivi per settore nella Provincia di Padova - al 31.12.2014
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati dell'Uff. Studi CCIAA Padova e Infocamere]

Nella Tabella 7 sono indicati, in valore assoluto, i dati degli insediamenti produttivi per settore nelle province del Veneto, nella Regione del Veneto e in Italia al 31.12.2014 (elaborazione Uff. Studi CCIAA Padova su dati Infocamere).

Tabella 7. Insediamenti produttivi per settori nelle Province, Veneto e Italia

	Settore ATECO2007	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	Italia
A	Agricoltura-pesca	2.042	13.174	7.679	14.928	8.491	17.012	9.197	72.523	785.904
B	Estrattive	45	30	17	80	16	135	177	500	7.073
C	Attività manifatturiere	2.343	13.995	3.398	13.702	8.466	11.252	15.354	68.510	636.557
D	Energia	93	379	140	294	170	349	382	1.807	25.043
E	Industrie ambientali (a)	66	244	229	247	324	252	242	1.604	18.327
F	Costruzioni	2.872	14.518	3.798	13.309	12.330	15.062	11.934	73.823	842.562
G	Commercio (dett., ingr., ecc.)	4.692	28.797	6.813	23.271	24.769	24.182	22.063	134.587	1.793.812
H	Trasporti	596	3.453	950	2.792	3.859	3.964	2.670	18.284	207.908
I	Alloggio e ristorazione	2.320	5.962	1.939	5.674	10.001	7.670	5.356	38.922	470.878
J	Editoria, informatica e telecomunic.	276	2.871	398	1.968	1.857	1.983	2.113	11.466	145.819
K	Att. Finanziarie/assicurat.	565	3.316	691	3.018	2.261	2.955	2.563	15.369	165.944
L	Attivita' immobiliari	638	6.806	1.217	6.364	4.852	5.632	5.866	31.375	266.280
M	Attività professionali	547	4.636	773	3.772	2.996	3.655	3.168	19.547	222.060
N	Altri servizi imprese	443	2.985	688	2.251	2.711	2.791	2.201	14.070	196.927
P	Istruzione	104	918	107	467	424	506	400	2.926	36.802
Q	Sanita' e assistenza sociale	130	755	145	597	492	674	586	3.379	51.795
R	Att. artistiche, sportive, ecc.	221	931	356	967	1.209	1.043	797	5.524	81.755
S	Altri servizi personali	753	4.162	1.160	3.685	3.222	4.242	3.634	20.858	246.464
	Non classificate	70	313	173	219	488	407	575	2.245	36.146
	TOTALE	18.816	108.245	30.671	97.605	88.938	103.766	89.278	537.319	6.238.056
	di cui industria e terziario (b)	16.774	95.071	22.992	82.677	80.447	86.754	80.081	464.796	5.452.152

Le Tabelle 8 e 9 riportano, rispettivamente in valori assoluti e in variazioni percentuali di anno in anno, il totale degli insediamenti produttivi dal 2004 al 2014, suddivisi per provincia, Veneto e Italia al 31.12.2014 (elaborazione Uff. Studi CCIAA Padova su dati Infocamere).

Tabella 8. Totale degli insediamenti produttivi nelle Province, Veneto e Italia

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	Italia
2004	19.217	108.846	30.829	97.748	88.797	100.533	88.545	534.515	5.901.960
2005	19.360	109.628	30.806	98.483	89.147	102.223	89.493	539.140	5.986.764
2006	19.331	110.563	30.828	99.667	90.210	103.424	90.240	544.263	6.057.701
2007	19.307	111.251	30.773	100.891	90.642	104.631	90.664	548.159	6.111.286
2008	19.418	112.240	31.359	101.408	91.774	105.997	91.492	553.688	6.297.592
2009	19.209	111.865	31.047	100.494	90.849	105.875	91.157	550.496	6.283.786
2010	19.256	112.062	31.085	100.497	90.596	105.969	91.729	551.194	6.306.588
2011	19.202	111.079	31.140	100.970	90.998	105.514	92.383	551.286	6.325.907
2012	19.145	110.573	31.013	100.111	89.549	105.547	90.786	546.724	6.308.828
2013	18.895	108.449	30.748	98.396	88.865	104.017	89.403	538.773	6.256.084
2014	18.816	108.245	30.671	97.605	88.938	103.766	89.278	537.319	6.238.056

Tabella 9. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	Italia
2004	1,0	0,8	1,5	1,4	1,5	2,1	1,1	1,4	1,7
2005	0,7	0,7	-0,1	0,8	0,4	1,7	1,1	0,9	1,4
2006	-0,1	0,9	0,1	1,2	1,2	1,2	0,8	1,0	1,2
2007	-0,1	0,6	-0,2	1,2	0,5	1,2	0,5	0,7	0,9
2008 (a)	0,6	0,9	1,9	0,5	1,2	1,3	0,9	1,0	3,0
2009	-1,1	-0,3	-1,0	-0,9	-1,0	-0,1	-0,4	-0,6	-0,2
2010	0,2	0,2	0,1	0,0	-0,3	0,1	0,6	0,1	0,4
2011 (b)	-0,3	-0,9	0,2	0,5	0,4	-0,4	0,7	0,0	0,3
2012	-0,3	-0,5	-0,4	-0,9	-1,6	0,0	-1,7	-0,8	-0,3
2013	-1,3	-1,9	-0,9	-1,7	-0,8	-1,4	-1,5	-1,5	-0,8
2014	-0,4	-0,2	-0,3	-0,8	0,1	-0,2	-0,1	-0,3	-0,3

(a) le variazioni 2007-2008 risentono delle nuove procedure di calcolo delle società attive
(b) le variazioni per Padova risentono della cancellazione d'ufficio di imprese e unità locali non più operative, non dipendente dall'andamento congiunturale

Le dinamiche degli insediamenti produttivi, presentate sopra per l'intera Provincia, possono essere disaggregate per i comuni del GAL Patavino come nella tabella 10 di seguito riportata. Sono

rappresentati i dati relativi all'andamento recente delle imprese, individuate come unità locali, nei 46 comuni dell'attuale GAL Patavino. È confrontata la variazione del numero di Unità locali tra il 2013 e il 2014, per macrosettori, nella Provincia di Padova e nel territorio del GAL Patavino.

Tabella 10 - Unità Locali per Macrosettori Gal Patavino, suddivisi per comune

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PER MACROSETTORI - DATI AGGIORNATI al 31.12 2014 da Rapporto CCIAA n. 907 "La dinamica comunale e territoriale degli insediamenti produttivi in provincia di Padova"							
	Insediamenti produttivi per macrosettori						
COMUNI	**Attività agricole**	**Industria (att. Manufatt -)**	**Costruzioni -**	**Commer.**	**Servizi**	**Imprese non clas.-**	**Totale**
Agna	89	65	54	83	83	1	375
Anguillara Veneta	121	31	86	91	86	0	415
Arquà Petrarca	62	8	50	28	56	0	204
Bagnoli di Sopra	126	102	64	87	79	2	460
Baone	107	17	42	47	66	0	279
Barbona	45	4	7	10	9	0	75
Battaglia Terme	23	21	65	76	128	0	313
Boara Pisani	65	35	28	81	69	0	278
Carceri	65	13	24	18	34	0	154
Cartura	115	47	80	76	105	0	423
Casale di Sco.	123	248	56	120	138	4	689
Castelbaldo	100	35	12	43	23	0	213
Cinto Euganeo	112	20	41	23	38	0	234
Conselve	210	164	183	307	405	3	1272
Due Carrare	190	131	173	244	245	0	983
Este	181	254	246	575	858	3	2117
Galzignano	95	21	85	75	94	5	375
Granze	44	17	27	50	53	1	192
Lozzo Atestino	113	38	61	60	67	0	339
Masi	64	35	21	42	48	1	211
Megliadino S.Fid	72	22	43	87	43	0	267
Megliadino S.Vit	78	38	32	35	39	0	222
Merlara	127	45	35	71	76	0	354
Monselice	349	239	257	641	854	6	2346
Montagnana	241	183	136	304	413	6	1283
Montegrotto	83	118	175	432	585	0	1393
Ospedaletto euganeo	109	77	93	131	146	2	558
Pernumia	109	89	65	91	109	1	464
Piacenza D'Adige	77	23	20	27	27	0	174
Ponso	56	53	47	57	64	2	279
Pozzonovo	90	53	62	123	79	1	408
Rovolon	180	106	101	119	122	2	630
Saletto	84	47	56	77	84	0	348
San Pietro Viminario	121	45	57	72	80	0	375
Sant'Elena	43	35	32	67	65	1	243
Sant'Urbano	128	21	27	28	35	2	241
Santa Margherita D'Adige	58	49	32	46	58	0	243
Stanghella	92	55	57	147	117	0	468
Teolo	131	104	132	230	295	1	893
Torreglia	81	74	103	144	198	0	600

Tribano	97	51	104	94	126	0	472
Urbana	127	81	36	47	71	0	362
Vescovana	68	16	15	33	37	0	169
Vighizzolo D'Este	55	18	4	20	16	3	116
Villa Estense	87	30	50	55	50	2	274
Vo'	186	70	78	101	132	0	567
TOT. GAL PATAVINO 2014	**4.979**	**3.048**	**3.254**	**5.415**	**6.605**	**49**	**23.350**
TOT. GEN. PROVINCIA 2014	**13.204**	**13.995**	**14.518**	**28.797**	**37.418**	**313**	**108.245**

Mettendo a confronto il totale delle imprese e la relativa variazione tra gli anni 2013 e 2014, in generale nella Provincia di Padova e nel GAL si arriva ai seguenti valori:

	TOT 2014	**TOT 2013**	**Variazione%**	Diminuzione assoluta 13-14
GAL Patavino	23.350	23.633	**- 1**	-283
Provincia di Padova	108.245	108.583	**- 0,31**	-338

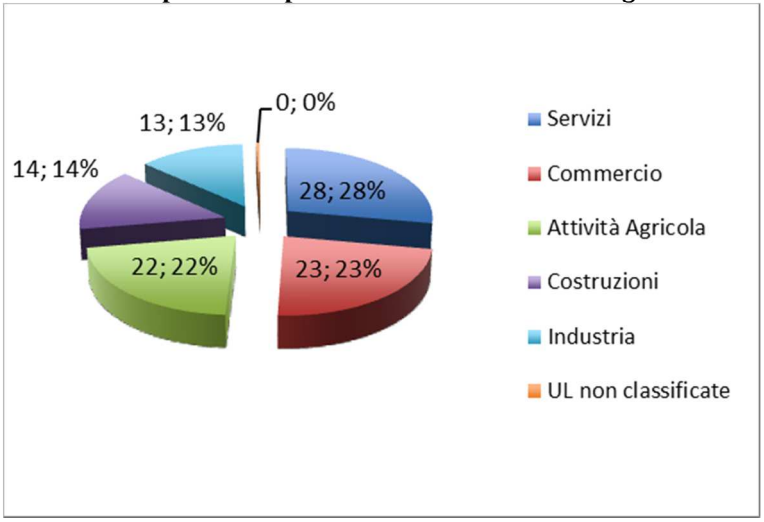
La diminuzione di un punto percentuale nel numero delle unità locali nel GAL Patavino è poco significativamente superiore alla diminuzione delle unità locali nell'intera Provincia. Tale comportamento è indice di una certa stabilizzazione, almeno per quanto riguarda il saldo numerico, dei comportamenti imprenditoriali.

La ripartizione degli insediamenti produttivi per macrosettori nell'aera target del GAL Patavino nel 2013 (figura 10) vede in testa il settore servizi, seguito dal commercio e dall'attività agricola.

Tabella 11 - Ripartizione per macrosettori delle unità locali nel GAL Patavino nel 2013

Settori	**% sul totale**	**Totale**
Servizi	28	6.572
Commercio	23	5.429
Attività Agricola	22	5.092
Costruzioni	14	3.374
Industria	13	3.060
UL non classificate	0	106
Totale	100	23.633

Figura 10 - Ripartizione insediamenti produttivi per macrosettori nell'aera target del Gal Patavino nel 2013

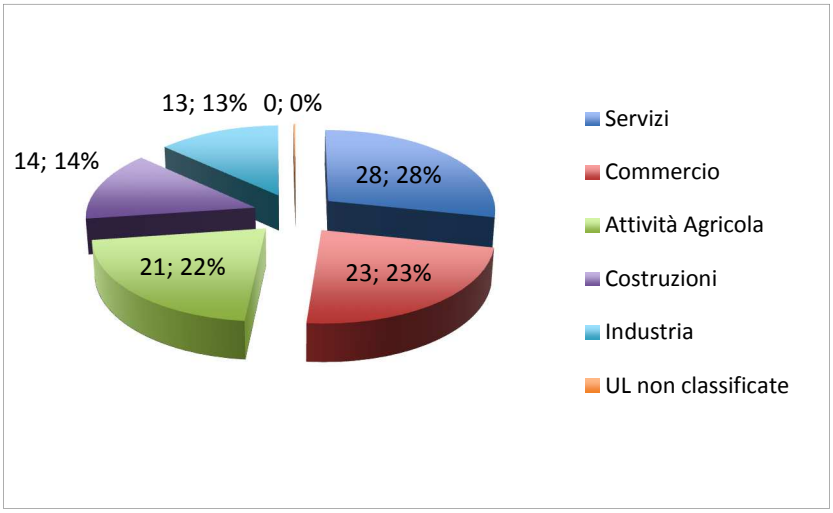


La stessa ripartizione per macrosettori rimane sostanzialmente valida per il 2014. Costruzioni e attività agricola sono i settori dove maggiore è la diminuzione di unità locali, mentre i servizi vedono un leggero aumento. Tali variazioni non comportano modifiche sostanziali nella ripartizione per macrosettori.

Tabella 12 - Ripartizione per macrosettori delle unità locali nel GAL Patavino nel 2014

Settori	% sul totale	Totale
Servizi	28	6.605
Commercio	23	5.415
Attività Agricola	21	4.979
Costruzioni	14	3.254
Industria	13	3.048
UL non classificate	0	49
totale	100	23.350

Fig. 11 - **Ripartizione insediamenti produttivi per macrosettori nell'aera target del GAL Patavino nel 2014**



L'analisi sociale

Sul fronte del benessere sociale ed economico delle famiglie, la Tabella n.13 di seguito riportata presenta tre indici di potenziali difficoltà materiali e sociali in ciascun comune del Gal Patavino, nell'ATD, nel Veneto e in Italia (Dati ISTAT Censimento 2011):

1. *Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico.*

Rapporto percentuale tra il numero di famiglie con figli, con la persona di riferimento (in età fino a 64 anni) ritirata dal lavoro o nelle quali nessun componente è occupato e il totale delle famiglie. Attraverso l'indicatore si individuano situazioni di potenziali difficoltà economiche per la mancanza di almeno un reddito da lavoro o da pensione derivante da attività lavorativa.

2. *Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione.*

Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-29 anni "NEET" (Not engaged in Education, Employment or Training) e la popolazione residente di 15-29 anni. L'indicatore individua la quota di popolazione in età 15-29 anni che risulta non occupata, non in cerca di occupazione e nemmeno inserita in un percorso regolare di istruzione/formazione. In

considerazione del rischio di una maggiore difficoltà di reinserimento, dovuto ad un prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e dal sistema formativo di questa fascia di età, l'indicatore fornisce una misura di potenziale vulnerabilità sociale.

3. *Incidenza di famiglie in disagio di assistenza*.

L'indicatore misura l'incidenza di famiglie composte solo da anziani e, quindi, potenzialmente a rischio di incontrare difficoltà nel fornire assistenza in caso di bisogno agli altri componenti ultraottantenni. In considerazione dell'alto rischio di presenza di malattie croniche e limitazioni funzionali nelle attività quotidiane collegate all'età avanzata, l'indicatore esprime una domanda implicita di assistenza e misura una condizione di potenziale vulnerabilità sociale.

Tabella 13. Difficoltà materiali e vulnerabilità sociale

	Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	**Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione**	**Incidenza di famiglie in disagio di assistenza**
AGNA	1,5	9,2	4,4
ANGUILLARA VENETA	1,2	8,0	3,8
ARQUÀ PETRARCA	1,3	5,6	1,7
BAGNOLI DI SOPRA	1,0	11,4	2,3
BAONE	0,7	6,1	3,7
BARBONA	1,1	10,0	2,9
BATTAGLIA TERME	1,4	6,8	3,9
BOARA PISANI	0,8	5,6	2,7
CARCERI	1,7	8,0	2,9
CARTURA	0,5	6,4	2,2
CASALE DI SCODOSIA	1,6	8,4	2,4
CASTELBALDO	1,6	10,3	2,7
CINTO EUGANEO	0,4	5,9	2,4
CONSELVE	1,4	7,0	2,8
DUE CARRARE	0,8	3,8	2,0
ESTE	1,3	7,4	3,3
GALZIGNANO TERME	1,1	4,0	2,7
GRANZE	1,2	5,7	2,9
LOZZO ATESTINO	0,9	4,8	2,8
MASI	0,7	7,4	2,4
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	0,7	9,7	2,0
MEGLIADINO SAN VITALE	0,9	11,3	3,1
MERLARA	1,1	9,1	3,3
MONSELICE	1,3	7,1	3,3
MONTAGNANA	1,4	7,7	3,0
MONTEGROTTO TERME	1,1	5,8	3,0
OSPEDALETTO EUGANEO	1,2	8,1	2,6
PERNUMIA	0,9	5,3	2,6
PIACENZA D'ADIGE	1,9	8,0	4,4
PONSO	0,2	7,4	2,9
POZZONOVO	0,7	5,0	2,3
ROVOLON	1,2	7,4	1,8

SALETTO	1,2	12,1	2,0
SAN PIETRO VIMINARIO	0,7	6,2	2,0
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	2,2	9,7	2,2
SANT'ELENA	0,9	2,9	1,4
SANT'URBANO	0,7	6,7	3,4
STANGHELLA	1,5	9,1	2,7
TEOLO	1,1	5,6	2,3
TORREGLIA	0,7	5,4	2,4
TRIBANO	0,9	6,8	2,7
URBANA	1,4	6,6	4,4
VESCOVANA	0,7	4,3	3,5
VIGHIZZOLO D'ESTE	1,1	7,6	3,2
VILLA ESTENSE	0,7	5,0	3,1
VO'	1,3	5,8	2,9
ATD	**1,1**	**7,1**	**2,8**
VENETO	**1,1**	**7,4**	**2,8**
ITALIA	**2,7**	**12,3**	**3,0**

Riguardo l'incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico nel territorio del GAL Patavino, l'ATD presenta in media valori generali (1,1%) in linea con quelli della Regione Veneto (1,1%) e inferiori a quelli nazionali (2,7%). L'incidenza dei giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione nel territorio del GAL Patavino (7,1%) è inferiore sia a quella nella Regione Veneto (7,4%) sia a quella nazionale (12,3%). L'incidenza delle famiglie in disagio di assistenza nel territorio del GAL Patavino (2,8%) è in linea con quella della Regione Veneto (2,8%) ed è inferiore a quella nazionale (3%). Nelle Figure 12, 13 e 14, la rappresentazione grafica dei tre indici.

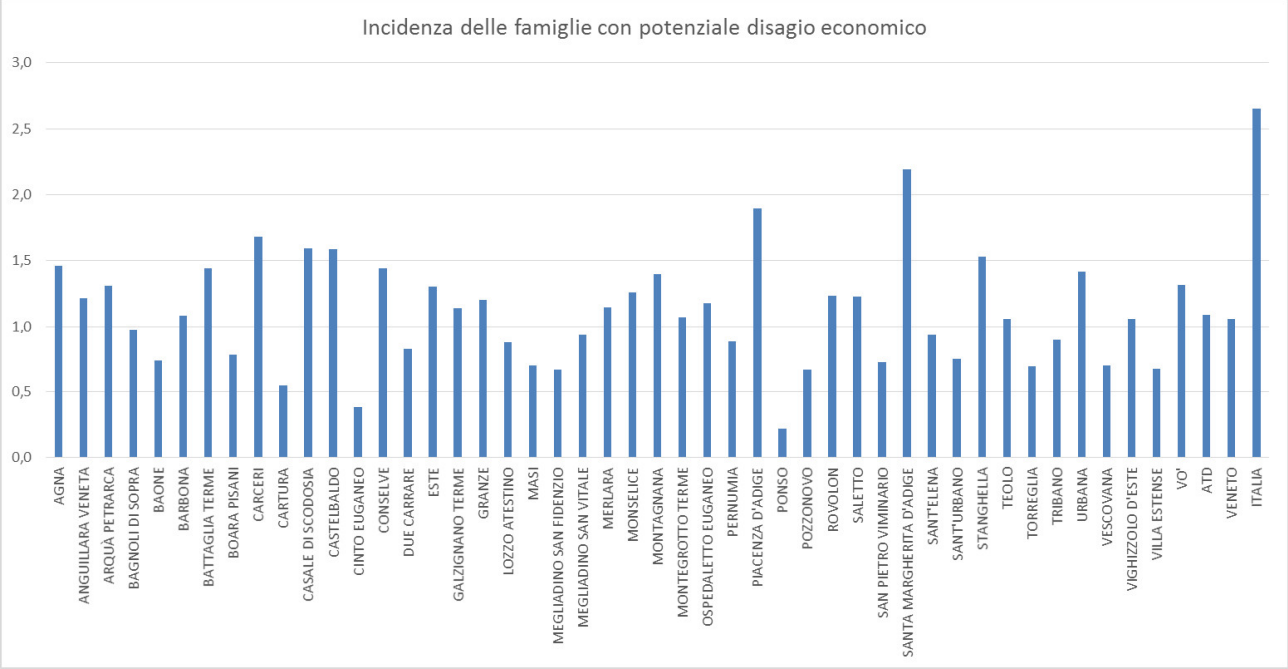


Figura 12 - Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT Censimento 2011]

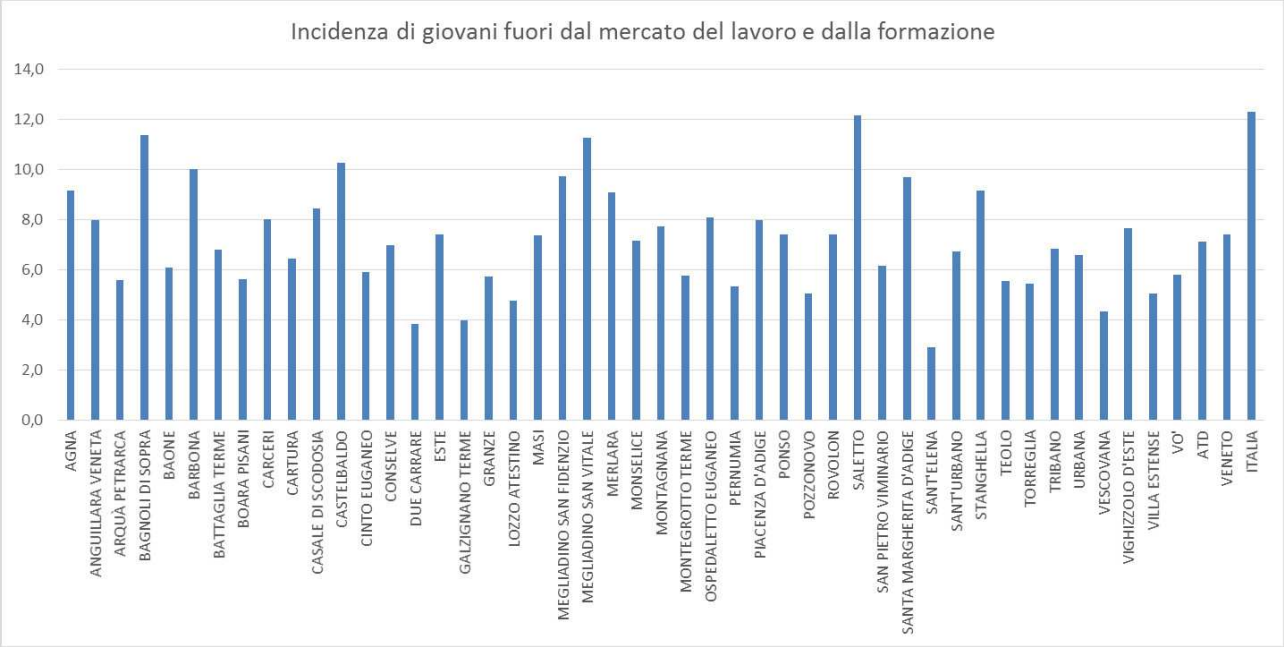


Figura 13_ Incidenza dei giovani “Neet”
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT Censimento 2011]

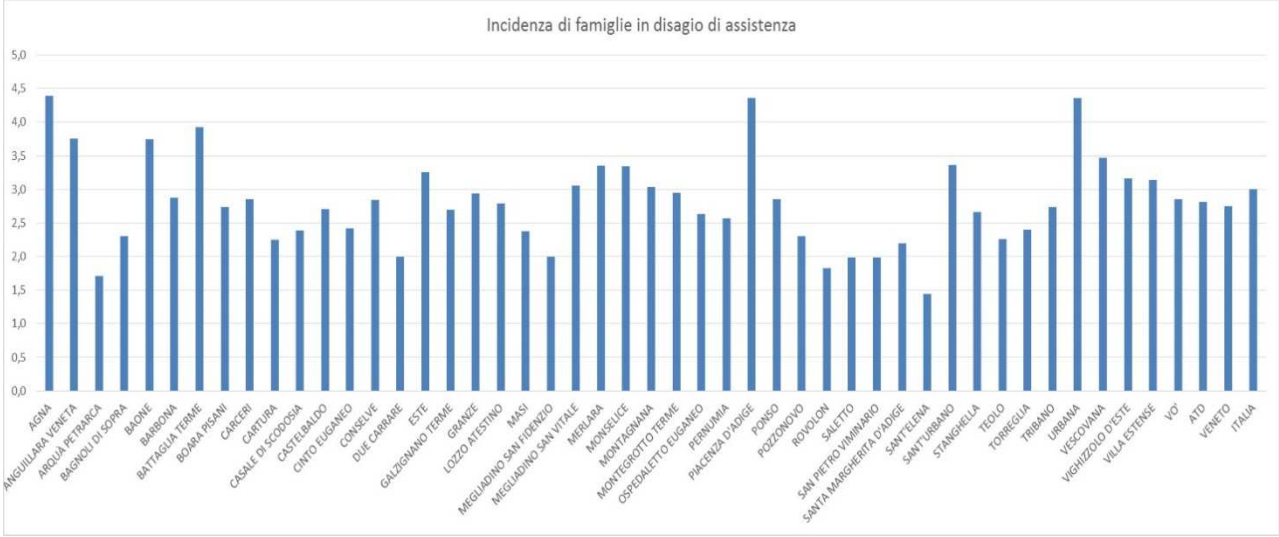


Figura 14_ Incidenza delle famiglie in disagio di assistenza
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT Censimento 2011]

Infrastrutture

Il territorio del GAL Patavino gode di un sistema infrastrutturale che ne garantisce i collegamenti sia all'interno dell'ATD che con le principali città vicine. Attraverso tale sistema è superato l'antico isolamento del territorio della Bassa Padovana. L’area del GAL Patavino, infatti, come emerge dalla **figura 15**, è attraversata lungo le due principali direttrici nord-sud ed est-ovest da una viabilità stradale a grande scorrimento. Lungo la linea nord-sud, il territorio è fiancheggiato dall’autostrada A13 Padova Bologna che da Padova costeggia i Colli Euganei, attraversa il comune di Monselice nel quale si trova il casello autostradale. Questo elemento garantisce un facile accesso al territorio target e in particolare alla sede del GAL stesso.

All’altezza di Monselice si dirama verso ovest la SR 10 Padana Inferiore che corre latitudinalmente e attraversa i comuni di Este, Ospedaletto Euganeo, Saletto, Montagnana. Inoltre buona parte del territorio GAL è percorso dalla strada a percorrenza veloce “Monselice-Mare” o “Nuova SR 10”, che collega Carceri con la Statale Romea (in località Santa Margherita Comune di Codevigo).
Con l’ultimazione della Valdastico Sud, tratto autostradale che collega Vicenza con Badia Polesine, il territorio del GAL verrà servito da un ulteriore strategica via di accesso.
Le strade provinciali interne all'ATD sono numerose e collegano i comuni e gli insediamenti anche minori con un fitto intreccio.
Anche dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie il GAL Patavino si presenta servito in modo adeguato. Il nodo infrastrutturale è ancora una volta posizionato nel comune di Monselice attraverso cui transitano la linea Padova-Bologna e la linea Monselice-Mantova.
Sulla linea ferroviaria Padova - Bologna, sono frequenti i treni regionali e interregionali che fermano anche in numerose stazioni del territorio del GAL Patavino (Battaglia Terme, Este, Monselice, Ospedaletto, S. Elena - Este, Saletto, Stanghella, pochi treni ad alta velocità fermano a Terme Euganee-Montegrotto).
Sulla linea Monselice - Mantova circolano solo treni locali alle stazioni di Saletto, Ospedaletto Euganeo, Este, Monselice.

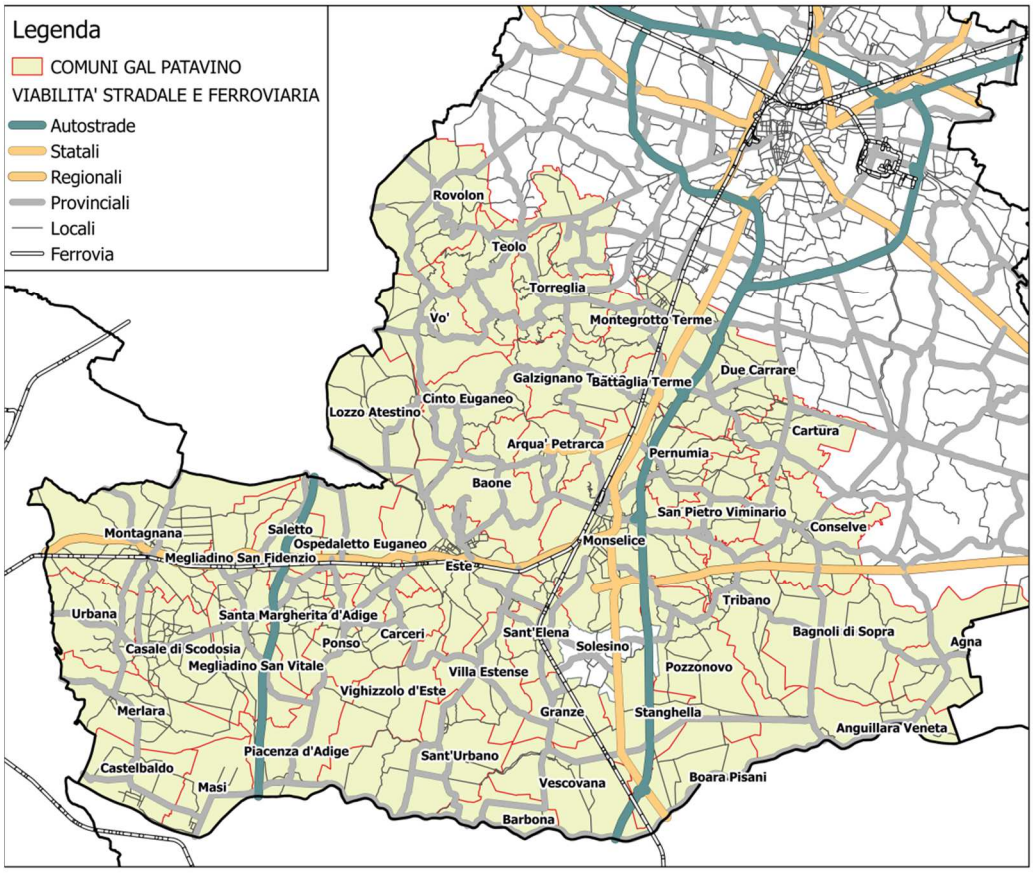
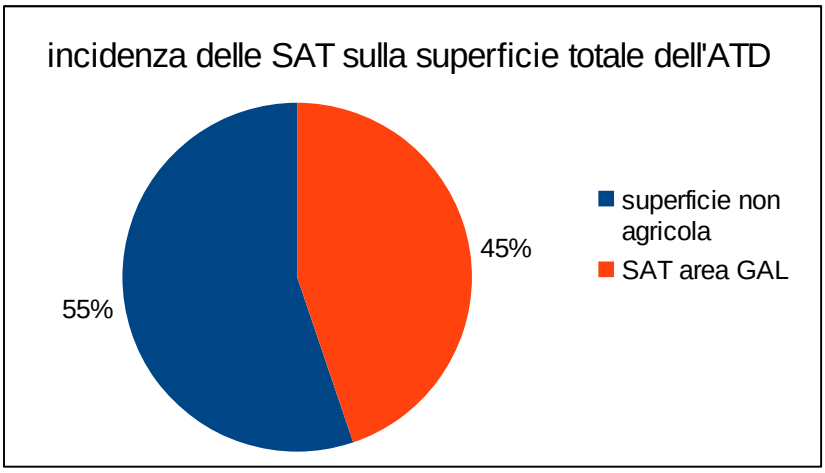


Fig. 15 - La rete infrastrutturale e stradale del GAL Patavino

Agricoltura

Secondo le rilevazioni del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)[3,4], nell'area del GAL Patavino la Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) ammonta a 36.103,61 ettari che è pari all'88% della Superficie Agraria Totale (SAT) di 41.026,8 ettari (Figura 17); quest'ultima occupa all'interno del territorio del GAL occupa circa il 45% della superficie totale (Figura 16). La superficie agraria non utilizzata corrisponde ad aree improduttive, boschi naturali e superfici dedicate ad arboricoltura



da legno. La SAU dell'ATD è il 4,47% della Superficie agricola utilizzata (SAU) del Veneto (808.234,32 ettari) e lo 0,28% della SAU nazionale (12.760.441,53 ettari).

Figura 16 - incidenza di SAT sul totale della superficie del GAL

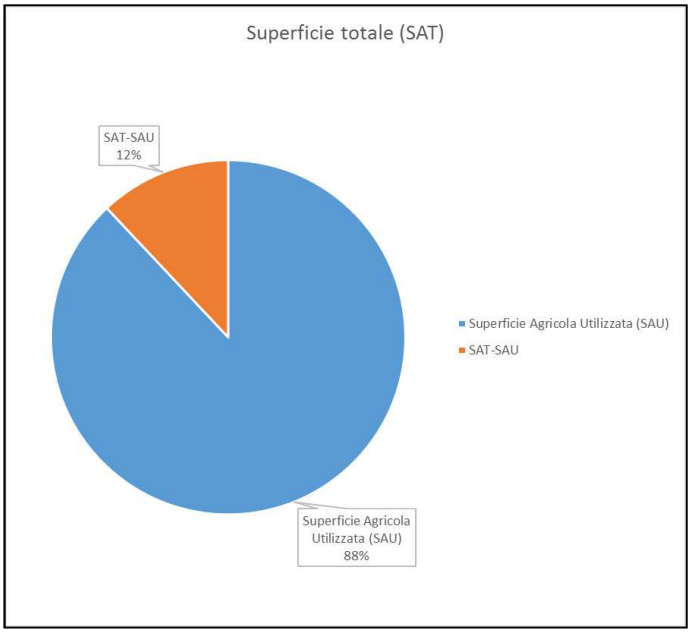


Fig. 17_Rapporto tra Superficie Totale (SAT) e Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) nell'ATD
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Nella Figura 18 sono riportati i dati riguardanti la superficie di ciascun comune in percentuale sul totale della superficie dell'ATD.

3 Le rilevazioni riguardano l'annata agraria 2009-2010. Il periodo di riferimento dei dati è il 24 ottobre 2010.
4 Dati ISTAT 2010: consultazione del data warehouse del 6° Censimento generale dell'agricoltura, basato sulla tecnologia OECD.

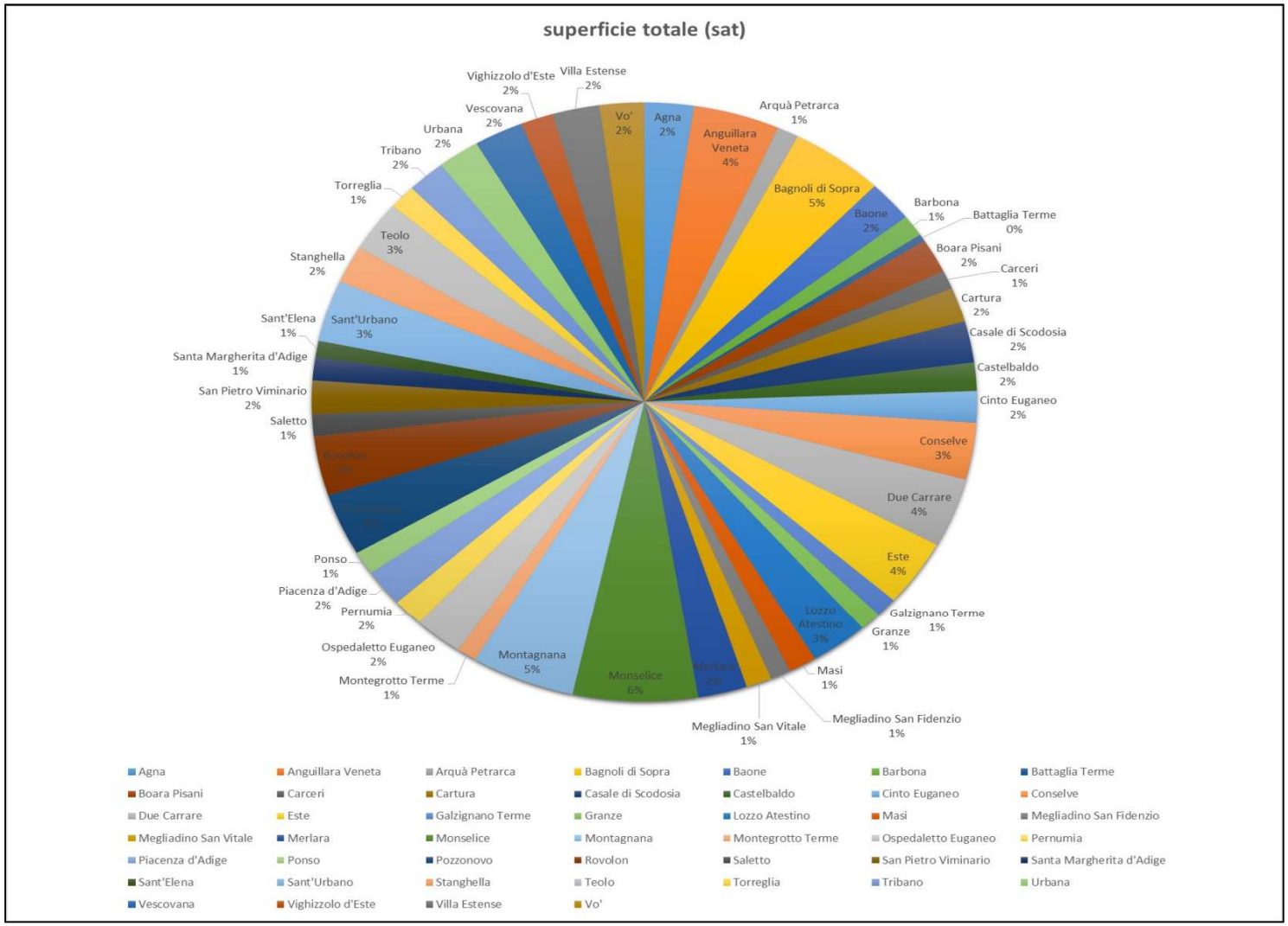


Fig. 18_ Superficie dei comuni del GAL Patavino espressa in percentuale sul totale della superficie dell'ATD
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

La **tabella 14** contiene la composizione in ettari della SAT dell'area del GAL Patavino, con dati disaggregati per ciascun comune dell'ATD.

Tabella 14 - Composizione della SAT del GAL Patavino

	Superficie Totale (SAT) ettari				
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie
Agna	924,52	1,55	1,6	4,24	51,56
Anguillara Veneta	1.605,17	1,16	4,62	3,8	102,8
Arquà Petrarca	347,39		24,94	6,69	51,05
Bagnoli di Sopra	1.668,34	0,32	33,53	52,85	108,06
Baone	696,25		101,87	48,43	63,99
Barbona	441,77		0,8		33,82
Battaglia Terme	106,04		30,29	7,6	12,59
Boara Pisani	683,12			4	71,77
Carceri	381,57		0,3	0,8	27,43
Cartura	696,77	0,33	2,05	1,08	80
Casale di Scodosia	834,1	6,8	3,52	0,75	64,82
Castelbaldo	581,01	0,21	0,04	0,5	43,53
Cinto Euganeo	480,28		153,24	39,26	22,03
Conselve	1.106,68	7,07	5,63	2,3	128,96
Due Carrare	1.376,69	0,08	1,28	9,9	148,25
Este	1.317,83	13,16	34,27	15,29	96,54
Galzignano Terme	287,46		102,65	15,29	30,98
Granze	387,55	2,28	1,5	17,17	19,9
Lozzo Atestino	998,71	3,65	47,71	0,48	99,63
Masi	481,23	20,08	2,99	1,65	51,07
Megliadino san Fidenzio	376,6			1,13	29,41
Megliadino san Vitale	466,57	0,17		2,16	42,95
Merlara	884,54	3,76	14,26	2,65	75,39
Monselice	2.112,08	14,2	75,37	45,51	235,04
Montagnana	1.914,34	4,08	2,65	44,97	93,97
Montegrotto Terme	253,33	1,2	56,64	9,41	75,28
Ospedaletto Euganeo	861,41	9,83	1,3	4,29	96,87
Pernumia	557,94	2,3	1,31	6,79	52,42
Piacenza d'Adige	774,05	15,63	1,35	1,56	32,47
Ponso	455,86	2,85		4,58	50,94
Pozzonovo	1233,3	26,74	0,1	12,12	102,25
Rovolon	1.120,59	1,85	44,1	22,95	123,45
Saletto	428,98	7,35	0,24	1,49	48,2
San Pietro Viminario	675,92	1,85	1	3,37	56,09
Santa Margherita d'Adige	465,77	2,7	0,41	1,25	38,25
Sant'Elena	327,04	5,13	2,88	3,78	24
Sant'Urbano	1.264,88	5,73	6,22	7,94	90,68

Stanghella	765,86	9,97		5,37	50,26
Teolo	864,38	1,42	158,16	17,68	78,93
Torreglia	374,89		96,76	3,19	59,5
Tribano	674,18	4,95	14,57	7,04	62,8
Urbana	764,5	0,39	0,02	2,62	73,06
Vescovana	909,75	11,81		7,01	52,61
Vighizzolo d'Este	607,2	2,2		1,22	35,49
Villa Estense	899,84			3,94	34,86
Vo'	667,33	0,39	104,9	2,66	112,22
ATD	**36.103,61**	**193,19**	**1.135,07**	**458,76**	**3.136,17**
	41.026,8				

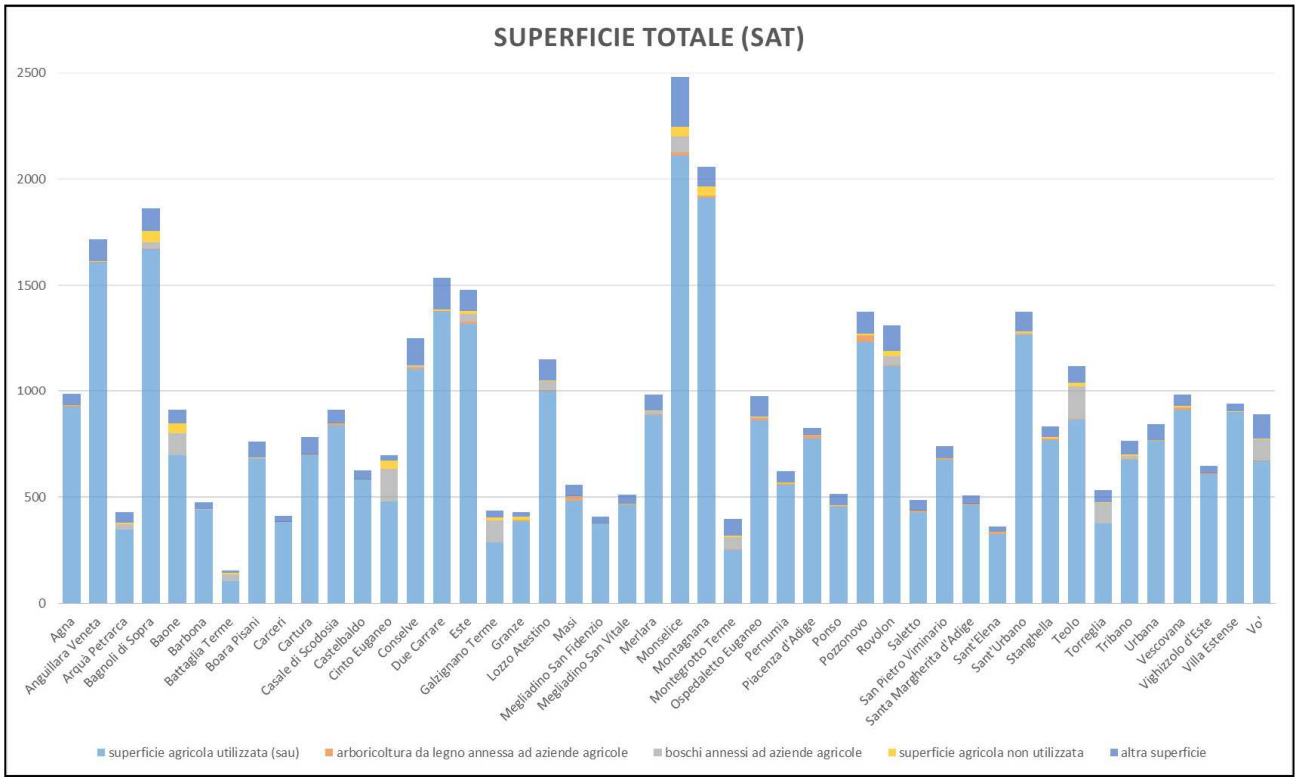


Fig. 19_Composizione della SAT dei comuni del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

La **tabella 15** contiene la composizione in ettari della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) dell'area del GAL Patavino, con dati per ciascun comune dell'ATD. I seminativi occupano 31.315,83 ettari, le coltivazioni legnose agrarie -compresa la vite- 3.960,7 ettari, i prati permanenti e i pascoli 674,85 ettari e gli orti familiari 152,23 ettari.

Tabella 15 - Composizione della SAU del GAL Patavino

	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ettari			
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
Agna	846,61	72,12	3,37	2,42
Anguillara Veneta	1.353,21	35,04	4,64	212,28
Arquà Petrarca	208,57	130,23	4,36	4,23
Bagnoli di Sopra	1.510,73	133,62	1,82	22,17
Baone	410,01	233,3	5,95	46,99
Barbona	399,68	41,33	0,76	
Battaglia Terme	86,28	13	0,22	6,54
Boara Pisani	608,06	59,1	1,45	14,51
Carceri	379	0,8	1,77	
Cartura	619,18	66,83	6,13	4,63
Casale di Scodosia	808,39	19,86	5,6	0,25
Castelbaldo	372,94	177,89	1,56	28,62
Cinto Euganeo	119,21	354,98	2,2	3,89
Conselve	985,8	114,93	4,58	1,37
Due Carrare	1.145,92	222,51	3,36	4,9
Este	1.221,17	48,94	4,74	42,98
Galzignano Terme	64,98	213,55	6,63	2,3
Granze	385,7	0,57	1,28	
Lozzo Atestino	939,17	54,31	3,84	1,39
Masi	400,56	77,03	1,26	2,38
Megliadino San Fidenzio	376,15	0,21	0,24	
Megliadino San Vitale	442	2,01	1,76	20,8
Merlara	728,13	144,71	1,7	10
Monselice	1.947,16	152,5	6,82	5,6
Montagnana	1.843,6	49,56	5,61	15,57
Montegrotto Terme	203,1	43,78	3,56	2,89
Ospedaletto Euganeo	847,3	0,72	4,31	9,08
Pernumia	473,48	79,07	2,29	3,1
Piacenza d'Adige	729,79	42,35	1,91	
Ponso	446,89	3,11	3,86	2
Pozzonovo	1.136,22	19,31	5,78	71,99
Rovolon	926,57	178,91	3,16	11,95
Saletto	418,85	4,58	2,69	2,86
San Pietro Viminario	549,82	67,87	4,03	54,2
Santa Margherita d'Adige	458,22	2,72	4,83	
Sant'Elena	321,32	4,86	0,7	0,16
Sant'Urbano	1.213,95	42,35	2,38	6,2
Stanghella	728,12	33,15	3,33	1,26
Teolo	551,31	287,65	6,35	19,07
Torreglia	258,24	94,67	2,87	19,11
Tribano	584,42	73,99	5,87	9,9
Urbana	690,9	68,48	4,8	0,32
Vescovana	903,08	6,01	0,54	0,12
Vighizzolo d'Este	588,5	16,21	2,19	0,3
Villa Estense	893,34	1,12	3,85	1,53
Vo'	190,2	470,86	1,28	4,99
ATD	**31.315,83**	**3.960,7**	**152,23**	**674,85**
	36.103,61			

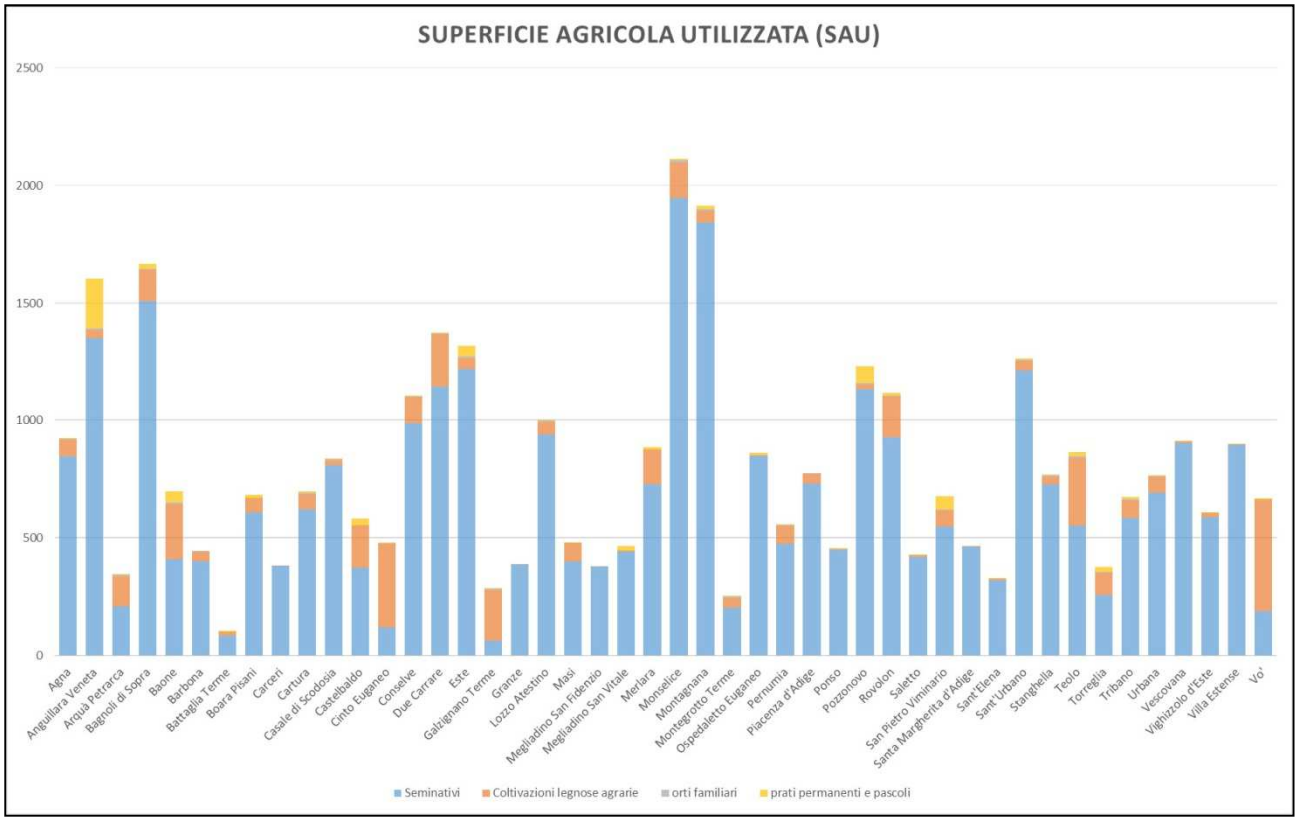


Fig. 20_Composizione della SAU dei comuni del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Per quanto riguarda i *seminativi*, nel territorio del GAL Patavino, la superficie agricola è utilizzata in modo preponderante per la coltivazione di cereali nella produzione di granella (24.558,33 ettari complessivi). Nella **figura 21** sono riportati in grafico i dati delle superfici agricole di ciascun comune dedicate alle diverse produzioni.

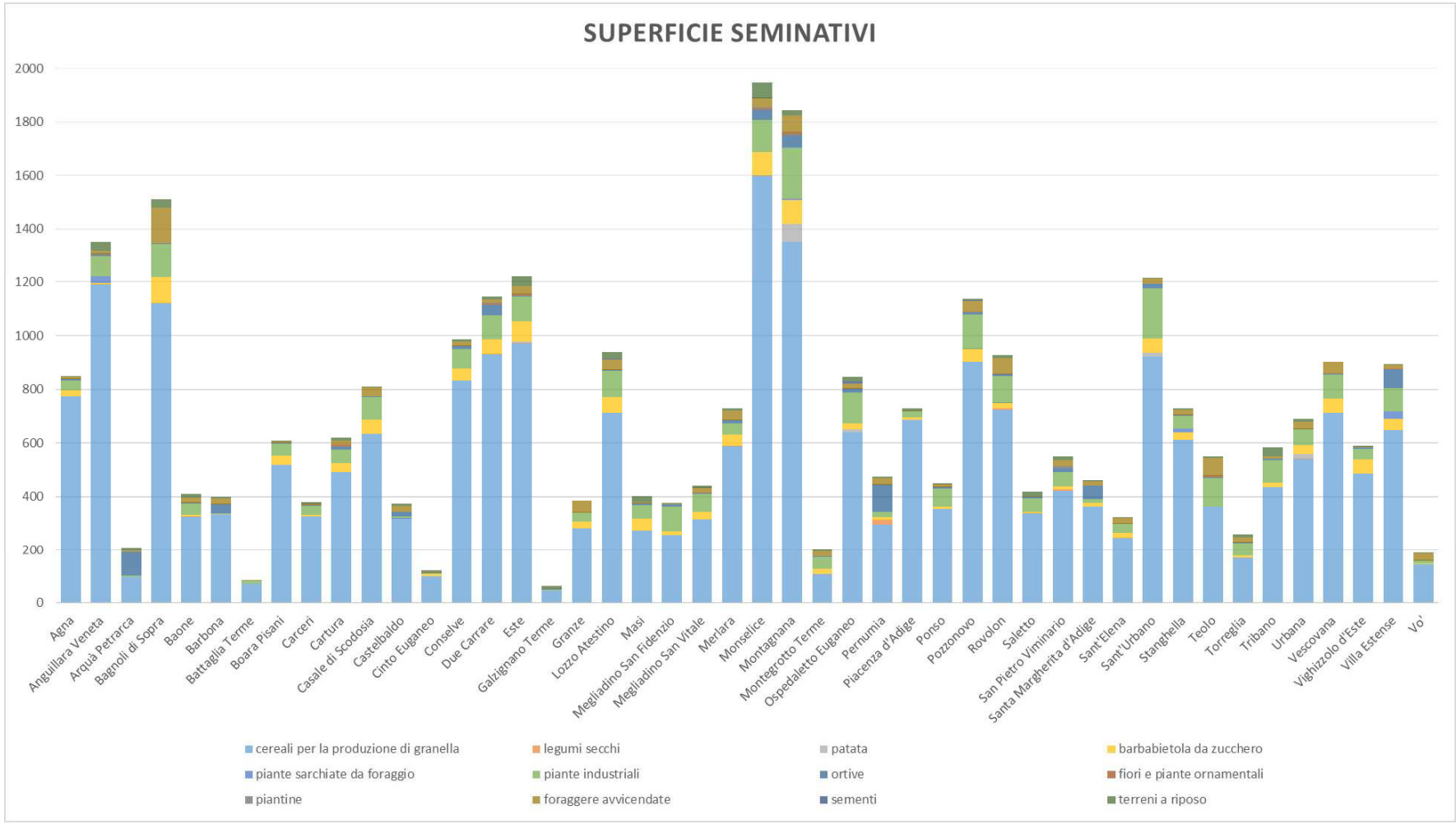


Fig. 21_ Superficie agricola Seminativi nei comuni del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Per quanto riguarda le *coltivazioni legnose agrarie*, nel territorio del GAL Patavino, la superficie agricola è utilizzata in modo preponderante per la coltivazione della vite (2.851,2 ettari complessivi). Nella **figura 22** sono riportati i dati delle superfici agricole di ciascun comune dedicate alle diverse produzioni.

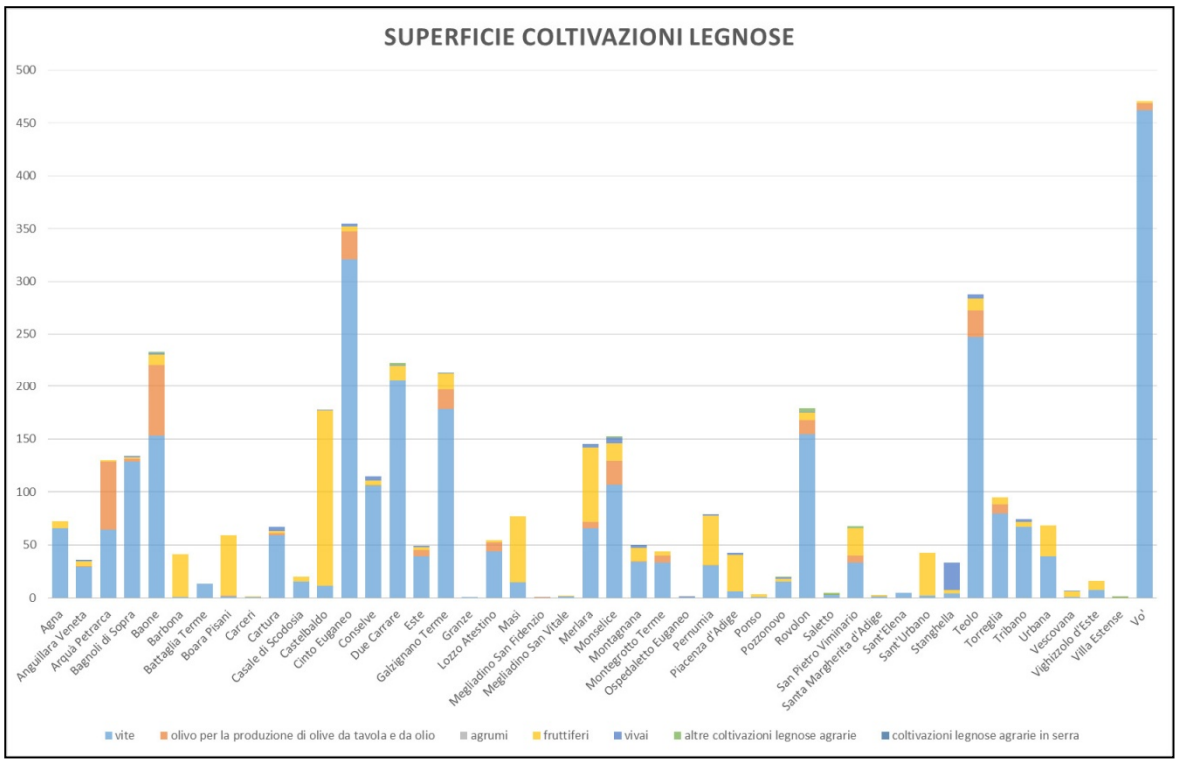


Fig. 22_ Superficie agricola Coltivazioni legnose agrarie nei comuni del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Il territorio del GAL Patavino vede la presenza anche di altre coltivazioni: funghi coltivati in appositi locali, coltivazioni in serra e coltivazioni energetiche. In particolare, 5.408 ettari sono impiegati nelle coltivazioni in serra. Nella **figura 23** sono esposti i dati delle superfici agricole di ciascun comune dedicate alle diverse produzioni.

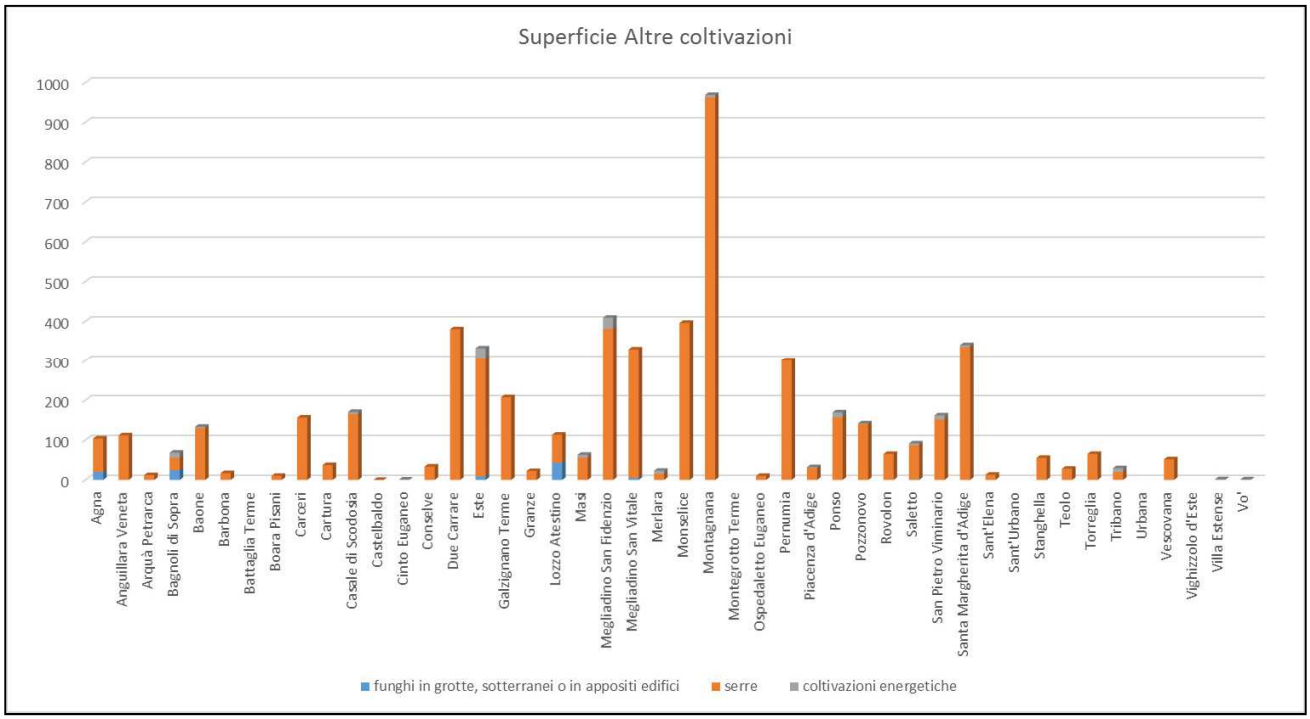


Fig. 23_ Superficie agricola per Altre coltivazioni nei comuni del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Dal punto di vista del numero delle Unità agricole[5] presenti nel territorio del GAL Patavino, secondo le rilevazioni del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010), le Unità agricole presenti nella Superficie agricola utilizzata (SAU) sono 12.279, ovvero il 98,44% delle Unità agricole presenti nella Superficie totale (SAT). La Figura 24 rappresenta, in valore aggregato per l'ATD, il rapporto tra il numero delle Unità agricole della SAT e il numero delle Unità agricole della SAU.

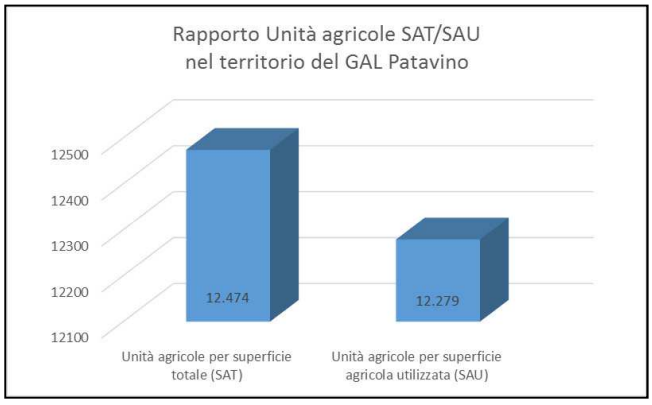


Fig. 24_ Rapporto Unità agricole SAT/SAU nel territorio del GAL Patavino (dati aggregati)
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

5 Partizione dell'azienda agricola le cui pertinenze (terreni o allevamenti) insistono sul territorio di un singolo comune. Un'azienda agricola può essere costituita da una o più unità agricole.

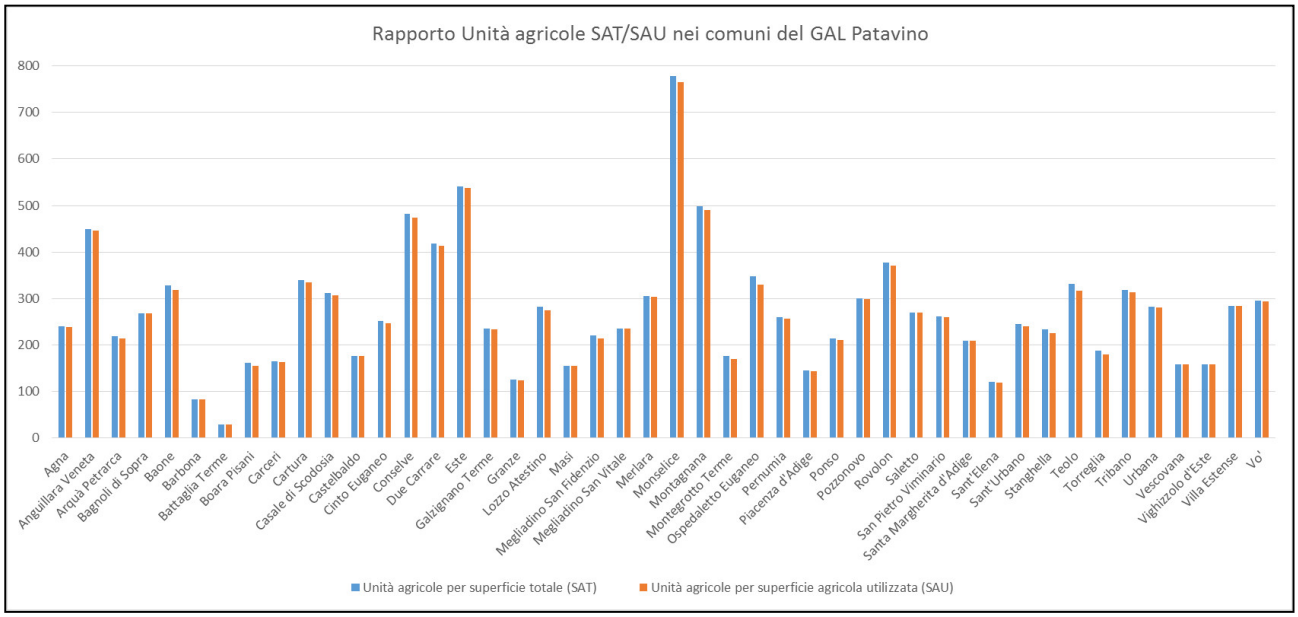


Fig. 25_ Rapporto Unità agricole SAT/SAU nel territorio del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Anche se in minima parte nell'ATD operano aziende agricole dedicate esclusivamente ad arboricoltura da legno e a bosco.
Nell'ambito della Superficie agricola utilizzata (SAU), le categorie produttive più rappresentative sono i seminativi e le viti, con rispettivamente 10.731 e 3.046 Unità agricole coinvolte. Nella **tabella 16** sono riportati i dati di ogni comune dell'ATD.

Tabella 16 – Unità agricole per categoria produttiva nella SAU

Unità agricole		
	Seminativi	Vite
Agna	219	65
Anguillara Veneta	434	84
Arquà Petrarca	134	109
Bagnoli di Sopra	245	81
Baone	213	169
Barbona	81	9
Battaglia Terme	18	12
Boara Pisani	149	14
Carceri	161	7
Cartura	319	89
Casale di Scodosia	304	36
Castelbaldo	143	32
Cinto Euganeo	56	199
Conselve	444	145
Due Carrare	385	126
Este	473	81
Galzignano Terme	109	166
Granze	122	5
Lozzo Atestino	248	93
Masi	142	41
Megliadino San Fidenzio	212	13
Megliadino San Vitale	232	4

Merlara	280	80
Monselice	719	140
Montagnana	477	96
Montegrotto Terme	112	76
Ospedaletto Euganeo	315	8
Pernumia	237	59
Piacenza d'Adige	136	4
Ponso	205	5
Pozzonovo	293	51
Rovolon	288	176
Saletto	255	47
San Pietro Viminario	245	46
Santa Margherita d'Adige	206	5
Sant'Elena	118	16
Sant'Urbano	232	4
Stanghella	215	5
Teolo	207	167
Torreglia	124	91
Tribano	280	78
Urbana	270	48
Vescovana	155	6
Vighizzolo d'Este	156	4
Villa Estense	280	1
Vo'	83	253
ATD	**10.731**	**3.046**

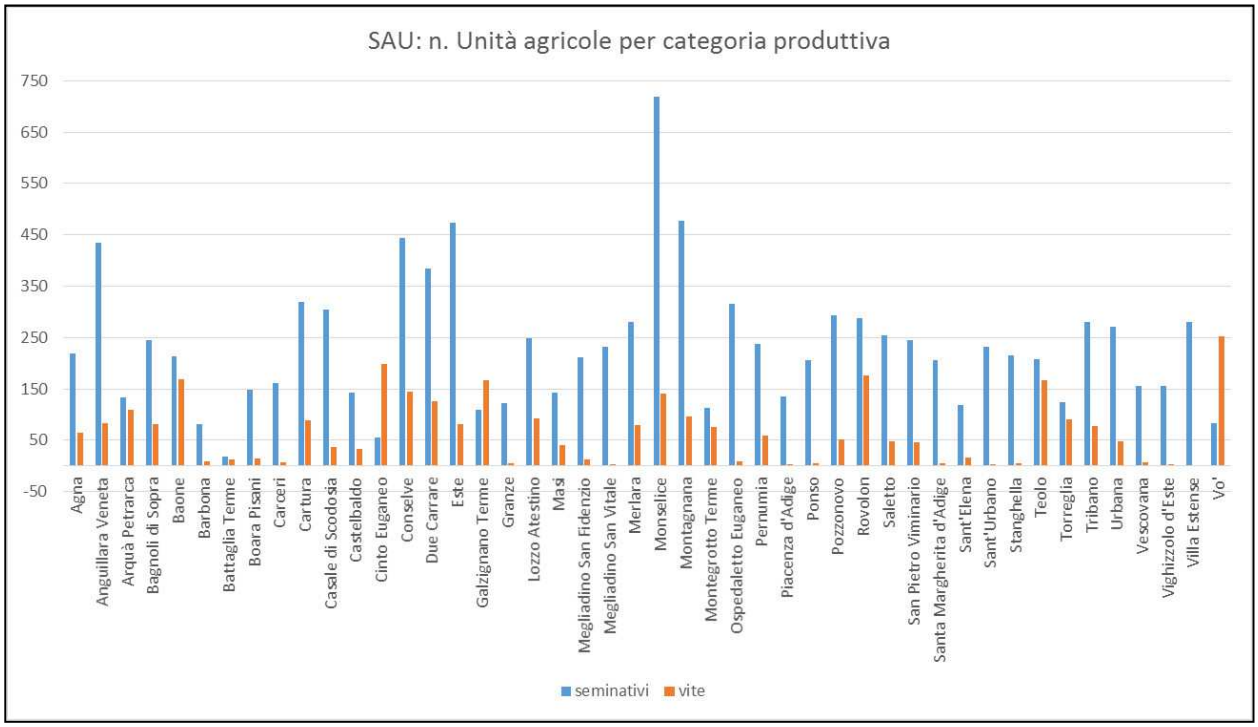


Fig. 26_ n. Unità agricole per categoria produttiva nella SAU
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Nel territorio del GAL Patavino vede anche la presenza di Unità agricole con allevamenti:

- 419 u.a. con allevamenti di bovini e bufalini;
- 174 u.a. con allevamenti di suini;

- 54 u.a. con allevamenti di ovini e caprini;
- 299 u.a. con allevamenti avicoli;
- 420 u.a. con allevamenti di equini, struzzi, conigli, api ecc.

La **tabella 17** e la Figura 27 presentano i dati per i 46 comuni dell'ATD.

Tabella 17 – n. Unità agricole per tipo di allevamento

Unità agricole con allevamenti					
Tipo allevamento	totale bovini e bufalini	totale suini	totale ovini e caprini	totale avicoli	equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti
Territorio					
Agna	2	1	1	1	4
Anguillara Veneta	4	5	3	2	12
Arquà Petrarca	2	3		3	7
Bagnoli di Sopra	7	1		4	5
Baone	8	3	2	3	18
Barbona	4	1		1	3
Battaglia Terme	1				
Boara Pisani	1	2		2	6
Carceri	11		1	2	6
Cartura	24	6	2		9
Casale di Scodosia	5			6	5
Castelbaldo	2	1	1	2	2
Cinto Euganeo	3	3	1	5	5
Conselve	16	2		2	17
Due Carrare	22	7	1	1	12
Este	14	3	2	13	11
Galzignano Terme	2	1	1	3	11
Granze	10	3		2	4
Lozzo Atestino	12	7		9	8
Masi	2	3	1	4	9
Megliadino San Fidenzio	5	7		9	2
Megliadino San Vitale	11	1			4
Merlara	13	2	1	1	5
Monselice	19	6	2	6	19
Montagnana	19	7	3	9	17
Montegrotto Terme	5	3	1	1	7
Ospedaletto Euganeo	11	9	4	24	10
Pernumia	9	3		1	7
Piacenza d'Adige	3				
Ponso	3	3		9	3
Pozzonovo	19	3	1	2	7
Rovolon	21	13	5	57	18
Saletto	10	3	3	7	12
San Pietro Viminario	21	17	1	43	31
Santa Margherita d'Adige	8	1		2	6

Sant'Elena	1	1		3	4
Sant'Urbano	15	4		10	10
Stanghella	9	2	3	7	8
Teolo	16	18	7	12	31
Torreglia	5	1	3	4	14
Tribano	3	2	1	1	14
Urbana	15	1	1	3	10
Vescovana	2			2	5
Vighizzolo d'Este	8	2		2	1
Villa Estense	4	2	1	3	3
Vo'	12	11	1	16	18
ATD	**419**	**174**	**54**	**299**	**420**
	1.366				

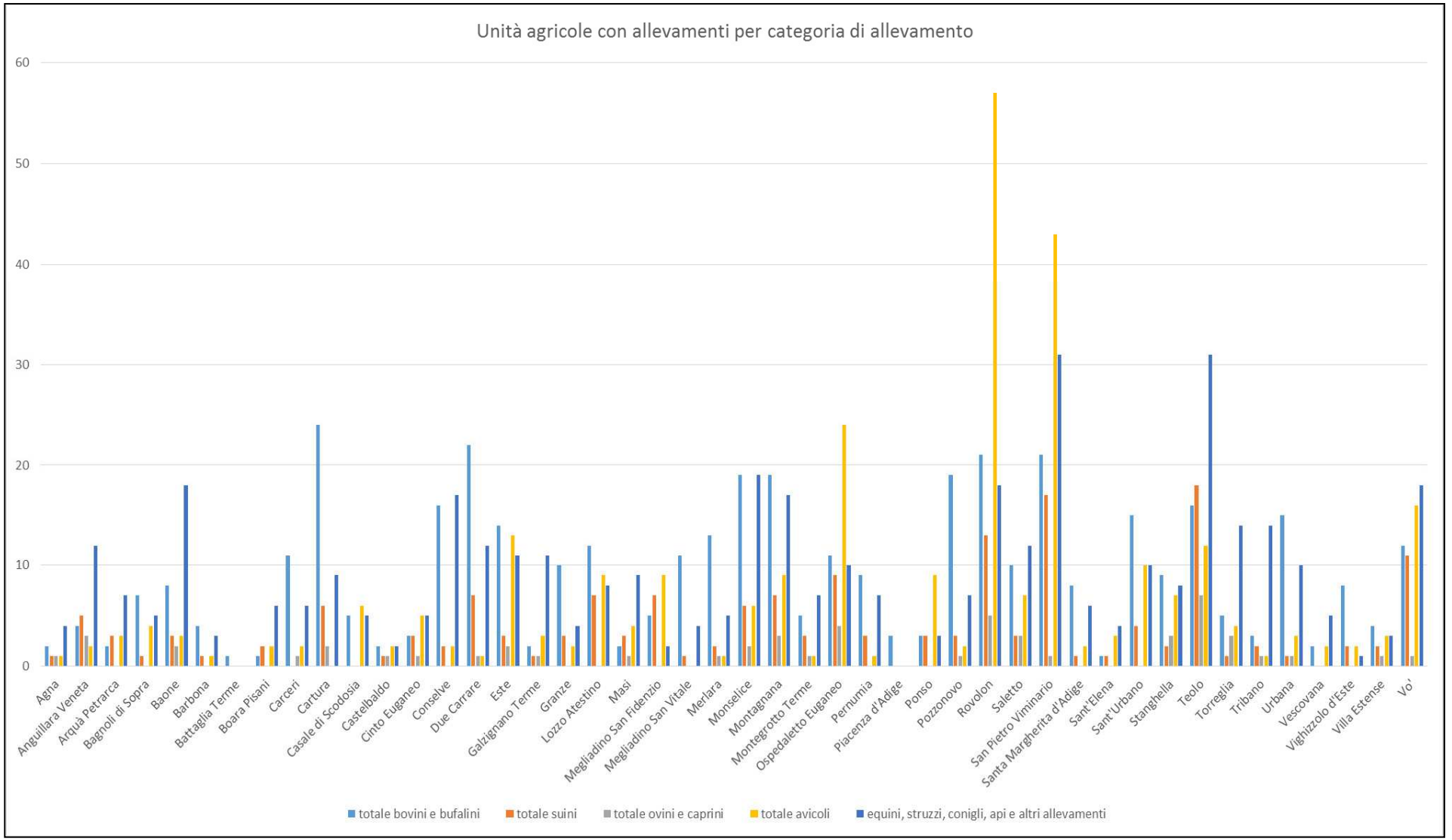


Fig. 27_ n. Unità agricole per tipo di allevamento

[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

In 35 comuni (su 46) dell'ATD sono state censite anche 111 Unità agricole con l'esclusiva presenza di allevamenti (**tabella 18**). Non vi sono Unità agricole composte unicamente di allevamenti nei comuni di Agna, Battaglia Terme, Carceri, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Megliadino San Vitale, Merlara, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Saletto, Vighizzolo d'Este e Villa Estense.

Tabella 18 – n. Unità agricole solo con allevamenti per tipologia

Unità agricola solo con allevamenti					
Tipo allevamento	totale bovini e bufalini	totale suini	totale ovini e caprini	totale avicoli	equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti
Territorio					
Anguillara Veneta			1		
Arquà Petrarca					2
Bagnoli di Sopra					3
Baone					2
Barbona	1				2
Boara Pisani					2
Cartura					1
Casale di Scodosia					1
Conselve				1	4
Due Carrare					10
Este				1	1
Galzignano Terme					3
Granze	1			1	1
Lozzo Atestino				3	1
Masi				1	
Megliadino San Fidenzio	1	3			
Monselice	2		1		3
Montagnana	1	2			
Montegrotto Terme					2
Pernumia	3	1			3
Ponso				1	
Pozzonovo		1			2
Rovolon			1	2	1
San Pietro Viminario	3				11
Santa Margherita d'Adige					1
Sant'Elena				1	1
Sant'Urbano	1	1		2	1
Stanghella				3	
Teolo		1			3
Torreglia					2
Tribano					2
Urbana					2
Vescovana					1

Vo'				1	1
ATD	**13**	**9**	**3**	**17**	**69**
	111				

L'occupazione in agricoltura

Riguardo la manodopera aziendale nel settore agricolo, nel territorio del GAL Patavino, vi sono complessivamente 10.317 persone censite nella funzione di Capo azienda. Il dato riguarda tutte le aziende agricole (aziende con allevamenti e coltivazioni, aziende con coltivazioni, aziende con allevamenti, aziende solo con coltivazioni e aziende solo con allevamenti) e corrisponde al numero complessivo di aziende agricole presenti nell'ATD.

La **tabella 19** espone i dati dei 46 comuni e in totale dell'ADT.

Tabella 19 – n. di persone con funzione di Capo azienda

Numero di persone capo azienda						
Categoria di manodopera aziendale relativa al capo azienda	tutte le voci di manodopera aziendale compatibili con la funzione di capo azienda	tutte le voci di manodopera aziendale compatibili con la funzione di capo azienda				
		conduttore	coniuge che lavora in azienda	altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	parenti del conduttore che lavorano in azienda	altra manodopera aziendale in forma continuativa
Territorio						
Agna	208	202	2	2	2	
Anguillara Veneta	409	378	6	11	14	
Arquà Petrarca	181	177			1	3
Bagnoli di Sopra	236	223	6	3	4	
Baone	261	241	7	2	3	8
Barbona	65	65				
Battaglia Terme	16	14				2
Boara Pisani	145	145				
Carceri	123	114	5	4		
Cartura	294	278	8	5	2	1
Casale di Scodosia	246	244				2
Castelbaldo	148	144		2	1	1
Cinto Euganeo	212	201	1	2	4	4
Conselve	403	391	4	2	2	4
Due Carrare	395	376	5	4	7	3
Este	470	424	16	10	3	17
Galzignano Terme	195	193		1	1	
Granze	100	98	1	1		
Lozzo Atestino	228	211	5	4	7	1
Masi	124	123			1	
Megliadino San Fidenzio	136	133		2		1
Megliadino San Vitale	168	163		1	1	3

Merlara	243	239	3	1		
Monselice	686	627	24	16	8	11
Montagnana	390	383	3	1	1	2
Montegrotto Terme	149	130	10	3	6	
Ospedaletto Euganeo	260	258				2
Pernumia	217	203	2	4	5	3
Piacenza d'Adige	112	106	3		1	2
Ponso	171	167	2	2		
Pozzonovo	255	236	3	6	7	3
Rovolon	309	307				2
Saletto	228	215	3	4	6	
San Pietro Viminario	221	209	6	2	1	3
Santa Margherita d'Adige	161	156	4			1
Sant'Elena	98	97	1			
Sant'Urbano	216	214	1			1
Stanghella	198	196		1		1
Teolo	267	259	1	1	1	5
Torreglia	148	143		1		4
Tribano	270	259	5	2	1	3
Urbana	210	207		1	2	
Vescovana	117	116				1
Vighizzolo d'Este	118	116	1			1
Villa Estense	243	242				1
Vo'	267	263				4
ATD	**10.317**	**9.886**	**138**	**101**	**92**	**100**

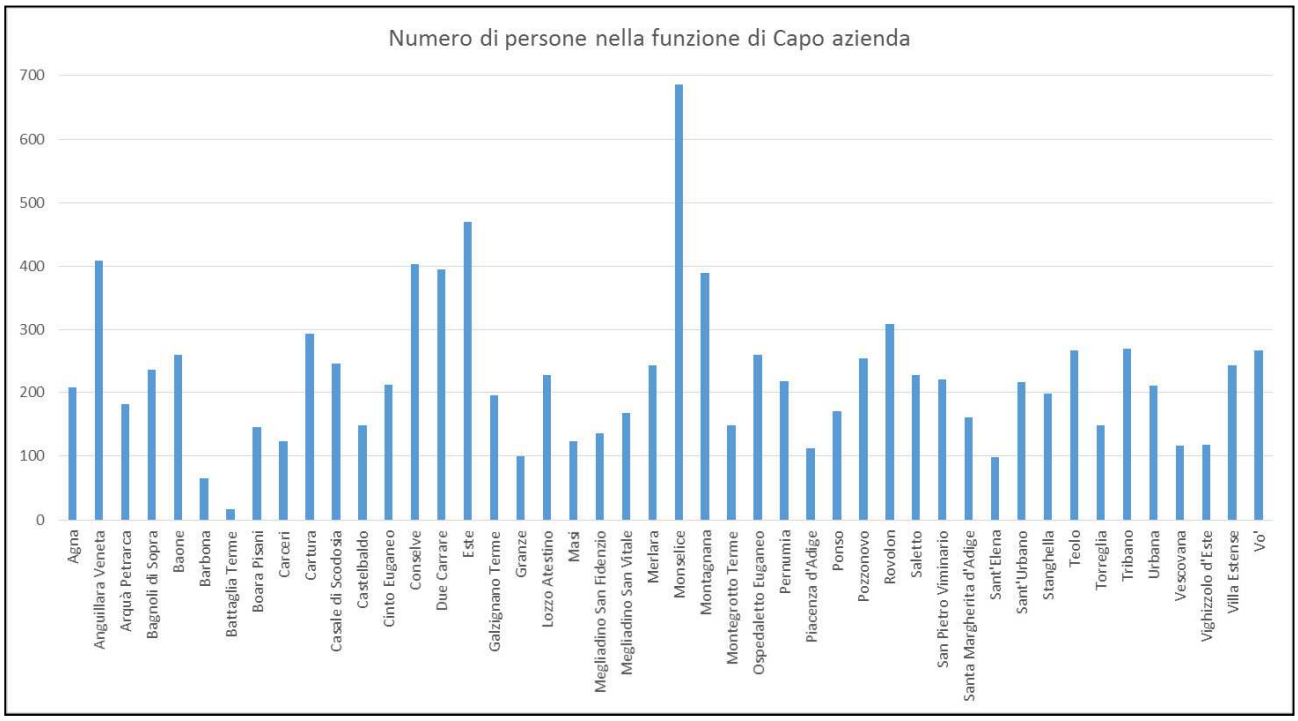


Fig. 28_ Numero di persone con funzione di Capo azienda
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

La **tabella** 20 fornisce i dati riguardanti la manodopera familiare che lavora in azienda in rapporto ai familiari che non lavorano in azienda.

Tabella 20 Manodopera aziendale familiare e n. familiari che non lavorano in azienda

Manodopera familiare (numero di persone)									
Categoria di manodopera	tutte le voci relative alla manodopera aziendale familiare	tutte le voci relative alla manodopera aziendale familiare				coniuge che non lavora in azienda	altri familiari del conduttore che non lavorano in azienda	coniuge e altri familiari che non lavorano in azienda	tutte le voci relative alla manodopera aziendale familiare più coniuge e altri familiari che non lavorano in azienda
		conduttore	altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	parenti del conduttore che lavorano in azienda	coniuge che lavora in azienda				
Territorio									
Agna	310	208	44	19	39	93	143	236	546
Anguillara Veneta	562	409	54	39	60	177	332	509	1071
Arquà Petrarca	385	179	58	48	100	24	130	154	539
Bagnoli di Sopra	335	236	26	34	39	108	202	310	645
Baone	471	253	52	62	104	71	158	229	700
Barbona	94	65	11	9	9	34	72	106	200
Battaglia Terme	19	14	3		2	6	14	20	39
Boara Pisani	240	145	19	6	70	20	158	178	418
Carceri	186	123	22	12	29	49	142	191	377
Cartura	451	293	67	38	53	133	223	356	807
Casale di Scodosia	400	244	72	5	79	11	240	251	651
Castelbaldo	234	147	25	12	50	56	141	197	431
Cinto Euganeo	389	208	53	42	86	47	173	220	609
Conselve	577	399	68	19	91	167	318	485	1062
Due Carrare	580	392	53	60	75	133	232	365	945
Este	673	453	81	37	102	179	317	496	1169
Galzignano Terme	404	195	60	70	79	41	150	191	595
Granze	132	100	9	4	19	48	79	127	259
Lozzo Atestino	426	227	72	36	91	47	158	205	631
Masi	163	124	6	12	21	58	101	159	322
Megliadino San Fidenzio	195	135	34	11	15	6	112	118	313
Megliadino San Vitale	265	165	38	14	48	38	137	175	440
Merlara	423	243	50	55	75	94	175	269	692
Monselice	1058	675	104	35	244	153	460	613	1671
Montagnana	686	388	106	44	148	49	366	415	1101
Montegrotto Terme	291	149	35	54	53	51	134	185	476
Ospedaletto Euganeo	325	258	15	14	38	144	244	388	713
Pernumia	393	214	67	38	74	23	205	228	621
Piacenza	156	110	14	4	28	25	94	119	275

d'Adige									
Ponso	239	171	14	22	32	74	157	231	470
Pozzonovo	403	252	44	29	78	70	209	279	682
Rovolon	526	307	60	66	93	86	204	290	816
Saletto	378	228	35	47	68	75	207	282	660
San Pietro Viminario	319	218	40	9	52	86	220	306	625
Santa Margherita d'Adige	257	160	29	12	56	40	164	204	461
Sant'Elena	130	98	14	2	16	36	65	101	231
Sant'Urbano	295	216	28	17	34	108	223	331	626
Stanghella	271	197	17	11	46	78	51	129	400
Teolo	448	262	58	41	87	78	188	266	714
Torreglia	227	144	26	20	37	40	22	62	289
Tribano	412	267	33	43	69	100	231	331	743
Urbana	335	210	36	38	51	80	138	218	553
Vescovana	170	116	17	18	19	40	74	114	284
Vighizzolo d'Este	180	117	13	16	34	32	120	152	332
Villa Estense	387	242	6	1	138	20	221	241	628
Vo'	403	264	62	5	72	95	253	348	751
ATD	16.203	10.220	1.850	1.230	2.903	3.223	8.157	11.380	27.583

La successiva **tabella** 21 indica, per tutti i comuni del territorio del GAL Patavino a eccezione di Anguillara Veneta[6], i dati del numero di aziende in cui è presente manodopera aziendale non familiare che lavora in forma continuativa, in forma saltuaria o assunta non direttamente dall'azienda.

[6] Risultano 506 aziende, di cui 409 valide per il campo di osservazione. Di queste 191 hanno conduzione con salariati e 355 hanno contoterzismo passivo. Non risultano compilati al censimento i quesiti relativi a manodopera aziendale differente rispetto a quella familiare. (Fonte ISTAT)

Altra manodopera aziendale (numero di aziende)				
Categoria di manodopera	tutte le voci relative alla manodopera aziendale non familiare	tutte le voci relative alla manodopera aziendale non familiare		
		altra manodopera aziendale in forma continuativa	altra manodopera aziendale in forma saltuaria	lavoratori non assunti direttamente dall'azienda
Territorio				
Agna	6	2	4	
Arquà Petrarca	8	4	5	
Bagnoli di Sopra	12	4	8	1
Baone	21	12	12	1
Barbona	7	2	5	
Battaglia Terme	3	3	1	
Boara Pisani	9	6	5	
Carceri	5	1	3	1
Cartura	7	4	3	1
Casale di Scodosia	5	4	1	
Castelbaldo	18	2	17	
Cinto Euganeo	23	11	17	
Conselve	8	6	4	
Due Carrare	15	10	10	
Este	37	26	10	1
Galzignano Terme	4	1	4	
Granze	2	2		
Lozzo Atestino	11	6	5	
Masi	7		7	
Megliadino San Fidenzio	9	2	8	
Megliadino San Vitale	5	5		
Merlara	13		13	
Monselice	26	19	9	
Montagnana	26	6	21	
Montegrotto Terme	4	3	2	1
Ospedaletto Euganeo	6	6		
Pernumia	17	5	12	2
Piacenza d'Adige	5	3	2	
Ponso	7	2	6	
Pozzonovo	9	7	3	
Rovolon	37	14	29	1
Saletto	3		3	
San Pietro Viminario	7	5	2	
Santa Margherita d'Adige	8	5	4	
Sant'Elena	1	1		
Sant'Urbano	12	9	4	
Stanghella	5	5	2	
Teolo	22	14	13	1
Torreglia	15	5	10	1
Tribano	13	8	7	
Urbana	8	3	5	

Vescovana	4	3	1	
Vighizzolo d'Este	5	4		1
Villa Estense	1	1		
Vo'	43	28	22	
ATD	519	269	299	12

Tabella 21– Manodopera aziendale non familiare

I dati fin qui esposti ci inducono alle seguenti considerazioni:

a) il numero di aziende dell'ATD che svolgono attività agricola sono più di 10.000, di cui circa la metà (cfr. dati tabella 10) svolgono un'attività economicamente rilevante e sono iscritte alla CCIAA, mentre le rimanenti sono per lo più aziende di piccole dimensioni;
b) la manodopera agricola di tipo famigliare impiega circa 16.200 lavoratori, a vario titolo (part-time, full-time);
c) dal confronto fra il numero totale di aziende desumibili dalla tabella 17 (voci relative alla qualifica di capoazienda), con lo stesso dato desumibile da tabella 19 (voci relative alla manodopera non familiare) si deduce che circa il 5% delle imprese agricole dell'ATD fa ricorso a manodopera extraziendale.

Agricoltura biologica

In 32 comuni (su 46) del territorio del GAL Patavino 79 aziende hanno destinato parte dei loro terreni a coltivazioni biologiche (**tabella 22**). Non sono state censite aziende con terreni condotti con metodo biologico nei comuni di Anguillara Veneta, Boara Pisani, Lozzo Atestino, Megliadino San Vitale, Piacenza d'Adige, Ponso, Saletto, Santa Margherita d'Adige, Sant'Urbano, Stanghella, Tribano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense.

Aziende con superficie biologica												
Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico	tutte le voci (*)	Superficie totale (SAT)										
		Superficie agricola utilizzata (SAU)										
		Seminativi					Coltivazioni legnose agrarie			prati permanenti e pascoli		altre coltivazioni
		cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	piante industriali; piante da semi oleosi	ortive	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri		
Territorio												
Agna	5	3					2		1	1		
Arquà Petrarca	1					1	1		1			
Bagnoli di Sopra	4	2				1	2			1		
Baone	9	2		1		2	4	3	3	1	1	
Barbona	3	1				1	1		1			
Battaglia Terme	1						1					

Carceri	1	1									
Cartura	1					1					
Casale di Scodosia	2	1				1					
Castelbaldo	7	1				3	1		6		1
Cinto Euganeo	4						4	3	1		
Conselve	1						1				
Due Carrare	4	1					2				1
Este	1	1									
Galzignano Terme	1					1	1	1	1		
Granze	1										1
Masi	5					1			5		
Megliadino San Fidenzio	1		1								
Merlara	1								1		
Monselice	1	1					1				
Montagnana	1	1					1		1	1	
Montegrotto Terme	1						1	1			
Ospedaletto Euganeo	1										1
Pernumia	2	1				1	1		2		
Pozzonovo	1						1				
Rovolon	4	2				1	4	1	1		
San Pietro Viminario	2	1					1		1		
Sant'Elena	1	1					1				
Teolo	2					2					
Torreglia	5					2	4		2		
Urbana	1				1						
Vo'	4						4	2	1		
ATD	**79**	**20**	**1**	**1**	**1**	**18**	**39**	**11**	**28**	**4**	**5**

Tabella 22 – Numero di aziende con superficie biologica

(*) “tutte le voci” si riferisce al rapporto tra impresa e proprietà fondiaria (titolo di possesso dei terreni).

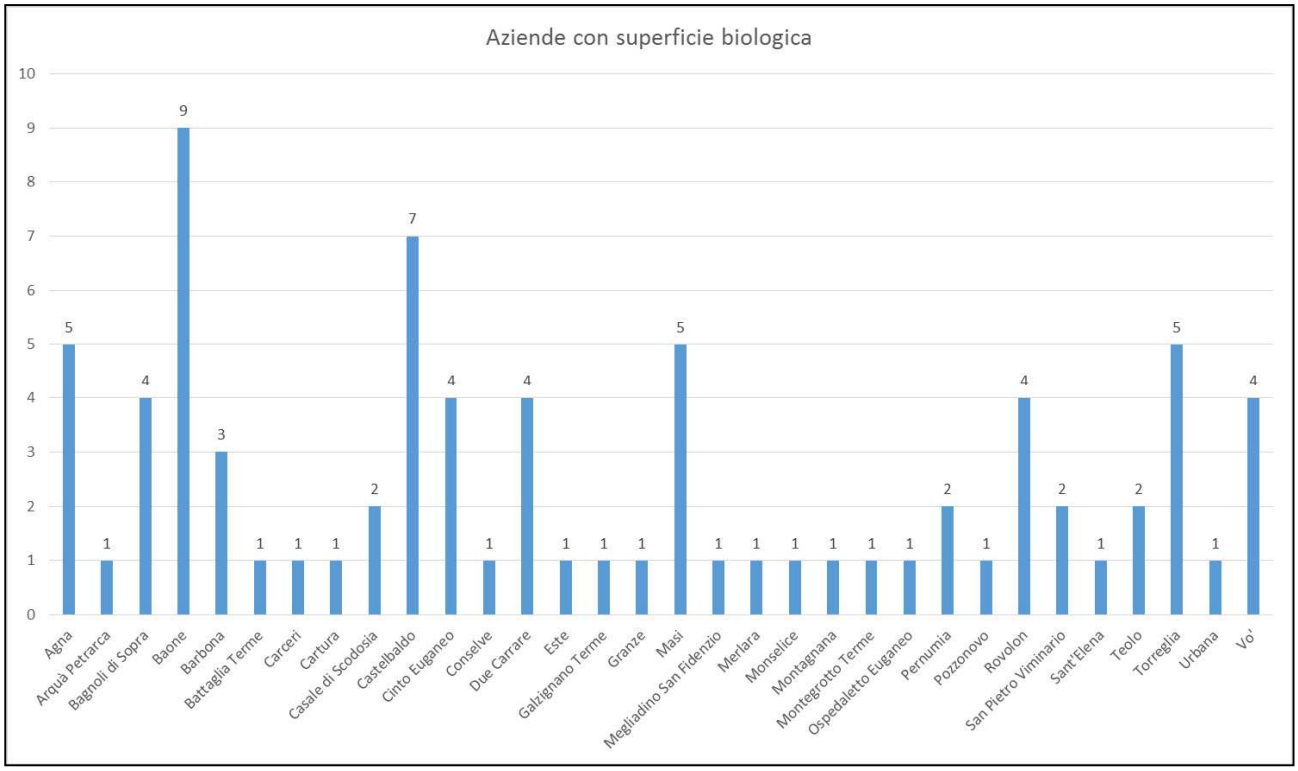


Fig. 29_ Numero di aziende con superficie biologica nei comuni del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Nella **tabella 22** si può osservare che l'ambito in cui il metodo di coltivazione biologico è maggiormente impiegato è quello delle coltivazioni legnose agrarie. Nella **tabella 23** vengono presentati i dati complessivi delle coltivazioni legnose agrarie per superficie di produzione, disaggregati per comune e aggregati per area complessiva dell'ATD.

Tabella 23 – Totale Coltivazioni legnose agrarie biologiche per superficie di produzione

Totale Coltivazioni legnose agrarie per superficie di produzione (ettari)	
Agna	75,36
Anguillara Veneta	34,83
Arquà Petrarca	203,9
Bagnoli di Sopra	173,31
Baone	251,19
Barbona	41,48
Battaglia Terme	18,01
Boara Pisani	90,48
Carceri	1,58
Cartura	88,28
Casale di Scodosia	25,56
Castelbaldo	264,02
Cinto Euganeo	447,99
Conselve	153,23
Due Carrare	224,12
Este	78,17
Galzignano Terme	263,35

Granze	0,47
Lozzo Atestino	70,3
Masi	105,5
Megliadino San Fidenzio	2,43
Megliadino San Vitale	5,5
Merlara	247,83
Monselice	198,99
Montagnana	52,88
Montegrotto Terme	126,4
Ospedaletto Euganeo	1,57
Pernumia	102,79
Piacenza d'Adige	50,63
Ponso	2,97
Pozzonovo	21,42
Rovolon	217,99
Saletto	4,27
San Pietro Viminario	115,39
Santa Margherita d'Adige	4,79
Sant'Elena	12,69
Sant'Urbano	44,36
Stanghella	5,47
Teolo	315,85
Torreglia	104,6
Tribano	114,26
Urbana	94,68
Vescovana	6,11
Vighizzolo d'Este	17,2
Villa Estense	0,35
Vo'	805,53
ATD	**5.288,08**

Nella prossima Figura 30 viene rappresentato graficamente il totale delle coltivazioni legnose agrarie per superficie di produzione di ciascun comune dell'ATD. Nella Figura 31 invece sono raffigurati i valori complessivi, per superficie di produzione, delle categorie di coltivazioni legnose agrarie: vite, olivo per la produzione di olive da tavola e da olio, agrumi, fruttiferi, altre coltivazioni legnose agrarie, coltivazioni legnose agrarie in serra.

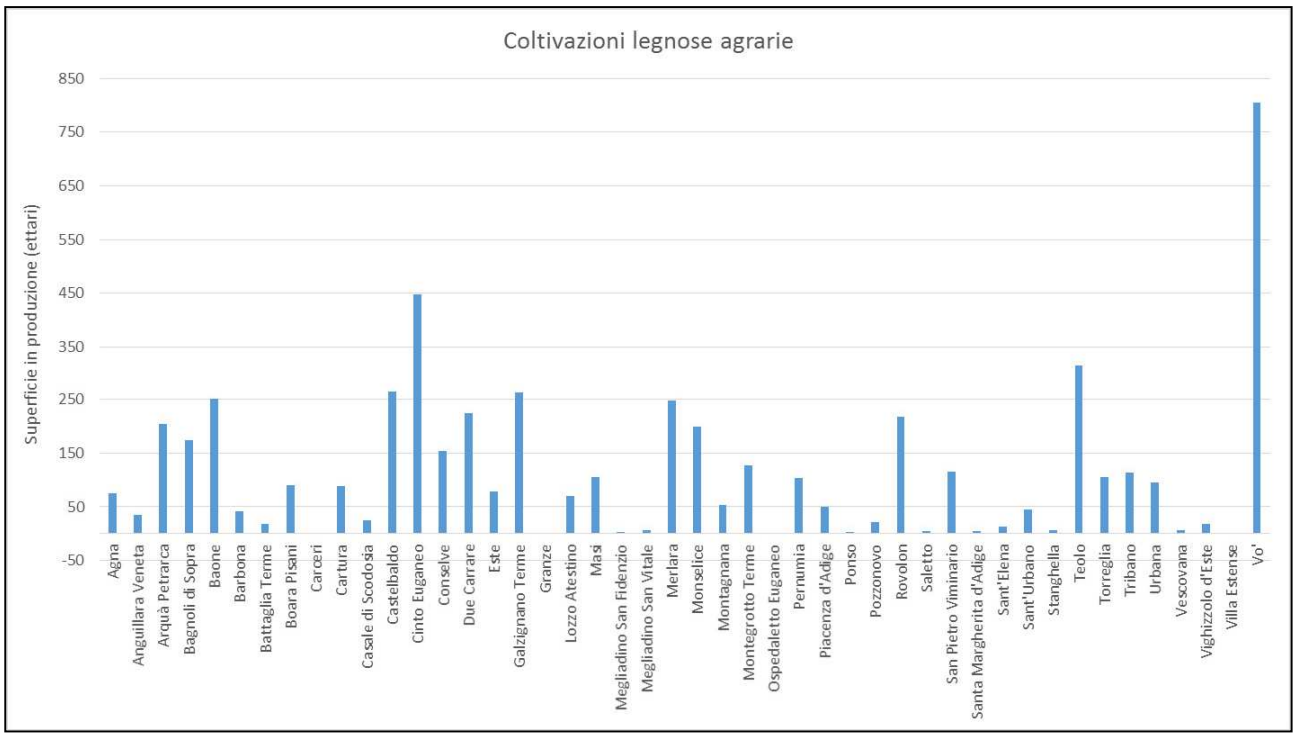


Fig. 30_Coltivazioni legnose agrarie biologiche per superficie di produzione nei 46 comuni del GAL Patavino
[Fonte: rielaborazione di Spazio Verde su dati Dati ISTAT del 6° Censimento generale dell'agricoltura (2010)]

Colture prevalenti

Dai dati censuari sopra esposti è possibile dedurre molte indicazioni sulle estensioni delle singole colture.

Nel territorio del GAL Patavino si distinguono due aree con caratteristiche agronomiche diverse.

Nell'area della Bassa Padovana, a est dei Colli Euganei e in parte a sud degli stessi, prevalgono i seminativi con colture utilizzate anche per l'alimentazione animale; nell'area collinare prevale l'arboricoltura con vite e olivo prevalenti e ormai residue coltivazioni di ciliegio e castagno. Una specificità è rappresentata da alcuni comuni del Montagnanese caratterizzati, da lunghi decenni, dalla presenza di frutteti (mele e pere in particolare) come testimonia anche l'elenco dei prodotti tradizionali, presentato più avanti.

Di particolare interesse sono le produzioni vitivinicole e olivicole.

Il territorio comprende le zone di produzione di vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG), a Denominazione di Origine Controllata (DOC) e di vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP). Nel territorio collinare prevalgono i **vini DOC** "Colli Euganei". Tale denominazione ricade quasi completamente nel territorio del GAL Patavino e comprende per intero il territorio amministrativo dei comuni di Arquà Petrarca, Galzignano, Torreglia ed in parte dei comuni di Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Monselice, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Vo', Rovolon, Cervarese Santa Croce e Teolo. I circa 200 soci del Consorzio volontario di Tutela dei vini dei Colli Euganei producono una DOCG, Colli Euganei Fior d'arancio, alcune DOC consolidati (Colli Euganei Rosso, Colli Euganei Serprino, Colli Euganei Moscato, Colli Euganei Bianco, Colli Euganei Pinot bianco, Colli Euganei Chardonnay, Colli Euganei Merlot, Colli Euganei Cabernet) e altri di nuova introduzione che valorizzano antichi vitigni dell'area collinare (Pinello, Carmenere).

Nel territorio pianeggiante una produzione vinicola si è conquistata la Denominazione d'Origine Controllata e Garantita, il "Bagnoli Friularo" o Friularo di Bagnoli" dove sono presenti per il 90% uve del vitigno Raboso Piave per sole 4 tipologie di vinificazione. Tra i vini DOC "Bagnoli di Sopra" o "Bagnoli" che comprende vini rossi, rosati, bianchi e spumanti, con la prevalente presenza, per i rossi, dei vitigni Merlot, Cabernet e Raboso; "Corti Benedettine del Padovano", la cui

denominazione è attribuita a vini prodotti da numerosi vitigni a bacca rossa o bianca; "Merlara", vini rossi, bianchi e un rosso frizzante; si conta anche una produzione IGT (IGP) il "Conselvano", vini bianchi, rossi e rosati derivanti da numerosi vitigni.

Della coltivazione dell'olivo per la produzione dell'Olio Extra Vergine di **Oliva Veneto D.O.P**. (denominazione di cui si avvalgono le produzioni ottenute in Valpolicella, negli Euganei e Berici, e sul Grappa) si occupano nei territori dei comuni collinari circa 525 produttori su 400 ettari di olivi (dati forniti dall'Associazione olivicoltori Euganei). L'associazione Interregionale Produttori Olivicoli, con sede a Verona, elenca, nel territorio di produzione dei Colli Euganei 5 frantoi, 3 ad Arquà Petrarca (tra cui Evo del Borgo e Colli del Poeta) e 2 a Cinto Euganeo (Cornoleda e Valnogaredo).

Qualità dei prodotti

I territori dei 46 comuni del GAL patavino sono riconosciuti zone di produzione di alcuni prodotti DOP

Prodotti DOP	**Comuni interessati alla produzione**
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo	Montagnana, Urbana
Salamini italiani alla Cacciatora	Tutta la provincia di Padova e quindi tutti i comuni del GAL
Olio EVO Veneto DOP	Comuni dei Colli Euganei e aree contermini

Prodotti IGP	**Comuni interessati alla produzione**
Mortadella Bologna	Tutta la provincia di Padova e quindi tutti i comuni del GAL
Salame Cremona	Tutta la provincia di Padova e quindi tutti i comuni del GAL
Grana Padano	Tutta la provincia di Padova e quindi tutti i comuni del GAL
Provolone Valpadana	Tutta la provincia di Padova e quindi tutti i comuni del GAL
Insalata di Lusia	Vescovana, Sant'Urbano
Radicchio di Verona	12 comuni del GAL ai confini con VR eVI
Radicchio Variegato di Castelfranco	19 comuni in provincia di Padova tra cui Montagnana e i comuni dell'estense

Fonte: Atlante dei prodotti DOP e IGP del Veneto, curato da Regione del Veneto e Veneto Agricoltura.

Nei territori del GAL Patavino le tradizioni culinarie, soprattutto popolari, sono antiche e i Prodotti agroalimentari tradizionali numerosi. Elenchiamo di seguito i più rappresentativi, evitando, a parte alcune significative eccezioni, quelli che interessano territori più vasti, come tutta la Provincia o la Regione del Veneto.

Prodotti agroalimentari tradizionali	**Comuni interessati alla produzione**
Bevande, distillati	
Maraschino, infuso e poi distillato di ciliegie marasche	Torreglia
Sangue Morlacco, infuso di ciliegie marasche	Torreglia
Carni, frattaglie, fresche e preparate	
Bondiola al sugo di Este, insaccato suino	Este

aromatizzato con vino Moscato dei Colli Euganei	
Bondiola col lengual, insaccato suino con inserita la lingua salmistrata	Comuni del Montagnanese
Coppa di testa di Este, insaccato ottenuto con carni suine cotte	Este
Coscia affumicata di cavallo	Padova e provincia
Cotechino di puledro	Padova e provincia
Falso parsuto, prosciutto di petto d'oca	Comuni del Montagnanese
Faraona di corte padovana.	Padova e provincia
Padovana dal gran ciuffo, galina con la capeóza	Rovolon, Ospedaletto Euganeo, Due Carrare
Lingua salmistrata	Padova e provincia
Oca in onto padovana	Padova e provincia
Parsuto de oca, prosciutto di oca	Comuni del Montagnanese
Prosciutto di Montagnana, prosciutto crudo di Montagnana	Montagnana
Prosciutto crudo dolce di Este	Este
Torresani di Torreglia, colombi di Torreglia	Torreglia e comuni dei Colli Euganei
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	
Aglio del Medio Adige fresco, semisecco	Alcuni comuni del Montagnanese
Asparago di Padova	Padova e provincia
Castagne e marroni dei Colli Euganei	Comuni dei Colli Euganei
Ciliegie dei Colli Euganei	Comuni dei Colli Euganei
Cren, kren, rafano	Padova e provincia
Giuggiola dei Colli Euganei, giuggiole dei Colli Euganei	Comuni dei Colli Euganei
Mela del Medio Adige	Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, Merlara, Urbana, Casale di Scodosia, Montagnana, Vighizzolo d'Este
Melone montagnanese	Montagnana e comuni limitrofi
Patata americana di Anguillara e Stroppare	Boara Pisani, Stanghella, Pozzonovo e Anguillara Veneta
Patata di Montagnana	Montagnana, Saletto, Urbana, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Casale di Scodosia, Merlara, Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, S. Urbano, Santa Margherita d'Adige
Patata dorata dei terreni rossi del Guà	Montagnana, Saletto, Megliadino San Fidenzio, Ospedaletto Euganeo
Pera del Medio Adige.	S. Urbano, Piacenza d'Adige, Merlara, Castelbaldo, Masi, Stanghella, Urbana, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Casale di Scodosia, S. Margherita d'Adige, Megliadino San Vitale, Megliadino S. Fidenzio, Saletto, Vighizzolo d'Este, Ponso, Carceri, Villa Estense, S. Elena d'Este, Granze
Radicchio bianco fior di Maserà, radicchio variegato fior di Maserà	Battaglia Terme, Cartura, Conselve, Due Carrare, Monselice, Pernumia, San Pietro Viminario
Radicchio bianco o variegato di Lusia	Barbona, Vescovana e S. Urbano
Verza moretta, cavolo verza nera di Veronella	Montagnana

Paste fresche e prodotti di panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria	
Il riccio, dolce da forno prodotto con farina di castagne e altri ingredienti	Torreglia, Galzignano Terme, Arquà Petrarca
Zaleto di giuggiole, zaeto	Torreglia, Galzignano Terme, Arquà Petrarca,
Prodotti di origine animale	
Miele dei Colli Euganei, miele del parco dei Colli Euganei	Baone, Cinto Euganeo, Este, Lozzo Atestino, Vo' Euganeo, Teolo, Cervarese S. Croce, Montegrotto, Abano Terme, Rovolon, Torreglia, Battaglia Terme, Arquà Petrarca, Galzignano Terme e Monselice

Fonte: Atlante dei prodotti agroalimentari tradizionali del Veneto, curato da Regione del Veneto e Veneto Agricoltura.

Presidi Slow Food

Nel territorio del GAL Patavino Slow Food, la nota organizzazione internazionale che promuove e sostiene i patrimoni agroalimentari tradizionali, ha individuato tre presidi che, però, non sono patrimonio solo dei comuni del GAL ma di tutta o parte della provincia di Padova. Sono la Gallina padovana, il Mais bianco perla e l'Oca in onto. Tranne il mais, gli altri due prodotti sono già citati nell'estratto dell'atlante dei prodotti tradizionali.

4.2.2 Economia rurale e qualità della vita

La qualità del territorio

I territori comunali dell'attuale GAL Patavino sono classificati nelle aree rurali-intermedie (C) e nelle aree rurali ad agricoltura intensiva (B).

Come analizzato attraverso i dati statistici sopraesposti, il territorio rurale ha mantenuto una buona vocazione agricola e vengono utilizzati sia sistemi di coltivazione orientati verso la qualità (agricoltura biologica, integrata, conservazione delle colture tradizionali) che metodi produttivi intensivi.

La capacità attrattiva del territorio è anche supportata da una storia più che millenaria, dalla presenza di edifici antichi e nobiliari, da abbazie e da tradizioni culturali e gastronomiche di assoluto pregio.

La presenza umana, nell'area, risale al Paleolitico Superiore; ma furono i Veneti prima, gli Etruschi dopo che, storicamente, frequentarono le terre ai piedi dei colli Euganei e i colli stessi lasciando tracce conservate ancora sul territorio e nei musei, quello Atestino in particolare, sviluppandovi attività produttive e sfruttando la fertilità del terreno alluvionale o di origine vulcanica. L'organizzazione produttiva agricola sviluppata dai Romani, stanziati in tutto il territorio, in gran parte perduta durante le invasioni barbariche, la decadenza dell'impero e le disastrose alluvioni dell'Adige, che nei secoli prima del mille cambiò il suo corso, rinacque già in parte con i Longobardi, che organizzarono il territorio anche dal punto di vista amministrativo, ne è testimonianza il territorio detto "sculdascia" (termine che designa un ambito amministrativo organizzato) da cui il nome di Casale di Scodosia. Furono poi le abbazie benedettine, autonome o dipendenti da quella padovana di Santa Giustina a dare nuovo e duraturo impulso all'attività agricola, alla bonifica delle paludi e all'organizzazione sociale. Territori spesso contesi, proprio per la loro ricchezza, e testimoni di battaglie tra i signori di Padova, furono definitivamente acquisiti dalla Repubblica di Venezia all'inizio del 1400. La repubblica conferì all'area l'aspetto che tuttora è ampiamente conservato, soprattutto attraverso grandi e definitive opere di bonifica idraulica tuttora presenti e funzionanti.

La ricchezza del patrimonio paesaggistico diffuso in tutto il territorio è una chiave di volta dell'attrattività del GAL Patavino. Tale patrimonio è costituito dal connubio millenario tra natura e

cultura, connubio fondamentale in aree produttive che attribuiscono grande ruolo al benessere derivante anche dalla conservazione di paesaggi e ambienti naturali.
Le testimonianze di tanta storia e di tante emergenze naturalistiche sono sparse innumerevoli nel territorio e conservate in numerosi musei.
Il patrimonio archeologico preistorico e protostorico, derivante dai ripari sul Monte Venda, della Madonna, Ceva è presente nel Museo Nazionale Atestino ad Este, insieme alla grande mole di testimonianze etrusche. Di epoca romana sono gli scavi archeologici delle antiche terme a Montegrotto, ora adiacenti o sottostanti alberghi termali e in parte recuperati al pubblico con la realizzazione del parco archeologico.
I 46 comuni dell'Ambito Territoriale possono enumerare almeno una decina di **castelli**, alcuni dei quali ospitano attualmente musei aperti al pubblico. Presenti in area collinare e pianeggiante, tra i più importanti possono essere citati il Castello Carrarese di Este, sede del Museo Nazionale; il Castello Cini, a Monselice; il Castello di Valbona, a Lozzo Atestino; il Castello di San Pelagio, ora Museo dell'aria e giardino delle rose a Due Carrare. Sono testimonianze spesso molto antiche rimaneggiate nel corso dei secoli per essere adattate a nuove esigenze di difesa militare o di abitazione civile e di governo del territorio.
Di molte **abbazie** che costellavano il territorio sono rimaste vestigia, rappresentate soprattutto da chiese: poche sono rinate a nuovi utilizzi, dopo periodi di abbandono, come l'abbazia di Carceri e il Monastero di San Salvaro a Urbana; su tutte rimane intatta e centro fondamentale di fede, di ricerca religiosa e culturale e motore di sviluppo l'abbazia di Praglia, Biblioteca Monumentale Nazionale e sede del laboratorio del restauro di libri e codici antichi. Per le datazioni si parte dal Santuario di San Pietro Montagnon, Montegrotto, sorto sull'originario luogo di culto romano, frequentato fin dal VII secolo a.c., per proseguire con importanti luoghi di fede anche attuali come l'Eremo camaldolese del Monte Rua, i santuari delle Sette Chiese a Monselice e del Monte della Madonna a Teolo. Da visitare per la loro storia i ruderi del Monastero degli Olivetani sul monte Venda.
Collina e pianura sono costellate di innumerevoli **ville**, abitazioni di grande pregio o minori testimonianze degli insediamenti padronali, a cura e gestione delle aziende agricole, o degli svaghi delle classi agiate. Spesso tali dimore sono arricchite da **giardini storici e da broli** che custodiscono varietà frutticole antiche. Tra le più frequentate dal pubblico la Casa del Petrarca ad Arquà; Villa Barbarigo, con giardino del seicento, a Valsanzibio di Galzignano Terme; Villa Beatrice d'Este, sede del Museo naturalistico della provincia di Padova, a Baone; Villa Draghi a Montegrotto; Villa Contarini Venier, Museo del Paesaggio e Luogo della Memoria della Shoah, a Vò Vecchio; Villa Dei Vescovi, patrimonio FAI, a Luvigliano di Torreglia; Palazzetto dei Vicari, Museo d'Arte Contemporanea Dino Formaggio, a Teolo; Villa Correr a Casale di Scodosia.

Al patrimonio materiale descritto è necessario aggiungere un patrimonio immateriale ricco di cultura enogastronomica, animato da manifestazioni ed eventi, da itinerari e feste religiose, strade del vino.
Gli eventi possono essere:
- feste di carattere religioso, legate al Santo Patrono locale (San Giovanni Battista, San Lorenzo, i Santi Pietro e Paolo, San Martino);
- eventi enogastronomici, alcuni storici, come la Festa della polenta, del Vin Friularo, dei sugoi, delle rane, quella delle ciliegie, del prosciutto, dei Bisi o la Sagra dello gnocco, o i Vini Euganei a Primavera;
- rievocazioni storiche come il Torneo nazionale di arco storico, la Corte degli Estensi, il Campionato veneto sbandieratori, il Palio dello sparviero, la Giostra della Rocca, il Palio dei 10 comuni, tutti eventi che coinvolgono anche le produzioni tipiche locali nelle degustazioni;
- eventi ludico-ricreativi-sportivi come Este In Fiore, la Festa degli Aquiloni, il Carnevale conselvano, o Canale fiorito, la Festa dello sport, Euganea Film Festival, il Festival delle Basse.

Tali eventi, coordinati e pubblicizzati possono fare da centro attrattore anche per altre immaterialità presenti nel GAL Patavino come le strade del vino: la "Strada del Vino Colli Euganei", che

attraversa le zone di produzione da Battaglia Terme a Galzignano e lo "Stradon del Vin Friularo", che conduce da Bagnoli di sopra a Battaglia Terme, attraversando Monselice.
Come citato sopra, a contrassegnare il paesaggio rurale, soprattutto dell'area pianeggiante del GAL, sono le grandi opere di bonifica e i suoi risultati in termini di recupero di terreni coltivabili.
L'area, segnata dal divagare millenario del fiume Adige, era ricca di paludi. Tuttora il territorio tra i Colli Euganei e l'Adige presenta una struttura superficiale tormentata con dossi ad andamento di diversa direzione, sono gli antichi alvei delle paludi. Nella parte centrale dell'area, dal 1.500, la Repubblica di Venezia imposta il sistema di sgrondo del Fratta-Gorzone, tuttora il principale canale di asporto dell'acqua in eccesso.
Le antiche paludi, come il lago di Vighizzolo, quello di Spialfredo, o la Griguola, furono prosciugate, in grande parte, attraverso un'istituzione veneziana, il "Rettorato dei beni inculti" che si occupava dei bacini "retratti", ovvero sottratti alle acque stagnanti. Il canale Gorzone, rettificato e fatto confluire dai veneziani a Brondolo di Chioggia, nel Brenta, costituisce tuttora con il Fratta, raccordato al sottopasso delle Tre Canne con altri canali minori, il fondamento dell'assetto idraulico della zona.

Le emergenze culturali e naturalistiche, i parchi naturali, la recettività del territorio sono individuati nella figura n. 32.

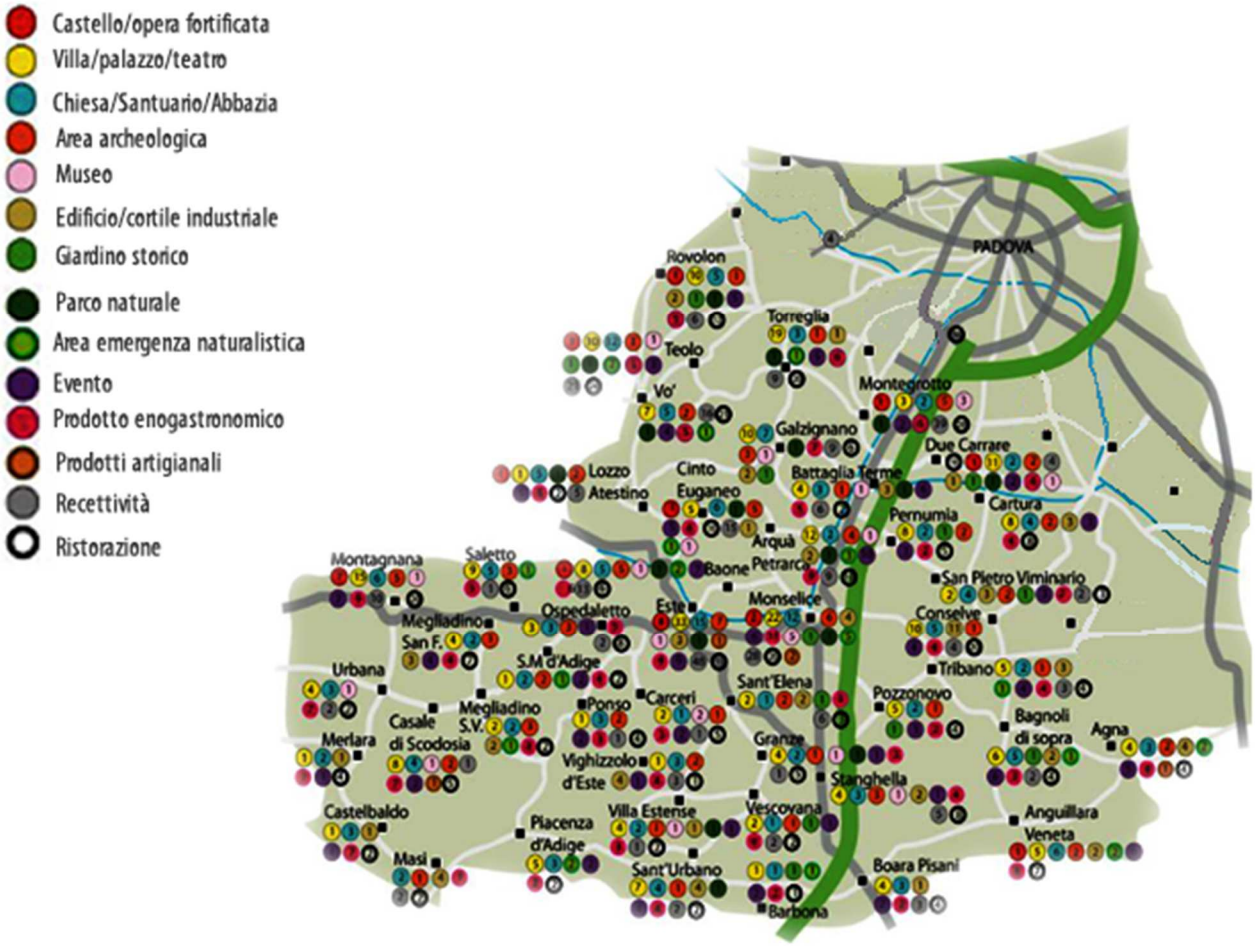


Figura 32 - Le risorse turistiche del GAL Patavino
Fonte Università degli Studi di Padova - allegato allo studio "La valorizzazione del patrimonio rurale e sviluppo sostenibile dei territori del GAL Patavino e GAL Bassa Padovana" - MISURA 323a Azione 1 Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale - Realizzazione di studi e censimenti. PSL GAL Bassa Padovana 2007-2013

L'ambiente naturale dell'Ambito Territoriale, risorsa territoriale fondamentale, è tutelato, per l'intera area dei Colli Euganei, da un Parco Regionale che comprende, in tutto o in parte, i territori di 15 comuni e ha sede a Este.
Il territorio del Parco Regionale con Monte Lozzo e Monte Ricco è individuato come **Z.P.S. (zone di protezione speciale)** insieme al Bacino *Val Grande - Lavacci* nei comuni di Granze, Sant'Urbano, Vescovana e Villa Estense e all'area *Le Vallette* a Ospedaletto Euganeo.
I **S.I.C. (siti di interesse comunitario)** comprendono Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco, e l'area "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" che interessa i comuni di Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige.

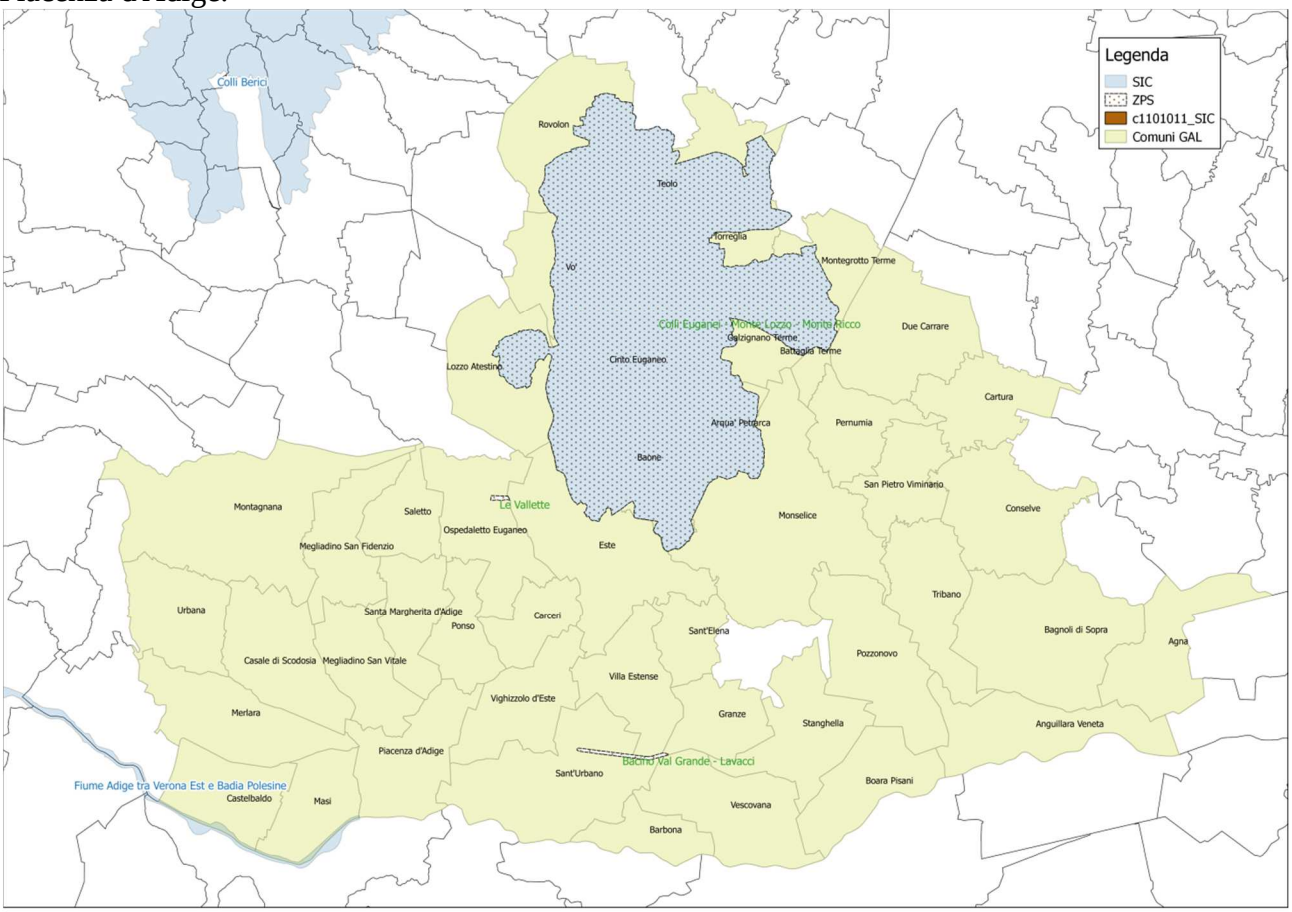


Figura 33 - individuazione di siti SIC e ZPS
Fonte: Portale cartografico della Regione del Veneto, rielaborazione Spazio Verde srl

Turismo
Il turismo rappresenta un'importante risorsa nell'Ambito Territoriale in cui opera il GAL Patavino.
Il territorio del GAL Patavino dal punto di vista della fruizione turistica si può dividere in tre aree: il Bacino termale, i Colli Euganei e la vasta area pianeggiante che comprende Montagnanese, Estense, Monselicense e Conselvano.
Immerso nel verde del Parco dei Colli Euganei, il Bacino termale comprende i comuni di Battaglia Terme, Galzignano Terme, Montegrotto Terme e Teolo, appartenenti al GAL Patavino e il comune di Abano Terme, qui le presenze turistiche sono legate alle cure termali.
L'area dei Colli Euganei, comuni di Arquà, Baone, Cinto, Lozzo Atestino, Rovolon, Torreglia e Vò Euganeo è interessata da un turismo naturalistico-ambientale e culturale. Le aree pianeggianti vedono, oltre a un turismo di passaggio, prevalere un turismo orientato all'enogastronomia e alle manifestazioni locali. Il territorio del GAL Patavino, conta 453 strutture ricettive, censite nel 2011 da ISTAT, così distribuite:

- Alloggi agro-turistici e Country-Houses (n=54)
- Esercizi alberghieri a 1 stella (n=4)

- Esercizi alberghieri a 2 stelle (n=16)
- Esercizi alberghieri a 3 stelle (n=37)
- Esercizi alberghieri a 4 stelle (n=21)
- Esercizi alberghieri a 5 stelle e 5 stelle lusso (n=4)
- Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale (n=180)
- Bed & Breakfast (n=128)
- Campeggi e villaggi (n=1)
- Case per ferie (n=2)
- Ostelli per la gioventù (n=6)

Attività agrituristica

L'accoglienza agrituristica è ampiamente presente nel territorio del GAL Patavino, come dimostrano le aziende censite per singolo comune. A sostenere tale attività è la presenza, in territorio rurale, di edifici, anche storici e appartenenti all'antica organizzazione produttiva agricola, come masserie ottocentesche restaurate, ville padronali, case bracciantili riadattate, inserite nel tessuto rurale che consentono al visitatore/turista di penetrare nell'attività agricola, o anche di parteciparvi, usufruendo dei benefici di un soggiorno all'aria aperta, di cibi magari biologici dei quali conosce direttamente la provenienza e, spesso, di una residenza accogliente e dotata di tutti i comfort.

Tabella 24- Aziende agrituristiche (con o senza posti letto) censite per comune, dati estratti dagli elenchi comunali pubblicati dalla provincia di Padova .

Comune	Aziende agrituristiche n.	Comune	Aziende agrituristiche n.	Comune	Aziende agrituristiche n.
Agna	0	Anguillara Veneta	0	Arquà Petrarca	6
Bagnoli di Sopra	3	Baone	8	Barbona	0
Battaglia Terme	1	Boara Pisani	0	Carceri	0
Cartura	1	Casale di Scodosia	1	Castelbaldo	0
Cinto Euganeo	10	Conselve	1	Due Carrare	1
Este	7	Galzignano Terme	4	Granze	2
Lozzo Atestino	5	Masi	0	Megliadino San Fidenzio	0
Megliadino San Vitale	1	Merlara	2	Monselice	5
Montagnana	0	Montegrotto	2	Ospedaletto Euganeo	0
Pernumia	0	Piacenza d'Adige	0	Ponso	0
Pozzonovo	1	Rovolon	9	Saletto	1
San Pietro Viminario	2	Santa Margherita d'Adige	0	Sant'Elena	2
Sant'Urbano	2	Stanghella	0	Teolo	16
Torreglia	2	Tribano	1	Urbana	0
Vescovana	1	Vighizzolo d'Este	0	Villa Estense	1
Vo'	19	**Totale aziende agrituristiche 117**			

Fonte http://www.veneto-agriturismo.it

I **120 esercizi agrituristici** contribuiscono, oltre che all'accoglienza dei turisti, alla diffusione della conoscenza e alla vendita dei prodotti tipici e tradizionali del GAL Patavino e rappresentano importanti punti di riferimento per l'esplorazione del territorio e per l'affermazione di un turismo sostenibile.

In alcuni casi, gli agriturismi affiancano le Fattorie didattiche che offrono ospitalità alle classi durante il periodo scolastico, ai bambini durante l'estate, alle famiglie, a gruppi di adulti, agli anziani e alle fasce sociali più fragili. Una ventina sono presenti nel territorio del GAL Patavino a fronte delle 255 iscritte nell'elenco regionale in Veneto. Le Fattorie didattiche, nate con l'intento di avvicinare il pubblico dei più piccoli, ma anche dei loro genitori, alla produzione agricola e zootecnica, sono sedi di laboratori a contatto con la natura, possono programmare intere settimane di soggiorno ed educare al rispetto della natura coltivata oltre che della professione di chi produce gli alimenti di uso quotidiano.

Tabella 25 - Fattorie didattiche censite per comune

Comune	Fattorie didattiche n.	Comune	Fattorie didattiche n.	Comune	Fattorie didattiche n.
Agna	0	Anguillara Veneta	1	Arquà Petrarca	1
Bagnoli di Sopra	1	Baone	0	Barbona	0
Battaglia Terme	1	Boara Pisani	0	Carceri	0
Cartura	1	Casale di Scodosia	1	Castelbaldo	0
Cinto Euganeo	2	Conselve	1	Due Carrare	1
Este	1	Galzignano Terme	0	Granze	1
Lozzo Atestino	0	Masi	0	Megliadino San Fidenzio	0
Megliadino San Vitale	0	Merlara	0	Monselice	1
Montagnana	1	Montegrotto	1	Ospedaletto Euganeo	0
Pernumia	1	Piacenza d'Adige	1	Ponso	0
Pozzonovo	0	Rovolon	0	Saletto	0
San Pietro Viminario	0	Santa Margherita d'Adige	0	Sant'Elena	1
Sant'Urbano	0	Stanghella	0	Teolo	1
Torreglia	0	Tribano	0	Urbana	0
Vescovana	0	Vighizzolo d'Este	0	Villa Estense	1
Vo'	0	**Totale fattorie didattiche 20**			

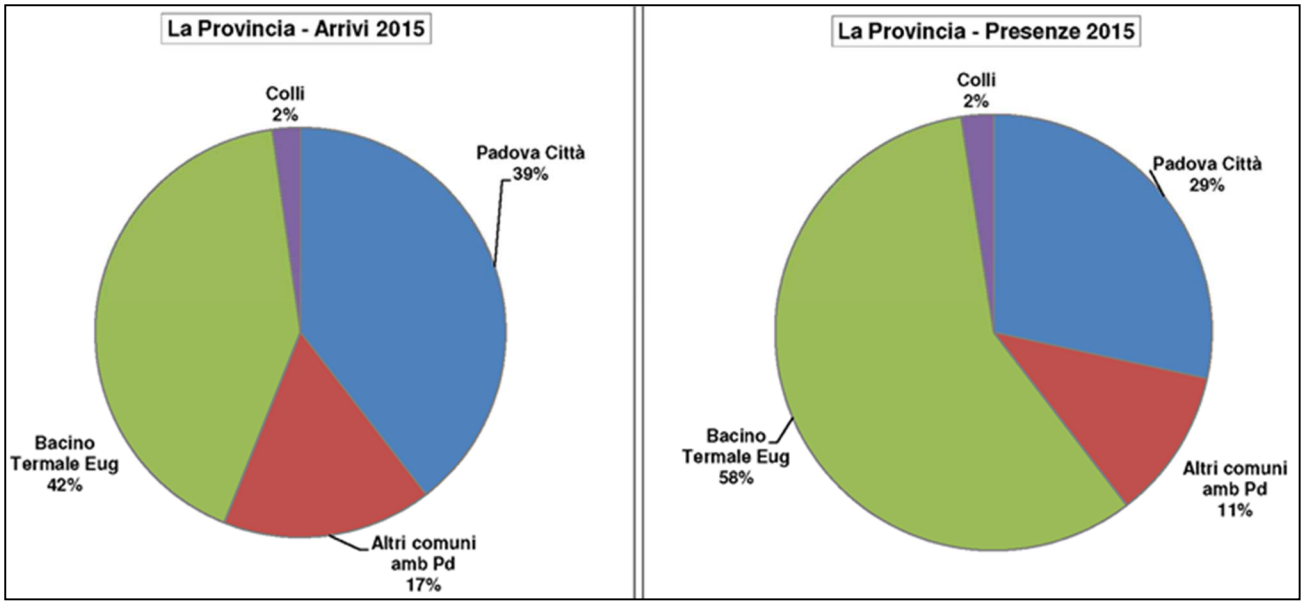
Fonte: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/elenco-fattorie-didattiche

Ancora lenta l'evoluzione delle fattorie sociali anche dopo l'approvazione legge regionale n. 14/2013 "Disposizioni in materia di Agricoltura sociale" che istituisce l'elenco regionale delle fattorie sociali e ne regola l'iscrizione.

Infine, l'analisi dei dati sul flusso turistico nei comuni del GAL Patavino, forniti dall'ufficio Statistica della Provincia di Padova, induce alcune considerazioni riguardanti i flussi nei diversi comuni e territori del GAL Patavino. A fronte di una tenuta sostanziale di arrivi e presenze, ad esempio per Montegrotto, si nota una loro diminuzione a Battaglia Terme. Buona, sia in termini numerici assoluti che di trend, la situazione di Monselice, mentre Este assiste a una diminuzione degli arrivi cui corrisponde un incremento delle presenze.

La Provincia nel 2015

	ARRIVI			PRESENZE			Differenze Percentuali				Permanenza media		
							Arrivi +/-		Presenze +/-				
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	15 su 13	15 su 14	15 su 13	15 su 14	2013	2014	2015
Padova Città	607.458	618.475	682.063	1.245.419	1.315.671	1.438.825	12,28%	10,28%	15,53%	9,36%	2,05	2,13	2,11
Altri comuni amb Pd	245.244	251.964	285.529	437.843	472.672	565.507	16,43%	13,32%	29,16%	19,64%	1,79	1,88	1,98
Totale Padova (STL 8)	**852.702**	**870.439**	**967.592**	**1.683.262**	**1.788.343**	**2.004.332**	**13,47%**	**11,16%**	**19,07%**	**12,08%**	**1,97**	**2,05**	**2,07**
Bacino Termale Eug	631.427	676.580	720.621	2.822.086	2.901.786	2.940.076	14,13%	6,51%	4,18%	1,32%	4,47	4,29	4,08
Colli	37.665	39.100	38.093	91.583	105.884	120.967	1,14%	-2,58%	32,08%	14,24%	2,43	2,71	3,18
Totale Terme-Colli (STL 9)	**669.092**	**715.680**	**758.714**	**2.913.669**	**3.007.670**	**3.061.043**	**13,39%**	**6,01%**	**5,06%**	**1,77%**	**4,35**	**4,20**	**4,03**
Totale Generale PROVINCIA	1.521.794	1.586.119	1.726.306	4.596.931	4.796.013	5.065.375	13,44%	8,84%	10,19%	5,62%	3,02	3,02	2,93
Di cui italiani:													
Padova Città	281.402	287.412	312.594	624.405	687.871	751.152	11,08%	8,76%	20,30%	9,20%	2,22	2,39	2,40
Altri comuni amb Pd	110.972	110.609	114.447	228.377	250.185	272.820	3,13%	3,47%	19,46%	9,05%	2,06	2,26	2,38
Totale Padova (STL 8)	**392.374**	**398.021**	**427.041**	**852.782**	**938.056**	**1.023.972**	**8,84%**	**7,29%**	**20,07%**	**9,16%**	**2,17**	**2,36**	**2,40**
Bacino Termale Eug	408.110	444.864	473.220	1.534.665	1.603.540	1.663.066	15,95%	6,37%	8,37%	3,71%	3,76	3,60	3,51
Colli	21.670	23.057	22.742	52.035	59.285	61.454	4,95%	-1,37%	18,10%	3,66%	2,40	2,57	2,70
Totale Terme-Colli (STL 9)	**429.780**	**467.921**	**495.962**	**1.586.700**	**1.662.825**	**1.724.520**	**15,40%**	**5,99%**	**8,69%**	**3,71%**	**3,69**	**3,55**	**3,48**
Totale Generale PROVINCIA	822.154	865.942	923.003	2.439.482	2.600.881	2.748.492	12,27%	6,59%	12,67%	5,68%	2,97	3,00	2,98
Di cui stranieri:													
Padova Città	326.056	331.063	369.469	621.014	627.800	687.673	13,31%	11,60%	10,73%	9,54%	1,90	1,90	1,86
Altri comuni amb Pd	134.272	141.355	171.082	209.466	222.487	292.687	27,41%	21,03%	39,73%	31,55%	1,56	1,57	1,71
Totale Padova (STL 8)	**460.328**	**472.418**	**540.551**	**830.480**	**850.287**	**980.360**	**17,43%**	**14,42%**	**18,05%**	**15,30%**	**1,80**	**1,80**	**1,81**
Bacino Termale Eug	223.317	231.716	247.401	1.287.421	1.298.246	1.277.010	10,78%	6,77%	-0,81%	-1,64%	5,76	5,60	5,16
Colli	15.995	16.043	15.351	39.548	46.599	59.513	-4,03%	-4,31%	50,48%	27,71%	2,47	2,90	3,88
Totale Terme-Colli (STL 9)	**239.312**	**247.759**	**262.752**	**1.326.969**	**1.344.845**	**1.336.523**	**9,79%**	**6,05%**	**0,72%**	**-0,62%**	**5,54**	**5,43**	**5,09**
Totale Generale PROVINCIA	699.640	720.177	803.303	2.157.449	2.195.132	2.316.883	14,82%	11,54%	7,39%	5,55%	3,08	3,05	2,88

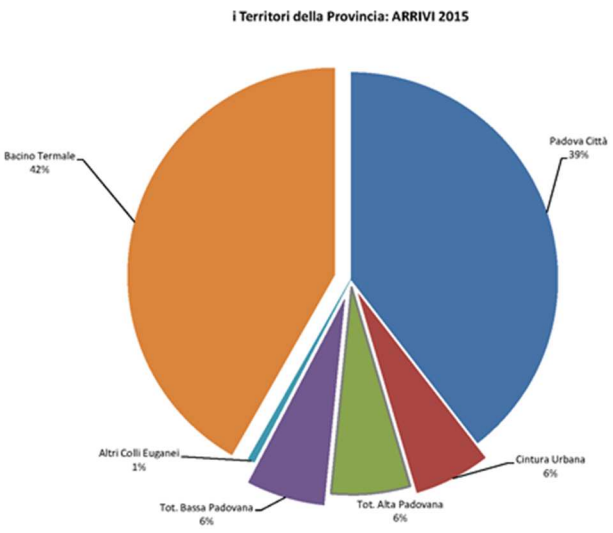


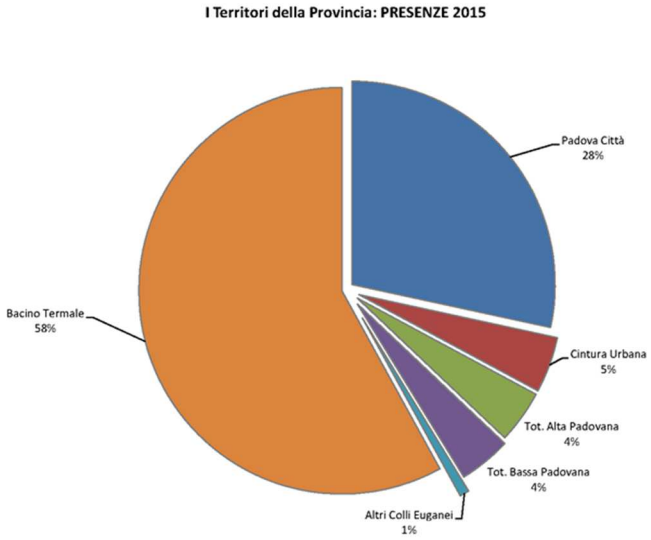
A fronte di un andamento generale degli arrivi e delle presenze in tutta la provincia nel 2015 (e del confronto con il 2014 e 2013) si possono evidenziare, più sotto gli andamenti di singoli comparti territoriali che interessano il GAL Patavino.

I TERRITORI della Provincia di Padova

ARRIVI

	Italiani			Stranieri			Totale			
	2014	2015	15 su 14	2014	2015	15 su 14	2014	2015	15 su 14	inc 2015
Padova Città	287.412	312.594	8,76%	331.063	369.469	11,60%	618.475	682.063	10,28%	39,51%
Cintura urbana	43.197	43.898	1,62%	53.480	58.433	9,26%	96.677	102.331	5,85%	5,93%
Camposampierese	23.953	23.331	-2,60%	26.725	34.984	30,90%	50.678	58.315	15,07%	3,38%
Cittadellese	12.894	15.054	16,75%	11.204	13.153	17,40%	24.098	28.207	17,05%	1,63%
Piazzolese	6.186	6.399	3,44%	9.395	13.378	42,39%	15.581	19.777	26,93%	1,15%
Tot.Alta Padovana	43.033	44.784	4,07%	47.324	61.515	29,99%	90.357	106.299	17,64%	6,16%
Montagnanese	4.270	3.949	-7,52%	2.726	1.996	-26,78%	6.996	5.945	-15,02%	0,34%
Estense	6.599	6.303	-4,49%	5.448	3.358	-38,36%	12.047	9.661	-19,81%	0,56%
Monselicense	17.355	17.637	1,62%	10.046	11.894	18,40%	27.401	29.531	7,77%	1,71%
Conselvano	5.621	6.832	21,54%	20.950	33.594	60,35%	26.571	40.426	52,14%	2,34%
Saccisica	8.166	8.172	0,07%	14.723	11.872	-19,36%	22.889	20.044	-12,43%	1,16%
Tot.Bassa Padovana	42.011	42.893	2,10%	53.893	62.714	16,37%	95.904	105.607	10,12%	6,11%
Bacino Termale	444.864	473.220	6,37%	231.716	247.401	6,77%	676.580	720.621	6,51%	41,74%
Altri Colli Euganei	5.425	5.614	3,48%	2.701	3.771	39,61%	8.126	9.385	15,49%	0,55%
TOT. GEN. PROVINCIA	865.942	923.003	6,59%	720.177	803.303	11,54%	1.586.119	1.726.306	8,84%	100,00%





Facile comprendere come il Bacino Termale primeggi sia in termini di arrivi che di presenze (giorni di permanenza) su tutti gli altri comparti territoriali compresa la città.

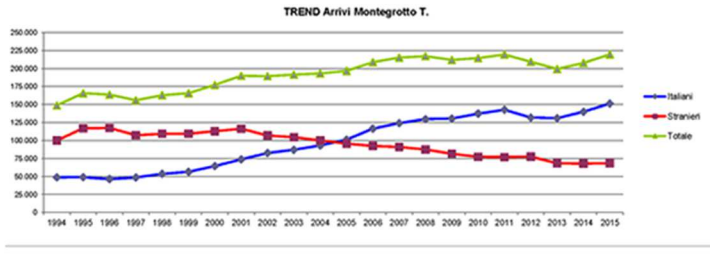
I COMUNI del comprensorio Terme - Colli

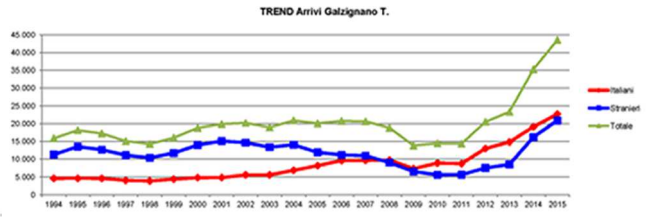
ARRIVI

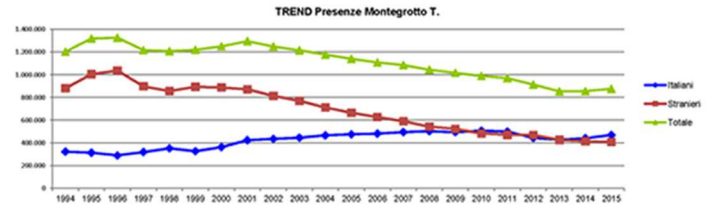
	Italiani				Stranieri				Totale			
Comune	2013	2014	2015	% 15 su 14	2013	2014	2015	% 15 su 14	2012	2013	2014	% 15 su 14
Abano	255.899	278.605	291.866	4,76%	140.631	141.411	151.807	7,35%	396.530	420.016	443.673	5,63%
Battaglia	612	874	286	-67,28%	198	259	176	-32,05%	810	1.133	462	-59,22%
Este	3.516	3.726	3.361	-9,80%	4.145	4.944	2.630	-46,80%	7.661	8.670	5.991	-30,90%
Galzignano	14.812	19.098	22.684	18,78%	8.496	16.177	20.874	29,04%	23.308	35.275	43.558	23,48%
Monselice	13.097	13.777	13.563	-1,55%	9.890	8.281	8.832	6,65%	22.987	22.058	22.395	1,53%
Montegrotto	130.875	139.840	151.171	8,10%	68.347	67.799	68.432	0,93%	199.222	207.639	219.603	5,76%
Teolo	5.912	6.447	7.213	11,88%	5.645	6.070	6.112	0,69%	11.557	12.517	13.325	6,46%
Torreglia	2.186	1.610	438	-72,80%	539	644	419	-34,94%	2.725	2.254	857	-61,98%
Altri Comuni (*)	2.871	3.944	5.380	36,41%	1.421	2.174	3.470	59,61%	4.292	6.118	8.850	44,66%
TOT. GENERALE	429.780	467.921	495.962	5,99%	239.312	247.759	262.752	6,05%	669.092	715.680	758.714	6,01%

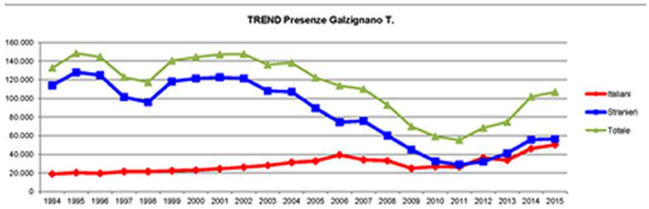
PRESENZE

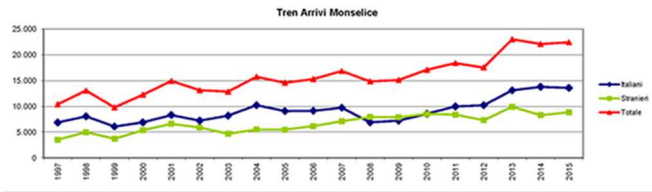
	Italiani				Stranieri				Totale			
Comune	2013	2014	2015	% 15 su 14	2013	2014	2015	% 15 su 14	2012	2013	2015	% 15 su 14
Abano	1.037.556	1.073.419	1.103.056	2,76%	767.509	774.313	761.925	-1,60%	1.805.065	1.847.732	1.864.981	0,93%
Battaglia	5.914	5.982	2.123	-64,51%	1.281	1.391	875	-37,10%	7.195	7.373	2.998	-59,34%
Este	10.016	9.141	8.105	-11,33%	8.100	11.593	14.965	29,09%	18.116	20.734	23.070	11,27%
Galzignano	33.623	46.083	50.191	8,91%	41.121	55.739	56.494	1,35%	74.744	101.822	106.685	4,78%
Monselice	23.828	30.577	36.403	19,05%	19.217	18.687	23.188	24,09%	43.045	49.264	59.591	20,96%
Montegrotto	426.594	440.595	468.767	6,39%	426.032	414.756	406.708	-1,94%	852.626	855.351	875.475	2,35%
Teolo	30.978	37.461	38.929	3,92%	51.478	52.047	51.008	-2,00%	82.456	89.508	89.937	0,48%
Torreglia	9.201	8.749	5.588	-36,13%	1.809	3.163	3.420	8,13%	11.010	11.912	9.008	-24,38%
Altri comuni (*)	8.990	10.818	11.358	4,99%	10.422	13.156	17.940	36,36%	19.412	23.974	29.298	22,21%
TOT. GENERALE	1.586.700	1.662.825	1.724.520	3,71%	1.326.969	1.344.845	1.336.523	-0,62%	2.913.669	3.007.670	3.061.043	1,77%

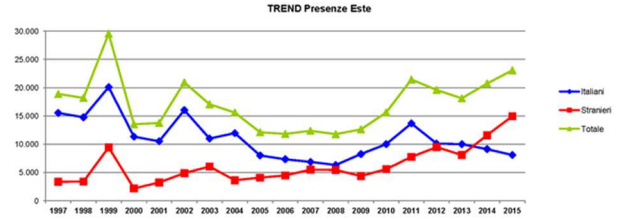


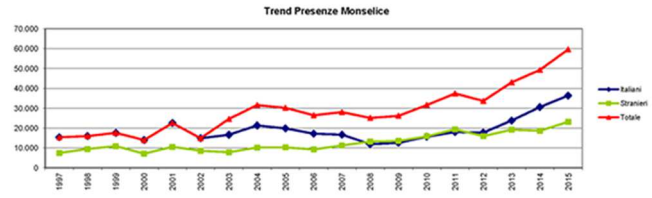












A fronte di pesanti declini sia di arrivi che di presenze (Battaglia, Torreglia), nel comprensorio Terme - Colli il comparto turistico ha avuto un discreto aumento in termini di arrivi e uno assai leggero in termini di presenze totali.

Si registra negli ultimi anni la crescita di una categoria di turisti costituita dai viaggiatori particolarmente attratti dagli aspetti naturalistici e della tradizione locale. Sono questi i turisti dei parchi, i turisti sportivi, della buona cucina che amano il contatto con la natura e l'aria aperta e che preferiscono, sempre più, alle strutture alberghiere, le sistemazioni informali quali gli agriturismi, i Bed & Breakfast, le Case Vacanza, le Fattorie didattiche, ecc.

Per incrociare attivamente le richieste di tale tipologia di turisti, sono nati itinerari ciclo-pedonali, sia sui Colli che in pianura e altre forme di accoglienza e intrattenimento.

Sono da citare la ciclovia "Anello dei Colli Euganei", con partenza e ritorno a Montegrotto o Este che rappresenta un vero anello attorno a tutta l'area dei colli.

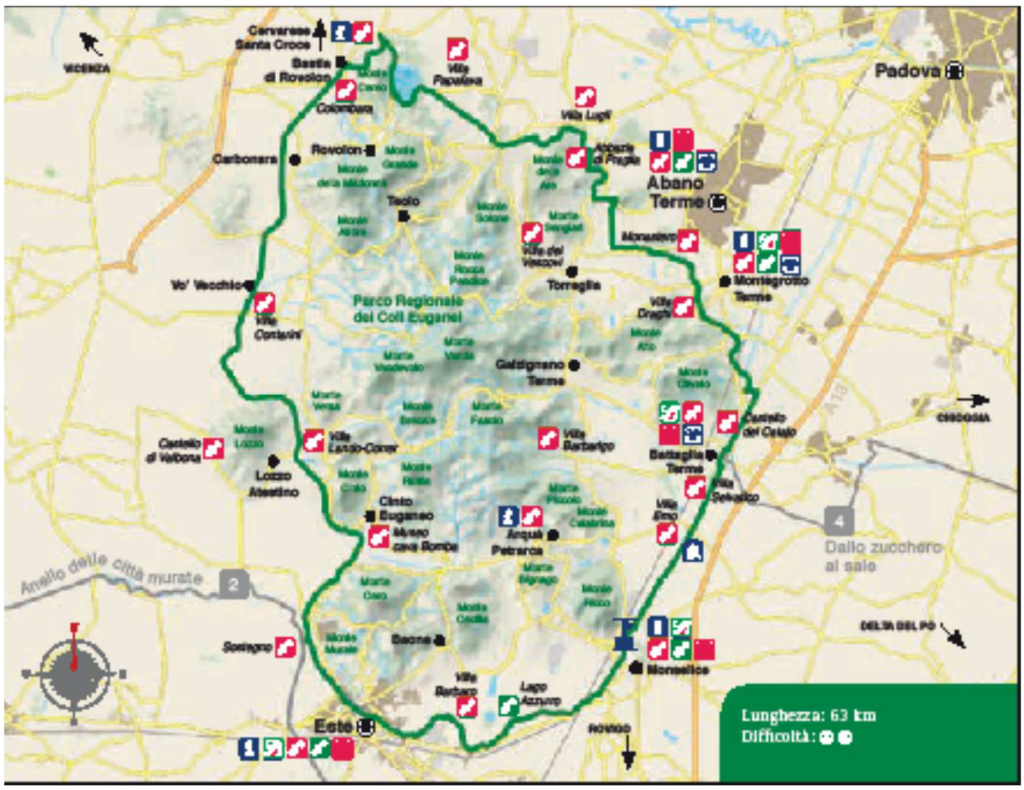


Figura 34 - Il percorso ciclabile dell'Anello dei Colli Euganei
Fonte: Paesaggi lungo i grandi fiumi. Guida completa "TUR Rivers"

La ciclovia "Anello delle città murate" attraversa la Bassa Padovana, tra i Colli Euganei e la Scodosia, in parte lungo gli argini del Fratta e del Frassine, con partenza e ritorno a Este.

Fig 35 – Ciclovia “Anello città murate”
Fonte: Paesaggi lungo i grandi fiumi. Guida completa "TUR Rivers".

La ciclovia "La via del Sale e dello Zucchero" che da Battaglia Terme arriva Chioggia attraverso Pontelongo, costeggiando, dopo Due Carrare il percorso del Bacchiglione fino al mare.

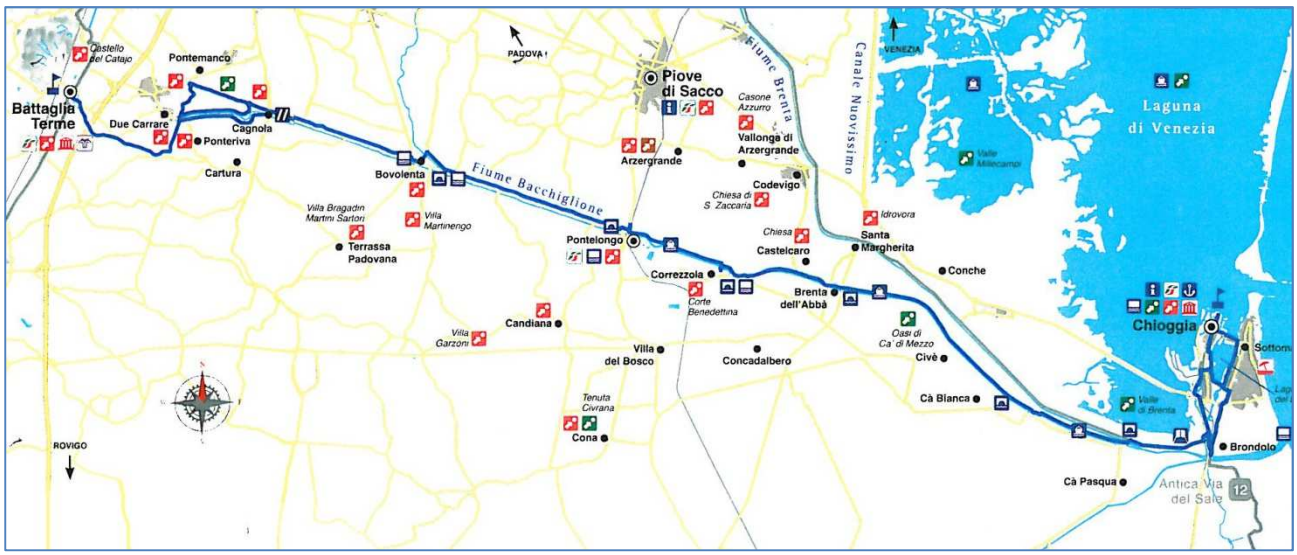


Figura 36 - Ciclovia " La via del Sale e dello Zucchero "
Fonte: Paesaggi lungo i grandi fiumi. Guida completa "TUR Rivers".

Dalle mappe si evidenzia che il miglior modo di percorrere e fruire il territorio del GAL rimane la bicicletta che, anche al di fuori di itinerari organizzati come le ciclovie, percorrendo argini e strade secondarie consente di arrivare a conoscere testimonianze storiche e naturalistiche di grande pregio e interesse.

Itinerari
Recente è la rinascita del "Cammino Lungo di Sant'Antonio" che da Padova arriva a Montepaolo, prima residenza italiana del Santo, ripercorrendo a ritroso il cammino che lo condusse a Padova.

Nel territorio del Gal sono interessati i territori di Montegrotto, Battaglia, Monselice, Sant'Elena, Granze, Vescovana, Stanghella e Boara Pisani, con una possibile deviazione su Este.
Alle “Antiche Vie” percorse dai pellegrini diretti a Roma o in Terra Santa (tra di esse compare la Via Francigena, cui si connette il Cammino Lungo di Sant’Antonio, in Appennino) è dedicato il Museo di San Salvaro a Urbana.

Rilevanza delle energie rinnovabili nel contesto economico e ambientale
Secondo l’art. 2 del D.Lgs. n. 387 del 2003 è definita rinnovabile la fonte energetica eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice e idraulica. Sono considerate fonti rinnovabili anche le biomasse, i gas di discarica, i gas residuati dai processi di depurazione ed il biogas.
A fine 2015 la Regione del Veneto ha approvato il nuovo Piano Energetico Regionale per le Fonti Rinnovabili, il Risparmio Energetico e l'Efficienza Energetica.

Nel territorio del GAL Patavino sono censiti alcuni impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili. Di seguito un breve elenco che li distingue in base alla fonte rinnovabile utilizzata.

Comune impianto	Potenza elettrica (MW)
Agna	0,990
Bagnoli di Sopra	0,995
Bagnoli di Sopra	0,999
Carceri	0,999
Conselve	5,300
Este	3,992
Este	1,000
Galzignano Terme	0,990
Granze	0,998
Megliadino San Vitale	0,625
Merlara	0,999
Pozzonovo	0,300
Pozzonovo	0,625
Pozzonovo	0,526
Sant'Urbano	0,834
Sant'Urbano	0,360
Stanghella	0,999
Stanghella	0,998
Urbana	0,999

Tabella 26 - Impianti di produzione energia da bioenergie autorizzati da Regione Veneto nei comuni del GAL Patavino

La fonte dei dati è la Regione del Veneto (http://www.regione.veneto.it/web/energia/energie-rinnovabili), i dati sono aggiornati al 16/12/2015 e si riferiscono al periodo 2004 - 2015.
Con il termine bioenergie si indica l'insieme di biomasse (rifiuti urbani biodegradabili e altre biomasse), biogas e bioliquidi, utilizzati per la produzione di energia elettrica e termica (biodiesel, bioetanolo, ecc.).
Esclusi 3 impianti ubicati a Conselve e a Este, i rimanenti hanno potenze elettriche inferiori al MW, sono, presumibilmente impianti collegati a produzione di reflui zootecnici e a colture dedicate.

Comune	Potenza installata (MW)
Agna	0,696
Cartura	0,996
Este e Ospedaletto Euganeo	4,990
Este e Ospedaletto Euganeo	4,990
Merlara	0,949
Merlara	0,948
Montagnana	0,499
Ospedaletto Euganeo	0,968
Urbana	0,125
Urbana	0,050

Tabella 27 - Impianti fotovoltaici autorizzati con potenza superiore ai 20 kWp

La fonte dei dati è la Regione del Veneto (http://www.regione.veneto.it/web/energia/energie-rinnovabili).

L'analisi condotta sul territorio del GAL Patavino esprime i punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità che sono descritte nel quadro 4.1.2.

QUADRO 4.1.2 – **SWOT**			
Cod.	**Punti di forza** descrizione	**Cod.**	**Punti di debolezza** descrizione
PF01	Risorse ambientali, paesaggistiche di pregio (Colli Euganei, manufatti della bonifica, reticolo idrografico, paesaggio rurale, etc.)	PD01	Scarsa manutenzione delle opere pubbliche, in particolare delle piste ciclabili
PF02	Patrimonio storico-architettonico, di pregio (borghi, città murate, castelli, ville, chiese, monasteri, etc.)	PD02	Carenza di nuove soluzioni di mobilità (es. mobilità condivisa)
PF03	Territorio non eccessivamente urbanizzato, con ampie superfici destinate all'agricoltura ed alla fruizione naturalistica	PD03	Offerta turistica frammentata e ripetitiva dei siti web
PF04	Presenza di un patrimonio rurale in disuso da riqualificare e riutilizzare per usi collettivi per attività di trasformazione dei prodotti o per la ricettività turistica	PD04	Scarsa efficacia delle strategie comunicative, incapacità, in molti casi, degli attori istituzionali, e non, di usare la conoscenza prodotta on-line; scarsa comunicazione delle linee politiche al cittadino; scarsa comunicazione dei servizi disponibili al cittadino
PF05	Presenza di un complesso termale	PD05	Mancanza di coordinamento delle attività di promozione territoriale; presenza di iniziative turistiche scollegate tra loro che non comunicano un'immagine del territorio coordinata né un'offerta variegata delle potenzialità turistiche collegate però da un asset comune
PF06	Presenza di città murate	PD06	Presenza nel territorio di numerosi immobili storici in stato di precaria manutenzione
PF07	Presenza dei colli Euganei con la loro valenza naturalistico-ambientale	PD07	Scarsa consapevolezza da parte della popolazione residente del patrimonio e della storia esistente sul territorio
PF08	Presenza di ciclovie (anello delle Città Murate; anello dei Colli Euganei, via del Sale e dello Zucchero)	PD08	Scarsa diffusione della conoscenza dei beni locali nelle scuole
PF09	Infrastrutture viarie e ferroviarie che	PD09	Presenza di problemi di dissesto idrogeologico

	collegano il territorio ai principali assi di comunicazione nazionali ed europei		soprattutto lungo la viabilità di accesso ai sentieri del Parco Regionale dei Colli Euganei
PF10	Presenza di produzioni agroalimentari di qualità	PD10	Ridotta integrazione tra settore turistico e settore produttivo
PF11	Vocazione del territorio verso le produzioni agro-alimentari	PD11	Ridotta redditività del settore agricolo
PF12	Presenza di strutture cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli	PD12	Ridotta multifunzionalità delle aziende agricole
PF13	Presenza di associazionismo attivo e di reti di cooperazione per la realizzazione di network d'innovazione soprattutto in agricoltura e selvicoltura e per la promozione e valorizzazione delle risorse naturali e storico culturali del territorio	PD13	Impoverimento della struttura socio-demografica soprattutto nei comuni più isolati
PF14	Consistente disponibilità locale di biomassa legnosa derivante da residui di potatura	PD14	Limitata presenza di strutture ricettive extralberghiere
PF15	Interesse degli operatori verso i progetti di innovazione e verso le produzione di qualità (settore zootecnico e settore agricolo)	PD15	Scarsa sinergia fra gli operatori del territorio finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni
PF16	Buon livello di partecipazione ai processi decisionali	PD16	Utilizzo non ottimale delle risorse energetiche rinnovabili disponibili nel territorio (biomasse di origine agricola ed forestale)
PF17	Presenza di progetti in fase esecutiva relativi ad opere della bonifica e di difesa del territorio	PD17	Tendenza all'aumento dei costi di approvvigionamento idrico-potabile e rischio siccità nel periodo estivo
PF18	Presenza di popolazione immigrata inserita nel tessuto sociale e produttivo locale	PD18	Vulnerabilità di parte del territorio dell'ATD alle esondazioni dei fiumi in quanto ubicato sotto il livello medio del mare
PF19	Esistenza di azioni di percorsi di prevenzione, formazione e consulenza volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali ed eventi catastrofici	PD19	Fenomeni di deriva ambientale dei prodotti fitosanitari utilizzati in viticoltura e frutticoltura durante il periodo primaverile ed estivo
PF20	Esistenza di percorsi di formazione ed informazione per operatori agricoli	PD20	Scarsa presenza dei prodotti locali nei circuiti commerciali della GDO
Cod.	**Opportunità** descrizione	**Cod.**	**Minacce** descrizione
O01	acquisizione di nuove competenze00 da parte di imprenditori e di professionisti	M01	Crescente e nuova competitività dei mercati globali
O02	Valorizzazione delle produzioni grazie a nuove strategie di vendita e di collocamento del prodotto	M02	Aumento della competitività dei paesi emergenti soprattutto nel settore agricolo
O03	Maggiore incidenza del lavoro giovanile in settori tecnico-economico più intensivi (zootecnia e orto-flori-coltura)	M03	crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell'industria di trasformazione che non garantisce un adeguato valore
O04	crescita della domanda internazionale di prodotti agroalimentari di qualità	M04	Consumo e frammentazione dei suoli agricoli dovuta alla dispersione insediativa e allo sviluppo delle infrastrutture lineari
O05	crescente attenzione dei consumatori per l'origine e i metodi di produzione sostenibili dei prodotti agroalimentari	M05	Limitata comprensione da parte dei turisti e dei visitatori occasionali del valore dei paesaggi agrari e rurali tradizionali e di interesse storico
O06	disponibilità di nuove tecnologie per ridurre l'uso di input agronomici e di acqua irrigua, anche attraverso TIC (tecnologie di	M06	riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali

	informazione e comunicazione)		
O07	Azioni di formazione ed informazione per operatori agricoli	M07	Aumento del rischi per le colture in conseguenza dei cambiamenti climatici
O08	Attrazione di flussi turistici con elevata capacità di spesa	M08	Possibili diminuzioni delle disponibilità idriche, alternate a situazioni di eccesso, che causano incremento di fitopatie dovute ai cambiamenti climatici
O09	Domanda crescente da parte di turismi specialistici	M09	Rischio di diffusione delle malattie fungine negli arboreti dovuto al persistere sul terreno dei residui legnosi dopo la potatura
O10	Maggiore sensibilità ai valori materiali e immateriali della ruralità	M10	Crescente sfruttamento della risorsa idrica anche da parte di settori extra - agricoli
O11	Nuove politiche regionali sul tema turismo, diversificazione agricoltura sociale	M11	Incremento dei consumi energetici con conseguente maggiore pressione sulle risorse agricole e mancanza di competitività delle fonti di energia diverse dai combustibili fossili
O12	Valorizzazione a fini energetici dei sottoprodotti e dei residui delle lavorazioni agricole, alimentari e forestali e dei reflui zootecnici	M12	Scarse disponibilità di risorse economiche delle pubbliche amministrazioni per la conversione verso impianti a maggiore efficienza energetica
O13	Attuazione delle misure previste dal Piano Energetico Nazionale		

Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio del GAL Patavino, si riporta di seguito il quadro dei fabbisogni.

QUADRO 4.1.3 **- Definizione dei fabbisogni**					
		Riferimento			
FB cod.	**FB** descrizione	**PF** cod.	**PD** cod.	**O** cod.	**M** cod.
FB01	Migliorare i percorsi ciclopedonali e sentieri esistenti	PF01, PF07, PF08	PD01, PD02, PD09	O08, O09, O10	M04, M05, M06
FB02	Valorizzare e conservare il patrimonio storico/architettonico rurale	PF02, PF04, PF06	PD06, PD07, PD08	O09, O10, O11	M04, M05, M06
FB03	Incentivare lo sviluppo di nuove imprese ricettive agricole e non agricole	PF03, PF07, PF08	PD11, PD12, PD14	O08, O09, 010	M04, M05, M06
FB04	Miglioramento competenze di accoglienza delle strutture locali	PF05, PF06, PF07, PF08, PF09	PD10, PD14	O08, O09, O10,	M05, M06
FB05	Migliorare la governance della promozione territoriale e favorire lo sviluppo di reti locali per il miglioramento dell'offerta	PF01, PF02, PF03, PF04	PD03, PD04, PD05, PD07	O01, O08, O09, O10	M05, M06

	turistica				
FB06	Promuovere il rafforzamento delle filiere corte locali ai fini della diversificazione dell'economia rurale e di una maggiore fruibilità e di una maggiore competitività turistica del territorio	PF10, PF11, PF03	PD10, PD11, PD12, PD15	O02, O04, O05	M01, M02, M03, M05, M07
FB07	Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale come elemento di qualità del territorio e promuovere un sistema di "accoglienza green"	PF07, PF08, PF09, PF13	PD10, PD12, PD15	O03, O05, O06, O10	M04, M07, M11
FB08	Sostenere gli investimenti e le prestazioni produttive delle aziende agricole ai fini del presidio del territorio	PF01, PF03, PF07, PF10	PD01, PD09, PD11, PD13, PD15,	O05, O07, O10	M04, M07, M08
FB09	Sostenere gli investimenti nelle imprese agroalimentari del territorio ai fini della positiva integrazione col sistema produttivo agricolo locale	PF11, PF12, PF15	PD11, PD12, PD20	O02, O04, O05	M01, M02, M03
FB10	Ridurre l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e salvaguardia della biodiversità attraverso la messa in rete di esperienze	PF01, PF03, PF07, PF13	PD15, PD19	O06, O05, O10	M01, M07, M08
FB11	Promuovere secondo un sistema integrato i prodotti e le produzioni a marchio dell'area	PF10, PF11, PF12	PD10, PD11, PD20	O02, O04,, O07	M01, M02, M03
FB12	Favorire un approccio innovativo ai processi e alle produzioni per favorire l'ottimale utilizzo delle risorse	PF11, PF12, PF13	PD16, PD17, PD19	O06, O05, O12	M07, M08, M10, M11
FB13	Utilizzo ai fini energetici delle biomasse di origine agricola e forestale del territorio	PF11, PF13, PF14	PD12, PD15, PD16	O12, O13, O01	M09, M11, M12
FB14	facilitare la creazione di sinergie fra produttori di	PF12, PF13,	PD11, PD12,	O12, O13,	M09, M11,

	biomassa di origine agricola ed utilizzatori finali	PF14	PD15, PD16	O10	M12
FB15	creare reti locali per la condivisione delle esperienze nell'ambito delle energie rinnovabili e della salvaguardia dell'ambiente	PF13, PF14, PF15	PD12, PD15, PD16	O06, O12, O13	M09, M10, M11, M12

4.2 Strategia di sviluppo locale

***QUADRO 4.2.1* – Descrizione generale della strategia**

L'analisi di contesto dell'Ambito Territoriale ha passato in rassegna i diversi aspetti del territorio, portando alla luce punto di forza, punti di debolezza, minacce ed opportunità, riepilogati nel quadro 4.1.2.

Dall'intreccio dell'analisi SWOT, con quanto emerso durante i numerosi incontri di consultazione con i soggetti portatori di interesse del territorio, e con la cittadinanza in genere, si è giunti all'individuazione dei 15 fabbisogni riepilogati nel quadro 4.1.3.

I fabbisogni hanno consentito di definire 3 ambiti di interesse: Turismo Sostenibile, Sviluppo della Filiera dell'energia rinnovabile; Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

La prevalenza del tema del Turismo Sostenibile emerge in relazione alla sentita esigenza, sia dalla componente pubblica che dalla componente privata del partenariato, di qualificare e promuovere il territorio nell'ottica di una maggiore apertura verso potenziali visitatori provenienti da altri territori. Da una lettura d'insieme dei fabbisogni, si può infatti percepire un legame trasversale fra gli stessi, rappresentato dall'attenzione allo sviluppo sostenibile del territorio in termini di attrattività dello stesso, come un biglietto da visita verso i visitatori che giungono da fuori ambito.

Appare tuttavia chiaro, da un approfondimento dei fabbisogni, che il turismo sostenibile non rappresenta l'unico ambito di interesse del PSL. La sostenibilità del territorio è stata infatti tradotta e interpretata dai fabbisogni orientati allo sviluppo delle filiere corte, piuttosto che allo sviluppo delle filiere energetiche, che rappresentano quindi gli altri due obiettivi generali del PSL. Da ciò si è giunti alla definizione dei tre obiettivi generali che caratterizzano il PSL del GAL Patavino, e che verranno affrontati in modo specifico nel successivo paragrafo.

Gli obiettivi specifici individuati, discendono in linea diretta dagli obiettivi generali, e rappresentano la traduzione in termini operativi dei fabbisogni. A ogni obiettivo generale corrispondono tre obiettivi specifici. I tre obiettivi relativi all'ambito turistico sono organizzati sulla base della fruibilità, dell'ospitalità e della promozione turistica.

Per l'obiettivo generale legato all'ambito di interesse "energie rinnovabili", la strategia è stata elaborata facendo leva sull'integrazione tra le azioni convergenti dei diversi segmenti della società: il settore produttivo primario, dove la disponibilità di biomasse legnose rappresenta allo stesso tempo un problema ed un'opportunità; gli enti pubblici e le aziende di trasformazione agroindustriale, dove le biomasse agroforestali costituiscono un' alternativa interessante ai combustibili fossili; il settore del turismo e le attività ad esso collegate, che vedono

nell'incremento delle fonti rinnovabili di energia e nella riconversione energetica degli edifici, una carta vincente, spendibile per una migliore attrattività del territorio.

La strategia legata all'ambito di interesse delle filiere produttive, punta a soddisfare i diversi fabbisogni nel seguente modo:

a) Garantendo rimunerativtà alla produzione agricola ed agroindustriale;
b) Puntando su processi produttivi sostenibili sotto il profilo economico ed ambientale;
c) Favorendo l'offerta di prodotti locali di qualità.

Così come gli ambiti di interesse sono complementari tra loro nella strategia, anche gli specifici obiettivi sono collegati ed interdipendenti, mirando a qualificare il territorio sotto il profilo ambientale ed economico, ed a renderlo maggiormente attrattivo in chiave turistica.

A complemento della Strategia di Sviluppo Locale, il PSL prevede di attivare le attività di cooperazione previste all'art. 35, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013, attraverso due progetti di cooperazione. Il primo progetto, che vede coinvolti i territori Leader del Veneto, è volto a presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione "territori rurali del Veneto", consolidare il prodotto "turismo rurale" nella regione Veneto e aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto. Il secondo, costituito da un partenariato transnazionale, è finalizzato a far emergere le eccellenze culturali, storiche, ambientali e promuoverle, tramite metodologie innovative, in una dimensione europea.

Gli obiettivi prefissati dai progetti di cooperazione, le cui tematiche si inseriscono nell'ambito di interesse "Turismo Sostenibile", sono volti a rispondere in particolare al fabbisogno *" migliorare la governance e il coordinamento delle istituzioni e delle reti locali ai fini del miglioramento dell'offerta turistica e della sua promozione integrata e* all'obiettivo specifico *(OS 1.3) promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un ottica integrata e di rete.*

***QUADRO 4.2.2* – Ambito/i di interesse**
Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti di interesse
Come scritto in precedenza, la fase di consultazione ha portato alla luce una serie di fabbisogni e necessità da parte dei portatori di interesse locali, che sono state recepite dal GAL. Conseguentemente a ciò, in coerenza con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT, fra i sette ambiti di interesse previsti dal bando, i seguenti sono stati individuati, quali obiettivi generali del PSL: • AI.2 Turismo sostenibile • AI.6 Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia) • AI.7 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri). Il turismo sostenibile è il tema che ha riscosso il maggiore interesse nelle consultazioni ed inoltre si pone in continuità col lavoro svolto dagli enti pubblici ed associazioni private che compongono il partenariato del GAL. Il Parco dei Colli Euganei aderisce alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), grazie

alla richiesta di adesione presentata all'Europarc Federation nel 2009 ed al conseguente riconoscimento ottenuto nel 2012.

Gli scopi della CETS sono riassumibili in:

- aumentare la conoscenza ed il sostegno per le aree protette europee come parte fondamentale del nostro patrimonio da preservare per la fruizione delle generazioni attuali e quelle a venire.
- Migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, rispettando i bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori.

Attraverso la sottoscrizione della Carta, l'Ente Parco e tutti i firmatari (una trentina, fra enti pubblici e soggetti privati, incluso il GAL Patavino) si impegnano a mettere in atto azioni comuni e coordinate per raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

La consultazione della base associativa e territoriale del GAL, che in parte coincide con i soggetti sottoscrittori della CETS, ha confermato la tendenza dei vari soggetti partner a continuare nell'ottica del cammino intrapreso, puntando sulla tutela e sulla qualità dell'ambiente come carta vincente per la valorizzazione in termini turistici del territorio.

Gli obiettivi specifici elaborati relativamente a questo ambito di interesse sono:

- conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti;
- accrescere la capacità ricettiva del territorio;
- promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete.

Il primo obiettivo fa riferimento alle esigenze, manifestate dal partenariato, di miglioramento dei percorsi esistenti (principalmente sentieri e ciclovie), affinché il territorio possa mantenere un elevato livello di attrattività verso la fascia di clientela attratta dagli itinerari all'aria aperta ed a contatto con la natura. Collegato ad esso viene il secondo obiettivo, volto ad incrementare un'offerta turistica, intesa come potenziamento delle strutture ricettive, non sempre adeguata alle richieste. Infine, il terzo obiettivo punta a far lavorare in rete operatori e territorio, affinché l'informazione e la promozione turistica possa avvenire secondo una logica unitaria e di integrazione, e non in ordine sparso.

I soci del GAL, con particolare riferimento alle associazioni agricole ed alle associazioni di artigiani e commercianti, hanno individuato come complementari al tema del Turismo sostenibile gli altri due ambiti selezionati, ovvero le energie rinnovabili e le filiere produttive.

Il tema delle energie rinnovabili viene visto come strettamente correlato al tema *dell'accoglienza green*, ovvero di un sistema dell'accoglienza in cui i percorsi di visitazione, l'offerta turistica e le eccellenze del territorio, si coniugano con la sostenibilità ecologica e con la compatibilità ambientale.

Il progetto è quello di realizzare un territorio a basso impatto ambientale in termini di utilizzo delle risorse energetiche ed ambientali, ovvero, utilizzando il linguaggio IPE (indice di prestazione energetica), un territorio in classe "A4".

Gli interventi previsti in questo specifico ambito di interesse saranno rivolti all'incremento dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (biomasse agroforestali quali i residui di potatura, e l'energia solare) sia da parte di soggetti pubblici che privati, nonché nell'incentivare l'ammodernamento delle strutture per l'ospitalità turistica e per le trasformazione dei prodotti agricoli nell'ottica del risparmio energetico, attraverso l'utilizzo di materiali di costruzione ad elevata capacità isolante.

Tali orientamenti si riflettono sugli obiettivi specifici individuati per la strategia, che sono i seguenti:

- sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"

- ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi
- sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali.

La logica della sostenibilità ambientale attraversa anche il terzo ambito di interesse, le filiere produttive, in quanto punta al rafforzamento delle produzioni locali di qualità e delle filiere corte. Un territorio in grado di offrire un'accoglienza a basso impatto e produzioni di qualità, preferibilmente a chilometro zero, è il tema comune della strategia PSL del GAL Patavino.

Per questo terzo ed ultimo ambito di interesse, sono prevalsi i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni
- riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli
- sviluppare le filiere corte locali

L'aumento del valore aggiunto delle produzioni è una condizione necessaria sia per la sussistenza del tessuto produttivo locale, sia perché il settore primario possa integrarsi col settore turistico, nel modo sopra richiamato. Per l'aumento del valore aggiunto, come si vedrà meglio più avanti, la strategia punta sul rafforzamento delle filiere produttive inteso come capacità delle aziende agricole ed agroindustriali di produrre beni di consumo di qualità e con minori costi sia economici che ambientali.

La riduzione dei costi di produzione avverrà sia attraverso investimenti in grado di rinnovare le dotazioni delle aziende, ma anche grazie all'adozione di percorsi di innovazione, e lo sviluppo di reti e collaborazioni fra le aziende stesse. Per questo vi è il fermo impegno da parte del GAL verso l'innovazione delle filiere produttive, con particolare riferimento alla filiera vitivinicola, considerata l'importanza che questa ricopre per il territorio.

Un importante spazio nella strategia è ricoperto dallo sviluppo delle filiere corte, in quanto la logica della vendita diretta dal produttore al consumatore, riducendo al minimo i passaggi intermedi, risponde pienamente alle esigenze legate al "turismo lento" in quanto la possibilità di acquistare prodotti tipici, genuini e legati al territorio è considerato un elemento di attrattività per il territorio stesso. Inoltre tale tipologia di filiera rappresenta senza dubbi una opportunità di reddito per i produttori primari, che possono in tal modo ottenere una migliore remuneratività dei propri prodotti.

Alla luce di quanto esposto, il fabbisogno di incrementare la capacità di accoglienza in un'ottica sostenibile, di rafforzare le filiere produttive locali ed i prodotti di eccellenza, e di meglio valorizzare le risorse disponibili nell'ottica del risparmio energetico, trovano nella strategia qui elaborata una adeguata soddisfazione.

Infine, considerata l'esperienza maturata dal GAL e dai suoi partner negli ultimi anni, si può affermare che le iniziative target della presente strategia si collocano in un'ottica di continuità rispetto alle iniziative svolte nei precedenti periodi di programmazione.

Ambito di interesse		**Parole chiave**	**FB correlati**	**Risultato** (Indicatore)		**Target**
cod.	*denominazione*	*denominazione*	*cod.*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*
AI.2 - Turismo sostenibile		mobilità lenta, infrastrutture, accoglienza, patrimonio rurale,	FB01, FB02, FB03, FB04, FB05,	R22: percentuale di popolazione interessata da strategie di	%	40

	paesaggio, formazione, promozione, , marketing, rete	FB06, FB07	sviluppo rurale		
AI.6 - Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)	cooperazione, innovazione, ambiente, risorse, green economy, sostenibilità, rete	FB07, FB12, FB13, FB14, FB15, FB15	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati	MWh/anno	200
AI.7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	filiera, competitività, qualità, produzioni locali, innovazione, rete	FB06, FB08, FB09, FB10, FB11, FB12	R24: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	n.	10

***QUADRO 4.2.3* – Obiettivi della strategia**						
Ambito di interesse	**Obiettivi specifici**		**FB correlati**	**Output** (Indicatore)		**Target**
cod.	*cod.*	*denominazione*	*cod.*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*
AI.2	1.1	*conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti*	*FB01, FB02, FB03*	*O.15: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture*	*n.*	*65.000*
	1.2	*accrescere la capacità ricettiva del territorio*	*FB03, FB04, FB05*	*O.2: investimenti totali*	*euro*	*200.000*
	1.3	*promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete*	*FB04, FB06, FB07, FB05*	*O.3: numero di operazione sovvenzionate*	*n.*	*8*
AI.6	2.1	*sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"*	*FB07, FB15, FB10*	*O.12: numero di partecipanti alla formazione*	*n.*	*40*

	2.2	*ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi*	*FB13, FB12, FB07*	*O.10: numero agricoltori che beneficiano di pagamenti*	*n*	*5*
	2.3	*sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali*	*FB13, FB14, FB15*	*O.5: superficie totale interessata*	*ha*	*100*
AI.7	3.1	*aumentare il valore aggiunto delle produzioni*	*FB11, FB09, FB08, FB06*	*O.4: numero di beneficiari che hanno fruito del sostegno*	*n.*	*5*
	3.2	*riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli*	*FB12, FB10,FB 09, FB08*	*O.4: numero di beneficiari che hanno fruito del sostegno*	*n.*	*10*
	3.3	*sviluppare le filiere corte locali*	*FB06, FB08 FB09, FB11*	*O.17: numero di azioni di cooperazione finanziate*	*n.*	*2*

***QUADRO 4.2.4* – Aspetti ed elementi di innovazione e integrazione**		
Ambito/fase		**Elementi di innovazione**
a	**elaborazione della strategia**	Come meglio verrà descritto al paragrafo 8.1, l'elaborazione della strategia è avvenuta attraverso un'ampia consultazione e coinvolgimento del territorio, sia nella fase di elaborazione della "proposta di strategia per lo sviluppo locale", che nella fase di predisposizione della strategia. Il coinvolgimento degli stakeholders è avvenuto sia attraverso la realizzazione di incontri pubblici, sia attraverso la realizzazione di incontri ad hoc su specifiche tematiche, sia attraverso un fitto scambio di informazioni e proposte possibile grazie alle tecnologie di informazione e comunicazione (sito web e pagina facebook del GAL Patavino, corrispondenza e-mail). Durante la prima fase di consultazione, quella che ha preceduto la manifestazione di interesse, il GAL ha potuto contare sul supporto dell'Università IUAV di Venezia-Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi, che condotto la consultazione attraverso la realizzazione 11 incontri pubblici ed il coinvolgimento di oltre 250 soggetti. La redazione del presente documento è stata supportata dalla partecipazione, da parte degli addetti ai lavori, agli incontri formativi proposti dalla Regione Veneto sulla tematica dello SLTP (sviluppo locale di tipo partecipativo).

b	**animazione finalizzata alla strategia**	Il GAL durante la fase di attuazione del PSL prevede di attivare una serie di azioni rivolte all'informazione ed animazione nei confronti della popolazione del proprio ATD, tra queste le principali iniziative sono: - mantenimento di un sito internet istituzionale aggiornato, trasparente, completo di tutte le informazioni riguardanti il GAL, la propria attività, le opportunità di finanziamento; - sportello informativo presso gli uffici della sede operativa del GAL per fornire informazioni, a chiunque ne sia interessato, relative allo Sviluppo Locale Leader, alle correlate possibilità di finanziamento, alle opportunità di partecipare a reti; - mantenimento di una pagina sul social Facebook per promuovere e divulgare ulteriormente le attività del GAL e del territorio target e fornire informazioni sulle opportunità di finanziamento agli utenti del social tramite post, immagini e video; - mantenimento canale You – Tube per promuovere e divulgare ulteriormente le attività del GAL e del territorio target, agli utenti del social, tramite video virali; - pubblicazione di newsletter periodica per informare sulle attività del GAL, gli eventi e le news; - organizzazione, realizzazione e promozione di incontri aperti al pubblico, convegni, seminari, workshop, tavole rotonde, sulle attività svolte dal GAL, sulle tematiche di sviluppo rurale e per fornire informazioni relative allo Sviluppo Locale partecipato in un'ottica di programmazione integrata; - preparazione e distribuzione di materiale divulgativo (fotocopie, slides proiettate agli incontri, fotocopie bandi, ecc…). Contestualmente, le azioni di animazione finalizzate a promuove l'attività di sviluppo guidato dalle comunità, saranno basate nei seguenti aspetti: - la valorizzazione di relazioni esistenti tra il partenariato; - l'avvio di nuove relazioni tra: il partenariato e altri portatori di interesse; - il consolidamento della consapevolezza circa le priorità di sviluppo per il territorio; - il supporto alla realizzazione delle soluzioni identificate circa i problemi che ostacolano lo sviluppo; - la promozione della definizione di un raccordo virtuoso pubblico-privato su temi strategici; -il rinnovamento dell'importanza di un Gruppo di Azione Locale quale luogo di esercizio della capacità territoriale in tema di sviluppo.
c	**obiettivi specifici della strategia**	Gli obiettivi specifici 1.3 e 2.1 introducono un elemento innovativo per il territorio, ovvero la necessità/opportunità di lavorare in un'ottica di rete, al fine di promuovere lo sviluppo dell'intero sistema dell'accoglienza. Approcci innovativi di rete sono inoltre individuabili negli obiettivi 2.3 e 3.3.
d	**approcci e formule**	Nella strategia sono stati previsti n. 2 progetti chiave, che affronteranno con approccio innovativo la tematica delle energie rinnovabili e la tematica delle

	attuative	filiere produttive.
e	**gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi**	La gestione della fase attuativa del PSL avverrà attraverso il costante ricorso al sistema informativo regionale (applicativo domande Avepa). Il GAL farà costante ricorso alle ITC (tecnologie di informazione comunicazione) per il monitoraggio dello stato di attuazione del programma. Inoltre, per rafforzare il proprio ruolo di "piattaforma di aggregazione" dei soggetti pubblici e privati locali, il GAL farà largo uso delle tecnologie disponibili e, se necessario, si doterà di appositi software o applicazioni, in grado di facilitare questo ruolo di coordinamento.

Elementi di integrazione	
1	Il tema relativo all'AI.2.-"Turismo Sostenibile" verrà trattato con un approccio integrato attraverso l'attuazione dell'intervento 7.5.1 attraverso la forma "gestione diretta GAL". Ciò riguarderà le attività concernenti la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica, e le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta turistica. La gestione attraverso una "cabina di regia" unica permetterà un approccio coordinato ed unitario all'argomento e sarà garanzia di efficienza nell'impiego delle risorse, evitando doppioni e sprechi. Il tema verrà inoltre sviluppato anche attraverso l'apertura di bandi pubblici attinenti la tematica turistica (1.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.5.1, 7.6.1), favorendo l'integrazione agli obiettivi della strategia attraverso specifici criteri di priorità, volti a premiare i progetti che mirano al potenziamento della vocazione turistica del territorio nell'ottica voluta dal GAL.
2	Con riferimento all'AI.6- "energie rinnovabili", attraverso gli interventi previsti dalla Misura 16 - cooperazione, si prevede la costituzione di un PEI nell'ambito dello Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile, attraverso l'attivazione di un bando a regia GAL all'interno del progetto chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza". Il tipo intervento 16.1 verrà integrato dal tipo intervento 16.2, che a sua volta sarà collegato agli interventi realizzati nell'ambito della misura 4, secondo l' approccio integrato previsto dal progetto chiave .
3	Con riferimento all'AI.7- "filiere produttive", si mira ad ottenere una integrazione dei soggetti pubblici e degli operatori privati finalizzata da un lato al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi all'interno della filiera vitivinicola, e dall'altro alla comunicazione delle pratiche "virtuose" attraverso iniziative di promozione del territorio in capo agli enti territoriali. L'integrazione delle tematiche e dei soggetti verrà garantita attraverso la realizzazione "a regia" dell'intervento 7.5.1., ed all'apertura di bandi pubblici attinenti alle tematiche trattate nello specifico progetto chiave dal titolo "rigenerare territori, coltivare innovazioni".

4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale

Il quadro della programmazione che interessa l'area del GAL comprende piani e programmi a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Nel periodo 2007-2013, per quanto riguarda la programmazione comunitaria, l'area è stata interessata da:

a. i fondi strutturali a regia regionale (FESR e FSE);
b. i fondi strutturali attivabili con l'obiettivo cooperazione (vale a dire MED, Central Europe, South East Europe e Interreg IV C);
c. i fondi strutturali a regia nazionale (ad esempio le risorse sul PON Azioni di Sistema e sui POIN Energia e Attrattori);
d. i fondi complementari alle politiche regionali (FEASR e FEP);
e. i nuovi programmi quadro a gestione diretta (ad esempio CIP, PROGRESS, VII Programma Quadro).

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, nell'intento di trovare la complementarietà ed il coordinamento fra i diversi Fondi Strutturali e di Investimento Europei e gli altri programmi e strumenti dell'Unione, la Regione Veneto ha scelto un metodo di programmazione unitaria, che ha portato alla redazione di un "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020", approvato con DGR 657 del 13/05/2014.
La nuova logica di programmazione regionale, che si riflette ovviamente anche a livello locale, si basa su di 3 priorità dettate dalla strategia Europa 2020 (crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva), 5 obiettivi concreti, e 11 obiettivi tematici, fra i quali qui si citano i seguenti, vista l'attinenza con gli ambiti di interesse del PSL:

- OT1 - Ricerca, sviluppo, innovazione;
- OT3 - competitività delle PMI, comprese agricoltura e pesca;
- OT4 - economia verde ed energie rinnovabili;
- OT6 - ambiente e risorse naturali e culturali;
- OT8 - occupazione e mobilità dei lavoratori.

L'attuazione della strategia avverrà attraverso i fondi SIE (FESR, FSE, FEASR) comprensivi delle risorse per la CTE (cooperazione territoriale europea), a cui si aggiungeranno le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) che ha sostituito il Fondo aree sottoutilizzate (FAS).

Il Fondo di Sviluppo e Coesione ha rappresentato e presumibilmente rappresenterà la principale fonte di finanziamento di tipo nazionale per l'ATD, in quanto i fondi relativi alla Strategia Nazionale Aree Interne non riguardano nessun comune del territorio GAL.

Nell'ambito della programmazione negoziata regionale, uno strumento di indubbio interesse è l'intesa programmatica d'area (IPA) "Bassa Padovana". Il documento di programmazione attualmente in vigore, approvato nel luglio del 2008, costituisce una strategia di riferimento per l'ATD, anche perché si integra con altri strumenti di programmazione territoriale, quali il PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), ed i PATI (Piani di Assetto Territoriale Intercomunale) delle cinque aree territoriali di riferimento (il Conselvano, il Monselicense, l'Estense, il Montagnanese, e l'area dei colli).

La strategia dell'IPA è stata articolata attorno ad alcuni tematismi chiave, che sono stati sviluppati nell'ottica di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio. Questi sono:

- Sviluppare i circuiti della conoscenza;
- Potenziare le filiere produttive;
- Aumentare l'apertura internazionale del sistema;
- Migliorare l'accessibilità fisica e infrastrutturale;
- Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e la coesione sociale;
- Tutelare il suolo e le risorse ambientali;
- Salvaguardare l'identità culturale e del territorio.

Il quadro degli obiettivi dell'IPA Bassa Padovana viene riassunto nelle 5 "visioni" di seguito elencate:

1. La posizione geografica e la collocazione nei corridoi logistici centroeuropei come opportunità che non comprometta la sostenibilità ambientale dello sviluppo;
2. La riscoperta di antiche e nuove vocazioni produttive: promuovere l'economia della conoscenza e dei servizi ad elevato valore aggiunto mediante il sostegno all'innovazione;
3. Migliorare la qualità urbana, valorizzarla nella sua dimensione "slow" e valorizzarla come elemento di attrazione;
4. Un territorio da vivere: la crescita di una comunità locale consapevole, attiva e solidale;
5. Un territorio aperto: l'alleanza tra territori come volano durevole di sviluppo.

Con riferimento all'ambito di interesse "A.I.6-Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile", merita infine di essere menzionato il Piano Energetico Regionale, approvato con DGR 1820 del 15/10/2013. Questo documento, fra le misure di attuazione della strategia regionale, riporta il "Patto dei Sindaci" che viene definito come "*la prima e più ambiziosa iniziativa a carattere volontario della Commissione Europea rivolta direttamente agli enti locali ed i loro cittadini, affinché essi svolgano un ruolo di rilievo nella lotta contro il riscaldamento globale"*.

Parte dei comuni appartenenti all'ATD del GAL hanno sottoscritto il "Patto dei Sindaci", ovvero un accordo proposto dalla Commissione Europea ai Comuni al fine di trovare un supporto locale capillare ai fini del raggiungimento degli obiettivi di politica energetica ("20-20-20"). Sottoscrivendo il Patto dei Sindaci il Comune si impegna a ridurre le emissioni di CO2 (gas climalteranti) di almeno il 20% entro il 2020, a partire dalle prestazioni energetiche di un determinato anno di partenza. Conosciuti i dati di partenza attraverso l'inventario delle emissioni (IBE), si deve produrre il Piano di Azione per le Energie Sostenibili (il PAES) e quindi si devono stabilire gli obiettivi da raggiungere entro il 2020.

Molti dei comuni dell'ATD hanno manifestato l'interesse ad aderire all' iniziativa, diversi di essi hanno presentato l'IBE (Inventario di Base delle Emissioni) e alcuni di essi hanno approvato il PAES (dati Padova TRE S.r.l.; http://www.padovatre.it/).

***QUADRO 4.3.2* - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali**	
Obiettivo specifico strategia	**Obiettivo specifico altre politiche**
Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti	- OT6 - ambiente e risorse naturali e culturali - Tutelare il suolo e le risorse ambientali - Migliorare la qualità urbana, valorizzarla nella sua dimensione "slow" e valorizzarla come elemento di attrazione
Accrescere la capacità ricettiva del	- Migliorare l'accessibilità fisica e infrastrutturale - La posizione geografica e la collocazione nei

territorio	corridoi logistici centroeuropei come opportunità che non comprometta la sostenibilità ambientale dello sviluppo
Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete	- l'alleanza tra territori come volano durevole di sviluppo - Un territorio da vivere: la crescita di una comunità locale consapevole, attiva e solidale
Sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"	- Migliorare la qualità urbana, valorizzarla nella sua dimensione "slow" e valorizzarla come elemento di attrazione - Un territorio da vivere: la crescita di una comunità locale consapevole, attiva e solidale
Ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi	- OT4 economia verde ed energie rinnovabili - ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 - Tutelare il suolo e le risorse ambientali
Sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali	- OT4 economia verde ed energie rinnovabili - ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 - Tutelare il suolo e le risorse ambientali
Aumentare il valore aggiunto delle produzioni	- OT3 competitività delle PMI, comprese agricoltura e pesca - Potenziare le filiere produttive
Riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli	- OT3 - competitività delle PMI, comprese agricoltura e pesca - Potenziare le filiere produttive
Sviluppare le filiere corte locali	La riscoperta di antiche e nuove vocazioni produttive: promuovere l'economia della conoscenza e dei servizi ad elevato valore aggiunto mediante il sostegno all'innovazione - OT8 occupazione e mobilità dei lavoratori

Commento e giustificazioni

Nello schema soprastante sono state indicate le correlazioni fra gli obiettivi specifici della strategia e gli obiettivi delle politiche di sviluppo del territorio.
In particolare é stata presa in considerazione la coerenza con la strategia regionale unitaria 2014-2020, approvata con DGR 657 del 13 maggio 2014 a cui si ispireranno i vari programmi di sviluppo regionali nel periodo considerato. Dal raffronto di cui sopra si deduce che la gran parte degli obiettivi specifici della strategia del PSL sono collegati con gli obiettivi tematici della strategia regionale unitaria. Ciò si verifica sia per gli obiettivi specifici relativi all'AI2-turismo sostenibile, sia per quelli relativi all'AI6-energie rinnovabili che, infine, per quelli relativi all'AI7-filiere produttive.

Con riferimento al tema delle energie rinnovabili, è stato preso in considerazione il Piano Energetico Regionale, approvato con DGR 1820 del 15/10/2013. Con esso trovano piena corrispondenza gli obiettivi 2.2 e 2.3, in quanto strettamente connessi al tema della riduzione delle emissioni in atmosfera.

Su un livello puramente locale si è fatto riferimento agli obiettivi specifici dell'IPA Bassa

Padovana, riconosciuta con Deliberazioni della Giunta Regionale N. 3517 del 06 novembre 2007, il cui documento programmatico dal titolo "Dal Patto territoriale all'IPA. Le linee strategiche per un nuovo percorso di sviluppo della Bassa Padovana" è stato ratificato dalla Regione Veneto con DGR n. 3323 del 04 novembre 2008. Da un confronto incrociato fra i due documenti risulta che ognuno degli obiettivi specifici del PSL presenta corrispondenza con gli obiettivi specifici e/o le “visioni” descritte nel documento strategico dell’IPA Bassa Padovana.

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi e piano di azione

***QUADRO 5.1* – Descrizione e motivazione del piano di azione**
La strategia di sviluppo locale del GAL Patavino, descritta nel capitolo 4 si articola attorno a tre obiettivi generali (ambiti di interesse) ed a nove obiettivi specifici. Come più volte richiamato, inoltre, tutta la strategia è attraversata trasversalmente dal tema dello sviluppo sostenibile e della qualità del territorio. Per l'attuazione del piano di azione della sottomisura 19.2 sono state scelte 6 misure, che sono state poi declinate in 11 tipo intervento, il cui elenco completo è descritto nel quadro 5.1.1. Oltre a questo, la strategia prevede l'attivazione di due progetti chiave che riguarderanno le tematiche attinenti agli ambiti di interesse A.I. 6 e A.I.7, e di due progetti di cooperazione che troveranno attuazione nella sottomisura 19.3. Il primo ambito di interesse, in ordine di importanza e di esposizione è l' *A.I.2-Turismo sostenibile*, per il quale sono stati declinati i seguenti obiettivi specifici (O.S.): 1. *conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti;* 2. *accrescere la capacità ricettiva del territorio;* 3. *promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un ottica integrata e di rete.* Le misure ritenute più idonee per affrontare i temi proposti sono, nell'ordine: la misura 7, la misura 6 e, per quanto riguarda la strategia di informazione/divulgazione, la misura 1. Iniziando dalla misura 7, di primaria importanza viene considerato il tipo intervento 7.5.1 "*Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"*, attraverso il quale si persegue il duplice obiettivo di migliorare la fruibilità di percorsi di mobilità lenta esistenti, e la realizzazione di iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico. Come traspare dall'osservazione del piano economico, la dotazione prevista per tale intervento è notevole, in quanto esso viene ritenuto strategico ai fini dell'attuazione del programma. Le attività previste dall'intervento, ovvero la realizzazione e l'ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", con particolare riferimento ai percorsi ed itinerari esistenti, permetteranno di realizzare quanto previsto dall'obiettivo specifico 1.1., *conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti.* Nella medesima ottica si inserisce anche il tipo intervento 7.6.1 "*Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"* attraverso il quale si vuole favorire il recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. I beneficiari dell'intervento sono gli enti pubblici e agricoltori singoli o associati, che aderendo alla misura potranno recuperare immobili di pregio contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio ed a migliorarne la fruibilità dal punto di vista turistico e culturale. L'O.S. 1.2- *accrescere la capacità ricettiva del territorio,* troverà attuazione principalmente attraverso la misura 6, sottomisura 6.4 "*sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"*. Grazie ad essa si vuole favorire la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento di immobili destinati all'ospitalità turistica, nonché l'acquisto delle dotazioni mobiliari, ed attrezzature necessarie per apportare significativo miglioramento alla qualità recettiva del territorio. Oltre all'ospitalità, tale sottomisura andrà ad incentivare anche altre attività

legate al turismo rurale, come le attività di piccolo artigianato, la cura del paesaggio, ed i servizi legati alle attività ricreative (ad esempio noleggio e riparazione bici, scuole di equitazione, ecc.).

La sottomisura sarà declinata in due interventi: tipo intervento 6.4.1 - *Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole*, di cui saranno beneficiarie le aziende agricole, per la realizzazione di investimenti legati all'ospitalità agrituristica; tipo intervento 6.4.2 - *Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali* al quale avranno accesso le ditte individuali e le microimprese appartenenti a settori non agricoli. Attraverso questo tipo-intervento potranno essere realizzati investimenti di miglioramento strutturale e dotazionale da parte di strutture ricettive quali i bed & breakfast, gli affittacamere e gli ostelli.

Di fondamentale importanza per il raggiungimento dell'O.S. 1.3 - *promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete* sarà l'attuazione delle attività di promozione e di informazione previste dal tipo intervento 7.5.1., che sarà integrato dalle azioni di informazione previste dalla misura 1. Attraverso il tipo intervento "*1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"* verranno realizzate iniziative rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio, o altri operatori economici operanti nel territorio del GAL finalizzate a migliorare l'approccio alla tematica del turismo sostenibile.

Infine, sempre correlato all'obiettivo specifico 1.3, è stata fatta la scelta di destinare una quota importante del budget previsto per l'intervento 7.5.1, alla realizzazione di un'azione diretta del GAL Patavino. Attraverso tale intervento il GAL assumerà il ruolo di "piattaforma di regia" per le attività di promozione turistica del territorio, che verranno portate avanti in collaborazione con i diversi soggetti che operano nell'ATD. Queste attività saranno rivolte sia alla promozione dell'offerta turistica integrata, anche attraverso i canali offerti dalla nuove tecnologie di comunicazione e informazione, sia attraverso la realizzazione di iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico locale. La scelta della gestione diretta GAL è da ricondurre alla necessità di garantire una visibilità coordinata, promuovere in maniera coordinata e complementare le diverse componenti territoriali dell'ATD, sostenere in maniera adeguata le diverse componenti della filiera turistica.

L'ambito di interesse *A.I.6 – sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)* comprende i tre seguenti obiettivi specifici:

1. *sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green";*
2. *ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi;*
3. *sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali.*

Anche questo secondo ambito di intervento è percorso trasversalmente dal tema dell'accoglienza di qualità, ovvero l'accoglienza a basso impatto ambientale o "accoglienza green". Un ruolo molto importante nell'attuazione del piano relativo a questo ambito avranno le misure rivolte alla formazione-informazione messe in atto attraverso il tipo intervento 1.2.1 e 7.5.1, quest'ultimo con particolare riferimento all'intervento a gestione diretta da parte del GAL descritto sopra.

Un ruolo chiave nell'affrontare le tematiche della riduzione dell'utilizzo di fonti energetiche fossili e di sviluppare la filiera delle agro-energie sarà ricoperto dal tipo intervento *16.1.1 - Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.* Attraverso tale azione verrà promossa la nascita di un gruppo operativo PEI (partenariato europeo dell'innovazione), composto da enti pubblici, soggetti privati (quali aziende agricole produttrici di biomassa), enti di ricerca, ed altri soggetti interessati, che affronteranno le diverse criticità connesse con l'utilizzo di biomasse agricole (principalmente scarti di potatura) nei processi

produttivi agroindustriali e nella climatizzazione di locali di pubblica fruizione.

Il tavolo di cooperazione che verrà instaurato attraverso tale intervento, che sarà del tipo "a regia" da parte del GAL, permetterà di mettere in contatto le aziende agricole produttrici di biomassa, il consorzio produttori biomassa, e gli utilizzatori finali dell'energia, ottenendo così il completamento della filiera agro-energetica.

Come verrà meglio descritto nella specifica sezione relative ai progetti chiave, il gruppo operativo (GO.PEI) redigerà un piano delle attività (PA.GO) , che verrà attuato attraverso il tipo intervento 16.2.1 - *Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.* L'obiettivo di tale progetto dimostrativo è quello di collaudare processi e pratiche virtuose affinché diventino riproducibili anche da parte di altri soggetti.

La filiera agro energetica verrà completata attraverso i tipo intervento 4.1.1 - *Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola* e 6.4.1 *Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.* Nel primo caso verranno incentivati gli interventi di acquisto di attrezzature agricole finalizzate alla raccolta ed allo stoccaggio delle biomasse, nonché all'acquisto di caldaie per l'utilizzo dell'energia termica ed elettrica prodotta, all'interno dell'azienda (autoconsumo). Oltre alla valorizzazione energetica del cippato di legno si mira inoltre a favorire tutti gli interventi finalizzati ad una migliore gestione energetica delle aziende agricole attraverso, ad esempio, la coibentazione di strutture termo condizionate destinate alla lavorazione dei prodotti, ed altresì allo sfruttamento di altre fonti rinnovabili di energia (ad esempio l'energia solare). Attraverso l'intervento 6.4.1 si intende invece favorire la ristrutturazione di locali destinati all'accoglienza agrituristica attraverso secondo standard di elevata efficienza energetica, nonché l'acquisto di caldaie a biomassa o di altre attrezzature volte allo sfruttamento delle energie da fonti rinnovabili.

Terzo ed ultimo ambito d'interesse è *A.I.7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)* all'interno del quale sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1. *Aumentare il valore aggiunto delle produzioni*
2. *riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli*
3. *sviluppare le filiere corte locali.*

Anche questo ambito è strettamente collegato al tema dell'accoglienza e del turismo sostenibile, in quanto il rafforzamento delle filiere produttive a cui si punta riguarda innanzitutto le filiere corte, aventi come oggetto le produzioni locali di qualità. Ciò in un'ottica di aumentare l'offerta di produzioni locali in grado di intercettare la domanda da parte dei visitatori, oltre che da parte dei residenti. Il tipo intervento attraverso cui si mira a raggiungere questo obiettivo (O.S. 3.3) è il *16.4.1 - Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte,* volto a creare delle aggregazioni fra produttori, trasformatori, imprese di ristorazione e associazioni di consumatori in favore di uno specifico prodotto del territorio.

In merito all'obiettivo specifico 3.1 (aumentare il valore aggiunto delle produzioni), si è posta attenzione rispetto alle produzioni a marchio di qualità, attraverso il tipo intervento *3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.* Si vuole in questo caso favorire attività di promozione pubblicitaria ed informazione con riferimento ai regimi di qualità che riguardano il territorio GAL (vini ed altre produzioni a marchio DOP, IGP, biologico, QV, ecc.), prevedendo la realizzazione degli interventi da parte soggetti titolati (ad es. consorzio di tutela), sia in forma singola che aggregata.

Sempre nell'ottica di migliorare l'offerta di prodotti locali si è previsto di operare attraverso il tipo intervento 4.1.1, alfine di realizzare/migliorare i punti vendita ed i laboratori di trasformazione aziendali, nonché per permettere l'ammodernamento dei processi della produzione primaria. Le aziende di trasformazione potranno invece accedere al tipo intervento 4.2.1 per il miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione. Tali interventi saranno rivolti al raggiungimento di entrambi gli obiettivi specifici 3.1 e 3.2. Nella medesima ottica sono state riservate delle risorse a bando pubblico sul tipo intervento 16.2.1 - *Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.* Nella fase di consultazione del territorio è infatti emersa l'opportunità di dare spazio ad eventuali percorsi sperimentali rivolti allo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi in grado di avere una positiva ricaduta per i territorio.

Uno specifico progetto chiave verrà realizzato per affrontare in modo innovativo le tematiche del risparmio idrico nei processi agroindustriali e della gestione degli interventi fitosanitari in viticoltura e frutticoltura. Come verrà meglio descritto nell'apposito paragrafo, nel progetto chiave verranno attivate le misure, 4.2.1, 7.5.1, 16.2.1 e 1.2.1. Grazie a quest'ultima verranno realizzate apposite iniziative di formazione e dimostrazione sui temi affrontati dal progetto.

***QUADRO 5.1.1* – Quadro dei tipi di intervento**					
Cod. UE	**Misura** titolo	**Cod.** UE	**Sottomisura** titolo	**Cod.** PSR	**Tipo Intervento** titolo
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2	sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
16	Cooperazione	16.1	sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
16	Cooperazione	16.2	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16	Cooperazione	16.4	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

***QUADRO 5.1.2* – Piano di azione**									
Ambito interesse	**Ob. specifico**	**Output** (Indicatore)		**Target**	**Tipo intervento**				
cod.	*cod.*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*
AI.*2*	1.1	O.15: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	n.	65.000	*6.4.2*	*7.5.1*	*7.6.1*		
	1.2	O.2: investimenti totali	euro	200.000	*1.2.1*	*6.4.1*	*6.4.2*	*7.5.1*	
	1.3	O.3: numero di operazione sovvenzionate	n.	8	*1.2.1*	*7.5.1*			
AI.*6*	2.1.	O.12: numero di partecipanti alla formazione	n.	40	*1.2.1*	*7.5.1*			
	2.2	O.10: numero agricoltori che beneficiano di pagamenti	n	5	*4.1.1*	*4.2.1*	*16.1.1*	*16.2.1*	

	2.3	O.5: superficie totale interessata	ha	100	*4.1.1*	*6.4.1*	*16.1.1*	*16.2.1*	
AI.*7*	3.1	O.4: numero di beneficiari che hanno fruito del sostegno	n.	5	*3.2.1*	*4.1.1*	*4.2.1*	*6.4.1*	
	3.2	O.4: numero di beneficiari che hanno fruito del sostegno	n.	10	*4.1.1*	*4.2.1*	*16.2.1*		
	3.3	O.17: numero di azioni di cooperazione finanziate	n.	2	*1.2.1*	*3.2.1*	*4.1.1*	*4.2.1*	*16.4.1*

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

***QUADRO 5.2.1* – Tipo intervento – Scheda**			
MISURA		**01**	**Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**
INTERVENTO		**1.2.1**	**Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (*)**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - accrescere la capacità ricettiva del territorio - promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un ottica integrata e di rete - sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green" - sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali - riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli - sviluppare le filiere corte locali**.**
B	**Descrizione sintetica**		La misura promuove l'acquisizione di competenze e conoscenze tecniche e manageriali, nonché la diffusione di innovazioni nei vari ambiti aziendali e il trasferimento delle conoscenze tra il sistema della ricerca e della sperimentazione e le imprese. L'intervento sostiene iniziative di informazione e di dimostrazione riguardanti la divulgazione dell'innovazione su tematiche inerenti gli obiettivi specifici richiamati dalla strategia del programma. Le iniziative sono rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio, o altri operatori economici che siano PMI operanti nell'ATD del GAL. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura".

C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR. Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2020.						
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica la forma di sostegno approvata dal PSR (contributo in conto capitale)".						
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura"						
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** **le iniziative di informazione e dimostrazione potranno riguardare le tematiche inerenti il turismo sostenibile, l'accoglienza "green", e tutte le tematiche utili al raggiungimento degli obiettivi specifici del programma**"						
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura".						
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: alla **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015**						
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."						
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL		

** Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.*

MISURA	**3**	**Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**
INTERVENTO	**3.2.1**	**Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (*)**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - aumentare il valore aggiunto delle produzioni - sviluppare le filiere corte locali
B	**Descrizione sintetica**	L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e

		promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità". Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione a carattere pubblicitario. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, **con le seguenti specifiche:** **I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle linee guida regionali per l'informazione e l'utilizzo dei loghi e riportare il logo del GAL Patavino ".**					
C	**Regime Aiuti di Stato**	"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR" Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 49 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2020.					
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.					
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."					
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** ***riguardare una produzione realizzata all'interno dell'ATD***"..					
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015**					
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura".					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA		***4***	**Investimenti in immobilizzazioni materiali**
INTERVENTO		***4.1.1***	**Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola (*)**
A	**Obiettivi specifici**		"Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - 2.2: ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi" - 2.3: sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali - 3.1: aumentare il valore aggiunto delle produzioni - 3.2: riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli - 3.3: sviluppare le filiere corte locali
B	**Descrizione sintetica**		L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: a) migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; b) favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione; c) aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; d) favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; e) di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili. Con riferimento alla strategia del PSL, l'intervento sarà focalizzato a dare il massimo supporto agli investimenti orientati alla valorizzazione delle energie rinnovabili, ed all'accorciamento delle filiere produttive. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, **con le seguenti specifiche:** - **Verrà chiesto a ciascun beneficiario di compilare una scheda con indicate la ragione sociale dei fornitori e gli importi corrisposti per l'acquisto/esecuzione degli investimenti. Ciò alfine di mantenere una tracciabilità delle ricadute sull'occupazione generate dal programma.** La specifica sopra indicata è stata richiesta dal partenariato del GAL ai fini di poter verificare l'efficacia degli interventi finanziati in termini di posti lavoro creati nelle attività indotte al settore agricolo.
C	**Regime Aiuti di**		"Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della Commissione

	Stato	Europea n. 3482 del 26 maggio 2015.”					
D	**Tipo di sostegno**	“Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR, con le seguenti **specifiche: contributo in conto capitale**.”					
E	**Soggetti beneficiari**	“Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** ***possedere almeno una UTE (unità tecnico economica) all’interno dell’ATD***”					
F	**Investimenti ammissibili**	“Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche: gli investimenti fissi oggetto di contributo dovranno essere localizzati all’interno dell’ATD; nel caso di beni mobili l’utilizzo prevalente dovrà avvenire all’interno del territorio del GAL**”.					
G	**Condizioni di ammissibilità**	“Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura”.					
H	**Criteri di selezione**	“Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l’applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.** **Si applica inoltre il seguente criterio:** **“attinenza del progetto alle specifiche tematiche affrontate nei progetti chiave del PSL”** - **codice principio selezione n. 5;** - **codice assegnato: 5.3;** - **parametro/indicatore: % della spesa coerente con le tematiche del progetto chiave sul totale della spesa;** - **criterio di assegnazione: %>90; 90≥%>70; 70≥%>50;** - **l’analisi SWOT ha portato alla luce alcune criticità che il PSL affronterà attraverso due progetti chiave. Il presente criterio intende premiare le aziende che realizzeranno investimenti collegati con le specifiche tematiche affrontate nei progetti chiave.**					
I	**Importi e aliquote di sostegno**	“Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** ***l’importo minimo di spesa ammessa è pari a 20.000 € nel caso di imprese operanti nel settore ortofrutticolo e di 15.000 € nel caso di imprese operanti negli altri settori.***” La motivazione di tale specifica deriva dal fatto che il settore ortofrutticolo è un settore importante per l’ATD, anche in considerazione delle produzioni tipiche e di qualità afferenti ad esso. Per contro, spesso le produzioni vengono realizzate da aziende di piccole dimensioni, perciò si è ritenuto di abbassare la soglia indicata nelle linee guida per tale settore.					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA		**4**	**Investimenti in immobilizzazioni materiali**
INTERVENTO		**4.2.1**	**Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (*)**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - aumentare il valore aggiunto delle produzioni - riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli - sviluppare le filiere corte locali
B	**Descrizione sintetica**		L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni. I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: • Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova); • Vitivinicolo; • Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate); • Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero); • Settori minori (olio d'oliva; riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti). "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le **seguenti specifiche:** - **Verrà chiesto a ciascun beneficiario di compilare una scheda con indicate la ragione sociale dei fornitori e gli importi corrisposti per l'acquisto/esecuzione degli investimenti. Ciò alfine di mantenere una tracciabilità delle ricadute sull'occupazione generate dal programma.** La specifica sopra indicata è stata richiesta dal partenariato del GAL ai fini di poter verificare l'efficacia degli interventi finanziati in termini di posti lavoro creati nelle attività indotte al settore agricolo
C	**Regime Aiuti di Stato**		Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR. Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 44 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori

		agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2020.
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR."
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con le deliberazioni: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.**
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti **specifiche:** - **L'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento è pari:** ▪ **Settore ortofrutticolo: 200.000 euro;** ▪ **Altri settori: 100.000 euro;** ▪ **Investimenti effettuati da microimprese: 35.000 euro.** L'area dell'ATD del GAL Patavino ha risentito in modo importante della crisi economica dell'ultimo periodo, con la conseguente riduzione della capacità di spesa anche nel settore dell'agroindustria. In tale ottica, l'abbassamento della soglia minima di spesa necessaria per l'accesso delle provvidenze, mira a rendere eleggibili agli aiuti anche alle realtà di trasformazione e commercializzazione del territorio che sono state maggiormente colpite dalla crisi, oltre che a rispondere in maniera adeguata al tessuto produttivo dell'ATD.
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X — Regia GAL: — Gestione diretta GAL: —

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA	**6**	**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
INTERVENTO	**6.4.1**	**Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (*)**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti - accrescere la capacità ricettiva del territorio - ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi

B	**Descrizione sintetica**	Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali. Pertanto le attività finanziate dal presente bando sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola: - sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale; -turistiche riguardanti le attività della fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale; -produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato; -di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata). Tali attività mirano ad ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, **con le seguenti specifiche:** - **Verrà chiesto a ciascun beneficiario di compilare una scheda con indicate la ragione sociale dei fornitori e gli importi corrisposti per l'acquisto/esecuzione degli investimenti. Ciò alfine di mantenere una tracciabilità delle ricadute sull'occupazione generate dal programma.** La specifica sopra indicata è stata richiesta dal partenariato del GAL ai fini di poter verificare l'efficacia degli interventi finanziati in termini di posti lavoro creati nelle attività indotte al settore agricolo.
C	**Regime Aiuti di Stato**	"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR" Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

		dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR"
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura".
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.** **Si applica inoltre il seguente criterio:** **"attinenza del progetto con le specifiche tematiche affrontate nei progetti chiave del PSL"** - **codice principio selezione n. 2;** - **codice assegnato: 2.6;** - **parametro/indicatore: % della spesa coerente con le tematiche del progetto chiave sul totale della spesa;** - **criterio di assegnazione: %>90; 90≥%>70; 70≥%>50;** **l'analisi SWOT ha portato alla luce alcune criticità che il PSL affronterà attraverso due progetti chiave. Il presente criterio intende premiare le aziende che realizzeranno investimenti collegati con le specifiche tematiche affrontate nei progetti chiave.**
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura".
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X — Regia GAL: — Gestione diretta GAL: —

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA	**6**	**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
INTERVENTO	**6.4.2.**	**Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali (*)**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti - accrescere la capacità ricettiva del territorio.
B	**Descrizione sintetica**	Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di

		attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali. Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole: - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare; - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa; - di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, **con le seguenti specifiche:** - **Verrà chiesto a ciascun beneficiario di compilare una scheda con indicate la ragione sociale dei fornitori e gli importi corrisposti per l'acquisto/esecuzione degli investimenti. Ciò alfine di mantenere una tracciabilità delle ricadute sull'occupazione generate dal programma.** La specifica sopra indicata è stata richiesta dal partenariato del GAL ai fini di poter verificare l'efficacia degli interventi finanziati in termini di posti lavoro creati nelle attività indotte al settore agricolo.
C	**Regime Aiuti di Stato**	"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR." Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR."
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.", con le seguenti specifiche: **fra i codici ATECO ammissibili per l'accesso al bando si prevede anche:** - **95.29.02: Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)**
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."

G	**Condizioni di ammissibilità**	“Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.”						
H	**Criteri di selezione**	“Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l’applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.**						
I	**Importi e aliquote di sostegno**	“Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.”						
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL		

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA		**7.**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
INTERVENTO		**7.5.1**	**Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali (*)**
A	**Obiettivi specifici**		Nell’ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; - accrescere la capacità ricettiva del territorio; - promuovere e commercializzare l’offerta turistica rurale in un ottica integrata e di rete; - sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza “green”.
B	**Descrizione sintetica**		La Misura 7 è finalizzata al sostegno di interventi in grado di stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali. Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l’attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell’offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell’ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Gli investimenti riguardano in particolare: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell’offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell’offerta del sistema turistico nelle aree rurali. “Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, **con le seguenti specifiche:** - **Verrà chiesto a ciascun beneficiario di compilare una scheda con indicate la ragione sociale dei fornitori e gli importi corrisposti per l’acquisto/esecuzione degli investimenti. Ciò**

		alfine di mantenere una tracciabilità delle ricadute sull'occupazione generate dal programma. La specifica sopra indicata è stata richiesta dal partenariato del GAL ai fini di poter verificare l'efficacia degli interventi finanziati in termini di posti lavoro creati nelle attività indotte al settore agricolo.
C	**Regime Aiuti di Stato**	"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR." Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR."
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.**
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL | X | Regia GAL | X | Gestione diretta GAL | X

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
INTERVENTO	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (*)**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; - accrescere la capacità ricettiva del territorio
B	**Descrizione sintetica**	Nell'ambito della Misura 7, il tipo di intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle

		popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali. Con l'intervento 7.6.1, da un lato s'intende conservare il pregio di tali immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante. A questi specifici aspetti storico-culturali e paesaggistici si integrano i valori socio-economici connessi alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale. Questa, da un lato, favorisce il mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, migliorandone le qualità generali di vita e contrastando il declino, lo spopolamento o l'abbandono delle aree rurali; dall'altro, concorre invece ad aumentare l'attrattività di quest'ultime, stimolandone in particolare la fruizione turistica e lo sviluppo economico. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, **con le seguenti specifiche:** - **Verrà chiesto a ciascun beneficiario di compilare una scheda con indicate la ragione sociale dei fornitori e gli importi corrisposti per l'acquisto/esecuzione degli investimenti. Ciò alfine di mantenere una tracciabilità delle ricadute sull'occupazione generate dal programma.** La specifica sopra indicata è stata richiesta dal partenariato del GAL ai fini di poter verificare l'efficacia degli interventi finanziati in termini di posti lavoro creati nelle attività indotte al settore agricolo.

C	**Regime Aiuti di Stato**	"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR." Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.2 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR."
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.**
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."

J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL		

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA	**16**	**Cooperazione**
INTERVENTO	**16.1.1**	**Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura (*)**
A	**Obiettivi specifici**	"Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi - sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali - riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli
B	**Descrizione sintetica**	L'intervento sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi. Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a

		diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO. I GO presentano un Piano delle Attività PA.GO che prevede la realizzazione di un progetto di innovazione attraverso l'attivazione di Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale. I GO possono agire anche a livello interregionale e comunitario, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi a valenza interregionale o comunitaria. **Nell'ambito del GAL il tipo di intervento sosterrà la tipologia di attività n.1) ovvero attività di innovation brokering (animazione, studio, ricerca partner) finalizzata alla definizione del PA.GO del GO e del regolamento interno del potenziale GO.** **Non è prevista l'attivazione delle seguenti fasi:** **2) attività connesse all'esercizio e alla gestione del GO per la realizzazione del PA.GO;** **3) attività connesse all'esercizio e alla gestione del GO per la realizzazione del PA.GO nell'ambito di un Progetto a valenza interregionale.** "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento."
C	**Regime Aiuti di Stato**	"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR" Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.10 (zone rurali) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa. Nelle more dell'approvazione del regime di aiuto notificato da parte della Commissione, gli aiuti alla cooperazione nelle zone rurali potranno essere concessi in conformità al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013; gli interventi che rispettano i requisiti previsti dai regimi di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 o al regolamento (UE) n. 651/2013 saranno comunicati entro i termini previsti dai regolamenti citati, dopo l'approvazione del PSR 2020. Laddove pertinente, saranno applicate le regole previste dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27.06.2014). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR."
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida

		Misura.”					
F	**Investimenti ammissibili**	“Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.”					
G	**Condizioni di ammissibilità**	“Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.”					
H	**Criteri di selezione**	“Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l’applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.**					
I	**Importi e aliquote di sostegno**	“Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.”					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA	**16**	**Cooperazione**
INTERVENTO	**16.2.1**	**Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (*)**
A	**Obiettivi specifici**	“Nell’ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: - ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi - sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali - riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli - sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza “green”
B	**Descrizione sintetica**	L’intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l’industria di trasformazione e il mondo della ricerca per lo sviluppo di progetti pilota, dimostrativi o che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale in grado di fronteggiare le problematiche connesse con le Focus Area del PSR. A tal fine l’intervento sostiene anche la diffusione dei risultati ottenuti. L’intervento può essere attivato anche nell’ambito del Piano delle attività di un GO (PA.GO). In tal caso, la domanda viene presentata dal medesimo soggetto richiedente e il progetto pilota o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie viene valutato nell’ambito del processo di valutazione complessiva del PA.GO, di cui è parte essenziale, e il regolamento interno del GO individua responsabilità e ruoli dei partner coinvolti nella realizzazione del tipo intervento 16.2.1. “Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento.”
C	**Regime Aiuti di**	“Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal

	Stato	capitolo 13 del PSR" Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.10 (zone rurali) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa. Nelle more dell'approvazione del regime di aiuto notificato da parte della Commissione, gli aiuti alla cooperazione nelle zone rurali potranno essere concessi in conformità al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013; gli interventi che rispettano i requisiti previsti dai regimi di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 o al regolamento (UE) n. 651/2013 saranno comunicati entro i termini previsti dai regolamenti citati, dopo l'approvazione del PSR 2020. Laddove pertinente, saranno applicate le regole previste dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27.06.2014). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR."
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: **DGR 09/CR del 11/02/2016** e alla **DGR n. 1934 del 23/12/2015.** **Si applica inoltre il seguente criterio:** **"Grado di coerenza con la strategia del PSL. Attinenza del progetto con le specifiche tematiche affrontate nei progetti chiave"** - **codice principio selezione n. 4;** - **codice assegnato: 4.2;** - **parametro/indicatore: n. obiettivi specifici affrontati;** - **criterio: il progetto affronta n. 3 obiettivi specifici; il progetto affronta n. 2 obiettivi specifici; il progetto affronta n. 1 obiettivo specifico.** **L'analisi SWOT ha portato alla luce alcune criticità che il PSL affronterà attraverso due progetti chiave. Il presente criterio intende premiare i progetti che riguarderanno le specifiche tematiche affrontate nei progetti chiave.**
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."

J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL		

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

MISURA		**16**	**Cooperazione**
INTERVENTO		**16.4.1**	**Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte (*)**
A	**Obiettivi specifici**		"Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivo specifici: - aumentare il valore aggiunto delle produzioni - sviluppare le filiere corte locali
B	**Descrizione sintetica**		La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore. Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale. Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice. Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte. I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte. "Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
C	**Regime Aiuti di Stato**		"Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR" Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.10 (zone rurali) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa. Nelle more dell'approvazione del regime di aiuto notificato da parte della Commissione, gli aiuti alla cooperazione nelle zone rurali potranno essere concessi in conformità al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013; gli interventi che rispettano i requisiti previsti dai regimi di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014

		o al regolamento (UE) n. 651/2013 saranno comunicati entro i termini previsti dai regolamenti citati, dopo l'approvazione del PSR 2020. Laddove pertinente, saranno applicate le regole previste dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27.06.2014). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.
D	**Tipo di sostegno**	"Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR."
E	**Soggetti beneficiari**	"Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."
F	**Investimenti ammissibili**	"Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
G	**Condizioni di ammissibilità**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura."
H	**Criteri di selezione**	"Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la/le deliberazione/i: DGR n. 9/CR. del 11/02/2016
I	**Importi e aliquote di sostegno**	"Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura."

J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

* Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alla regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR.

***QUADRO 5.2.2* – Progetti chiave - Presupposti e descrizione generale**
Con riferimento agli ambiti di interesse AI6 - *Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)* e AI7 - *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)* si intendono due rispettivi progetti chiave in base alle indicazioni ricevute dal partenariato. Nel caso del progetto riguardante il tema delle **energie rinnovabili**, i fabbisogni FB13, FB14, FB15 hanno evidenziato l'esigenza di individuare un approccio innovativo alla problematica dell'utilizzo ai fini produttivi dei residui di potatura e di dare concretezza a percorsi di valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili già intrapresi a più livelli dai soggetti del territorio. Gli obiettivi specifici individuati dalla strategia a tal proposito sono stati: • sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green" • ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi • sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali. Si è individuato pertanto il progetto chiave di seguito descritto. ***PC 1: LE NUOVE ENERGIE, LA NOSTRA ACCOGLIENZA*** tema affrontato: **si vuole sviluppare, all'interno del territorio del GAL, la filiera delle biomasse agroforestali alfine dell'utilizzo del cippato di legno come combustibile nei processi produttivi e nel riscaldamento di locali pubblici. Si vuole al contempo promuove la**

cultura del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

MISURE ATTIVATE:

- 16.1.1: Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
- 16.2.1: Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 4.1.1: Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

PARTNER COINVOLTI:

- Componente pubblica: Comune di Agna
- Componente privata: Consorzio Produttori Biomasse, Unione Provinciale Artigiani, Associazione Olivicoltori dei Colli Euganei, CNA- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa.

Premessa

Durante la fase di consultazione del partenariato del GAL sono emerse diverse esigenze nell'ambito del tema energie rinnovabili. Da parte di alcune categorie produttive è stata evidenziata la necessità di operare in continuità con gli interventi previsti dai PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), che diversi comuni appartenenti al territorio del GAL hanno sottoscritto, nell'ottica di promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili. Operare in tal senso consentirebbe di migliorare la qualità del territorio e, con riferimento alle aree a maggiore vocazione turistica, permetterebbe di promuovere un'accoglienza modello "green". Altri soggetti del partenariato, in particolare l'Associazione Olivicoltori dei Colli Euganei, hanno messo in risalto l'elevata disponibilità sul territorio di biomasse, provenienti dai residui delle potature. L'asportazione dei residui dai campi è in molti casi una scelta obbligata alfine di contenere la propagazione di alcune malattie delle piante che, se presenti nei residui di potatura, si possono propagare alle piante sane. L'attività di raccolta delle biomasse presso le aziende agricole viene svolta da alcuni anni dal Consorzio Produttori Biomasse che utilizza il cippato di legno come combustibile negli impianti termici in propria gestione. Tuttavia, il legame fra produttori ed utilizzatori non è sempre solido e ciò compromette la funzionalità della filiera. Tutto ciò considerato, vista l'importanza che il tema riveste per il territorio, il GAL intende creare e rafforzare i rapporti fra produttori ed utilizzatori di biomassa, nell'ottica della sostenibilità economica ed ambientale di tutta la filiera.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

Attraverso l'intervento 16.1.1 , verrà costituito un gruppo operativo che coinvolgerà i partner sopra indicati. Trattandosi di un bando "a regia", il capofila mandatario ed i soggetti mandanti del gruppo di cooperazione e sono già stati individuati nella fase di progettazione. Il capofila del progetto ha sottoscritto apposita convenzione col GAL, documento che verrà allegato al PSL.

Il gruppo operativo, al quale si potranno aggregare, in corso d'opera, altri soggetti (come ad esempio enti di ricerca), avrà l'obiettivo di individuare le soluzioni innovative in grado di rispondere alle problematiche concrete delle imprese partecipanti. Nello specifico, gli argomenti che verranno trattati saranno:

- Creazione di una rete di aziende agricole (viticole, olivicole, frutticole, ecc.) che dispongono di biomasse agroforestali (es. residui di potatura) da cedere ai fini dell'utilizzo energetico;

- Esecuzione e coordinamento delle attività di raccolta e stoccaggio da parte del Consorzio Biomasse, con successiva cessione del cippato ad enti pubblici o soggetti privati ai fini dell'utilizzo energetico;
- Individuazione delle soluzioni ottimali per la gestione della filiera agro energetica, sia dal punto di vista logistico che organizzativo;
- Individuazione delle migliori tecniche per un utilizzo delle biomasse sostenibile sia sotto il profilo economico che sotto il profilo ambientale, con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera ed agli altri aspetti ambientali connessi col processo (es. gestioni delle ceneri di risulta);
- Realizzazione di attività di animazione del territorio attraverso interventi di informazione e comunicazione, con riferimento al tema delle energie rinnovabili.

L'unica fase prevista nella misura 16.1.1 attivata sarà la fase di *Innovation Brokering*, e pertanto le fasi successive previste nel progetto chiave verranno portate avanti attraverso interventi attivati secondo la formula a "bando pubblico".
Con l'attivazione della misura appena descritta si mira alla costituzione di un gruppo operativo del PEI (partenariato europeo per l'innovazione), il quale formulerà uno specifico progetto pilota da realizzare attraverso intervento 16.2.1 "*Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*". Essendo, come appena ricordato, la selezione "a bando pubblico", per detto intervento viene previsto uno specifico criterio di priorità riguardante l'attinenza dei progetti alla tematica affrontata nel progetto chiave, come descritto nel quadro 5.2.1.

Per rendere maggiormente efficace la filiera delle agroenergie, sia nelle fasi di raccolta che di utilizzo finale della biomassa, si prevede l'attivazione dell'intervento 4.1.1- *Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola,* anche in questo caso secondo la formula "a bando pubblico". Fra i criteri di priorità verranno previsti punteggi favorevoli per le aziende che eseguiranno investimenti nel settore delle energie rinnovabili (punto n. 9 allegato tecnico 11.3- interventi ammissibili- delle linee guida). Inoltre verrà prevista un ulteriore criterio di priorità legato all'adesione al GO del PEI.

Nel caso invece del progetto riguardante il tema delle **filiere produttive**, i fabbisogni FB06, FB07, FB09, F10, FB12 hanno evidenziato l'esigenza di individuare un approccio innovativo nella gestione degli input produttivi in campo vitivinicolo ed una maggiore integrazione di questo importante settore produttivo nell'ottica della promozione del territorio. Tali considerazioni hanno indotto a perseguire il duplice obiettivo volto, in primo luogo alla riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti, ed in secondo luogo all'aumento del valore aggiunto delle produzioni da intendersi nell'ottica della qualità e della sostenibilità ambientale, locali attraverso l'approccio innovativo verso alcune problematiche che interessano la filiera vitivinicola.
Si è individuato pertanto il progetto chiave di seguito descritto.

PC 2: **RIGENERARE TERRITORI, COLTIVARE INNOVAZIONI**

Tema affrontato: **migliore gestione delle risorse idriche e dei fitofarmaci e promozione offerta turistica sotto il profilo della sostenibilità ambientale**

Premessa:

Il tema della sostenibilità ambientale attraversa tutti e tre gli ambiti di interesse del PSL del GAL Patavino, ossia il Turismo sostenibile, la filiera dell'energia rinnovabile, e le filiere produttive locali. Un territorio in grado di offrire un'accoglienza a basso impatto e produzioni di qualità,

preferibilmente a chilometro zero, è il tema comune della strategia PSL del Gal Patavino.

Nell'ambito delle filiere produttive, in particolar modo della filiera vitivinicola, attraverso le richieste pervenute dal partenariato durante la fase di consultazione, sono emersi alcuni aspetti critici legati al razionale utilizzo dell'acqua nel processo produttivo, ed alla gestione coordinata dei calendari di distribuzione dei prodotti fitosanitari. Infatti, da un lato l'utilizzo dell'acqua potabile nei cicli produttivi senza la possibilità di un riutilizzo all'interno dei cicli stessi comporta notevoli costi di gestione per le imprese ed un sovraccarico degli impianti pubblici di depurazione nei periodi dell'anno coincidenti con la vendemmia; dall'altro, il fenomeno della deriva all'esterno dei vigneti dei prodotti utilizzati nella difesa fitosanitaria, comporta, per il territorio, un peggioramento della percezione della qualità ambientale.

Da qui l'intento di indurre gli operatori ad adottare tecniche di gestione innovativa utilizzando strumenti e tecnologie disponibili, come ad esempio i software ed i bollettini consultabili nel sito internet dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente – (es. Agrometeo-informa), e soluzioni sulla depurazione delle acque già sperimentate dalle imprese costruttrici.

Il passaggio da una viticoltura caratterizzata dalla "lotta a calendario" ad una difesa fitosanitaria più rispondente a criteri della "lotta guidata", comporterà un miglioramento della percezione del territorio in un'ottica "eco-friendly", con ricadute positive sull'attrattività turistica.

Partendo da tali presupposti il progetto chiave intende conseguire i seguenti obiettivi:

1. Individuare soluzioni per una migliore gestione delle acque di lavaggio delle cantine;
2. Mettere a disposizione delle aziende strumenti in grado di agevolare l'individuazione del momento ottimale per l'intervento in campo con i trattamenti fitosanitari;
3. Promuovere l'offerta turistica locale sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Tipo di Interventi previsti:

- **1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"** – Tramite questa misura, gli imprenditori potranno conoscere le migliori esperienze e soluzioni in tema di gestione delle acque di lavaggio delle cantine e di interventi con i trattamenti fitosanitari. Imprenditori di eccellenza anche di altri territori, anche a livello nazionale e internazionale, relatori esperti sul tema, favoriranno un innalzamento delle competenze sul tema da parte degli imprenditori. L'azione consentirà di sostenere gli imprenditori a conoscere le migliori soluzioni ed, eventualmente, a sceglierle in termini di investimento. Le risorse previste verranno attivate con un bando pubblico nel quale i criteri di priorità premieranno progetti formativi aventi come oggetto le tematiche affrontate nel progetto chiave.
- **4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"** – La misura consente di fornire dei contributi agli imprenditori che intendono investire in soluzioni considerate innovative e migliorative rispetto alla problematica della gestione e riutilizzo delle acque di lavaggio delle cantine. Le risorse previste verranno attivate con un bando pubblico nel quale i criteri di priorità premieranno gli interventi volti al risparmi idrico e alla depurazione delle acque nell'ambito della filiera vitivinicola.
- **7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"** L'ente locale promuove un'azione di valorizzazione dell'offerta turistica locale. La leva promozionale sarà la qualità ambientale delle cantine, che avranno potuto beneficiare del percorso informativo e di sostegno agli investimenti. Per coinvolgere la comunità locale in questa azione, aspetto innovativo sarà che la definizione del percorso e degli itinerari di valorizzazione delle cantine del territorio sarà svolta in collaborazione con alcune classi di

scuole medie o istituti scolastici. Coinvolgere le scuole consentirà di far partecipare le nuove generazioni alla valorizzazione delle cantine sostenibili, e, indirettamente, promuovere anche presso le famiglie tali aspetti. Il coinvolgimento potrebbe essere rappresentato da alcune attività curriculari, per esempio le classi di informatica potrebbero sviluppare un percorso web gis delle cantine sostenibili; le classi di agraria potrebbero identificare i contenuti più interessanti per la loro valorizzazione in chiave turistica; le classi tecniche o delle scuole medie potrebbero realizzare un marchio pilota delle cantine sostenibili. I comuni partecipanti potranno realizzare del materiale divulgativo da distribuire presso gli IAT del territorio. I primi utilizzatori del percorso potrebbero essere quindi le famiglie del territorio coinvolto, che in modo preliminare potranno apprezzare (prima ancora dei potenziali turisti) dell'aspetto ricreativo connesso all'impegno di sostenibilità ambientale delle cantine e al percorso sviluppato dai loro figli/studenti. L'intervento verrà attivato con tramite la modalità a regia.

16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie: attraverso questa misura si vuole realizzare un progetto pilota che coinvolga le cantine del territorio, le aziende viticole, un ente di ricerca, ed altri enti pubblici e/o privati. La sperimentazione affronterà entrambi gli aspetti sopra descritti (acque di lavaggio e calendari dei trattamenti fitosanitari), ed avrà come obiettivo quello di mettere a punto dei processi e delle pratiche innovative e virtuose riproducibili da altre aziende, su tutto il territorio. Leva strategica dell'intervento è la diffusione presso gli imprenditori del territorio di tali pratiche, consentendo al comparto dell'area un innalzamento complessivo degli standard di qualità e di innovazione, che consenta loro un migliore posizionamento anche in relazione ad imprenditori di altri territori.

Le risorse previste verranno attivate con un bando pubblico nel quale i criteri di priorità premieranno i progetti che affronteranno il tema oggetto del presente progetto chiave.

PARTNER COINVOLTI:

- **Componente pubblica:** Comune di Conselve, Comune di Vo', Comune di Merlara, Centro Veneto Servizi Spa, ULSS17;
- **Componente privata**: Cantina Colli Euganei S.c.a.; Società Cooperativa Agricola Consortile Collis Veneto Wine Group – sede di Merlara; Conselve Vigneti e Cantine S.C.A., viticoltori del territorio.

QUADRO 5.2.3 – Quadro progetti chiave			
Progetto cod./titolo		**Tipo intervento previsto**	
		cod.	formula di attuazione
PC1	**LE NUOVE ENERGIE, LA NOSTRA ACCOGLIENZA**	**16.1.1**	**Bando regia GAL**
		16.2.1	**Bando pubblico GAL**
		4.1.1	**Bando pubblico GAL**
PC2	**RIGENERARE TERRITORI, COLTIVARE INNOVAZIONI**	**1.2.1**	**Bando pubblico GAL**
		4.2.1	**Bando pubblico GAL**
		7.5.1	**Bando regia GAL**
		16.2.1	**Bando pubblico GAL**

QUADRO 5.2.4 – Operazioni a regia GAL - Presupposti e motivazioni
Come indicato nei precedenti quadri 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3, le operazioni a regia previste dal PSL del GAL Patavino sono due, una inserita nel progetto chiave PC1 "*Le nuove energie, la nostra accoglienza***"** e l'altra inserita nel progetto chiave PC2 "*Rigenerare territori, coltivare innovazioni*". Di seguito verranno trattati i presupposti e le motivazioni relative a ciascun progetto chiave. PC1 "*Le nuove energie, la nostra accoglienza***"** Nell'ambito di questo progetto chiave è stata ravvisata l'opportunità dell'attivazione di un'operazione a regia per il tipo intervento 16.1.1. "*Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura"*, a causa della strategicità di tale intervento. Infatti, fra gli le misure che compongono il progetto chiave, esso permetterà di gettare le basi per la costituzione della filiera agroenergetica che sarà il fulcro attorno al quel ruoteranno le attività del progetto chiave. Come già illustrato al paragrafo 5.2.2, la tematica del riutilizzo ai fini energetici dei residui di potatura di viti ed ulivo è emersa da più componenti del partenariato, a partire dalle associazioni di produttori agricoli, fino ai potenziali utilizzatori finali dell'energia. E' fra questi che assume un ruolo di distacco il comune di Agna, in quanto rappresenta l'ente pubblico necessario all'attivazione del progetto chiave, ed in quanto ha sottoscritto, come tanti altri comuni dell' ATD, il "Patto dei Sindaci", e pertanto si accinge a presentare il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) previsto dal Piano Energetico Regionale. In tale ottica le azioni realizzate nell'ambito del progetto chiave potranno venire replicate anche da altri comuni che hanno intrapreso il medesimo percorso volontario per il contrasto ai cambiamenti climatici. Il comune ha manifestato il proprio interesse a venire coinvolto nella progettazione del GAL Patavino dispone di una caldaia a biomasse funzionante a pellet, che dopo accurati approfondimenti tecnici è risultata poter funzionare anche a cippato di legno. Considerata l'elevata

disponibilità del cippato di legno nel territorio GAL, oltre all'esperienza maturata dal Consorzio Produttori Biomasse, che costituisce l'altro partner che ha manifestato interesse ad aderire al progetto chiave, il GAL ha ritenuto di attivare la regia dell'intervento 16.1.1, che consentirà di costituire il gruppo di cooperazione sulle energie rinnovabili, già descritto nell'apposito paragrafo.

Il gruppo di cooperazione verrà attivato dal comune di Agna, con la regia del GAL Patavino, e vedrà coinvolti, oltre ai due soggetti citati, anche altri partner che hanno manifestato sotto varie forme il loro interesse al progetto. Lo stato attuale della progettazione é stato descritto al paragrafo 5.2.2,. Il Comune di Agna è particolarmente motivato a porsi quale referente per l'intervento e ha sottoscritto un protocollo con il GAL per formalizzare impegni e risultati attesi. L'ente si distingue per una specifica sensibilità al tema delle energie rinnovabili e all'opportunità di identificare soluzioni altamente innovative che coinvolgano portatori di interesse diversi sul territorio. Per il Comune di Agna è fondamentale poter affrontare il problema (che rappresenta anche una questione economica, anche se tale aspetto risulta secondario) dell'uso delle biomasse da parte di un ente pubblico per l'utilizzo collettivo e integrare la soluzione in un circuito locale che coinvolge le imprese e i consorzi. L'approccio condiviso dal Comune di Agna è basato sulla sostenibilità ambientale, sul partenariato e sulla sostenibilità economica degli investimenti, aspetto che contraddistingue il Comune anche in altri ambiti di governance locale. Il modello di gestione di fonti energetiche alternative locali, che emergerà dall'intervento del Comune di Agna avrà le caratteristiche di trasferibilità e di replicabilità, e risulterà precursore di un meccanismo di autosufficienza energetica territoriale di grande importanza anche per gli altri comuni del territorio. L'intero processo di progettazione verrà completato successivamente all'approvazione del PSL da parte della Regione Veneto.

Il tema "energie rinnovabili" (uno degli obiettivi generali indicati nella manifestazione di interesse presentata dal GAL alla Regione Veneto nel dicembre 2015) é stato dibattuto in un apposito incontro pubblico realizzato presso il GAL a fine gennaio dove sono intervenuti sia rappresentanti di enti pubblici, che soggetti privati. E' seguita poi una selezione delle manifestazioni di interesse, e la realizzazione di incontri bilaterali fra il GAL ed i soggetti interessati che ne hanno fatto richiesta. Da ultimo la proposta di progetto chiave, e quindi l'attivazione a regia dell'intervento 16.1.1, é stata presentata all'Assemblea dei soci del GAL realizzata nel marzo 2016 nell'ambito della strategia del PSL.

PC2 "Rigenerare territori, coltivare innovazioni"

Nell'ambito del progetto chiave *"Rigenerare territori, coltivare innovazioni"* é stata individuata l'opportunità dell'attivazione di un'operazione a regia per il tipo intervento 7.5.1 *Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.* Il coinvolgimento di alcuni enti pubblici attraverso tale intervento, nell'ambito della filosofia del progetto chiave che mira ad incentivare pratiche "virtuose" da parte del mondo produttivo ai fini di una positiva ricaduta sulla fruibilità turistica e ricreativa del territorio, é stata considerata una opportunità irrinunciabile.

Come descritto al paragrafo 5.2.2, il progetto chiave coinvolgerà le cantine sociali presenti nel territorio dell' ATD, le aziende agricole socie delle cantine, la società che gestisce il servizio idrico, i comuni dove hanno sede le citate strutture di trasformazione, e l'ULSS competente per territorio. Il progetto mira ad affrontare i temi del risparmio idrico all'interno dei processi di trasformazione agroindustriale e le problematiche legate agli interventi fitosanitari in viticoltura. I temi verranno affrontati secondo un approccio sperimentale, attraverso l'intervento 16.2.1, e secondo un approccio attuativo, attraverso l'intervento 4.2.1. Le azioni di informazione previste con la sottomisura 1.2 contribuiranno a veicolare le nuove conoscenze acquisite, e l'intervento dei comuni finalizzato alla promozione del "turismo sostenibile", attraverso l'intervento 7.5.1,

completerà il quadro della strategia, concretizzando la filosofia che sottende il progetto chiave e tutta la logica del PSL: uno sviluppo sostenibile del territorio che sia anche “volano” per l'attività turistica dello stesso.

Il coinvolgimento diretto dei comuni di Conselve, Merlara e Vò, dove hanno sede le cantine cooperative sopra citate, risulta necessario per l'attuazione del progetto chiave ed opportuno per le ragioni sopra illustrate. Le azioni da essi intraprese non rimarranno confinate all'interno dei limiti amministrativi singoli enti, ma assumeranno carattere intercomunale ed interesseranno gran parte del territorio dell'ATD. In tal senso, il coordinamento del GAL attraverso l'attivazione “a regia dell'intervento” si prefigura come la via più efficace per il raggiungimento degli obiettivi desiderati. Il progetto chiave rappresenta un percorso che unisce: l’innalzamento della competenza degli operatori e dei portatori di interesse che operano nel comparto vino, sulle migliori soluzioni adottate per la gestione delle problematiche che sono condivise dalle cantine; l’investimento degli operatori nelle soluzioni più sostenibili e adeguate per la gestione del problema nel rispetto dell’ambiente e sicurezza alimentare; approcci di sviluppo turistico rurale guidati dalle comunità. In tale direzione, il coinvolgimento dei tre enti locali quali referenti del progetto chiave risulta strategica per potenziare il ruolo delle comunità in questo percorso che, apparentemente, risulterebbe a prevalente matrice imprenditoriale agro-alimentare. I tre comuni, invece, rappresentano la motivazione e l’impegno della comunità nel sostenere l’avanzamento in innovazione, sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare e di competitività (anche in termini di spendibilità del territorio secondo un approccio di marketing turistico totalmente nuovo). Gli enti sono inoltre adeguati soggetti di intermediazione tra il comparto vitivinicolo e gli istituti scolastici, non solo per il coinvolgimento di studenti e famiglie nella lettura turistica sostenibile di un itinerario delle cantine di qualità, ma favorendo e sollecitando la promozione di un raccordo tra scuola e mondo del lavoro. In modo particolare, questo ultimo aspetto risulta strategico per la sostenibilità a lungo termine dell’intervento, soprattutto in considerazione delle nuove tendenze di incremento di giovani nel comparto agro-alimentare quali imprenditori, e di innalzamento del livello di istruzione e di competenze che tali giovani stanno integrando nel comparto stesso.

I comuni hanno manifestato il proprio interesse in forma scritta al GAL, secondo quanto descritto al paragrafo 5.2.6, ed hanno sottoscritto col GAL un apposito protocollo d'intesa. La progettazione dell'intervento e del progetto chiave verrà completata successivamente all'approvazione del PSL da parte della Regione Veneto.

Il dibattito sui temi “turismo sostenibile” e “filiere produttive” (obiettivi generali indicati nella manifestazione di interesse presentata dal GAL alla Regione Veneto nel dicembre 2015) sono stati dibattuti in appositi incontri pubblici realizzati presso il GAL e nel territorio, fra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio del corrente anno. A tale fase di consultazione, é seguita da parte del GAL una selezione delle manifestazioni di interesse giunte dal partenariato, e la realizzazione di incontri bilaterali fra la struttura tecnica ed i soggetti interessati che ne abbiamo fatto richiesta.

Infine la proposta di progetto chiave nell'ambito dell'obiettivo generale AI7- *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)* é stata presentata all'assemblea dei soci del GAL nel marzo 2016.

QUADRO 5.2.5 - **Quadro operazioni a regia GAL**					
Operazione		**Progetto chiave**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	
N.	*descrizione investimento*	*cod.*	*cod.*	*codice fiscale*	*denominazione*
R1	LE NUOVE ENERGIE, LA NOSTRA ACCOGLIENZA	*PC1*	*16.1.1*	80008770283	*Comune di Agna*
R2	RIGENERARE TERRITORI, COLTIVARE INNOVAZIONI	*PC2*	*7.5.1*	80009330285	*Comune di Conselve*
R2	RIGENERARE TERRITORI, COLTIVARE INNOVAZIONI	*PC2*	*7.5.1*	82005590284	*Comune di Merlara*
R3	RIGENERARE TERRITORI, COLTIVARE INNOVAZIONI	*PC2*	*7.5.1*	82001170289	*Comune di Vo'*

QUADRO 5.2.6 **– Manifestazioni di interesse - Presupposti e motivazioni**
Il percorso avviato dal GAL Patavino che ha condotto alla selezione dei Progetti Chiave inseriti nel PSL è da ricondurre al 22 dicembre 2015 data in cui il GAL ha pubblicato la Manifestazione d'Interesse per l'adesione al bando Misura 19 a cui ha fatto seguito la pubblicazione di modulistica finalizzata a: informare i portatori di interesse dell'Ambito Territoriale Designato della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020; rilevare l'interesse dei portatori di interesse rispetto ai tre ambiti d'intervento individuati dai Soci del GAL e dal processo partecipativo; descrivere la potenziale idea progettuale; segnalare l'eventuale connessione (manifestazione d'interesse) dell'idea progettuale ai potenziali progetti chiave. In data 23 marzo con deliberazione n. 16 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha proceduto con l'approvazione dei Progetti Chiave e dei Protocolli di Intesa con i soggetti pubblici coinvolti. I progetti chiave inseriti nel PSL del GAL Patavino rispondono a fabbisogni diffusi del territorio che per la prima vedono i portatori di interesse del territorio convergere verso soluzioni puntuali. Le problematiche affrontate si contraddistinguono per una ampia diffusione sul territorio: vale a dire che molte realtà simili condividono una problematica puntuale, la cui risoluzione risulterebbe strategica per la capillarità e l'ampiezza degli interessi intercettati. Secondo tale approccio, due bisogni specifici sono stati considerati in termini di progetto chiave e per questi sono stati istituiti dei percorsi ad hoc, articolati in: • Incremento dell'intensità della concertazione: con un numero di incontri bilaterali e più ampi che hanno interessato sul tema specifico portatori di interesse pubblico privato e un serrato confronto per l'identificazione della migliore soluzione di pianificazione. • Attività preliminare di benchmarking: un approfondimento tematico ha comportato anche una ricognizione specialistica delle soluzioni adottate in situazioni simili. Tale attività è

stata naturalmente affiancata con la piena differenziazione dei contesti di riferimento.

- Verifica di fattibilità: la pianificazione ha comportato anche la definizione di possibili scenari di simulazione implementativa, funzionali alla previsione di risultato e dell'effettiva realizzabilità dell'intervento.
- Innovazione del partenariato: elemento imprescindibile nella definizione del progetto integrato è la definizione di nuovi rapporti e relazioni tra partner che sul territorio non avevano ancora avuto modo di prevedere interventi condivisi. Ciò rappresenta un elemento di grande importanza, soprattutto in relazione alla sostenibilità a lungo termine dei progetti chiave.
- Responsabilizzazione del partenariato: i progetti chiave rappresentano uno strumento importante anche per innalzare la percezione di responsabilità del partenariato rispetto al ruolo giocato dagli stakeholders nel partecipare all'ottenimento dei risultati attesi dal piano. Oltre ai protocolli sottoscritti, che formalizzano tale responsabilizzazione, in generale il percorso che ha portato alla definizione dei progetti chiave ha investito con particolare forza i soggetti coinvolti in un impegno alla responsabilizzazione rispetto al ruolo nel piano e nei risultati previsti.

PC 1: LE NUOVE ENERGIE, LA NOSTRA ACCOGLIENZA

Dopo l'approvazione della manifestazione di interesse e la pubblicazione dell'avviso per la presentazione di idee progetto, nel periodo fra l'8 gennaio 2016 ed il 15/03/2016, sono pervenute al GAL complessivamente 149 manifestazioni di interesse. Di queste diverse hanno riguardato il tema delle energie rinnovabili come, ad esempio: "Energie rinnovabili: dai tralci all'energia" presentata da Confagricoltura, "Ecomosaico" presentata da Associazione Olivicoltori Euganei, "energia e vino" presentata da Consorzio Produttori Biomasse, "un territorio in classe a++ - efficientamento energetico delle attività' al fine di incrementare la sostenibilità del territorio" presentato da Confesercenti.

L'argomento del progetto chiave è stato inoltre dibattuto in un incontro pubblico dal titolo "le nuove energie, la nostra accoglienza" realizzato presso la sede del GAL Patavino il 26 gennaio 2016. Sono state inoltre realizzate riunioni ad hoc sul tema, fra i tecnici del GAL e gli operatori che ne hanno fatto richiesta, che sono proseguite fino all'elaborazione del PSL, supportate anche dal confronto con enti competenti in materia.

Una volta presa consapevolezza dell'importanza che il tema ricopriva per il territorio il GAL ha ritenuto che andasse dedicato un progetto chiave nella strategia, provvedendo a coinvolgere ulteriori soggetti pubblici e privati. La scelta di questi ultimi è stata dettata dall'esigenza di individuare gli utilizzatori finali dell'energia, alfine di completare il ciclo produttori-trasformatori-utilizzatori.

Il comune di Agna parteciperà all'iniziativa in quanto interessato ad utilizzare la biomassa nel funzionamento di una caldaia già in proprio possesso, ed in merito a ciò ha sottoscritto un apposito protocollo d'intesa con il GAL. Esso sarà capofila di un Gruppo di Cooperazione che presenterà un progetto attraverso un intervento a regia del GAL, assieme al Consorzio Produttori Biomasse più altri soggetti che hanno manifestato il loro interesse verso l'argomento.

Il tema è particolarmente complesso, per l'ampiezza della filiera coinvolta e per le caratteristiche di radicalizzazione delle cattive prassi adottate finora nella gestione del problema. Soprattutto per tali motivi si è ritenuto indispensabile inserire l'intervento tra le iniziative chiave.

In quanto progetto strategico, i temi trattati dall'intervento saranno oggetto di diffusione e

animazione ad hoc da parte del GAL, per garantire la maggiore efficacia nella valorizzazione dei risultati ritenuti strategici per il territorio.

PC 2: **RIGENERARE TERRITORI, COLTIVARE INNOVAZIONI**

Anche nel caso di questo secondo progetto chiave non sono mancate le manifestazioni di interesse riguardanti le filiere produttive e la connessione degli aspetti produttivi con le tematiche ambientali e dell'accoglienza, e l'argomento è stato oggetto di due incontri tematici realizzati presso la sede del GAL dal titolo "accorcia la filiera, aumenta il tuo valore" tenutosi in data il 28 gennaio 2016 e "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" in data 5 febbraio 2016.

Il tema specifico del progetto ha preso tuttavia forma attraverso diversi incontri realizzati presso il Gal e che hanno coinvolto le imprese di trasformazione e gli enti pubblici del territorio. Attraverso l'ascolto delle puntuali esigenze e delle aspirazioni di operatori e stakeholders si è approdati al progetto descritto nel quadro 5.2.2.

I comuni di Conselve, Merlara e Vo', dove hanno sede le principali cantine Cooperative del territorio, parteciperanno all' intervento 7.5.1 attivato dal GAL secondo la formula "a regia", e a tal fine hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa con il GAL. L'obiettivo che il progetto si pone, come già descritto in precedenza, è di coniugare la tematica della sostenibilità delle produzioni con il tema della sostenibilità ambientale e della fruizione turistica del territorio, pertanto vedrà coinvolti sia soggetti pubblici che privati.

Questo progetto chiave, oltre che per la risoluzione diretta di un problema puntuale ma diffuso, introduce un elemento di novità nel tema della governance intersettoriale. In particolare, sollecita il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, agenzie educative primarie delle nuove generazioni, nel processo di sviluppo del territorio con specifico riferimento al settore produttivo e di trasformazione agro-alimentare. A ciò si aggiunge il coinvolgimento diretto delle famiglie, che verrà sollecitato in una dinamica totalmente nuova: saranno i giovani a coinvolgere le famiglie, e a sollecitarle a una nuova lettura ricreativa e di benessere del territorio in cui vivono.

QUADRO 5.2.7 **– Quadro manifestazioni di interesse**		
Progetto chiave cod.	**Tipo intervento previsto**	
	cod.	manifestazioni di interesse raccolte/atti GAL
PC1	**16.1.1**	**delibera CDA GAL Patavino n. 13 del 16/03/2016**
PC2	**7.5.1**	**delibera CDA GAL Patavino n. 13 del 16/03/2016**
	7.5.1	**delibera CDA GAL Patavino n. 13 del 16/03/2016**
	7.5.1	**delibera CDA GAL Patavino n. 13 del 16/03/2016**

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1 – **Descrizione generale**
L'esperienza condotta dal GAL Patavino nella realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito delle precedenti programmazioni ha confermato il ruolo positivo che questa tipologia d'interventi ha per il superamento dell'isolamento delle aree rurali. Il confronto tra realtà ed esperienze diverse oltre ad aver rafforzato l'intervento locale, ha prodotto un forte impatto culturale sia sulla metodologia di attuazione di questi progetti sia sul capitale umano, generando un'evidente crescita di tutti i partecipanti. Attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, nuovi modelli organizzativi e buone prassi, si apre per il nostro territorio un ventaglio di opportunità e di strumenti disponibili per il loro sviluppo grazie alla crescita congiunta di nuovi saperi e competenze, di un nuovo modello organizzativo e di una nuova offerta di servizi. La collaborazione, al di là dei confini locali, si è rivelata un modo efficace di accedere a informazioni e idee nuove, di imparare da altre regioni o da altri paesi, di stimolare e sostenere l'innovazione. Ciò premesso a complemento della strategia di sviluppo locale, e coerentemente ai fabbisogni, agli ambiti di interesse, agli obiettivi e ai risultati attesi della medesima, il PSL prevede di attivare le attività di cooperazione previste all'art. 35, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013, attraverso un progetto di cooperazione interterritoriale e uno di cooperazione transnazionale (sottomisura 19.3 del PSR Veneto 2014-2020). La strategia di cooperazione in questo nuovo PSL si baserà su due pilastri fondanti: - ***La rete rurale veneta***, grazie ad un **progetto tra i territori leader del Veneto**, volto a valorizzare e mettere in rete le aree rurali della nostra regione attraverso un processo di cooperazione in grado di aprire i territori dell'area ed allo stesso tempo valorizzare le specificità locali. - ***I valori del patrimonio rurale***, con un **progetto transnazionale** volto a far emergere le eccellenze culturali, storiche, ambientali, mettere in rete i valori creativi, far conoscere i territori in una dimensione europea. L'individuazione e selezione dei progetti proposti riflette, da un lato, la volontà di rinnovare le attività di successo realizzate nella programmazione precedente in ambito internazionale, dando continuità alle stesse nonché ampliando le partnership a suo tempo attivate. Dall'altro, si è puntato a nuove attività di cooperazione con caratteristiche tali da garantire un rinnovato supporto progettuale al sistema socio-economico locale. I progetti di cooperazione presentati di seguito mirano a rafforzare l'azione intrapresa a livello di singole strategie di sviluppo locale per promuovere il **turismo rurale**: - a livello regionale, mediante l'elaborazione e l'attuazione congiunta, assieme ai GAL e ai territori partner, di una strategia innovativa, integrata e coordinata di promozione del turismo rurale tra tutti i territori rurali del Veneto; - a livello transazionale, mediante l'elaborazione di azioni comuni finalizzate, tramite l'utilizzo di approcci innovativi, all'emersione del patrimonio culturale dei territori partner di progetto. Il progetti di cooperazione risultano inoltre coerenti e correlati con: 1) i fabbisogni individuati grazie all'analisi della situazione e del contesto di riferimento e al processo di concertazione a livello locale;

2) gli ambiti di interesse individuati, in particolare l'ambito di interesse AI01 "Turismo sostenibile";
3) gli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale.

Per quanto riguarda i **criteri e le modalità che hanno portato alla selezione dell'idea-progetto**, relativa al progetto di cooperazione tra i territori Leader del Veneto, essa è nata nell'ambito del Coordinamento dei GAL del Veneto (costituito al fine di riunire attorno ad un unico tavolo di confronto i GAL del Veneto) ed è frutto della lunga esperienza di condivisione e collaborazione tra i GAL veneti .

L'idea-progetto, relativa al progetto di cooperazione transnazionale, è invece nata con la volontà di proseguire le progettualità in tema di turismo rurale con il partner "storico" del GAL Patavino Pojois Satakunta ed in particolare con l'obiettivo di proseguire nella *mission* del Progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Emotion- REM (terzo classificato della categoria "Comunicazione Innovativa" al CAP Comunication Awards 2014 – Concorso Internazionale indetto dalla Commissione Europea sulla comunicazione della PAC- Politica Agricola Comune): valorizzare l'offerta turistica culturale dei territori partner di progetto tramite l'utilizzo di metodologie innovative.

***QUADRO 6.2* – Quadro Idee progetto cooperazione**				
A- Cooperazione interterritoriale				
Idea-progetto cod. - titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi Intervento** cod.
CI1	Veneto Rurale	- GAL Alta Marca - GAL Baldo Lessinia - GAL Montagna Vicentina - GAL Patavino - GAL Polesine Adige - GAL Polesine Delta PO - VeGAL	Gli ATD di tutti i GAL Partner	7.5.1
B - Cooperazione transnazionale				
Idea-progetto cod. - titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi intervento** cod.
CT1	HE.ART	- GAL Patavino - GAL Polesine Adige -GAL Pojois Satakunta - GAL de Garanno -Guyenne Gascogne	Gli ATD di tutti i GAL Partner	7.5.1

Motivazione e giustificazione delle singole idee progetto

COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

1. **Titolo del progetto di cooperazione**

Veneto Rurale

2. Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione interterritoriale coinvolge, oltre al GAL Patavino, i seguenti Partner: GAL Alta Marca, GAL Baldo Lessinia, GAL Montagna Vicentina, GAL Polesine Adige, GAL Polesine Delta PO, VeGAL. Tra questi un GAL (da individuare) svolgerà la funzione di GAL "capofila" (che detiene la responsabilità complessiva del progetto ed assicura una comunicazione esterna efficace e paritaria delle iniziative realizzate complessivamente dal partenariato).

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il Veneto, una delle mete turistiche più conosciute al mondo, occupa una posizione di leadership nel settore turistico a livello nazionale ed è la prima regione italiana in termini di arrivi e presenze turistiche. Grazie al suo patrimonio culturale, al suo paesaggio e alla varietà di ambienti ed ecosistemi, il sistema turistico veneto vanta importanti risorse turistiche: il mare, la montagna, i laghi, i fiumi, le terme, le città d'arte, i beni e i luoghi culturali, storici, religiosi ed enogastronomici, le aree protette e quelle d'interesse naturalistico.

Il turismo veneto costituisce quindi un articolato prodotto turistico e presenta una gamma di prodotti, strutturati in più "destinazioni turistiche", facenti parte di una serie di "sistemi turistici tematici e territoriali" (Venezia e laguna; Dolomiti; Montagna veneta; Lago di Garda; Mare e spiagge; Pedemontana e colli; Terme Euganee e termalismo veneto; Po e suo delta; Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete).

Con la Legge regionale del Veneto n. 35 del 24 dicembre 2013 è stata data una definizione di "turismo rurale", inteso come *insieme delle attività e iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative, di valorizzazione del patrimonio ambientale, nonché ogni altra attività di utilizzazione dello spazio e dell'ambiente rurale, ivi compresi gli ecosistemi acquatici e vallivi, svolta da imprenditori agricoli, imprenditori ittici o da imprese turistiche.*

Nel contesto regionale, il turismo rurale e sostenibile rappresenta un'importante risorsa per un Veneto che, oltre a primeggiare nel turismo, vanta una consolidata leadership nazionale anche nel settore primario ed offre territori rurali di grande qualità, in cui sono state avviate numerose politiche ed interventi di recupero e valorizzazione ed in cui operano diversi GAL in qualità di strutture di governance pubblico-privata.

Favorire lo sviluppo di un turismo rivolto a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando, può contribuire ad integrare l'offerta turistica veneta, organizzata per lo più su destinazioni con tipologie mature e quindi a rischio di flessione.

Con il presente progetto di cooperazione **i GAL veneti coinvolti intendono proporre un intervento volto alla promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio del Veneto.** Si tratta di un obiettivo coerente con **l'Ambito di interesse "Turismo sostenibile**", che interessa le strategie di sviluppo locale di tutti i GAL coinvolti. Gli obiettivi perseguiti dal progetto di cooperazione interterritoriale, in particolare, sono:

-**presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione "territori rurali del Veneto";**

-consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto;

-aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;

- promuovere lo sviluppo di imprese e posti di lavoro attorno al prodotto "turismo rurale e sostenibile" della Regione Veneto

A tal fine, il progetto di cooperazione prevede, partendo dalla messa a punto di una strategia di promozione unitaria e coordinata, condivisa e concordata con i principali soggetti attivi nella promozione turistica dei territori coinvolti (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), la realizzazione di azioni a livello locale per promuovere il turismo rurale e sostenibile dei singoli territori coinvolti e di un'azione comune per la promozione integrata e coordinata delle aree rurali del Veneto (Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali).

I risultati conseguiti nei territori partner di progetto saranno comunicati attraverso un'azione di mainstraming che porterà alla stesura di una guida alla buone pratiche sperimentate a livello europeo.

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con i GAL Alta Marca, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta PO e VeGAL, tutti operanti nel territorio della regione Veneto.

Ogni GAL partecipa al progetto con l'intero Ambito territoriale designato, in modo da presentare il sistema del turismo rurale e sostenibile veneto nella sua varietà e complessità di paesaggi, contesti e offerte.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale, attraverso l'elaborazione congiunta tra i Partner della strategia di promozione integrata e l'attuazione congiunta di una serie di attività. Le attività previste nel progetto di cooperazione sono:

a) azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune ed interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'Accordo di cooperazione, comprendenti: definizione del partenariato, coordinamento del progetto di cooperazione da parte dei GAL Partner e/o altri partner (effettivi/associati) assimilabili; attivazione e funzionamento di un gruppo di lavoro che coinvolga i principali enti di riferimento (ad esempio: Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), per concordare le linee di riferimento e i contenuti del progetto di cooperazione; individuazione di patrocini e collaborazioni con le principali istituzioni di riferimento (per tale attività l'importo della spesa sarà inferiore o al massimo uguale al 10% della spesa pubblica programmata per ciascun GAL partner);

b) realizzazione dell'azione attuativa comune. Tale azione comprende azioni di promozione dell'area rurale del GAL, in accordo con le altre iniziative locali in corso (programmate dalle OGD/DMO/Distretti turistici laddove costituiti o dagli Enti pubblici e privati con competenze nel quadro del turismo), mediante l'attivazione della seguente tipologia di intervento che sarà attuata, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni previste dal PSR Veneto 2014-2020: intervento 7.5.1 del PSR 2014/20, con particolare riferimento alle iniziative di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 3.1 delle Linee guida relative a tale misura. Tali azioni di promozione prevedono sia

significative iniziative da realizzarsi nell'area di ciascun GAL partner, sia la realizzazione di iniziative di promozione integrata (a titolo esemplificativo si potrà prevedere la realizzazione di prodotti cartacei e multimediali unitari, da presentare al grande pubblico, attraverso eventi, fiere o appuntamenti come la Mostra del Cinema o ricorrenze come il Centenario della Grande Guerra). Per tale attività sarà destinata una quota di spesa da parte di ciascun GAL non inferiore al 90% della spesa ammessa del progetto.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali Generali" e dal Tipo di Intervento 7.5.1, che prevede i "partenariati tra soggetti pubblici e privati" tra i beneficiari degli aiuti, previa successiva presentazione del progetto di cooperazione, unitamente alla relativa domanda di aiuto, da parte di ciascun GAL partner (sulla base della presenta "idea-progetto") che avrà sottoscritto un'apposita convenzione (o accordo di cooperazione).

7. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

Il presente progetto di cooperazione è stato definito nel quadro di una serie di incontri tra i GAL veneti facenti parte del Coordinamento dei GAL del Veneto tra la fine 2015 e il primo trimestre 2016, nel corso dei quali sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i GAL interessati. Tra i GAL Partner verrà siglata una convenzione sotto forma di "**Accordo di cooperazione**", finalizzata a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014-2020. Successivamente all'approvazione dei PSL e, conseguentemente, del quadro idee-progetto e del piano di finanziamento, i GAL partner avvieranno le attività di preparazione e realizzazione e definiranno in particolare le specifiche attività di promozione congiunta dei territori rurali ed il raccordo con le iniziative per lo sviluppo del turismo sostenibile attivate in ciascun ATD da parte dei GAL partner.

8.Valore aggiunto

Il valore aggiunto del progetto, in particolare rispetto all'attuazione della medesima azione attraverso il tipo di intervento 19.2.1, è rilevabile nella costruzione di un'immagine unitaria dei territori rurali di pregio del Veneto, al fine di promuovere il turismo rurale veneto nell'ambito di un prodotto più ampio, laddove le iniziative di promozione attuate nell'ambito della singola strategia di sviluppo locale mirano a promuovere specifici aspetti locali dell'offerta turistica.

Ulteriore valore aggiunto è legato all'obiettivo di fare delle aree rurali venete una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell'offerta turistica consolidata, ma come destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno "costruito" il paesaggio rurale.

9. Sostenibilità nel tempo dell'azione comune

La sostenibilità nel tempo dell'azione comune, essendo incentrata su territori organizzati attorno ai GAL che saranno selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020, permette di tarare, condividere e supportare l'azione di promozione congiunta nelle ampie partnership dei GAL. Il valore delle aree rurali venete interessate dal progetto (territori ATD dei GAL partner) evidenzia le grandi opportunità che il territorio veneto offre: l'azione attuativa comune di grande visibilità che verrà realizzata congiuntamente dai GAL partner permetterà di sviluppare collaborazioni durature tra operatori, enti strumentali regionali e Regione (la Regione Veneto ha

coinvolto i GAL nel quadro delle attività di consultazione per il turismo attivate con la "Cabina di regia per il turismo"). Gli itinerari di turismo sostenibile che attraversano le aree rurali venete sono, nelle varie programmazioni regionali, un elemento prioritario di riferimento anche di altre politiche di sviluppo.

10. Bilancio stimato

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Preparazione e realizzazione	10.000,00	0,00	10.000,00
b) Azione attuativa comune (intervento 7.5.1)	90.000,00	22.500,00	112.500,00
Totale	**100.000,00**	**22.500,00**	**122.500,00**

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

1.Titolo del progetto di cooperazione

HE.ART – HEritage of cultural and ART values

2. Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione transnazionale che vedrà il coinvolgimento di tre nazioni (Italia, Finlandia e Francia) e 4 GAL: GAL Patavino, GAL Polesine Adige, GAL Pojois Satakunta, GAL de Garanno Guyenne Gascogne. Tra questi un GAL (da individuare) svolgerà la funzione di GAL "capofila" (soggetto che detiene la responsabilità complessiva del progetto ed assicura una comunicazione esterna efficace e paritaria delle iniziative realizzate complessivamente dal partenariato).

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Così come l'arte crea uno spazio ambientale, l'ambiente d'altra parte crea l'arte (G. Celant).

La citazione rappresenta il cuore del progetto di cooperazione, basato sulla valorizzazione del duplice movimento che unisce l'ambiente costruito artisticamente e l'ambiente naturalmente artistico.

L'innovazione della citazione sta nel valorizzare gli aspetti culturali che si trovano sia nell'ambiente costruito ad hoc che nell'ambiente naturale. All'interno tale approccio percorso innovativo, la **cultura, nella sua accezione di bellezza,** diventa il valore strategico determinante per lo sviluppo equilibrato e integrato delle politiche sociali, culturali, formative ed economiche, imprenditoriali a livello locale, ma anche a livello nazionale e internazionale.

Ciò che il territorio chiede oggi è una maggiore vivibilità, la possibilità di u**sufruire degli spazi pubblici, la partecipazione della popolazione nei processi di riqualificazione e più in generale nei processi di rigenerazione sociale, economica e culturale**. La promozione del **patrimonio culturale** muta e si evolve verso un uso partecipato ed emozionale che spinge gli attori locali a diventare interlocutore attivo del fare artistico.

In tale ottica **l'obiettivo del progetto di cooperazione** sarà finalizzato a **promuovere, attraverso il coinvolgimento di molteplici espressioni artistiche, il patrimonio culturale ed artistico del territorio nonché a creare una rete virtuosa di operatori culturali ed economici che garantiranno il passaggio di testimone dell'identità culturale locale.**

Il coinvolgimento del mondo legato all'arte contemporanea (intesa come arti visive ma anche come artigianato, teatro, etc) di concerto con la stimolazione degli operatori locali, la creazione e la diffusione di nuove conoscenze e informazioni avrà un ruolo chiave nei processi di crescita e

sviluppo delle attività economiche in materia di turismo e andrà ad enfatizzare il ruolo dei territori attraverso un duplice aspetto:

-come **laboratorio d'innovazione e di crescita territoriale** connessa al patrimonio culturale locale;

-come stimolo per lo sviluppo di **nuove reti imprenditoriali** legate all'arte e alla cultura.

L'aspettativa è che la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle comunità locali in interventi di sviluppo rurale basati sulla cultura, possa favorire l'associazione tra attività culturale e opportunità lavorativa (di per sé o in legame con il settore turistico e di fruizione sostenibile del territorio). Lo scambio internazionale rappresenta un'opportunità importante sia in termini di immediata visibilità della rete a livello europeo, sia per rafforzarla con energie e stimoli provenienti da altre culture e competenze.

Tali aspetti sono coerenti e correlati agli obiettivi specifici individuati nella Strategia di Sviluppo Locale e collegati con gli Ambiti di Intesse **"Turismo sostenibile" "Sviluppo e innovazione e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)** individuati da entrambi i GAL Veneti coinvolti.

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione elaborato sarà attuato congiuntamente con il coinvolgimento di tre nazioni (Italia, Finlandia e Francia) e 4 GAL: GAL Patavino, GAL Polesine Adige, GAL Pojois Satakunta, GAL de Garanno Guyenne Gascogne.

5. **Attività da realizzare nel territorio del GAL**

Punto di partenza sarà quello di identificare gli **attori chiave del progetto**: operatori locali, istituti d'arte, pubbliche amministrazioni, fondazioni e collezioni private, gallerie locali e straniere, conservatori, musei, ecc.

Successivamente saranno identificate le **emergenze storico-architettoniche e culturali** che saranno oggetto di promozione attraverso modalità innovative.

Lo **scambio dei saperi, delle esperienze e l'animazione locale** sarà realizzata attraverso seminari tematici/workshop/conferenze comuni; visite studio/visite in loco e Eductour e azioni informative a favore degli operatori.

L'**azione comune** sarà in seguito finalizzata, attraverso molteplici azioni (ad esempio: organizzazione di eventi artistici, laboratori didattico-creativi e mostre itineranti tra territori partner), alla promozione "verso l'esterno" del patrimonio culturale ed artistico del territorio.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" e del Tipo di Intervento 7.5.1, che prevede i "partenariati tra soggetti pubblici e privati" tra i beneficiari degli aiuti, previa successiva presentazione del progetto di cooperazione, unitamente alla relativa domanda di aiuto, da parte di ciascun GAL partner (sulla base della presenta "idea-progetto") che avrà sottoscritto un'apposita convenzione (o accordo di cooperazione).

7. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

Il presente progetto di cooperazione è stato definito nell'ambito di relazioni esistenti tra GAL, nel corso dei quali sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i GAL che avranno un ruolo attivo nel progetto in qualità di partner. Nell'ambito della definizione del partenariato si evidenzia che lo stesso nasce da un rapporto decennale tra GAL Patavino e GAL Pojois Satakunta, rapporto che ha portato, anche grazie alla realizzazione dei progetti di

cooperazione nelle precedenti programmazioni LEADER, alla siglatura nel settembre 2015 di un gemellaggio dedicato alla collaborazione e all'amicizia per il bene delle comunità e dei cittadini tra il Comune di Monselice (sede del GAL Patavino) e il Comune di Parkano (Finlandia Occidentale).

Gli scambi sulla progettazione dell'iniziativa di cooperazione stanno proseguendo, anche in funzione dell'identificazione dei soggetti e delle realtà locali che, per ciascun territorio, rappresenteranno nodi strategici della rete dedicata alla bellezza e alla cultura. I GAL promotori della cooperazione, inoltre, stanno anche verificando l'opportunità di attivare azioni complementari a quelle che verranno realizzate tramite il LEADER.

Tra i GAL Partner verrà siglata una convenzione sotto forma di "Accordo di cooperazione", finalizzata a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014/20.

Successivamente all'approvazione dei PSL e, conseguentemente, del quadro idee-progetto e del piano di finanziamento, i GAL partner avvieranno le attività di preparazione e realizzazione e definiranno in particolare le specifiche attività di promozione congiunta dei territori rurali ed il raccordo con le iniziative per lo sviluppo del turismo sostenibile attivate in ciascun ATD da parte dei GAL partner.

8. Valore aggiunto

Il valore aggiunto di ogni cooperazione sta nell'uscire dall'autoreferenzialità e nel confrontarsi con le proprie innovazioni e le innovazioni degli altri territori. Le problematiche condivise dalle aree rurali europee sono simili, indipendentemente dall'altimetria o dalla cultura che le distingue. La scelta del tema culturale e del patrimonio per questa iniziativa di cooperazione è basata sull'importanza di coniugare il valore del patrimonio locale con due aspetti: la responsabilizzazione delle comunità locali; nuove opportunità lavorative.

L'attivazione della rete intersettoriale e multidisciplinare è indispensabile per far conoscere e promuovere, attraverso il coinvolgimento di molteplici espressioni artistiche, il patrimonio culturale ed artistico del territorio. A ciò si aggiunge l'inserimento in tale rete di un ambito connesso alle opportunità lavorative, inteso non solo come luogo di opportunità per i giovani, ma anche quale ambito codificato di confronto tra maestranze e competenze altamente qualificate e spesso scarsamente valorizzate. Ciò consentirà di innalzare la visibilità delle espressioni artistiche territoriali, favorendo anche il collegamento ed il confronto con altri territori rurali contribuendo in tal modo a creare un circuito atto a far scoprire ed arricchire l'offerta turistica e culturale. La condivisione di strumenti di comunicazione e di azioni promozionali comuni consentiranno ai partner di progetto di sperimentare/sviluppare nuove reti che vanno al di là dei propri confini geografici e amministrativi.

9. Sostenibilità dell'azione comune

In generale la cooperazione è più facilmente sostenibile se si presentano due caratteristiche. La prima è la conoscenza pregressa dei territori coinvolti nella cooperazione. Questo perché, a dispetto di quanto si crede normalmente, è necessario molto tempo per comprendere in modo pieno le dinamiche tra i portatori di interesse coinvolti, a causa delle differenze amministrative e organizzative soprattutto tra territori di regioni o stati diversi. In questo caso la conoscenza pregressa è già disponibile. La seconda caratteristica si lega alla complementarietà degli interventi di cooperazione rispetto alla strategia di sviluppo locale. E anche in questo secondo caso, il progetto è pienamente raccordato con il potenziamento della fruibilità turistica sostenibile del territorio.

La sostenibilità nel tempo dell'azione comune sarà garantita, inoltre, da attività che solleciteranno la **partecipazione della popolazione** nei processi di riqualificazione e più in generale nei processi di

rigenerazione sociale, economica e culturale che saranno alla base delle azioni comuni previste. Ultimo ma non meno significativo elemento di sostenibilità è la solidità della rete che verrà attivata dal progetto, per la quale ci si attende un proseguo oltre il termine dell'azione di cooperazione sostenuta dal LEADER.

10. Bilancio stimato

Tipologie di spesa	**Spesa pubblica**	**Spesa privata**	**Totale**
a) Preparazione e realizzazione	10.000,00	0,00	10.000,00
b) Azione attuativa comune (intervento 7.5.1)	90.000,00	22.500,00	112.500,00
Totale	**100.000,00**	**22.500,00**	**122.500,00**

QUADRO 6.3 **- Cooperazione – Operazioni a regia**					
Operazione		**Idea progetto**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	
N.	*descrizione investimento*	*cod.*	*cod.*	*codice fiscale*	*denominazione*
1	*NON PREVISTE*				

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste – Dotazione						
	Comuni (n.)	**Superficie** (km^2)	**Residenti** (n. abitanti)	**Quota 1-superficie** (€)	**Quota 2-residenti** (€)	**Totale Quota 1+2** (€)
Aree B	35	697,5	146.744	€ 837.054,87	€ 1.320.696,00	€ 2.157.750,87
Aree C-D	11	218,7	52.846	€ 393.619,21	€ 951.228,00	€ 1.344.847,21
Totale	**46**	**916,2**	**199.590**	€ 1.230.674,08	€ 2.271.924,00	**€ 3.502.598,08**
			Quota fissa			**€ 3.900.000,00**
			Risorse previste – Totale dotazione (€)			**€ 7.402.598,08**
			Risorse programmate 19.2.1 (€)			**€ 6.237.042,00**
			Riserva di efficacia dell'attuazione (€)			€ 623.704,20
			Risorse programmate 19.3.1 (€)			**€ 200.000,00**
			Risorse programmate 19.4.1 (€)			**€ 965.556,00**
			Risorse programmate PSL – Totale (€)			**€ 7.402.598,00**

QUADRO 7.1.2 – **Spesa programmata 19.2.1** (per Misura-tipo di intervento)		
Misura cod.	**Intervento** cod.	**Spesa pubblica Programmata** (€)
1	1.2.1	62.187
3	3.2.1	250.000
4	4.1.1	1.050.000
4	4.2.1	450.000
6	6.4.1	558.855
6	6.4.2	200.000
7	7.5.1	1.961.000
7	7.6.1	1.000.000
16	16.1.1	50.000
16	16.2.1	445.000
16	16.4.1	210.000
	Totale 19.2.1	6.237.042

QUADRO 7.1.3 – **Spesa programmata** (per progetto chiave**)**		
Progetto chiave cod./titolo		**Spesa pubblica programmata** (€)
PC1	**LE NUOVE ENERGIE, LA NOSTRA ACCOGLIENZA**	245.000
PC2	**RIGENERARE TERRITORI, COLTIVARE INNOVAZIONI**	272.187
	Totale	**517.187**

QUADRO 7.1.4 – **Spesa programmata (**per idee progetto Cooperazione**)**		
Idea progetto cod./titolo		**Spesa pubblica programmata** (€)
CI1	**Veneto Rurale**	**100.000,00**
CT1	**HE.ART**	**100.000,00**
	Totale 19.3.1	**200.000,00**

QUADRO 7.1.5 – **Spesa programmata 19.4.1 - Costi di gestione della strategia e costi di animazione**	
Tipologia di spesa	**Spesa pubblica programmata** (€)
A. Spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia (€)	900.236,00
B. Spese di animazione della strategia (€)	65.320,00
Totale (€)	**965.556,00**
di cui: A.2-Spese per il personale (% su totale spesa A)	80,51%
A.6-Spese per consulenze specialistiche (% su totale spesa A)	5,24%

8-DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

***QUADRO 8.1* – Descrizione**

In termini generali, il valore aggiunto della partecipazione per l'azione territoriale consiste principalmente nella produzione e messa in gioco di conoscenza utilizzabile e nella strategia di coinvolgimento degli attori rilevanti, nonché nella possibilità di legittimazione e mobilitazione di nuovi attori.
Nel processo di costruzione del Programma di Sviluppo Locale, la promozione di iniziative di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali risponde all'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'azione del GAL nel territorio, in particolare con riferimento alla sua capacità di conoscere i fabbisogni territoriali e il potenziale di risorse locali, di monitorare e valutare i risultati conseguiti facilitando la trasparenza dei processi e la pubblicità delle informazioni.
L'adozione di metodi interattivi di analisi e di problemi e di definizione di proposte di azione è, in questa prospettiva, un'occasione per la collettività e per i pianificatori di miglioramento della qualità delle politiche e delle modalità di intervento.

Il percorso partecipativo che ha accompagnato il territorio del GAL alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale per il 2014-2020 si è sviluppato in quattro fasi:
1.Incontri per illustrazione delle Politiche Europee 2014-2020;
2.Tavoli di lavoro per la definizione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale;
3.Raccolta manifestazioni d'interesse/idee progetto;
4.Condivisione della Strategia.
L'ampia consultazione (totale n. incontri: 30, totale partecipanti: 525) ha permesso il coinvolgimento attivo dei soci e di tutti i possibili soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione della strategia e dei potenziali beneficiari degli interventi.
Tale consultazione è stata programmata e realizzata utilizzando, a seconda delle fasi, strumenti differenti (incontri pubblici, workshop, Focus Group, incontri bilaterali e incontri tecnici) finalizzati ad acquisire un quadro completo di informazione utile all'elaborazione della strategia.

1^ fase: Incontri per illustrazione delle Politiche Europee 2014-2020
L'animazione è iniziata, di fatto, il 21 e 28 luglio 2015 con la convocazione del Tavolo Istituzionale e del Tavolo Economico finalizzata a comunicare i risultati della Programmazione 2007-2013 e nel contempo a delineare le opportunità rappresentate dalla Programmazione 2014-2020.

Figura 8.1 Tavolo Istituzionale, 21 luglio 2015

Figura 8.2 Tavolo Economico, 28 luglio 2015

Successivamente parallelamente alla consultazione dei Soci del GAL (28 settembre 2015 e 12 ottobre 2015) il GAL ha promosso 5 incontri (9-12-15-20-22 ottobre 2015) con gli amministratori locali dell'ambito territoriale designato suddivisi per "mandamenti": area colli euganei, conselvano, estense, montagnanese e monselicense. Obiettivo di tali incontri è stato quello di presentare ai rappresentanti delle Istituzione locali (Sindaci, Assessori, Consiglieri funzionari dei comuni) le linee di indirizzo strategico dei fondo FEARS, ricevendo un primo riscontro un primo riscontro in termini di esigenze del territorio e priorità d'intervento. Al termine degli incontri è stato inoltre chiesto di segnalare al GAL i nominativi dei cittadini che, secondo la valutazione degli amministratori/rappresentanti delle associazioni, sarebbero potuti essere coinvolti nella fase di consultazione per conoscenze o motivazioni specifiche in relazione alle iniziative di sviluppo del territorio.

Partecipanti totali: 121

2^ fase: Tavoli di lavoro per la definizione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale
La definizione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale per il 2014-2020 (primi analisi di contesto, SWOT, individuazione ambiti di interesse e obiettivi specifici) è stata accompagnata da un percorso di informazione e partecipazione del territorio che ha visto il coinvolgimento dell'Università IUAV di Venezia – Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi. La scelta del GAL di coinvolgere, l'Università IUAV di Venezia, è stata motivata dalla volontà di capitalizzare l'esperienza e valorizzare le competenze maturate con la realizzazione dello *Studio e Ricerca per lo Sviluppo Rurale nell'area a Sud di Padova* realizzato nel 2011-2012.
Questa fase si è sviluppata in tre sotto-fasi coinvolgendo i Soci del GAL, gli amministratori locali, le associazioni, i consorzi, le aziende e le microimprese del territorio:

-**Un primo ciclo di incontri** ha visto coinvolti, tramite la modalità del focus-group, i Soci del GAL (19 ottobre 2015) e gli amministratori locali dell'Ambito Territoriale Designato del GAL Patavino (28 ottobre 2015 e 29 ottobre). Obiettivi degli incontri:
-presentazione del laboratorio di progettazione partecipata: fasi e articolazione del percorso;
-focalizzazione dei tre ambiti tematici;
-confronto sui bisogni territoriali emergenti;
-confronto su esempi di successo e fallimento, da cui apprendere, nell'esperienza delle amministrazioni comunali sui tre ambiti tematici;
-segnalazione di "sogni nel cassetto": condivisione delle idee per la definizione dei progetti chiave della Strategia di Sviluppo Locale.

Partecipanti totali: 68

Figura 8.3 *Focus Group* con Amministratori area estense, 28 ottobre 2015

-**Un secondo ciclo di incontri** ha visto il coinvolgimento, tramite la modalità del focus-group, dei direttori e rappresentanti dei mandamenti delle associazioni di categoria socie del GAL (30 ottobre 2015), delle aziende agricole e microimprese del territorio interessato (16-17 novembre 2015), con un specifico focus con giovani imprenditori under 35 (19 novembre 2015), dei consorzi e associazioni di tutela e promozione di prodotto (19 novembre 2015) e dei "gruppi di interesse" che rappresentano la "società civile" nell'ambito del settore culturale, ambientale e sociale (19 novembre 2015);

Figura 8.4 Focus Group Giovani Imprenditori, 19 novembre 2015

Lo svolgimento degli incontri è stato organizzato secondo uno schema di lavoro che ha previsto una prima fase di focus su alcune questioni chiave, sulle quali si è articolato un confronto facilitato da tecniche di interazione; una seconda fase di definizione di proposte coadiuvata da tecniche di facilitazione della progettazione collettiva.

La prima fase, guidata da alcune questioni chiave, era funzionale alla reciproca presentazione e conoscenza dei soggetti presenti al tavolo, all'emersione di competenze ed esperienze, questioni emergenti e criticità relative al tema della giornata e specifici al territorio GAL, alla creazione di un clima collaborativo.
La seconda fase degli incontri, concepita in quattro *step*, ha visto i presenti sperimentarsi nella formulazione di prime idee progettuali da proporre al GAL:
In questa fase: sono state fornite indicazioni tecniche, opportunamente specificate, sulle misure e interventi attivabili dal GAL secondo le linee guida del PSR Veneto;
Sono stati formati i gruppi di lavoro aventi l'obiettivo di definire idee candidabili nell'ambito di individuazione di progetti chiave
Lavoro dei gruppi: la progettazione collettiva è stata supportata da un kit di domande-guida e da alcuni materiali di ausilio alla rappresentazione e restituzione di quanto elaborato.

Partecipanti totali: 75

Un **evento finale** di sintesi nella formula del workshop dal titolo "*Progettiamo insieme il nostro futuro*", aperto a tutti gli interessati ma rivolto in particolare ai partecipanti dei precedenti incontri, finalizzato a condividere e proseguire l'azione di "programmazione partecipata" con il territorio per l'elaborazione del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Patavino.
Il workshop che ha visto la partecipazione di *109 persone* è stato strutturato in tre fasi:
-apertura dei lavori tramite la sintesi delle indicazioni emerse dagli incontri precedenti in particolare in termini di idee progetto e necessità dei bisogni territoriali emergenti;
-suddivisione partecipati in gruppi di lavoro a seconda del tema d'interesse scelto dagli stessi (desunto dal primo e secondo ciclo di incontri):mobilità lenta, creazione di reti territoriali, promozione economia locale, riuso di immobili e forme di collaborazione tra amministrazioni e cittadinanza
-condivisione in forma plenaria di quanto emerso dai gruppi di lavoro.

Figura 8.5 Workshop "*Progettiamo insieme il nostro futuro*", 30 novembre 2015

Figura 8.6 Condivisione risultati gruppi di lavoro Workshop, 30 novembre 2015

Al termine di tale fase il 22 dicembre 2015 è stata pubblicata la manifestazione d'interesse e la Proposta di Strategia di Sviluppo Locale nella home page del istituzionale del GAL Patavino, nel sito di tutti i soci e, tramite di avviso, su due quotidiani locali (Il Mattino di Padova in data 29 dicembre 2015 e Il Gazzettino di Padova in data 30 dicembre 2015). La notizia della pubblicazione è stata inoltre trasmessa via mail ai partecipanti del processo partecipazione precedentemente descritto.

3^ fase: Raccolta Manifestazione d'Interesse

Successivamente alla pubblicazione in data 22 dicembre 2015 della Manifestazione d'Interesse e della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Patavino è stata avviata la raccolta delle manifestazioni d'interesse/idee progetto da parte del partenariato.

Dal sito del GAL (http://www.galpatavino.it/ita/invia-la-tua-idea-progetto.html) è stato possibile scaricare il modulo per l'invio delle idee progetto/manifestazioni d'interesse finalizzato a:

-inviare suggerimenti e commenti costruttivi alla Manifestazione d'Interesse del GAL Patavino e alla allegata Proposta di Strategia di Sviluppo Locale;

-presentare proprie proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati (parti economiche e sociali, con riferimento ai settori economici del primario, del secondario e del terziario ed organismi che rappresentano la società civile, dei settori culturale, della promozione e dello sviluppo del territorio, ambientale e sociale, comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della

non discriminazione) interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave".
In totale sono state raccolte 149 manifestazioni d'interesse/idee progetto.

Parallelamente sono stati promossi **incontri tematici** finalizzati a definire con maggior dettaglio gli elementi caratterizzanti delle ipotesi di progetti chiave e gli attori del territorio maggiormente in grado di guidare e gestire in maniera efficace le azioni previste dagli stessi. "Turismo sostenibile: connettere per attrarre" (4 e 9 febbraio 2016), "Le nuove energie, la nostra accoglienza" (26 gennaio 2016), Accorcia la filiera, aumenta il tuo valore" (28 gennaio 2016) e "Rigenerare territori, coltivare innovazione" (5 febbraio 2016).

Totale partecipanti: 110

Figura 8.7 Incontro Tematico "Le nuove energie, la nostra accoglienza", 26 gennaio 2016

4^ Condivisione della Strategia
Nel mese di marzo 2016 le attività di concertazione si sono concluse con la condivisione della strategia illustrata nel corso di differenti momenti:
- 16 marzo 2016: Tavolo di Concertazione Istituzionale
- 17 marzo 2016: Tavolo di Concertazione Economico
- 18 marzo 2016: assemblea soci GAL
- 14 aprile 2016: assemblea soci GAL

L'approccio partecipativo, nel corso delle fasi sopra descritte, è si è avvalso inoltre i seguenti strumenti/attività:

Incontri bilaterali: a partire da settembre 2015 è proseguita l'attività di ascolto e rielaborazione delle istanze attraverso molteplici riunioni bilaterali con potenziali beneficiari. Dagli incontri sono emersi bisogni puntuali riconducibili alle aree tematiche e alle progettualità individuate dal percorso di concertazione.
Sito internet www.galpatavino.it ove sono state allestite le seguenti sezioni:
-*Programmazione 2014-2020* contenente tutti i riferimenti normativi circa il PSR e la Misura 19 http://www.galpatavino.it/ita/programmazione-20142020.html;
-*Proposta di Strategia di Sviluppo Locale* contenente una sintesi della Proposta e il link dal quale scaricare la proposta stessa; http://www.galpatavino.it/ita/proposta-di-strategia-di-sviluppo-locale.html;

-*Progettazione partecipata* contenente il calendario aggiornato degli incontri, le slide presentate e in alcuni casi il verbale dell'incontro http://www.galpatavino.it/ita/progettazione-partecipata.html;

-*Invia la tua idea progetto* contenente il link dal quale scaricare la manifestazione d'interesse/schema invio idea progetto *http://www.galpatavino.it/ita/invia-la-tua-idea-progetto.html*

Pagina facebook https://www.facebook.com/galpatavino/?ref=hl. utilizzata per incrementare ulteriormente l'interesse e il coinvolgimento locale ciò in considerazione della sempre maggior importanza attribuita all'utilizzo dei social e alla condivisione delle informazioni ad esse veicolate. All'interno di tale pagina sono stati propagandati molti degli incontri pubblici sia prima che dopo allegando locandina e foto degli incontri.

Informazione su carta stampata: pubblicazione della Manifestazione d'interesse e della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Patavino

Newsletter dedicata: resa disponibile sul sito internet al link http://www.galpatavino.it/ita/news-eventi/newsletter.html . La newsletter rappresenta uno strumento di informazione periodica dell'attività del GAL e conta oltre 830 indirizzi in elenco;

Slide di supporto agli incontri pubblici: ciascun incontro promosso è stato svolto con il supporto di slide in particolare nella fase di introduzioni dei lavori a cura del GAL

Contatti telefonici mirati finalizzati ad assicurare l'informazione e la partecipazione agli incontri.

Le **tipologie di rappresentanze interessate**, desumibili dai fogli firma reperibili presso l'ufficio del GAL, sono le seguenti:

-Presidenti e funzionari soci pubblici e privati del GAL

-Sindaci, assessori, consiglieri e tecnici dei 46 comuni che compongono l'ambito territoriale d'interesse del GAL

-Cooperative, Consorzi di Tutela del Prodotto e di Promozione turistica

-Imprenditori agricoli e microimprese

-Rappresentanti di Pro Loco, associazioni ricreative e culturali, cooperative sociali, associazioni ambientali, associazioni di consumatori

-Istituti di credito

-Cittadini e Uditori

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL

QUADRO 9.1 – **Descrizione**
In riferimento alle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 e al quadro della governance regionale delineata al Capitolo 15 del PSR per il Veneto 2014-2020, il GAL provvede alla progettazione esecutiva delle misure/tipo intervento e all'approvazione dei relativi bandi sulla base delle indicazioni fornite dagli "Indirizzi procedurali generali" IGT. Il GAL rispetto al sistema di governance regionale (Quadro "Quadro Fasi Attività e Ruoli" del PSR 2014-2020 – Capitolo 15) esplicita le seguenti attività e relativi compiti per l'attuazione del PSL:

PROCESSO	ATTIVITA'
Programmazione	Predisposizione /revisione PSL
Predisposizione Bandi	Elaborazione Bando
	Elaborazione Criteri di selezione
	Verifica Conformità Bando (Commissione GAL- AVEPA)
	Pubblicazione Bando
Gestione Domande d'Aiuto	Ricezione Domande (partecipa all'attività con AVEPA)
	Formazione graduatorie (Commissione mista AVEPA-GAL)
Monitoraggio e Rendicontazione	Monitoraggio e Valutazione (partecipa all'attività con AVEPA)

Nel processo di *Predisposizione Bandi:*
- Il GAL predispone il testo della proposta di bando (pubblico, regia, gestione diretta)
- La Commissione GAL-AVEPA esamina la conformità della proposta di bando con il Programma di Sviluppo Locale e con le Linee Guida Misure e, nei casi di presunta non conformità chiede alla Sezione Piani e programmi settore primario l'attivazione della procedura di VCM;

Nel processo di *Gestione Domande d'Aiuto* è prevista l'attivazione di una Commissione GAL-AVEPA presieduta dal rappresentante del GAL Patavino, con il compito di:
-verificare il quadro generale delle domande presentate;
-verificare e supportare la valutazione dei progetti e l'istruttoria delle domande;
-verificare e validare l'applicazione dei criteri di selezione finalizzati alla formazione della graduatoria;

Il processo di *Monitoraggio e Rendicontazione* verrà svolto secondo le modalità precisate nel quadro 10.1 di seguito riportato e avrà quale elemento portante la consultazione dei dati forniti dal sistema unico SIU approvato con DGR n. 456 del 7 aprile 2015.

Relativamente alle modalità di esercizio delle funzioni del GAL Patavino si precisa che ogni atto riguardante le fasi e i ruoli affidati sopra descritti viene approvato dal **Consiglio di Amministrazione del GAL** e comunicato all'Autorità di Gestione e/o all'AVEPA competente secondo le modalità previste dagli Indirizzi "Procedurali Generali" IGT.

Il GAL durante la fase di attuazione del PSL, come specificato nella "Carta dei Servizi" prevede di attivare una serie di azioni rivolte all'**informazione e alla comunicazione** nei confronti della popolazione del proprio ATD.

Alla base del Piano di Comunicazione del GAL Patavino vi sono due aspetti: le tre programmazioni di sviluppo LEADER che accomunano il territorio; un processo di concertazione partecipato e duraturo che ha determinato il partenariato.
Il Piano di Comunicazione è articolato in tre elementi: la comunicazione, l'informazione e la promozione.

La comunicazione

La comunicazione ha insita nella sua origine latina il concetto di "costruire-mettere in comune-far partecipe". La centralità dei legami costruiti e formalizzati dal partenariato che propone la strategia è quindi il primo riferimento per l'azione di comunicazione svolta dal GAL.
L'ambito del partenariato è fondamentale per l'attività di comunicazione, e il primo strumento di comunicazione è rappresentato dal database contenente i riferimenti utili per raggiungere i portatori di interesse che hanno partecipato alla concertazione.
Definita la base comunicativa rappresentata dal partenariato, aperta e modificabile nell'ambito del periodo programmatorio 2014-2020, la comunicazione è articolata secondo livelli diversi: interna ed esterna al partenariato.
La comunicazione è inoltre organizzata su vari contenuti riferiti alla strategia:
-temi specifici: connessi agli ambiti di intervento;
-protagonisti: i partner, i beneficiari, le relazioni e le aggregazioni;
-processo di realizzazione: attivazione di bandi e convenzioni, opportunità correlate, risultati di affidamento, metodo e procedure di realizzazione;
- risultati: su azioni, linee di intervento e obiettivi;
- nuove progettualità: cooperazione territoriale, infraterritoriale e transnazionale.
Visto il ruolo fondamentale della comunicazione, la comunicazione sarà gestita all'interno del GAL, da un servizio appositamente dedicato: il servizio di comunicazione.
Il servizio di comunicazione opererà in stretto raccordo con gli altri servizi previsti dall'organizzazione del GAL e svolgerà le seguenti attività:
- attività di informazione: gestione e aggiornamento dei relativi strumenti;
- attività di promozione: ufficio stampa e organizzazione eventi.
Rispetto alla strategia di comunicazione e target, ad ogni categoria di destinatari viene associata una specifica strategia di comunicazione, declinata anche rispetto alla fase di implementazione della strategia. Di seguito l'illustrazione dei contenuti comunicativi in riferimento ai singoli target individuati:

- **beneficiari degli interventi, attuali e potenziali**: le informazioni riguarderanno le opportunità di finanziamento offerte dal PSL, oltre alle modalità di finanziamento per accedervi. E' importante che l'attività venga svolta con anticipo rispetto alla pubblicazione dei bandi, così da garantire una adeguata partecipazione oltre ad una esaustiva informazione sulle modalità di presentazione delle domande. Altrettanto importante è l'attività informativa rivolta ai beneficiari dei contributi, sia con riferimento alla corretta realizzazione degli interventi, che alla successiva fase di rendicontazione delle spese.
- **Popolazione locale**: l'attività informativa assume per questa categoria una particolare rilevanza in termini di aumento del senso di appartenenza al proprio territorio e, indirettamente, all'Unione Europea. Approfondendo la conoscenza sul ruolo del GAL e sulle attività realizzate attraverso il Piano, i residenti potranno aumentare la consapevolezza dei benefici di risiedere in un'area "leader", partecipando alla realizzazione della strategia stessa e prendendo parte agli eventi di programmazione partecipata organizzati dal partenariato.

- **Partner/Soci**: la compagine sociale, informata circa le opportunità di finanziamento del PSL e di altre fonti (Fondazioni, Regione, Ministeri, UE, etc.), costituisce un valido canale di veicolazione delle informazioni, garantendone una diffusione "a cascata". Si pensi, a titolo di esempio, alle associazioni di categoria che divulgano le informazioni presso i propri associati, oppure ai Comuni che contribuiscono ad informare i cittadini attraverso materiale illustrativo cartaceo o digitale.
- **Media locali**: le informazioni rivolte a questo target, opportunamente tarate rispetto al mezzo di comunicazione (quotidiani, periodici, radio, TV, riviste specializzate), pubblicizzano le attività del PSL, a partire dalle opportunità di finanziamento, fino ai risultati conseguiti con l'attuazione della strategia, garantendo così la massima trasparenza presso l'opinione pubblica.
- **Istituzioni locali**: l'importanza di una corretta attività informativa risiede in questo caso nella necessità di armonizzare le iniziative del partenariato con quelle contenute nella programmazione territoriale degli altri attori istituzionali, con un aggiornamento costante rispetto alle attività promosse e implementate dal GAL.

Ogni azione informativa e pubblicitaria verrà realizzata nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalle disposizioni in materia di pubblicità predisposte da Regione Veneto.
La comunicazione sarà resa efficace, visibile e riconoscibile grazie a una immagine coordinata già condivisa dal territorio che garantirà la visibilità e l'efficacia di informazione e promozione.

L'informazione

L'attività di informazione promuove la conoscenza circa i contenuti sopra elencati all'interno e all'esterno del partenariato, favorendo la diffusione dei significati di sviluppo del territorio.
L'informazione è orientata al raggiungimento di vari obiettivi, legati ai contenuti definiti dall'attività di comunicazione:
- diffondere presso la popolazione e i portatori di interesse la conoscenza circa temi e protagonisti dello sviluppo;
-assicurare piena conoscenza presso i potenziali beneficiari circa tempi e modalità di accesso ai contributi;
- garantire la trasparenza e la più ampia visibilità del processo di realizzazione;
- divulgare i risultati;
- rafforzare la diffusione dei temi di sviluppo trasversali (innovazione, occupazione, qualità della vita);
- favorire la conoscenza sulle priorità regionali, nazionali ed europee sul tema;
- avviare e potenziare il raccordo con gli strumenti di informazione dei partner e dei portatori di interesse del territorio.

Gli strumenti previsti per l'attività di informazione sono organizzati secondo il canale o il mezzo in: web e social, newsletter, stampa.

Web e Social, Newsletter

Sito Web del GAL: Il sito istituzionale del GAL, strutturato secondo una logica di navigabilità e funzionalità, sarà uno strumento di informazione strategico per l'intera area di riferimento. Anche gli utenti meno esperti potranno facilmente accedere ai contenuti che riguarderanno essenzialmente:
- il GAL: soci, organi societari, territorio, statuto e regolamenti, qualità
- sezione bandi;
- albo fornitori;
- contatti;
- segnalazioni CV;

- i partner e i loro progetti;
- sezione trasparenza;
- dicono di noi;
- newsletter;
- in evidenza – news;
- link utili;
- bacheca delle idee;
- archivio progetti

Il sito istituzionale consentirà di divulgare molte informazioni. Per esempio: sull'approccio Leader, le attività del GAL e del suo partenariato, le iniziative in corso e quelle concluse, i bandi aperti sul PSL ed i relativi adempimenti (graduatorie, erogazioni, etc.), la programmazione comunitaria, le opportunità di finanziamento extra-Leader.

Social network

A supporto della divulgazione tempestiva di informazioni, verranno attivati profili social dedicati alle attività del GAL. Per garantire una adeguata attività di aggiornamento, che deve risultare costante per assicurare l'efficacia dello strumento, saranno scelti solo due tipologia di social. A seguito di una ricognizione territoriale, Facebook risulta il social più utilizzato e diffuso presso i portatori di interesse del territorio. Sarà invece identificato in un secondo momento, a seguito di una consultazione via Facebook, il secondo social più adeguato per l'attività informativa del GAL.

Newsletter periodica

La newsletter è un importante strumento informativo, poiché consente di mantenere aggiornati anche gli utenti che non visitano regolarmente il sito web. L'invio periodico avverrà tramite e-mail sulla base di un template grafico in linea con la grafica coordinata. Il contenuto riguarderà sia le attività strettamente legate al PSL, sia opportunità di finanziamento attivabili su altre fonti (Fondazioni, Regione, Ministeri, UE, etc.), rispetto alle quali i partner e gli altri destinatari della newsletter saranno costantemente aggiornati.

Prodotti editoriali

Per divulgare le attività che accompagnano la realizzazione del PSL (aperture dei bandi, pubblicità dei contributi, ma anche eventi quali convegni e seminari), il GAL predisporrà il materiale informativo necessario, sempre nel rispetto dell'immagine coordinata condivisa dal partenariato. Alcuni esempi:

- brochure informative, realizzate per divulgare i risultati connessi a specifici interventi e da distribuire sul territorio o in occasione di manifestazioni ed eventi;
- manifesti e locandine, per informare sull'apertura di bandi e le modalità di accesso ai finanziamenti, oppure per divulgare eventi particolari.

Come avvenuto in passato, ai bandi del PSL verrà data la massima divulgazione, anche attraverso apposite comunicazioni alle associazioni di categorie agricole e professionali.

La promozione

La promozione è rivolta a valorizzare opportunità, interventi, risultati che si ritengono significativi e rappresentativi dello sviluppo locale del territorio. E' un'attività che, per definizione, ha un carattere di visione in avanti (dal latino "favorire, far progredire dando impulso") e prospettica. Supporta

l'azione di animazione del GAL, descritta successivamente, incrementando le opportunità di collaborazione con nuovi partner e di consolidamento e sviluppo delle relazioni esistenti.
Strumento principale dell'attività di promozione è l'ufficio stampa, referente anche per l'organizzazione di eventi specifici (conferenze stampa, seminari, convegni…).
Quotidianamente il GAL, in stretta collaborazione con i partner del Piano, attiverà il proprio ufficio stampa rivolto ai media locali (stampa, radio, TV) e talvolta nazionali, promuovendo la propria attività attraverso:

- pubblicazioni su testate generaliste, tecniche e specialistiche;
- presenza all'interno di programmi televisivi e/o radiofonici;
- comunicati stampa, che garantiscono un costante aggiornamento delle attività (pubblicazione di bandi, realizzazione dei progetti, avanzamento complessivo del PSL, diffusione di eventi formativi ed informativi);
- conferenze stampa, realizzate in occasione di eventi di rilievo (presentazioni pubbliche delle attività del PSL, lancio e chiusura di progetti, etc.).

L'attività dell'ufficio stampa garantisce una adeguata conoscenza presso il territorio degli effetti che l'implementazione del PSL è in grado di generare.
Il partenariato può contare su un rapporto consolidato con la stampa locale e, grazie a quanto realizzato con la precedente programmazione, sono stati stabiliti alcuni contatti con giornalisti stranieri, tedeschi e del nord Europa

Attività di affiancamento del territorio sui temi di sviluppo

Dal 1994 la presenza di un Gruppo di Azione Locale rappresenta un riferimento per i portatori di interesse locale, che identificano nel GAL uno strumento di concertazione sui problemi e gli ostacoli di sviluppo, di identificazione e gestione delle soluzioni e di aggregazione su temi trasversali.
Il partenariato intende quindi rinnovare anche per il periodo 2014-2020 la presenza di un'attività organizzata e che sia in grado di affiancare il territorio (nelle sue diverse rappresentanze) nel percorso di sviluppo.

L'attività si concretizza in:
-ascolto delle esigenze dei portatori di interessi e della comunità locale: il GAL disporrà di un'organizzazione e di uffici adeguati (per l'attività cosiddetta front office) per accogliere le istanze e le sollecitazioni provenienti da enti locali, singoli cittadini, privati e imprese, associazioni, fondazioni, università...vale a dire tutte le rappresentanze della società civile.
- Organizzazione e realizzazione di incontri e riunioni (in sede e presso altri luoghi): incontri e riunioni sono lo strumento principale dell'attività di animazione, poiché consentono il dialogo e il confronto diretto. Le riunioni sono talmente interiorizzate nella pratica lavorativa che raramente vengono considerate per il loro reale significato: sono infatti dei veri e propri strumenti di gestione. Il GAL avrà cura di garantire un approccio efficace all'organizzazione delle riunioni, definendo per ogni incontro: scopo della riunione (decisionale, analitica, di coordinamento, formativa/informativa, motivazionale), contenuti, luogo adatto alla riunione, partecipanti e convocazione (accertandosi che siano loro disponibili tutte le informazioni utili per apportare il loro contributo all'incontro), eventuali report di esito.
- Raccordo con le attività del servizio di comunicazione: per la realizzazione di eventi informativi, seminari, conferenze, convegni dedicati a temi di interesse emersi nell'attività di ascolto e di incontro. Per tutta la durata della programmazione, sono previsti incontri con un taglio divulgativo sui contenuti del PSL, prevedendo anche degli approfondimenti operativi sulle modalità di

presentazione delle domande e dei successivi adempimenti che connotano la fase di realizzazione dei progetti.
- Progettazione partecipata: il consolidamento delle relazioni tra i partner e l'attivazione di nuove relazioni si concretizza in progettualità condivise, per le quali il GAL applica il metodo che contraddistingue il LEADER dalla sua nascita. Una progettazione quindi basata sui 6 pilastri storici del LEADER e aggiornata secondo le nuove indicazioni europee che definiscono il CLLD.
- Coinvolgimento della comunità e dei portatori di interesse nell'attività di monitoraggio: l'attività descritta nel quadro 10.1 è efficace se prevede il coinvolgimento del territorio. Ciò consente la responsabilizzazione circa i cambiamenti che sono sollecitati dalla strategia di sviluppo, la sensibilizzazione sul ruolo della comunità locale nel determinare tali cambiamenti e la verifica della reale portata del cambiamento (con eventuali interventi di adeguamento se ne emerge la necessità).

L'attività proseguirà durante tutta la fase di implementazione del PSL: all'avvio della realizzazione del PSL verranno calendarizzati una serie di incontri con il territorio per approfondire la conoscenza della strategia e delle opportunità offerte. Gli appuntamenti saranno un'occasione di confronto ed aggregazione, per rinnovare l'unità di intenti, evitare la frammentarietà delle singole iniziative valorizzando il ruolo di ciascuna nel quadro complessivo di sviluppo.

10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 10.1 - **Descrizione**
Con l'obiettivo di dimostrare i progressi compiuti nell'attuazione del PSL, il sistema di monitoraggio rappresenta il perno del sistema informativo e si basa sull'esame costante delle informazioni e sull'inventario sistematico delle attività finanziate e delle relative risorse. Il partenariato del PSL è espressione di un territorio che da oltre 20 anni implementa strategie di sviluppo locale (programmazioni 1994-1999; 2000 – 2006 e 2007 – 2013), i cui sistemi di valutazione e monitoraggio, perfezionati nel tempo, hanno sempre costituito la base per la definizione delle politiche future, contribuendo alla loro evoluzione. Proprio grazie all'esperienza accumulata dal territorio proponente, il GAL che gestirà il PSL implementerà un sistema di monitoraggio interno che contribuisca a: 1. migliorare la realizzazione e la revisione del PSL. La rilevazione costante degli indicatori di attuazione e la raccolta di ulteriori dati statistici specifici sul territorio di riferimento rafforzano indirettamente la valutabilità del PSL, fornendo preziose informazioni sull'avanzamento dell'attuazione della strategia. In quest'ottica è utile che il quadro di analisi sul sistema locale venga completato da ulteriori fonti informative e statistiche rispetto a quelle richieste dall'Autorità di Gestione. Il sistema di monitoraggio, inoltre, rafforzerà la capacità del GAL e degli altri Organismi Delegati di seguire l'intero iter attuativo dei singoli progetti, tracciando correttamente gli atti amministrativi ed i processi di rendicontazione. Un sistema di monitoraggio adeguatamente impostato, infatti, diventa un vero e proprio strumento di "controllo di gestione", con la rilevazione sistematica dei dati amministrativi dell'iter procedurale. Ne beneficerà l'intera implementazione del Piano, facilitando la programmazione e la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, oltre alle eventuali revisioni dei contenuti; 2. rispondere alle domande circa lo sviluppo territoriale e i cambiamenti connessi; 3. incrementare la capacità del territorio in tema di gestione dei fondi europei e di altre risorse impiegate per perseguire uno sviluppo locale equilibrato; 4. prevedere nuovi programmi di sviluppo; 5. strutturare un sistema di autovalutazione riferito a tre tipologie di avanzamento: fisico (cosa è stato realizzato e con quali risultati), procedurale (sulle procedure di erogazione dei contributi) e finanziario (sullo stato di avanzamento della spesa). Il corretto rilevamento dei dati finanziari, collegati agli estremi amministrativi che li identificano, fornisce un valido supporto ai processi di certificazione e di rendicontazione della spesa. I flussi informativi riguarderanno i seguenti dati: -dati amministrativi relativi alla domanda di contributo e agli atti inerenti (identificazione della domanda e del beneficiario, estremi bando/bando a regia GAL/manifestazione di riferimento, approvazioni, punteggi, revoche, rinunce, etc.); -dati finanziari relativi della domanda (contributo richiesto, costo ammesso, contributo concesso, importi revocati/oggetto di rinuncia); -domande di pagamento ed erogazioni di anticipo, acconto e saldo, oltre ai relativi atti.

La rilevazione dei dati di monitoraggio relativi al PSL

Il sistema di monitoraggio del PSL adotterà quale unità di rilevazione le singole attività/operazioni, quali unità elementari, rappresentate dai singoli progetti, selezionati secondo i criteri stabiliti dagli strumenti di attuazione.

Il GAL provvederà ad elaborare un sistema di monitoraggio compatibile con quelli predisposti a livello sovra locale, in modo da facilitare l'aggregazione dei dati. A tal fine, sulla base delle specifiche tecniche delle *guidelines* regionali, nazionali e comunitarie, saranno impostate e utilizzate delle adeguate piste di controllo dei dati.

Il GAL si adeguerà comunque ad eventuali revisioni delle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di monitoraggio, adottando le conseguenti modifiche all'interno del proprio sistema di monitoraggio.

Le informazioni sull'attuazione del PSL – funzionali sia alla corretta rilevazione degli indicatori riportati nel PSL e di quelli riportati nel PSR regionale – verranno rilevate per ciascuna operazione e saranno coerenti con i dati richiesti dal sistema informativo regionale. Si ipotizzano le seguenti: -informazioni anagrafiche e strutturali relative ai beneficiari degli aiuti;

-informazioni sulle caratteristiche anagrafiche e fisiche delle operazioni;

-informazioni finanziarie e procedurali delle operazioni.

In continuità con quanto fatto nelle precedenti programmazioni ed in coerenza con quanto stabilito dal Piano di Valutazione del PSR, che approfondirà anche il contributo del PSL allo sviluppo rurale, il GAL organizzerà un sistema di autovalutazione sull'attuazione del PSL, procedendo almeno semestralmente all'aggiornamento di:

1. **dati di avanzamento fisico** e indicatori riportati in ogni scheda di presentazione delle Operazioni. Il rilevamento degli indicatori sarà avviato a partire dalla prima fase di attuazione del PSL;

2. **dati di avanzamento finanziario** e relativi indicatori (rilevati per ciascuna Operazione e per il PSL nel suo insieme):

-capacità di impegno: rapporto fra impegni giuridicamente vincolanti e spesa programmata (contributo comunitario);

-capacità di spesa (o anche **efficienza realizzativa media**): rapporto fra i pagamenti certificati e la spesa programmata (contributo comunitario);

-capacità di esecuzione finanziaria (o **capacità di attuazione**): rapporto fra i pagamenti e gli impegni giuridicamente vincolanti.

3. **dati di avanzamento sull'iter di attuazione** delle varie azioni del PSL e relativi indicatori "procedurali". Tali indicatori si calcolano a partire dalla rilevazione sulla numerosità dei progetti che risultano: (i) presentati; (ii) finanziabili (inseriti nella graduatoria dei progetti da finanziare a seguito dell'istruttoria formale); (iii) finanziati (effettivamente finanziati sulla base delle risorse disponibili); (iv) avviati (che hanno notificato l'avvio delle attività); (v) revocati; (vi) non conclusi/rinunce; (vii) conclusi (che hanno notificato la chiusura delle attività).

Con specifico riferimento agli **indicatori procedurali, l**a valutazione "quantitativa" dell'efficienza di un piano si fonda su:

A) la disponibilità di dati amministrativi acquisibili attraverso il monitoraggio procedurale;

B) la definizione dei seguenti indicatori "derivati" di avanzamento procedurale, trattabili a livello di Operazioni, che si possono calcolare a partire dai dati elementari sul numero dei progetti rilevati in corrispondenza di step di particolare rilevanza del processo attuativo (al momento della chiusura dei termini previsti dai bandi/altri strumenti attuativi; al momento della loro approvazione e del loro avvio; alla conclusione):

-capacità progettuale: rapporto fra progetti ammissibili (finanziabili) e progetti presentati;

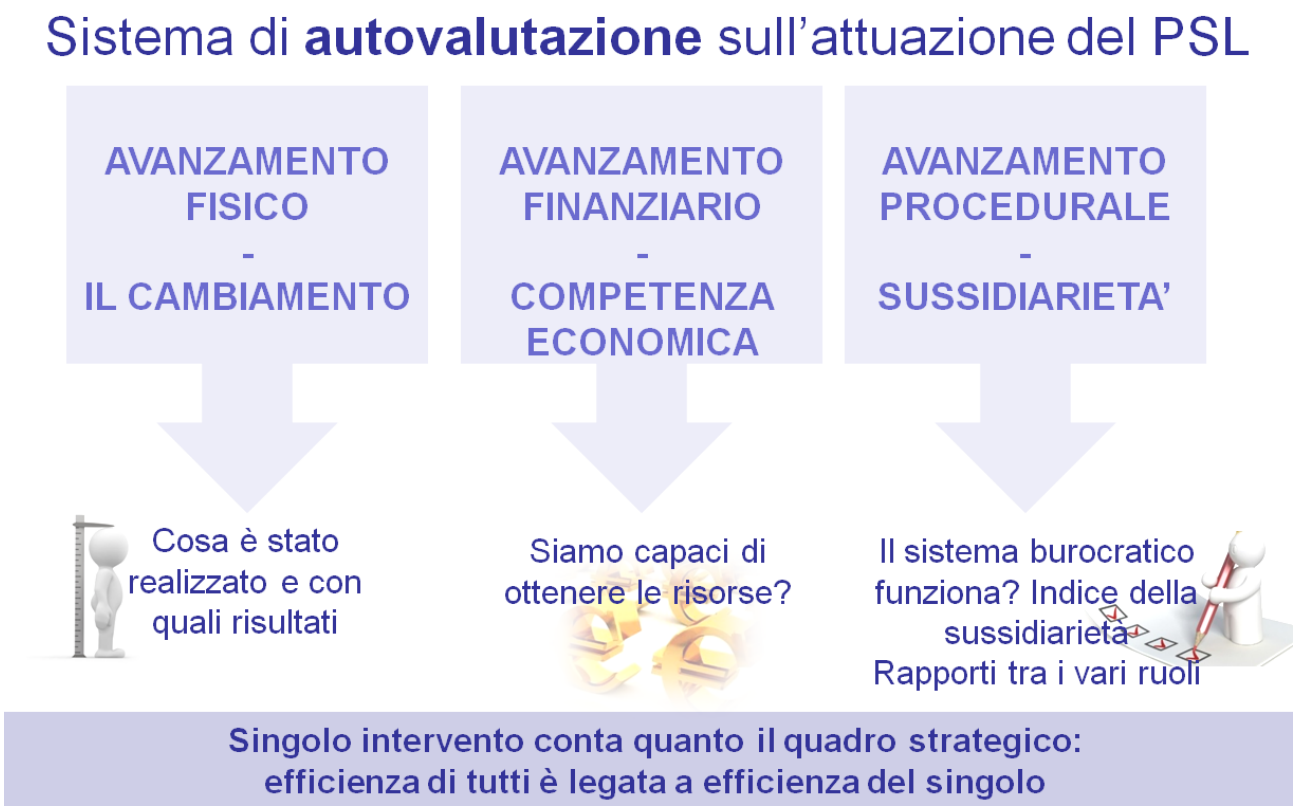
-capacità decisionale: rapporto fra risorse impegnate e risorse disponibili;

-finanziamento: rapporto tra i progetti ammessi a beneficio e quelli valutati finanziabili;

-efficienza attuativa: rapporto fra progetti avviati e progetti approvati;

-riuscita attuativa: rapporto fra progetti conclusi e progetti approvati, oppure rapporto fra progetti conclusi e progetti avviati;

-mortalità dei progetti finanziati: rapporto fra progetti non realizzati per revoca o rinuncia e progetti approvati.



Gli indicatori utilizzati per monitorare l'implementazione del PSL costituiranno la base per l'attività di valutazione, che sarà svolta in modo permanente durante tutta la fase di realizzazione del Piano. La valutazione esaminerà l'avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi previsti, attraverso gli indicatori di risultato e di impatto definiti nelle singole operazioni.

Sulla base dei dati rilevati e monitorati verrà effettuata:

-una valutazione annuale, per l'aggiornamento richiesto da Regione Veneto sull'avanzamento del Piano;

-una valutazione intermedia, che consenta di analizzare i risultati dell'implementazione del PSL e che fornisca un supporto per l'eventuale revisione dello stesso;

-una valutazione finale, per l'analisi dei risultati raggiunti dal Piano, coerentemente con la valutazione ex-post prevista dalla Regione.

Fornendo informazioni sull'attuazione e sull'impatto degli interventi finanziati, la valutazione permette, da una lato, di accrescere la responsabilità e la trasparenza nei rapporti tra GAL / AVEPA e pubblico; dall'altro, di migliorare l'esecuzione e la revisione del PSL grazie alla pianificazione informata ed una strutturazione consapevole delle azioni da intraprendere.

L'attività di valutazione sarà supportata dall'effettuazione di indagini sul territorio e, in particolare presso i beneficiari degli interventi. Nel corso delle precedenti programmazioni le azioni valutative sono state ampiamente utilizzate e collaudate, costituendo un indispensabile supporto per la revisione del PSL o la definizione dell'impiego delle economie registrate sui progetti conclusi.

In questi termini, perché la valutazione si riveli uno strumento efficace, deve essere accompagnata da una adeguata attività di animazione ed informazione, indispensabile sia per avere un corretto riscontro dagli interlocutori che forniscono i dati, sia, in una fase successiva, per comunicare gli esiti della valutazione quali elementi di conoscenza e miglioramento.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 11.1 - **Descrizione**
Gli indicatori utilizzati per monitorare l'implementazione del PSL costituiranno la base per l'attività di valutazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione che sarà svolta in modo permanente durante tutta la fase di realizzazione del Programma. La valutazione, in coerenza con il sistema di audit permanente descritto ai capitoli 9 e 15 del PSR, esaminerà l'avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi previsti, attraverso gli indicatori definiti nelle singole operazioni. Sulla base dei dati rilevati e monitorati verrà effettuata: -una valutazione annuale, per l'aggiornamento richiesto da Regione Veneto sull'avanzamento del Piano; -una valutazione intermedia, che consenta di analizzare i risultati dell'implementazione del PSL e che fornisca un supporto per l'eventuale revisione dello stesso; -una valutazione finale, per l'analisi dei risultati raggiunti dal PSL, coerentemente con la valutazione ex-post prevista dalla Regione. Fornendo informazioni sull'attuazione e sull'impatto degli interventi finanziati, la valutazione permette, da una lato, di accrescere la responsabilità e la trasparenza nei rapporti tra GAL / AVEPA e pubblico; dall'altro, di migliorare l'esecuzione e la revisione del PSL grazie alla pianificazione informata ed una strutturazione consapevole delle azioni da intraprendere. L'attività di valutazione sarà supportata dall'effettuazione di indagini sul territorio e, in particolare presso i beneficiari degli interventi. Nel corso delle precedenti programmazioni le azioni valutative sono state ampiamente utilizzate e collaudate, costituendo un indispensabile supporto per la revisione del PSL o la definizione dell'impiego delle economie registrate sui progetti conclusi. Contemporaneamente tali rilevazioni, effettuate verso la fine del ciclo 2007 – 2013, hanno gettato le basi per una prima definizione dei contenuti della strategia 2014 – 2020. In questi termini, perché la valutazione si riveli uno strumento efficace, deve essere accompagnata da una adeguata attività di animazione ed informazione, indispensabile sia per avere un corretto riscontro dagli interlocutori che forniscono i dati, sia, in una fase successiva, per comunicare gli esiti della valutazione quali elementi di conoscenza e miglioramento.

12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

***QUADRO 12.1.1* – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità**		**RIFERIMENTI PSL**			
		Cap.	**Par.**	**Quadro**	**Pag.**
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	7 183 185
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	3
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	14
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	15
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.1	23
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.1	23
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	35
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	3
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia	4	4.2		37
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	35
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	35
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	35
- lett. b4	Coerenza con le IPA	3	3.2	3.2.2	35
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11	3.2, 4.1, 4.2 8.1 5.1 9.1 10.1 11.1 7.1	3.2.2 4.1.2 4.2.1 4.2.3 5.1.2 7.1.1	35 99 103 107 163 120 170 176 180 160
- lett. c2	Ambito/i di interesse	4	4.1	4.2.2	104
- lett. c3	Manifestazione di interesse	5	5.2	5.2.6	145

QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità			RIFERIMENTI PSL			
			Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A – Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato						
	1.1	Conformazione rurale	3	3.2	3.2.2	35
	1.2	Livello dimensionale	3	3.2	3.2.2	35
	1.3	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	35
	1.4	Coerenza dell'ambito programmatorio	3	3.2	3.2.2	35
	1.5	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	35
B- Caratteristiche del Partenariato						
	2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1	7
	2.2	Rappresentatività e presidio del territorio	2	2.2	App. 1	183
	2.3	Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni	2	2.2	2.2.1	9
	2.4	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1 App. 2	8 185
	2.5	Capacità tecnico amministrativa della struttura tecnica	2	2.3	2.3.1	16
	2.6	Assetto, organigramma, organizzazione	2	2.3	2.3.1	15
C- Caratteristiche della strategia						
	3.1	Definizione e coerenza dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	101
	3.2	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni	4	4.2	4.2.2	104
	3.3	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato	4	4.2	App. 2	185
	3.4	Coerenza degli obiettivi specifici	4	4.2	4.2.3	107
	3.5	Coerenza ed efficacia del piano di azione	5	5.1	5.1.2	120
	3.6	Orientamento verso approcci innovativi	4	4.2	4.2.4	108
	3.7	Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	8	4.3	4.3.2	112
	3.8	Caratterizzazione dell'approccio partecipativo	8		App. 4 8.1	222 163

APPENDICE 1 – Lista dei partner

Lista dei partner					
N.	**Codice fiscale/ CUAA**	**Denominazione**	**Sede operativa** Indirizzo	**Sede operativa** Comune	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)
1	00884060526	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.	P.zza Marconi n. 35	BAGNOLI DI SOPRA (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
2	80019290289	ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA - ASCOM	Via Zoccolanti n. 2/3	MONTAGNANA (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
3	91000440288	COMITATO PROVINCIALE PRO LOCO – UNPLI- DI PADOVA	Via Roma n. 22	CARCERI (PD)	PRIVATA/SOCIETA' CIVILE
4	80010040287	A.P.P.E. – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI – DI PADOVA	Piazza Santa Tecla n. 11/3, c/o	ESTE (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
5	80018990285	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA – DI PADOVA	Quartiere Donatori di Sangue n. 3/d	CONSELVE (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
6	00794480285	CONFAGRICOLTURA DI PADOVA	P.zza Vittorio Emanuele I n. 27	MONTAGNANA (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
7	00228500286	CANTINA COLLI EUGANEI S.c.a.	Via Marconi n. 314	VO (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
8	00654100288	CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA, AGRICOLTURA ARTIGIANATO (CCIAA) DI PADOVA	Piazza Insurrezione, 28	PADOVA (PD)	PUBBLICA
9	80008280283	CONFEDERAZIONE ITALIANA ATTIVITA' COMMERCIALI, TURISMO E SERVIZI - CONFESERCENTI - DI PADOVA	Via Vittorio Emanuele n. 32	CONSELVE (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
10	80008710289	UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI, CONFARTIGIANATO – UPA – DI PADOVA	Via Rovigana n. 7/3	MONSELICE (PD	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
11	91022300288	CONSORZIO BONIFICA ADIGE EUGANEO	Via Augustea n.25	ESTE (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E

					SOCIALI
12	92218170287	CENTRO TURISTICO GIOVANILE “GRUPPO LA TORRE”	Quartiere La Magnolia n. 29/1	TRIBANO (PD)	PRIVATA/SOCIETA' CIVILE
13	80010120287	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL’ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE IMPRESE – CNA- DI PADOVA	Via Campolongo n.72	CASALE DI SCODOSIA (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
14	91004990288	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	Via Rana Ca' Mori n. 8	ESTE (PD)	PUBBLICA
15	80007540281	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - COLDIRETTI - DI PADOVA	Via Tiziano n. 8	MONSELICE (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
16	03335760231	CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Soc. Coop.	Via Roma n. 8	POZZONOVO (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI
17	91013010284	CONSORZIO TUTELA VINI DOC MERLARA	Via Bindola n. 63 c/o Cantina	MERLARA (PD)	PRIVATA/PARTI ECONOMICHE E SOCIALI

APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**1**
Denominazione:	**CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA, AGRICOLTURA ARTIGIANATO (CCIAA) DI PADOVA**
Componente:	**X pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**ENTE PUBBLICO, Istituito con decreto napoleonico il 27.12.1811, è dotato di autonomia funzionale ai senti dell'art. 1, comma 1, legge del 29.12.1993 n.5 80**
Telefono:	**049 8208111**
Telefax:	**049 650315**
E-mail:	info@pd.camcom.it
Sito:	www.pd.camcom.it
Data ammissione al partenariato:	**1994, Socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, in qualità di ente autonomo di diritto pubblico, opera nel rispetto della legge n. 580/93 che indica espressamente i compiti e le attribuzioni degli enti camerali. In particolare la CCIAA di Padova svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali e alle regioni, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese. In particolar fra le competenze amministrative delle Camere vi è la tenuta del Registro delle Imprese per la pubblicità legale prevista dalla legge. Le Camere hanno inoltre competenze in materia di raccolta dati statistici, regolazione del mercato e promozione economica. Nell'ambito della promozione economica la CCIAA di Padova sviluppa progetti di sostegno e sviluppo sia sui mercati internazionali (missioni economiche, fiere, ricevimento di delegazioni provenienti dai paesi esteri), tramite la propria azienda speciale Padova Promex, sia sui mercati interni (fiere su determinati settori, progetti di formazione e di assistenza tecnica alle imprese, ecc..). La CCIAA di promuove da anni progetti per favorire lo sviluppo imprenditoriale e l'orientamento per futuri e nuovi imprenditori, tramite l'apposito sportello Nuova Impresa e, in collaborazione con Enti e Associazioni imprenditoriali, realizza progetti finanziati con fondi propri, regionali, nazionali o comunitari per i propri fini istituzionali ed a tal fine

	partecipa a consorzi e società, quali ad esempio il Consorzio DMO Padova e il PST Galileo. Presso la Camera sono inoltre attivi il Comitato Provinciale Imprenditoria Femminile e il Comitato Provinciale Imprenditoria Giovanile, organi consultivi della Giunta, che propongono e monitorano la realizzazione di azioni e progetti per lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile e giovanile. Gestisce la segreteria del Comitato per il riconoscimento ed utilizzo del marchio "Fango termale euganeo". Ha realizzato come partner di consorzi internazionali i seguenti progetti europei: - Intelligent Energy Europe - progetto Change; - IPA Adriatico - progetto "Adriatic economic cluster club" - Interreg Italia Slovenia - progetto IPforSMEs Le finalità specificate nell'Articolo 6 dello Statuto sono correlate a tutti gli ambiti di interesse indentificati dalla strategia del GAL: **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, del TURISMO SOSTENIBILE e dello SVILUPPO DELLA FILIERA DELL'ENERGIA RINNOVABILE.** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti agli ambiti tematici, *Turismo Sostenibile*, *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e dello sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile*: 1. coinvolgimento dei soggetti beneficiari della strategia, attraverso azioni di informazione e diffusione delle possibilità di sostegno delle iniziative; 2. partecipazione attiva alla definizione ed implementazione delle azioni trasversali e alla creazione di reti (tavoli di concertazione territoriale, tavoli di coordinamento delle iniziative, orientamento dei soggetti operanti nelle filiere dei prodotti di qualità e nel settore turistico); 4. sostegno alle iniziative di promozione delle produzioni di qualità e del settore turistico; 5. sostegno alle iniziative di rafforzamento delle produzione di qualità (orientamento delle imprese, formazione e informazione) con il coinvolgimento di enti di ricerca, università e centri di formazione
Localizzazione	***Nessuna sede operativa nell'ATD***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 26.02.16***
Codice ATECO	***94.11.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**2**
Denominazione:	**ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI**
Componente:	**X pubblica** **□ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**ENTE PUBBLICO, Istituito con L. R. 10.10.1989 n. 38**
Telefono:	**0429 632911**
Telefax:	**0429 601368**
E-mail:	info@parcocollieuganei.com
Sito:	www.parcocollieuganei.com
Data ammissione al partenariato:	**1994, Socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Il Parco Regionale dei Colli Euganei comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni (di cui 13 ricompresi nell'ATD del GAL) e si estende per 18.694 ettari. Con la Legge Istitutiva e il Piano Ambientale, il Parco si è dotato di adeguati strumenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per l'incremento dello sviluppo economico, turistico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità. Il Parco Regionale dei Colli Euganei ha ottenuto la Carta Europea del Turismo Sostenibile in una cerimonia ufficiale che si è tenuta nel corso della Conferenza annuale di Europarc, a Genk (Belgio) il 25 ottobre 2012. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. La CETS è coordinata da EUROPARC Federation che, con il supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate. Il Gal Patavino è uno dei soggetti sottoscrittori della Carta Europea del Turismo Sostenibile. ***PROGETTI A FINANZIAMENTO REGIONALE PSR 2007-2013*** ***Progetti anno 2009***

	- Progetto per la riqualificazione turistica e naturalistica del sentiero Monte Ortone e Progetto di Valorizzazione Monte San Daniele, attraverso la Misura 227 “Investimenti Forestali Non Produttivi” - Azione 1 “Miglioramenti paesaggistico-ambientali” ***Progetti anno 2010*** - Progetto di miglioramento boschivo di un bosco misto di castagno e rovere Monte Alto Villa Draghi e Progetto di miglioramento boschivo di un bosco di quercia Monte Cecilia attraverso la Misura 226 - Azione 2 Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi - interventi preventivi - Valorizzazione del Monte San Daniele 2° stralcio e Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza Altavia dei Colli Euganei – tratto Monte Altore, attraverso la Misura 227 “Investimenti Forestali Non Produttivi” - Azione 1 “Miglioramenti paesaggistico-ambientali”; - Progetto di miglioramento boschivo di un bosco misto di castagno e rovere Monte Galbarina, attraverso la Misura 227 - Azione 3 - Investimenti forestali non produttivi - conservazione e incremento della biodiversità ***Progetti anno 2011*** - Interventi preventivi lo sviluppo di incendi nei boschi di Rocca Pendice, attraverso la Misura 226 - Azione 2 Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi **PROGETTI A FINAZIAMENTO PSL GAL PATAVINO 2007-2013 - *Progetti anno 2012*** - Progetto di manutenzione straordinaria del Giardino Botanico dei Colli Euganei Casa Marina in Comune di Galzignano Terme, Realizzazione e ripristino del percorso Roccolo Bonato e realizzazione ripristino e manutenzione del sentiero Monte delle Valli e Progetto di ripristino e Manutenzione del sentiero ufficiale del Parco Monte Venda e Monte Venda G.G. Lorenzoni, attraverso la Misura 227 “Investimenti forestali non produttivi” - Azione 1 “Miglioramenti paesaggistico-ambientali; - Manutenzione straordinaria di Villa Ca’ Emo in Comune di Monselice, attraverso la Misura 323a - Azione 2 ”Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico” **PROGETTI A FINANZIAMENTO POR CRO parte FESR 2007-2013 “Competitività regionale e occupazione”** Azione 3.2.3 “Attività innovative di promozione del patrimonio naturale” Attraverso questa Misura sono stati valorizzati e riqualificati 17 sentieri dei Colli Euganei e il Parco Avventura. Le attività del Parco Colli, come specificate nell’Art. 2 L. R. 10.10.1989 n. 38, sono correlate agli Ambiti di interesse indentificati dalla strategia del GAL del **TURISMO SOSTENIBILE e dello SVILUPPO DELLA FILIERA DELL’ENERGIA RINNOVABILE.** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all’ambito tematico Turismo Sostenibile: 1. definisce ed orienta azioni volte alla creazione di servizi eco sistemici per il territorio; 2. supporta ed orienta i soggetti beneficiari delle misure trasversali nella definizione e sperimentazione di progetti dimostrativi; 3. recepisce e diffonde i risultati delle attività; 4. favorisce il dialogo e il confronto tra soggetti privati ed enti pubblici

	rispetto alle tematiche: gestione delle acque e del suolo; diffusione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e più in generale del turismo sostenibile Contribuisce alla realizzazione degli interventi attivati nell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali": 1. promuove e sostiene la diffusione di pratiche agricole sostenibili; 2. indirizza e realizza azioni a sostegno di attività imprenditoriali sostenibili, con il potenziamento di infrastrutture per la fruizione del territorio; 3.realizza iniziative di divulgazione e di educazione ambientale rivolte alle scuole e alla popolazione locale.
Localizzazione	***Via Rana Ca' Mori, n. 8 – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: Comodato d'uso gratuito***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 14.03.16***
Codice ATECO	***84.11.10***

o

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**3**
Denominazione:	**CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA – DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 8070111**
Telefax:	**049 8070651**
E-mail:	ciapadova@ciapadova.it
Sito:	www.ciapadova.it
Data ammissione al partenariato:	**1994, socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** La Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) è un'associazione autonoma, democratica ed indipendente che afferma la centralità dell'impresa agricola singola ed associata, promuove la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale. La CIA si articola in associazioni di categoria, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani. Tra i principali progetti a valenza territoriale realizzati negli ultimi anni dalla CIA, in collaborazione con la CCCIAA vi sono: - *Le Vie dell'Agricoltura*, che ha coinvolto i bambini delle scuole primarie di Padova e provincia che hanno potuto così conosce il ciclo di produzione e trasformazione del prodotto e la sana alimentazione; - *Nuove opportunità dai servizi nel settore agricolo* - *Interventi a sostegno dell'attività di produzione alimentare nel comparto mercati agricoli* - *Fai Centro, l'Agricoltura al Centro* Secondo l'Articolo 3 dello Statuto le finalità della CIA sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**

	Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: 1. recepisce le istanze del tessuto imprenditoriale agricolo rispetto alle possibilità di realizzazione delle attività previste; 2. definisce le azioni e gli interventi volti alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni di qualità; 3. sostiene i processi di aggregazione delle imprese; 4. incentiva la diffusione di pratiche agricole sostenibili e volte ad una migliore gestione delle risorse idriche 5. incentiva la diffusione di pratiche agricole sostenibili e volte ad una migliore gestione delle risorse idriche e dell'utilizzo di energie rinnovabili;
Localizzazione	***Quartieri Donatori di Sangue n. 3/d – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito*** ***Piazza Matteotti n. 30 – 35021 Anguillara Veneta (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via Principe Amedeo n. 51/a – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito*** ***Via XI Febbraio n. 10 – 35043 Monselice (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via Roma n. 5 – 35044 Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 16.02.16***
Codice ATECO	***94.11.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**4**
Denominazione:	**FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - COLDIRETTI - DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 8997311**
Telefax:	**049 8997345**
E-mail:	padova@coldiretti.it
Sito:	www.padova.coldiretti.it
Data ammissione al partenariato:	**1994, socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Federazione Provinciale Coldiretti di Padova è un'organizzazione di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano nella multivarietà dei comparti del sistema agricolo provinciale, sui cui risaltano l'allevamento, l'ortofrutta, il florovivaismo e la vitivinicoltura. Coldiretti Padova nel tempo ha sempre più assunto il ruolo di Forza Sociale che trae il suo essere dalla quotidiana conferma del Patto con il Consumatore, attraverso cui coinvolgere ed operare con cittadini e famiglie. Si tratta di un'Organizzazione frutto di oltre sessant'anni di storia e di esperienza con chi quotidianamente lavora e vive di agricoltura e perciò conosce i problemi legati al territorio, alla difesa dell'ambiente e della qualità dei prodotti alimentari. Con il marchio "Campagna Amica" Coldiretti identifica le numerose iniziative proposte sul territorio a favore della promozione delle tipicità locali e di un più intenso dialogo con i consumatori. Campagna Amica è diventato negli anni sinonimo di prodotti tipici, di origine, di garanzia, di legame profondo con il territorio. Con le proposte di Campagna Amica l'agricoltura si avvicina al consumatore e promuove non solo dei prodotti, ma soprattutto il territorio d'origine. Secondo l'Articolo 2 dello Statuto le finalità della Coldiretti sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**. **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia**

	Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: 1. recepisce le istanze del tessuto imprenditoriale agricolo rispetto alle possibilità di realizzazione delle attività previste; 2. definisce le azioni e gli interventi volti alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni di qualità; 3. sostiene i processi di aggregazione delle imprese; 4. sostiene progetti educativi volti alla promozione di nuovi modelli di consumo (educazione alimentare, diffusione di conoscenze sulle produzioni locali); 5. incentiva la diffusione di pratiche agricole sostenibili e volte ad una migliore gestione delle risorse idriche e dell'utilizzo di energie rinnovabili; 6. contribuisce alla diffusione dei risultati delle azioni sperimentali incentrate sul miglioramento della qualità delle produzione e sulla diversificazione colturale;
Localizzazione	***Via Matteotti n. 181 – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via Principe Amedeo n. 47/a – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Tiziano n. 6a/int.2 – 35043 Monselice (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via Papa Giovanni XXIII n.1 – 35044 Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 18.02.16***
Codice ATECO	***70.22.09***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**5**
Denominazione:	**CONFAGRICOLTURA DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 8223511**
Telefax:	**049 8223520**
E-mail:	segreteria@unioneagricoltoripd.it
Sito:	www.unioneagricoltoripd.it
Data ammissione al partenariato:	**1994, socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Confagricoltura Padova un'associazione degli imprenditori agricoli della provincia di Padova. I suoi obiettivi sono accrescere la cultura d'impresa e contribuire allo sviluppo delle aziende agricole in un contesto di valorizzazione e rilancio del settore primario nel suo ruolo economico ed occupazionale. Forte di una rappresentanza di 4000 aziende associate, di medie e grandi dimensioni, svolge la sua attività sindacale tramite il contatto costante con enti ed istituzioni, in sede nazionale ed europea. Confagricoltura Padova, direttamente o tramite le proprie società di servizio, offre alle aziende associate assistenza qualificata in materia: di interventi comunitari, di fisco, di previdenza, legale, contrattuale, di amministrazione del personale e paghe. Secondo l'Articolo 2 dello Statuto le finalità della Confagricoltura sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**. **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: 1. recepisce le istanze del tessuto imprenditoriale agricolo rispetto alle possibilità di realizzazione delle attività previste; 2. definisce le azioni e gli interventi volti alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni di qualità; 3. sostiene i processi di aggregazione delle imprese;

	4. sostiene progetti educativi volti alla promozione di nuovi modelli di consumo (educazione alimentare, diffusione di conoscenze sulle produzioni locali); 5. incentiva la diffusione di pratiche agricole sostenibili e volte ad una migliore gestione delle risorse idriche e dell'utilizzo di energie rinnovabili; 6. contribuisce alla diffusione dei risultati delle azioni sperimentali incentrate sul miglioramento della qualità delle produzione e sulla diversificazione colturale;
Localizzazione	***P.zza XX Settembre n. 57 – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via degli Artigiani n. 4/e – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***P.zza XX Settembre n. 7/b – 35043 Monselice (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***P.zza Vittorio Emanuele I° n. 27 – 35044 Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 26.02.16***
Codice ATECO	***69.20.13***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**6**
Denominazione:	**CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST Soc. Coop.**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Società Cooperativa**
Telefono:	**045 8270555**
Telefax:	**045 8270510**
E-mail:	sede@agrinordest.it
Sito:	www.agrinordest.it
Data ammissione al partenariato:	**08.03.16**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Il Consorzio Agrario del Nordest, cooperativa fondata nel 1895, a capitale interamente privato, è uno dei più importanti Consorzi Agrari in Italia con più di 60.000 tra soci e clienti. Dalla consulenza per lo sviluppo del ciclo colturale ai contratti di coltivazione, dalla fornitura di mezzi tecnici e meccanici alla distribuzione di carbolubrificanti, dalla gestione del ciclo zootecnico alla mangimistica fino alla trasformazione alimentare, il Consorzio Agrario promuove e accresce il valore del territorio attraverso la qualificazione delle attività agricole, all'insegna della competenza, della serietà e della qualità senza compromessi. Oggi il Consorzio Agrario del Nordest vanta un fatturato superiore ai 450 mln di euro, una fitta rete di strutture commerciali, logistiche e produttive dislocate sul territorio di riferimento, e un organico composto da circa 650 collaboratori. Una struttura forte e articolata, al fianco degli Imprenditori Agricoli, focalizzata sullo sviluppo delle strumentazioni più avanzate per garantire alle imprese del comparto primario i mezzi per l'incremento delle produzioni e il raggiungimento di altri punti fermi quali l'eccellenza, la qualità, la sicurezza, la difesa del territorio dall'inquinamento e dal consumo del suolo. Secondo l'Articolo 4 dello Statuto le finalità del Consorzio sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**. **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli

	interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: 1. recepisce le istanze del tessuto imprenditoriale agricolo rispetto alle possibilità di realizzazione delle attività previste; 2. definisce le azioni e gli interventi volti alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni di qualità; 3. sostiene i processi di aggregazione delle imprese; 4. sostiene progetti educativi volti alla promozione di nuovi modelli di consumo (educazione alimentare, diffusione di conoscenze sulle produzioni locali); 5. incentiva la diffusione di pratiche agricole sostenibili e volte ad una migliore gestione delle risorse idriche e dell'utilizzo di energie rinnovabili; 6. contribuisce alla diffusione dei risultati delle azioni sperimentali incentrate sul miglioramento della qualità delle produzione e sulla diversificazione colturale;
Localizzazione	***Via la Strada n. 1/3 Z.I. – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Bressan n. 5 – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via L. Cadorna n. 49 – 35043 Monselice (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via Circonvallazione n. 245 – 35044 Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: parte in proprietà e parte in comodato d'uso gratuito*** ***Via Roma n. 8 – 35020 Pozzonovo (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito*** ***Via Lunga n. 36 – 35040 Santa Margherita d'Adige (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Nazionale n. 71 – 35048 Stanghella (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Roma n. 1 – 35040 Villa Estense (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via IV Novembre n. 156 – 35030 Vo' (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 29.02.16***
Codice ATECO	***82.99.99***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**7**
Denominazione:	**CANTINA COLLI EUGANEI S.c.a.**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Società Cooperativa Agricola**
Telefono:	**049 9940011**
Telefax:	**049 9940497**
E-mail:	info@virice.it
Sito:	www.cantinacollieuganei.it
Data ammissione al partenariato:	**08.03.16**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** La Cantina Colli Euganei è una cooperativa che raggruppa oggi circa 680 produttori, disseminati all'interno del territorio protetto dal Parco Regionale dei Colli Euganei. E' un punto di riferimento quotidiano per i soci, in ogni fase della vita delle loro produzioni, dall'assistenza tecnico-formativa per i viticoltori alla grande attenzione delle scelte di qualità, in vigna come in cantina. Circa 10 milioni di chili d'uva raccolta, 7,5 milioni di litri di vino prodotto e 2,8 milioni di bottiglie distribuite la Cantina è il maggiore produttore dell'area. Cantina Colli Euganei è un'azienda certificata, che impiega tecnologie all'avanguardia in tutte le fasi della lavorazione. Aggiornamento costante, cultura tecnica e competenza caratterizzano lo staff che si impegna per dare la certezza di una filiera totalmente controllata, dal grappolo alla bottiglia. Secondo l'Articolo 3 dello Statuto le finalità della Cantina Colli Euganei sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**. **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: -partecipa ad azioni di promozione dei prodotti di qualità e di

	valorizzazione delle tradizioni locali; -contribuisce alla diffusione ed applicazione di pratiche agricole sostenibili. - partecipa alla diffusione di pratiche agricole sostenibili e volte ad una migliore gestione delle risorse idriche come previsto nel progetto chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni"
Localizzazione	***Via Marconi n. 134, Vo' (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 1.03.16***
Codice ATECO	***01.21.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**8**
Denominazione:	**CONSORZIO TUTELA VINI DOC MERLARA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Consorzio**
Telefono:	**045 7681578**
Telefax:	**045 6190306**
E-mail:	**consorzio@ilmerlara.com**
Sito:	www.ilmerlara.com
Data ammissione al partenariato:	**08.03.16**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Il Consorzio di Tutela dei vini Merlara DOC promuove iniziative sia per quanto riguarda la viticoltura che la promozione della DOC Merlara. Nel primo caso dando assistenza alle aziende durante la riconversione dei vecchi vigneti. Sotto l'aspetto promozionale, invece, il Consorzio ha partecipato ad importanti manifestazioni, tra le più importanti ricordiamo il Vinitaly, Tecnobar & food e la Fiera Campionaria di Padova. La Doc Merlara è una delle denominazioni venete più vivaci, con la produzione di vini originali e moderni. Si caratterizza per una superficie viticola in rapida crescita, che oggi conta circa 500 ettari di vigneto, dei quali circa 400 sono collegati alla cantina di Merlara, una struttura di trasformazione associata alla Cantina di Colognola, quindi inserita nel gruppo Collis e, come tale, in grado di valorizzare le proprie produzioni nel mondo intero. L'accorpamento alla Cantina di Colognola ha segnato il ritorno di una vitivinicoltura di successo nella zona del Merlara. Secondo l'Articolo 4 dello Statuto le finalità del Consorzio sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**. **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: 1. recepisce le istanze del sistema produttivo locale, con particolare

	riferimento all'ambito della trasformazione dei prodotti agricoli; 2. supporta il partenariato nell'individuazione di percorsi di valorizzazione delle produzioni di qualità, evidenziando l'elevata specializzazione e la tradizione pluridecennale dei settori coinvolti.
Localizzazione	***Via Bindola n. 63 c/o Cantina sociale Adige-Fratta – Merlara (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 di versata regolarmente in data 22.02.16***
Codice ATECO	***71.20.22***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**9**
Denominazione:	**CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE IMPRESE – CNA- DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 8062211**
Telefax:	**049 8062200**
E-mail:	pd.cna@pd.cna.it
Sito:	www.pd.cna.it
Data ammissione al partenariato:	**1994, socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Con l'obiettivo di rappresentare, tutelare e sviluppare le imprese artigiane, le piccole e medie imprese, le piccole e medie industrie e in generale il mondo dell'impresa e le relative forme associate, nonché gli artigiani, i lavoratori autonomi e i pensionati, CNA svolge, tra le altre, le seguenti attività: organizza seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuove accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita delle competitività delle imprese artigiane e delle piccole e medie; promuove inoltre l'associazionismo tra imprese; assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale degli imprenditori e degli addetti, all'ammodernamento delle imprese; individua i bisogni degli associati nella gestione dell'impresa, nella relazione con il mercato e con l'ambiente nel quale è inserita l'impresa. Nata a Padova nel 1974 conta più di 5000 associati. La CNA è una delle organizzazioni promotrici - assieme a Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani e Confartigianato – di **R.ETE Imprese Italia**, il nuovo soggetto di rappresentanza unitario del mondo dell'Artigianato, del Commercio e delle Piccole Imprese. CNA Padova ha avviato un'importante collaborazione con Agenzia Casa Clima srl per mettere a disposizione degli imprenditori opportunità formative di qualità per il settore dell'edilizia e dell'impiantistica, aiutando le imprese ad acquisire le competenze per operare secondo i criteri di CasaClima. Il progetto incontra efficacemente le necessità degli imprenditori di

	imparare a costruire contenendo i consumi energetici e offrendo opportunità di creare e/o ristrutturare le abitazioni che garantiscano una qualità di vita elevata. Cna Padova organizza incontri tecnici sul territorio della Provincia di Padova, corsi pratici in laboratorio per aziende, visite in cantieri edilizi in fase di realizzazione, sul tema dell'EDILIZIA A BASSO CONSUMO ENERGETICO. Quindi secondo l'Articolo 2 dello Statuto le finalità della CNA sono correlate agli ambiti di interesse indentificati dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI** e dello **SVILUPPO DELLA FILIERA DELL'ENERGIA RINNOVABILE.** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e dello sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile: 1. recepisce le istanze del sistema produttivo locale, con particolare riferimento all'ambito dell'artigianato locale; 2. supporta il partenariato nell'individuazione di percorsi di valorizzazione della filiera dell'energia rinnovabile con particolare riferimento al progetto chiave "Le nuove energie la nostra accoglienza" ; 3. sostiene e realizza azioni di informazione e formazione, anche in collaborazione con enti accreditati, centri di ricerca e università.
Localizzazione	***P.zza S. Francesco n. 28 – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Versori – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via C. Colombo n. 75 – 35043 Monselice (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via S. Zeno n. 13 – 35044 Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Campolongo n. 72 – 35040 Casale di Scodosia (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 25.02.16***
Codice ATECO	***94.11.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**10**
Denominazione:	**UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI, CONFARTIGIANATO – UPA – DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 8206311**
Telefax:	**049 8206254**
E-mail:	upa.padova@upa.padova.it
Sito:	www.upa.padova.it
Data ammissione al partenariato:	**1994, socio fondatore**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** L'Unione Provinciale Artigiani di Padova è un'Associazione di categoria di Confartigianato, che da quasi settant'anni vive concretamente vicino alle piccole imprese. Dodicimila imprese, migliaia di artigiani, sedici grandi aree che legano le varie categorie, dall'edilizia all'arredamento, dai marmisti e posatori ai chimici, via via fino ai pittori e decoratori, ai grafici, agli alimentaristi, agli operatori del tessile-abbigliamento-cuoio. E ancora agli autoriparatori, agli odontotecnici, agli addetti ai trasporti, fino a quelli che lavorano con il legno, alle officine meccaniche, agli installatori d'impianti, agli orafi e al settore dell'acconciatura ed estetica. L'UPA è una delle organizzazioni promotrici - insieme a CNA, Confesercenti, Casartigiani e Confcommerico – di **R.ETE Imprese Italia**, il nuovo soggetto di rappresentanza unitario del mondo dell'Artigianato, del Commercio e delle Piccole Imprese. Secondo l'Articolo 3 dello Statuto le finalità dell'UPA sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI** e **SVILUPPO DELLA FILIERA DELL'ENERGIA RINNOVABILE.** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle

	filiere e dei sistemi produttivi locali con particolare riguardo alla filiera dell'energia rinnovabili: 1. recepisce le istanze del sistema produttivo locale, con particolare riferimento all'ambito dell'artigianato locale; 2. supporta il partenariato nell'individuazione di percorsi di valorizzazione della filiera dell'energia rinnovabile con particolare riferimento al progetto chiave "Le nuove energie la nostra accoglienza"; 3. sostiene e realizza azioni di informazione e formazione, anche in collaborazione con enti accreditati, centri di ricerca e università.
Localizzazione	***V.le dell'Industria n. 2/a. – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via G.B. Brunelli n. 8 – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: leasing*** ***Via Einaudi n. 401 – 35030 Vo' Euganeo (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Rovigana n. 7/3 - 35043 Monselice (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: leasing*** ***Via Papa Giovanni XXIII n. 1 – Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***P.zza Matteotti n. 18 – 35040 Casale di Scodosia (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 02.03.16***
Codice ATECO	***69.20.14 e 74.12.13***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**11**
Denominazione:	**A.P.P.E. – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PUBBLICI ESERCIZI – DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 7817222**
Telefax:	**049 7817233**
E-mail:	appe@appe.pd.it
Sito:	www.appe.pd.it
Data ammissione al partenariato:	**08.03.16**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** L'APPE è l'organismo sindacale dei Pubblici Esercizi che, sin dal 1945, rappresenta nella provincia di Padova chi opera in: ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde, bar, caffè, pasticcerie, gelaterie, birrerie, paninoteche, enoteche, pubs, locali da ballo, ristorazione collettiva, catering, banqueting, autogrill, stabilimenti piscinali, ecc. APPE fa parte della FIPE, Federazione Italiana Pubblici Esercizi, aderente alla Confcommercio. Attualmente dirige la struttura regionale veneta della FIPE. Alcuni dei principali progetti realizzati da APPE negli ultimi anni grazie anche ai contributi di: - Camera di commercio: progetto "Saperi e sapori" per la promozione della filiera agroalimentare padovana (compresa formazione); - Camera di commercio: iniziative varie con il gruppo pasticceri, tra cui due libri sui dolci tipici padovani. Iniziativa sulle "buone brioches" artigianali. - Comune di Padova: iniziative in occasione del Carnevale, del Natale. Acquisto di defibrillatori per i locali del centro città. Acquisto di fasciatoi per i locali del centro città. - Provincia di Padova: iniziativa "A tavola con l'oca di San Martino" per far conoscere il prodotto attraverso le proposte gastronomiche dei ristoranti. - Regione Veneto: sito internet www.bollettinovenetosapori.it per far conoscere le pietanze stagionali della nostra regione. Secondo l'Articolo 3 dello Statuto "sollecita l'istituzione di enti economici raggruppando le iniziative promosse dai soci e dar vita ad

	attività promozionali, culturali……" la finalità è correlata agli ambiti di interesse indentificati dalla strategia del GAL nello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI E DEL TURISMO SOSTENIBILE".** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, oltre agli interventi nell'ambito della promozione dell'ATD: 1. promuove la collaborazione tra il settore commercio – servizi e le filiere produttive locali, in particolare sostenendo le filiere corte ed il rapporto intraterritoriale tra i soggetti interessati, per la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali; 2. favorisce il raccordo tra settore turistico e produzioni locali incentivando forme di promozione delle produzioni locali presso l'utenza turistica; 3. promuove l'informazione e la formazione delle imprese turistiche locali.
Localizzazione	***P.zza Mercato n. 26, c/o Sala Comunale Muccioli, mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 – Bresseo di Teolo (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***P.zza Santa Tecla n. 11/3, c/o Studio Greggio – Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito*** ***Via IX Febbraio n. 10. c/o Ufficio CIA, primi due martedì del mese, dalle 14.00 alle 16.30 – Monselice (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***P.zza Martiri della Libertà n. 3, c/o Autoscuola Contarini, primi due martedì del mese, dalle 9.30 alle 12.00 – Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 22.02.16***
Codice ATECO	***84.13.90***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**12**
Denominazione:	**ASCOM – CONFCOMMERCIO / IMPRESE PER L'ITALIA – DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 8209711**
Telefax:	**049 8209726**
E-mail:	info@ascompd.com
Sito:	www.ascompd.com
Data ammissione al partenariato:	**2002**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** L'Associazione dei Commercianti della provincia di Padova, ASCOM, nasce ufficialmente il 9 novembre 1945, ora come allora Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Padova, è al fianco delle imprese e degli imprenditori del commercio, nelle lotte che riguardano il territorio ed i centri storici per migliorarli e rivalutarli. Questo è sempre stato l'obiettivo di ASCOM PADOVA che da ben 70 anni è dalla parte delle imprese, del commercio, del turismo e dei servizi, tutelandone e sostenendone gli interessi, in città come in provincia. La categoria Turismo dell'Associazione comprende: agenti di viaggio, Albergatori-Federalberghi, Compagnie di navigazione fluviale, Esercenti latterie-gelaterie, Guide turistiche organizzate, pubblici esercizi, Botteghe del Centro e l'Associazione Ristorantori Padovani (costituita nel 1980 per creare e difendere l'identità della cucina padovana e dei prodotti tipici locali come il Radicchio di Maserà, L'Asparago di Padova, La Gallina Padovana e il Gran Bollito alla Padovana). L'ASCOM è una delle organizzazioni promotrici - insieme a CNA, Confesercenti, Casartigiani e Confartigianato – di **R.ETE Imprese Italia**, il nuovo soggetto di rappresentanza unitario del mondo dell'Artigianato, del Commercio e delle Piccole Imprese. Obiettivo principale di R.ETE Imprese Italia è quello di far pesare nelle sedi politico-istituzionali la forza unitaria dell'alleanza delle cinque maggiori organizzazioni dell'Artigianato, del Commercio, dei Servizi e

	del Turismo, rappresentative: di oltre 2,3 milioni di imprese, di 14,5 milioni di addetti, del 95% del tessuto produttivo nazionale. Secondo l'Articolo 5 dello Statuto le finalità sono correlate agli ambiti di interesse indentificati dalla strategia del GAL dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI** e del **TURISMO SOSTENIBILE.** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e Turismo Sostenibile: 1. promuove la collaborazione tra il settore commercio – servizi e le filiere produttive locali, in particolare sostenendo ed incensando le filiere corte ed il rapporto intraterritoriale tra i soggetti interessati, per la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali; 2. favorisce il raccordo tra settore turistico e produzioni locali incentivando forme di promozione delle produzioni locali presso l'utenza turistica; 3. promuove l'informazione e la formazione delle imprese turistiche locali.
Localizzazione	***CONSELVE – Via Matteotti n. 28*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà – società controllata*** ***ESTE – Via Cavour n. 17*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà)*** ***MONSELICE – Via Main n. 2*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà – società controllata*** ***MONTAGNANA – Via Alberi n. 8/a*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 25.02.16***
Codice ATECO	***94.11.00***

o

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**13**
Denominazione:	**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.a.**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Società per azioni**
Telefono:	**0577 294111**
Telefax:	**0577294786**
E-mail:	info@mps.it
Sito:	www.mps.it
Data ammissione al partenariato:	**27.07.2009 Banca Antonveneta spa che il 29.04.2013 per fusione è stata incorporata in Banca Monte dei Paschi di Siena spa**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del Piano** La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Il 29.04.2013, per fusione la Banca Monte dei Paschi di Siena ha accorpato la Banca Antonveneta che vantava una presenza capillare nel Veneto, in particolare nella Provincia di Padova. Per l'attività creditizia svolta, le finalità della Banca sono correlate a tutti gli ambiti di interesse indentificati dalla strategia del GAL, quindi dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**, del **TURISMO SOSTENIBILE** e dello **SVILUPPO DELLA FILIERA DELL'ENERGIA RINNOVABILE.** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Turismo Sostenibile, Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile: 1. Diffonde presso i propri clienti le opportunità di finanziamento; 2. Eroga un servizio di consulenza finanziaria per l'accesso al credito. 3. Mette a disposizione capitali di natura privata a sostegno delle iniziative

Localizzazione	***Piazza Liberazione, 15 - 35030 VO' (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Piazza Ossicella, 21 - 35043 MONSELICE (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Piazza Martiri Della Liberta', 15 - 35020 TRIBANO (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Dei Colli Euganei, 100/102 - 35041 BATTAGLIA TERME (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Piazza Trieste, 2 - 35042 ESTE (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Iv Novembre, 11 - 35020 DUE CARRARE (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Piazza Xx Settembre, 48 - 35026 CONSELVE (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Piazza Marconi, 35 - 35023 BAGNOLI DI SOPRA (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Viale Dell'industria, 2/g Zona Industriale - 35026 CONSELVE (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Viale Stazione, 42 - 35036 MONTEGROTTO TERME (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via San Daniele, 2 - 35038 TORREGLIA (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 23.02.16***
Codice ATECO	***64.19.1***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**14**
Denominazione:	**CONFEDERAZIONE ITALIANA ATTIVITA' COMMERCIALI, TURISMO E SERVIZI - CONFESERCENTI - DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 8698611**
Telefax:	**049.8698614**
E-mail:	info@confpd.it
Sito:	www.confesercenti.pd.it
Data ammissione al partenariato:	**2002**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** La Confesercenti costituisce un sistema di rappresentanza generale delle imprese e degli imprenditori, dei lavoratori autonomi, con particolare riferimento al settore del commercio, del turismo e dei servizi. Numerose sono inoltre le iniziative promosse della Confesercenti, tra cui: - Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei**,** nato dopo un lavoro di sperimentazione, sviluppo e sensibilizzazione durato quasi 10 anni che ha visto la realizzazione di decine di percorsi letterari, weekend d'autore, visite guidate letterarie e con il coinvolgimento di centinaia di operatori, guide turistiche, artisti, musicisti ed amministrazioni pubbliche. - Fondazione Negozi Storici**,** per la difesa e la valorizzazione quei negozi che, con la loro storia e con il loro radicamento nel tessuto urbano della città e del territorio, siano stati e continuino ad essere una testimonianza di Tradizione, Qualità e Cultura; - Girogustando è una manifestazione articolata in una serie di serate enogastronomiche a quattro mani aperte al pubblico: protagonisti uno chef proveniente dal territorio italiano ed un ristorante di Padova o provincia. - Distretti del Commercio, per il rilancio del commercio nelle aree urbane e che prevedono una strategia condivisa tra imprenditori e amministrazione, con azioni che vanno dagli interventi infrastrutturali alle attività di comunicazione e animazione. Ciascun distretto ha un manager che coordina le attività per il raggiungimento degli obiettivi strategici del progetto.

	La Confesercenti è una delle organizzazioni promotrici - insieme a CNA, Confcommercio, Casartigiani e Confartigianato – di **R.ETE Imprese Italia**, il nuovo soggetto di rappresentanza unitario del mondo dell'Artigianato, del Commercio e delle Piccole Imprese. Secondo l'Articolo 2 dello Statuto le finalità della Confesercenti sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL del **TURSIMO SOSTENIBILE** e dello **SVILUPPO DELLA FILIERA E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**. **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e Turismo Sostenibile: 1. promuove la collaborazione tra il settore commercio – servizi e le filiere produttive locali, in particolare sostenendo ed incensando le filiere corte ed il rapporto intraterritoriale tra i soggetti interessati, per la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali; 2. favorisce il raccordo tra settore turistico e produzioni locali incentivando forme di promozione delle produzioni locali presso l'utenza turistica; 3. promuove l'informazione e la formazione delle imprese turistiche locali.
Localizzazione	***Via V. Emanuele II° n. 32 – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: locazione*** ***Via Corradini n. 1/n – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Zoccolanti n. 2 int. 3 – 35044 Montagnana (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 26.02.16***
Codice ATECO	***94.11.00***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**15**
Denominazione:	**CONSORZIO BONIFICA ADIGE EUGANEO**
Componente:	**□ pubblica** **X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile**
Forma giuridica:	**Consorzio**
Telefono:	**0429 601563**
Telefax:	**0429 50054**
E-mail:	protocollo@adigeuganeo.it
Sito:	www.adigeuganeo.it
Data ammissione al partenariato:	**05.12.2011**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Con la Legge Regionale n.12 del 2009, è stato costituito il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (raggruppando gli ex Consorzi Euganeo di Este e Adige Bacchiglione di Conselve) con compiti di progettazione e gestione di interventi pubblici per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Il Consorzio esercita le sue competenze su un territorio, di 119.207 e che interessa 70 Comuni tra le provincie di Padova, Vicenza, Verona, Venezia, di cui 45 Comuni comprese nell'ATD del GAL Patavino. Le finalità citate nello Statuto del Consorzio sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL del **TURISMO SOSTENIBILE** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito Turismo Sostenibile: 1. promuove progetti di riqualificazione e adeguamento del reticolo idrico minore per migliorare l'accesso all'approvvigionamento; 2. contribuisce al miglioramento dello stato di salute dei corpi idrici promuovendo interventi di rinaturazione/creazione di fasce tampone; 4.definisce e promuove attività di informazione ed educazione ambientale; 3. contribuisce al mantenimento degli argini ove insistono i percorsi ciclo-pedonali.

Localizzazione	***V.le dell'Industria n. 3. – 35026 Conselve (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà*** ***Via Augustea n. 45 – 35042 Este (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: proprietà***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 02.03.16***
Codice ATECO	***94.99.90***

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**16**
Denominazione:	**CENTRO TURISTICO GIOVANILE "GRUPPO LA TORRE"**
Componente:	**□ pubblica** **□ privata/parti economiche sociali X privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**340 8203558**
Telefax:	**nessuno**
E-mail:	**latorre@ctg.it**
Sito:	www.ctg.it
Data ammissione al partenariato:	**08.03.2016**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Il Centro Turistico Giovanile è un' Associazione nazionale senza scopo di lucro, nata nel 1949, che promuove e realizza un progetto educativo e di formazione integrale della persona, attraverso momenti di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla concezione cristiana dell'uomo e della vita, nel servizio alle persone e al territorio. Agisce nell'ambito del turismo giovanile e sociale, della cultura e dei beni culturali, dell'ambiente e del tempo libero, avvalendosi del metodo dell'animazione e rivolgendosi a tutte le fasce di età, in particolare a quelle giovanili. Il gruppo "La Torre" viene istituito nel 2009, a Tribano (PD). Secondo l'Articolo 1 dello Statuto le finalità del CTG sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL del **TURISMO SOSTENIBILE.** **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Turismo Sostenibile: 1. partecipa ad azioni d'informazione, diffusione della conoscenza ed educazione. 2. promuove e organizza eventi e manifestazioni culturali coinvolgendo i produttori locali; 3. partecipa a progetti di rete per lo sviluppo di servizi turistici coordinati;

Localizzazione	***P.zza della Libertà n. 2/a c/o Patronato Parrocchia San Martino – 35020 Tribano (PD)*** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito***
Sostenibilità finanziaria del partenariato	***Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 24.02.16***
Codice ATECO	**=**

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	**17**
Denominazione:	**COMITATO PROVINCIALE PRO LOCO – UNPLI- DI PADOVA**
Componente:	**□ pubblica** **□ privata/parti economiche sociali X privata/società civile**
Forma giuridica:	**Associazione**
Telefono:	**049 9303809**
Telefax:	**049 9316597**
E-mail:	**segreteria@unplipadova.it**
Sito:	**www.unplipadova.it**
Data ammissione al partenariato:	**08.03.2016**
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	**Descrizione delle attività ordinarie in particolare negli ambiti di intervento del PSL** Il Comitato Provinciale delle Pro Loco di Padova nasce intorno al 1970 su istituzione della Provincia di Padova per "riunire, organizzare e rappresentare le Pro Loco costituite sul territorio provinciale" (art.1 Statuto). Il Comitato è la "casa" in cui si riconosce la grande famiglia delle Pro Loco padovane: sono ben 90 Pro Loco associate (quasi una per ogni comune) e sono un punto di riferimento per circa 12.000 soci di tutta la provincia, che ogni anno realizzano oltre 600 manifestazioni. Alcuni dei progetti realizzati negli ultimi anni dall'UNPLI di Padova: - Gioielli Padovani. Tesori culturali da scoprire, il Progetto, che ha il sostegno della Regione Veneto, ha per protagonisti la cultura e la valorizzazione dei piccoli grandi gioielli nel nostro territorio: un tema molto sentito dalle pro loco padovane. - Heritaste, le vie dei saperi e dei sapori, Comitato Provinciale Pro Loco di Padova UNPLI è stato selezionato dalla Comunità Europea, insieme a quello di Venezia e ad altri sette partner italiani e sloveni, per la realizzazione di alcune attività relative al progetto "Heritaste - le vie dei saperi e dei sapori", nell'ambito del programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. - Progetto 3S – Sagre Sicure e Sostenibili, nato come progetto pilota, da giugno 2013 le Pro Loco dell'UNPLI si sono dotate di una Carta dei valori delle 3S – Sagre Sicure Sostenibili. - Concorso TDA – Tradizione Devozione Ambizione, è uno dei progetti più qualificanti, coordinato e gestito dal Comitato Provinciale Pro Loco di Padova, per conto del Dipartimento Cultura e territorio dell'UNPLI. Un concorso nazionale per il restauro dell'architettura, che premia i migliori interventi di restauro che rispondono a requisiti

	di valenza sociale e fruibilità del sito recuperato. Secondo l'Articolo 2 dello Statuto le finalità dell'UNPLI di Padova sono correlate all'ambito di interesse indentificato dalla strategia del GAL del TURISMO SOSTENIBILE. **Impegni assunti e ruolo in funzione della strategia** Assume un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e degli interventi afferenti all'ambito tematico Turismo Sostenibile: 1. promuove e organizza eventi e manifestazioni culturali coinvolgendo i produttori locali; 2. partecipa a progetti di rete per lo sviluppo di servizi turistici coordinati; 3. partecipa ad azioni di informazione, diffusione della conoscenza ed educazione.
Localizzazione	**Consorzio Atestino, Via Roma n. 22 – 35040 Carceri (PD)** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito*** In merito all'ATD aggruppa le Pro Loco di: Boara Pisani, Carceri, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Granze, Megliadino S. Fidenzio, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Saletto, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Santa Margherita d'Adige, Urbana, Villa Estese, **Consorzio Euganeo, P.zza Maggiore n. 9 – 35042 Este (PD)** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito*** In merito all'ATD aggruppa le Pro Loco di: Arquà Petrarca, Baone, Cinto Euganeo, Due Carrare, Este, Galzignano/Valsanzibio, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Pernumia, San Pietro Viminario, Teolo, Vo' **Consorzio Padova Sud-Est, Via Don Sturzo n. 17 – 35020 Campagnola di Brugine (PD)** ***Titolo di possesso/utilizzo: comodato d'uso gratuito*** In merito all'ATD aggruppa le Pro Loco di: Agna, Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra, Cartura, Conselve, Tribano
Sostenibilità finanziaria del partenariato	**Quota funzionamento 2016 versata regolarmente in data 24.02.16**
Codice ATECO	**94.99.90**

APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato

Comune			Residenti	Densità	Superficie	Area rurale	Forma di gestione associata		IPA		Area geografica omogenea
N.	*cod. ISTAT*	*denominazione*	*n. abit.*	*ab./ Km²*	*Km²*	*cod.*	*cod.*	*denominazione*	*cod.*	*denominazione*	*cod.*
1	28002	Agna	3.400	180,81	18,8	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
2	28004	Anguillara Veneta	4.594	212,04	21,7	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
3	28005	Arquà Petrarca	1.847	147,57	12,5	C			IPA03PD	Bassa Padovana	II
4	28008	Bagnoli di Sopra	3.626	103,67	35,0	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
5	28009	Baone	3.108	127,27	24,4	C	110	UC Dei Colli Euganei	IPA03PD	Bassa Padovana	II
6	28010	Barbona	733	85,36	8,6	B					II
7	28011	Battaglia Terme	3.933	631,38	6,2	C			IPA03PD	Bassa Padovana	II
8	28012	Boara Pisani	2.611	156,71	16,7	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
9	28022	Carceri	1.600	163,13	9,8	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
10	28026	Cartura	4.623	283,99	16,3	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
11	28027	Casale di Scodosia	4.866	228,28	21,3	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
12	28029	Castelbaldo	1.625	107,09	15,2	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
13	28031	Cinto Euganeo	2.023	102,39	19,8	C	110	UC Dei Colli Euganei	IPA03PD	Bassa Padovana	II
14	28034	Conselve	10.293	423,82	24,3	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
15	28106	Due Carrare	8.943	336,65	26,6	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
16	28037	Este	16.576	505,24	32,8	B			IPA03PD	Bassa Padovana	I
17	28040	Galzignano Terme	4.416	242,63	18,2	C			IPA03PD	Bassa Padovana	II
18	28043	Granze	2.022	176,23	11,5	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
19	28047	Lozzo Atestino	3.179	132,05	24,1	C			IPA03PD	Bassa Padovana	II
20	28049	Masi	1.782	129,46	13,8	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
21	28051	Megliadino San Fidenzio	1.952	124,26	15,7	B	107	UC Megliadina	IPA03PD	Bassa Padovana	II
22	28052	Megliadino San Vitale	1.977	129,66	15,2	B	107	UC Megliadina	IPA03PD	Bassa Padovana	II
23	28053	Merlara	2.831	132,63	21,3	B			IPA03PD	Bassa	II

										Padovana	
24	28055	Monselice	17.451	345,08	50,6	B			IPA03PD	Bassa Padovana	I
25	28056	Montagnana	9.421	209,22	45,0	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
26	28057	Montegrotto Terme	11.074	720,49	15,4	C					I
27	28059	Ospedaletto Euganeo	5.876	273,58	21,5	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
28	28061	Pernumia	3.915	297,04	13,2	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
29	28062	Piacenza d'Adige	1.379	74,58	18,5	B	107	UC Megliadina	IPA03PD	Bassa Padovana	II
30	28067	Ponso	2.449	225,74	10,8	B	107	UC Megliadina	IPA03PD	Bassa Padovana	II
31	28070	Pozzonovo	3.653	149,25	24,5	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
32	28071	Rovolon	4.777	172,54	27,7	C	106	UC Retenus			III
33	28074	Saletto	2.730	254,30	10,7	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
34	28079	San Pietro Viminario	3.003	225,68	13,3	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
35	28081	Santa Margherita d'Adige	2.299	180,65	12,7	B	107	UC Megliadina	IPA03PD	Bassa Padovana	II
36	28083	Sant'Elena	2.430	272,53	8,9	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
37	28084	Sant'Urbano	2.162	67,73	31,9	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
38	28088	Stanghella	4.331	218,62	19,8	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
39	28089	Teolo	8.866	284,16	31,2	C					III
40	28092	Torreglia	6.206	329,15	18,9	C					III
41	28094	Tribano	4.431	230,46	19,2	B			IPA03PD	Bassa Padovana	III
42	28095	Urbana	2.186	128,42	17,0	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
43	28097	Vescovana	1.717	77,18	22,2	B					II
44	28098	Vighizzolo d'Este	935	54,73	17,1	B	107	UC Megliadina	IPA03PD	Bassa Padovana	II
45	28102	Villa Estense	2.322	145,07	16,0	B			IPA03PD	Bassa Padovana	II
46	28105	Vo	3.417	167,77	20,4	C			IPA03PD	Bassa Padovana	II
Totale			**199.590**		**916,2**	**Tot. B**		**35**			
						Tot. C		**11**			
						Tot. D		**0**			

APPENDICE 4a – Approccio partecipativo e animazione elaborazione strategia

	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Partecipanti n.	654
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa (Seminario alla Facoltà di Teologia, Workshop GAL /GAC sull'approccio Leader; Italian pro tour, Frassanelle– golf; Convegno Cicloturismo)	Cittadinanza, portatori di interesse	Visitatori/contatti n.	250
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o "Albo on line" del GAL o di Enti territoriali	Potenziali candidati a direttore tecnico del GAL	Avvisi n.	1
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Incontri n.	45
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	58
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	20
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi,		Passaggi TV n.	0

		interviste ecc.		Canali TV complessivamente utilizzati n.	0
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.		Passaggi Radio n.	0
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	0
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.		Prodotti totali realizzati n.	0
				Totale copie n.	0
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.		Progetti realizzati n.	0
				Totale prodotti realizzati n.	0
8	Sportelli informativi	La sede del GAL è aperta come sportello informativo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00 e dalla 14.30 alle 18.00	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Punti informativi n.	1
				Contatti n.	120
9	Servizio segnalazioni	Uffici e recapiti tel e web del GAL	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Segnalazioni o reclami n.	0
10	Sito Internet	www.galpatavino.it	I beneficiari scorsa	Visitatori n.	10.808

			programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza. Gal stranieri	Pagine visitate per visitatore n.	3,85
11	Social media	Facebook: www.facebook.com/galpatavino	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza. Gal stranieri	Visite n.	22.600
		Youtube: https://www.youtube.com/user/galpatavino	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza.	Visite n.	349
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL	Newsletter GAL Patavino	I beneficiari scorsa programmazione e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza.	Uscite n.	9
				Utenti n.	950
13	Iniziative di formazione e aggiornamento	Focus in Regione su nuova programmazione, Corso primo soccorso, Corso su MEPA, Seminario su “Fare Sviluppo Rurale – TESAF; Seminari su Misura 16; Seminario Food East-Research and innovation forum	Personale interno del GAL	Corsi/Iniziative n.	14
				Ore n.	80
				Partecipanti n.	4

APPENDICE 4b – Approccio partecipativo e animazione

Fase attuazione PSL

	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Partecipanti n.	1190
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato	Visitatori/ contatti n.	1080
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o “Albo on line” del GAL o di Enti territoriali	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma	Avvisi n.	20
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Incontri n.	220
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	270
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	3
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Passaggi TV n.	20
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	2

6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Passaggi Radio n.	4
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	1
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma	Prodotti totali realizzati n.	15
				Totale copie n.	2.900
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Progetti realizzati n.	1
				Totale prodotti realizzati n.	2
8	Sportelli informativi		i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Punti informativi n.	1
				Contatti n.	1500
9	Servizio segnalazioni		i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma	Segnalazioni o reclami n.	0
10	Sito Internet		i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Visitatori n.	45000
				Pagine visitate per visitatore n.	4
11	Social media	facebook	i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Visite n.	1500
		youtube		Visite n.	500

12	Bollettini, newsletter o InformaGAL		i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Uscite n.	80
				Utenti n.	900
13	Iniziative di formazione e aggiornamento		i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Corsi/Iniziative n.	44
				Ore n.	176
				Partecipanti n.	3